



Camera di Commercio
della Romagna
Forlì-Cesena e Rimini



Piano della Performance 2018

Orizzonte temporale 2018-2020



PRESENTAZIONE

Il Piano della Performance è il documento previsto dal Decreto Legislativo 150 del 2009 con la finalità di assicurare la qualità, la comprensibilità e l'attendibilità del processo di pianificazione nella Pubblica Amministrazione e rappresenta uno strumento di fondamentale importanza per migliorare il coordinamento tra le diverse funzioni e aree organizzative, individuare e recepire le attese degli stakeholder, favorire un'effettiva accountability e trasparenza e rendere più efficace la comunicazione interna ed esterna.

La stesura dei contenuti del presente Piano della performance è stata interpretata quindi non solo come adempimento normativo ma anche come opportunità strategica per valorizzare le principali caratteristiche dell'attività della Camera di commercio, il contesto generale e le risorse che impattano sul processo di pianificazione e programmazione nell'orizzonte temporale di riferimento.

Si tratta di un momento particolarmente complesso e sfidante per una combinazione di motivazioni e di cambiamenti di portata storica quali il recente avvio del nuovo Ente e l'entrata in vigore della Riforma del Sistema Camerale in un contesto economico e sociale caratterizzato da una lenta risalita dopo una lunga e profonda crisi tuttora caratterizzata da significativi elementi di incertezza.

In una situazione come quella attuale, nella quale non è facile pianificare azioni efficaci a fronte di una sostanziale riduzione delle risorse, la nuova Camera di commercio ha impostato la propria pianificazione valorizzando il suo ruolo come istituzione strategica per lo sviluppo del Sistema Territoriale e di quello Imprenditoriale e per il suo miglioramento come organizzazione.

In questo complesso scenario, la Camera di commercio, per continuare a dare risposte efficaci alle necessità del tessuto produttivo e realizzare le linee strategiche individuate nel Programma Pluriennale 2016-2021, declinate nella Relazione Previsionale e Programmatica e nel Bilancio di Previsione 2018, ha impostato il processo di programmazione e pianificazione con il proficuo coinvolgimento degli stakeholder esterni ed interni attualizzando le proprie azioni agli elementi di novità che lo caratterizzano.

Il Piano della Performance 2018-2020 integra ulteriormente questo processo di definizione di policy mirate e rappresenta una parte significativa dell'impegno della Camera nel miglioramento continuo della propria efficienza operativa e dell'efficacia delle sue azioni per garantire lo svolgimento dei suoi compiti istituzionali e la realizzazione di una progettualità articolata e sfidante che si propone di far convergere su priorità strategiche condivise le risorse necessarie a sostenere e qualificare il percorso virtuoso di crescita e coesione che ha sempre caratterizzato il territorio.

INDICE

1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI.....	5
1.1 Chi siamo	5
1.2 Cosa facciamo	5
1.3 Come operiamo.....	6
2. IDENTITÀ.....	8
2.1 Camera di commercio e Azienda speciale in sintesi	8
2.1.1 Organi	8
2.1.2 Organismo Indipendente di Valutazione della performance	9
2.1.3 Dipendenti	9
2.1.4 Sedi e accesso ai servizi	10
2.1.5 Imprese assistite	11
2.1.6 Bilancio	12
2.1.7 Partecipazioni.....	12
2.2 Mandato istituzionale, mission e vision	13
2.2.1 Mandato istituzionale.....	13
2.2.2 Mission	15
2.2.3 Vision	15
3. ANALISI DEL CONTESTO	16
3.1 Analisi del contesto esterno.....	16
3.1.1 Contesto sociale ed economico.....	16
3.1.2 Contesto normativo	24
3.1.3 Contesto istituzionale	28
3.1.4 Contesto programmatico	29
3.2 Analisi del contesto interno della Camera di commercio e dell'Azienda speciale.....	29
3.2.1 Struttura organizzativa e risorse umane	29
3.2.2 Risorse tecnologiche e infrastrutture	33
3.2.3 Risorse economiche, finanziarie e patrimoniali	36
3.2.4 Accordi, protocolli e convenzioni	38
4. CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE	41
5. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE 2018	43
5.1 Livelli di pianificazione	43
5.2 Albero della performance	43
6. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE.....	54
7. PROCESSO E AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEL CICLO DELLA PERFORMANCE	55
7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del piano performance.....	55
7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio.....	55
7.3 Miglioramento del processo di pianificazione.....	56

Allegati:

1. Scheda obiettivi performance organizzativa;
2. Scheda obiettivi performance individuale del Segretario Generale;
3. Scheda obiettivi performance individuale del Dirigente Area I;
4. Scheda obiettivi performance individuale del Dirigente Area II;
5. Schede obiettivi performance individuale delle Posizioni Organizzative / Alte professionalità;
6. Albero performance con obiettivi della Camera di commercio e dell'Azienda speciale CISE (relativi al restante personale)
7. Schede obiettivi (relativi al restante personale)

1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

1.1 CHI SIAMO

La Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale.

Si è costituita il 19 dicembre 2016 in adesione al progetto di autoriforma del Sistema Camerale raccogliendo il testimone di due prestigiose esperienze istituzionali che hanno svolto un ruolo di grande rilievo nello sviluppo dei rispettivi sistemi imprenditoriali e territoriali: la Camera di commercio di Forlì-Cesena e la Camera di commercio di Rimini.

La nuova Camera di commercio è impegnata nell'affermare e valorizzare il suo ruolo come istituzione strategica per lo sviluppo del Sistema Imprenditoriale e Territoriale.

La circoscrizione di riferimento della Camera è costituita da un'area attrattiva caratterizzata da elementi di dinamismo che hanno determinato nel tempo livelli di crescita sostenuti e uno sviluppo armonico dei risultati economici e della coesione sociale.

La Camera di commercio è amministrata da una Giunta, formata da 10 membri, eletta dal Consiglio, organo politico formato a sua volta da 33 membri espressi dalle categorie economiche maggiormente rappresentative.

Nello svolgimento delle sue funzioni la Camera si avvale anche della sua Azienda speciale CISE (Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo Economico).

Istituita nel 1996 l'Azienda speciale è un organismo strumentale che opera secondo le norme di diritto privato su alcuni temi strategici.

L'Azienda speciale CISE è gestita da un Consiglio di Amministrazione i cui membri sono scelti tra i consiglieri della Camera di commercio ed esperti dei settori economici.

1.2 COSA FACCIAMO

La Camera di commercio della Romagna svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali. E' quindi prima di tutto l'interlocutore delle quasi 100.000 localizzazioni di impresa registrate nel territorio di riferimento e delle Associazioni di categoria che le rappresentano. E' inoltre un'istituzione al servizio dei cittadini e dei consumatori che opera insieme agli enti locali per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio.

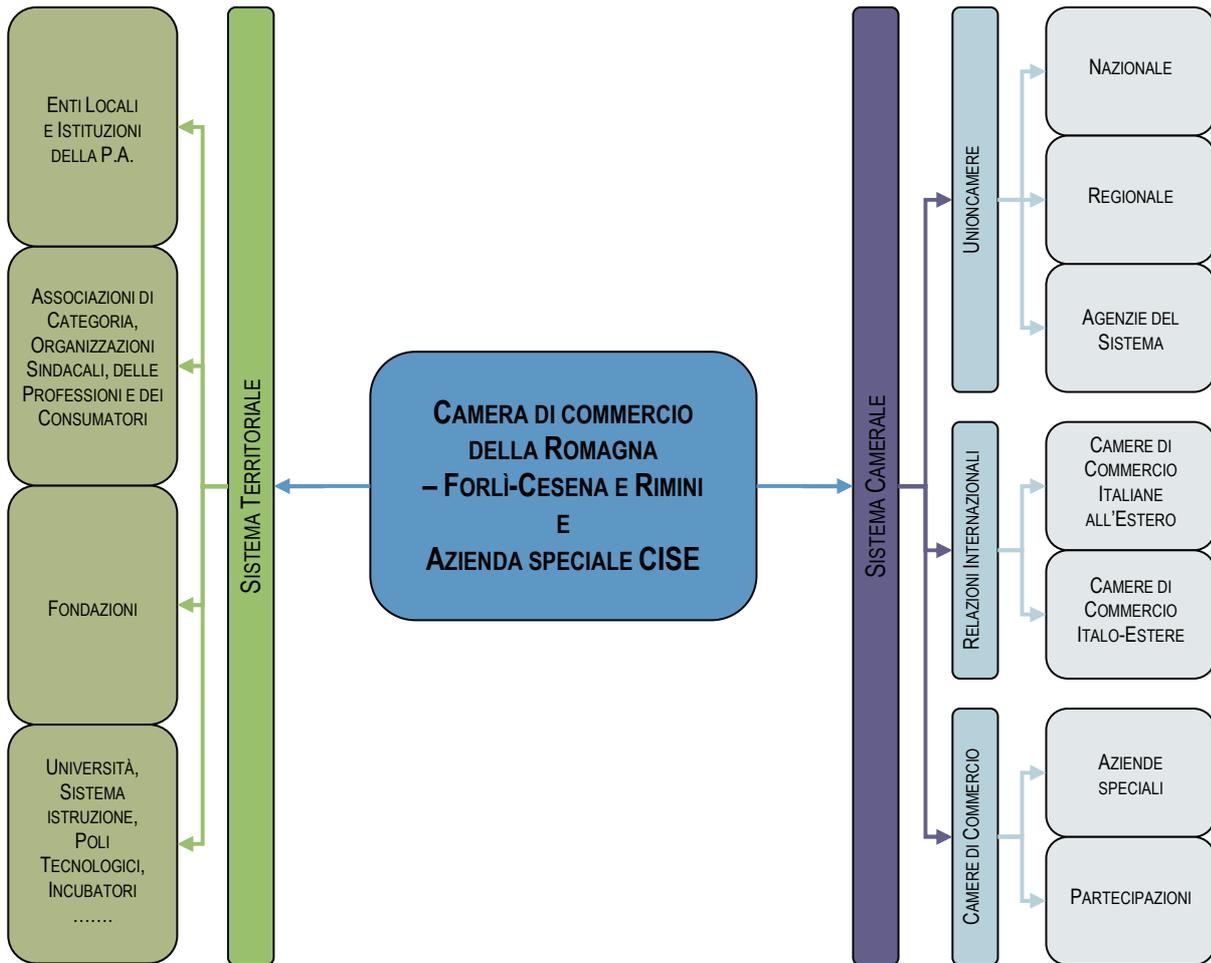
La Camera di commercio svolge principalmente le seguenti funzioni:

- amministrative: tenuta di albi, elenchi, ruoli ai fini di pubblicità legale e formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa;
- di regolazione del mercato, tutela del consumatore e della fede pubblica;
- di promozione e informazione economica: sostegno alla competitività delle imprese e dei territori;
- di valorizzazione del patrimonio culturale e di promozione del turismo;
- in materia ambientale a supporto delle PMI;
- di orientamento al lavoro e alle professioni.

L'Azienda speciale CISE, strumento operativo della Camera, realizza azioni specifiche sui temi strategici dell'Innovazione, della Responsabilità Sociale e dello Sviluppo sostenibile.

1.3 COME OPERIAMO

La Camera di commercio della Romagna persegue le sue finalità istituzionali con modalità articolate: direttamente, indirettamente (per il tramite della sua Azienda speciale CISE) e attraverso la partecipazione in società, organismi, enti associativi e consorzi con altri soggetti pubblici e privati. Essa opera quindi nell'ambito di un vero e proprio network. Il sistema di relazioni della Camera e della sua Azienda speciale prevede infatti l'interlocuzione con le articolazioni dello Stato a livello nazionale (in particolari Ministeri), e locale (Regione e Enti Locali) e con la Pubblica Amministrazione in generale. Di seguito sono rappresentate sinteticamente le principali connessioni di questa rete complessa:



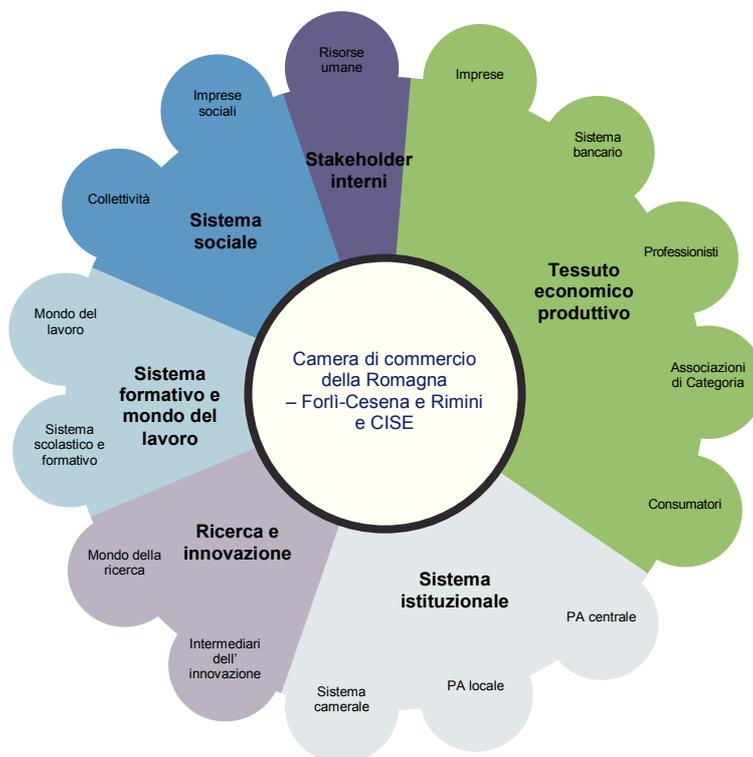
Peculiarità della Camera di commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini (e delle Camere di commercio in generale) è quella di avere, oltre che l'utente/client tipico di una pubblica amministrazione (consumatori, cittadinanza e altri enti e istituzioni), una sua ed esclusiva utenza/client, data dalle imprese, che nasce proprio dalla sua funzione di soggetto che agisce sull'economia del territorio. Il client imprese, pur essendo comune a tutte le Camere di commercio, si differenzia in funzione delle caratteristiche e delle vocazioni del territorio di riferimento.

L'Azienda speciale CISE, quale strumento operativo della Camera opera in osservanza alle direttive del Consiglio e della Giunta e in un'ottica di coordinamento con le attività della stessa. Anch'essa, per il perseguimento delle proprie finalità agisce nell'ambito di un sistema di relazioni articolato al fine di valorizzare le sinergie in termini di potenzialità e opportunità del Sistema territoriale.

Complessivamente, nel rapporto con il proprio territorio di riferimento, la Camera di commercio

della Romagna si propone di svolgere un ruolo di “driver” dello sviluppo economico. Per svolgere le proprie funzioni e realizzare le proprie azioni anima quindi un sistema articolato di relazioni e si interfaccia con numerosi portatori di interesse e soggetti che possono incidere sulle sue strategie e sui suoi programmi. Nel processo di pianificazione e programmazione della Camera il coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni assume un vero e proprio valore di metodo e rappresenta un aspetto fondamentale nella gestione della "relazione pubblica" che la Camera mantiene costantemente attiva con la propria comunità. La ricerca del consenso sull'azione di governo è ritenuta un passaggio fondamentale per renderla più incisiva e duratura, motivare e mobilitare intelligenze, competenze e risorse cooperando per raggiungere efficacemente gli obiettivi di interesse generale.

Mappatura dei principali stakeholder della Camera di commercio e dell'Azienda speciale



2. IDENTITÀ

2.1 CAMERA DI COMMERCIO E AZIENDA SPECIALE IN SINTESI

2.1.1 Organi

Gli **Organi della Camera di commercio**, così come previsto dall'art. 9 della Legge 580/1993, sono: il Consiglio, il Presidente, la Giunta e il Collegio dei revisori dei conti.

Il Consiglio è stato nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 236 del 6/12/2016 e si è insediato in data 19/12/2016. Il Presidente è stato eletto dal Consiglio con delibera n. 1 del 19/12/2016. La Giunta è stata eletta dal Consiglio con delibera n. 1 del 9/03/2017. Il Collegio dei Revisori dei Conti è stato nominato con delibera di Consiglio n. 3 del 9 marzo 2017

Composizione Consiglio e Giunta al 1/1/2018

Moretti Fabrizio	Presidente	
Zambianchi Alberto	Vice Presidente	Industria
Boschetti Giampiero	Componente di Giunta	Cooperazione
Corzani Giancarlo	Componente di Giunta	Commercio
Grazioso Giorgio	Componente di Giunta	Artigianato
Malara Anacleto	Componente di Giunta	Agricoltura
Patrignani Augusto	Componente di Giunta	Commercio
Raduano Annalisa	Componente di Giunta	Artigianato
Rinaldis Patrizia	Componente di Giunta	Turismo
Vici Luca	Componente di Giunta	Industria
Amadori Francesca	Consigliere	Industria
Amadori Franco	Consigliere	Servizi alle Imprese
Battistini Stefania	Consigliere	Consumatori
Biguzzi Mara	Consigliere	Agricoltura
Campana Emanuele	Consigliere	Turismo
Casadei Ettore	Consigliere	Servizi alle Imprese
Crociati Massimo	Consigliere	Artigianato
Fantozzi Lorena	Consigliere	Artigianato
Ghetti Marco	Consigliere	Commercio
Giovannetti Federico	Consigliere	Trasporti e Spedizioni
Greco Patrizia	Consigliere	Commercio
Monti Corrado	Consigliere	Credito e Assicurazioni
Ortalli Davide	Consigliere	Servizi alle Imprese
Piccari Valeria	Consigliere	Servizi alle Imprese
Placuzzi Giampiero	Consigliere	Servizi alle Imprese
Ricci Roberto	Consigliere	Liberi Professionisti
Saielli Monica	Consigliere	Commercio
Sansoni Paola	Consigliere	Servizi alle Imprese
Sassi Guido	Consigliere	Cooperazione
Urbinati Graziano	Consigliere	Sindacati
Vagnini Fabrizio	Consigliere	Turismo
Vescovi Sabrina	Consigliere	Industria
Vignatelli Roberto	Consigliere	Commercio

Composizione Collegio dei revisori dei conti al 1/1/2018

Irlando Adalgisa	Presidente
Celestino Ida	Componente effettivo
Travaglini Claudio	Componente effettivo
Giantesani Luciano	Componente supplente
Novelli Giuseppe	Componente supplente
Zeppa Grazia	Componente supplente

Gli **Organi dell'Azienda speciale CISE**, come previsto dallo Statuto, sono: il Presidente, il Consiglio di Amministrazione (del quale fa parte con voto consultivo anche il Segretario Generale della Camera di commercio) e il Collegio dei Revisori.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato con delibera della Giunta camerale n. 65 del 13/6/2017. Il Presidente è stato nominato con determinazione del Presidente della Camera di commercio n. 4 del 16/6/2017.

Composizione Consiglio di Amministrazione al 1/1/2018

Zambianchi Alberto	Presidente	
Saielli Monica	Consigliere	Camera di commercio della Romagna
Boschetti Giampiero	Consigliere	Organizzazioni imprenditoriali della circoscrizione
Giovannetti Federico	Consigliere	Esperto
Bacchi Matteo	Consigliere	Esperto

Il **Collegio dei Revisori dell'Azienda speciale CISE** è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione come da verbale n. 6 del 20/10/2017.

Composizione Collegio dei revisori al 1/1/2018

Marchian Sergio	Presidente
Conti Maria Angela	Sindaco
Marchesano Stefano	Sindaco

2.1.2 Organismo Indipendente di Valutazione della performance

L'Organismo Indipendente di Valutazione della performance della Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini è costituito in forma monocratica nella persona del Dott. Marco Tognacci, componente unico per il periodo 1/7/2017- 30/6/2020.

2.1.3 Dipendenti

Le dotazioni di risorse umane sulle quali la Camera di commercio e l'Azienda speciale possono contare per realizzare il mandato istituzionale e le linee strategiche sono riportate di seguito.

Camera di commercio: personale in servizio al 1/1/2018

Tipologia contrattuale	Totale
Segretario Generale (Dirigente)	1
Dirigenti	1
Categoria D	34
Categoria C	71
Categoria B	18
Totale	125

Azienda speciale CISE: personale in servizio al 1/1/2018

Tipologia contrattuale	Totale
Quadri	1
1° livello	3
2° livello	3
3° livello	3
4° livello	2
Totale	12

Il ruolo di Direttore dell'Azienda speciale è ricoperto dal Segretario Generale della Camera di commercio.

2.1.4 Sedi e accesso ai servizi**CAMERA DI COMMERCIO DELLA ROMAGNA - FORLÌ-CESENA E RIMINI****Sede legale:****Corso della Repubblica, 5 - Forlì**

Tel. 0543-713111

Fax 0543-713502

Sede secondaria:**Via Sigismondo Malatesta, 28 - Rimini**

Tel. 0541-363711

Sedi operative:**Viale Finali, 32 - Cesena**

Tel. 0547-21901

Viale Vespucci, 58 - Rimini

Tel. 0541-363899

PEC: cameradellaromagna@pec.romagna.camcom.it

E-mail: segreteria@romagna.camcom.it

Sito web: www.romagna.camcom.gov.it

Orari al pubblico*

dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30**

* alla data di adozione del presente Piano

** orari diversi:

	Sede Forlì	Sede Cesena	Sede Rimini
Martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30	Bollatura libri sociali		Richiesta elenchi merceologici
Lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30			Bollatura libri sociali
Su appuntamento	Ufficio AQI Rilascio SPID, CNS, Firme digitali Rilascio Carte Cronotachigrafiche	Ufficio AQI	Ufficio AQI Rilascio SPID, CNS, Firme digitali Rilascio Carte Cronotachigrafiche

AZIENDA SPECIALE CISE**Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo Economico****Sede****Corso della Repubblica, 5 Forlì**

tel. 0543-713311

fax 0543-713319

PEC: cise@itpec.eu

E-mail: info@ciseonweb.it

Sito web: www.ciseonweb.it

Orari al pubblico*:

dal lunedì al venerdì

dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00

* alla data di adozione del presente Piano

2.1.5 Imprese assistite**Consistenza delle localizzazioni registrate nel territorio Romagna (Forlì-Cesena e Rimini)**

Dati al 30/9/2017

Agricoltura, silvicoltura pesca	9.886
Estrazione di minerali da cave e miniere	65
Attività manifatturiere	9.021
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ...	499
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di ...	276
Costruzioni	12.577
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; rip. ...	24.700
Trasporto e magazzinaggio	3.272
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	11.500
Servizi di informazione e comunicazione	1.857
Attività finanziarie e assicurative	2.331
Attività immobiliari	6.635
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.280
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supp. ...	2.675
Amministrazione pubblica e difesa; assic. ...	3
Istruzione	468
Sanità e assistenza sociale	894
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento...	2.557
Altre attività di servizi	3.751
Attività di famiglie e convivenze come datori ...	0
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0
Imprese non classificate	3.563
TOTALE	99.810
di cui:	
Società di capitale	25754
Società di persone	25154
Ditte individuali	44164
Altre forme	3738

Elaborazione Camera di commercio su dati Infocamere (Movimprese)

2.1.6 Bilancio

CAMERA DI COMMERCIO DELLA ROMAGNA - FORLÌ-CESENA E RIMINI

Preventivo economico 2018 (dati all'unità di euro)

Diritto annuale	9.760.500
Diritti di segreteria	3.534.500
Altri proventi	670.805
Totale proventi correnti	13.965.805
Personale	5.547.256
Funzionamento	3.307.550
Interventi economici	3.150.201
Ammortamenti e accantonamenti	2.556.100
Totale oneri correnti	14.561.107
Risultato gestione corrente	- 595.302
Risultato gestione finanziaria	52.518
Risultato gestione straordinaria	135.000
Rettifiche del valore dell'attivo	0
Risultato economico dell'esercizio	- 407.784
Utilizzo avanzo patrimonializzato a pareggio	+ 407.784

Investimenti

Immobilizzazioni immateriali	20.000
Immobilizzazioni materiali	800.000
Immobilizzazioni finanziarie	0
Totale	820.000

AZIENDA SPECIALE CISE

Preventivo economico 2018 (dati arrotondati all'euro)

Ricavi ordinari	1.343.591
Ricavi commerciali	820.000
Progetti con contributo CdC	225.851
Altri progetti finanziati	297.740
Costi di struttura	715.930
Personale	530.186
Altri costi di struttura	185.744
Costi diretti commerciali	502.661
Costi progetti	125.001
Progetti con contributo CdC	7.500
Altri progetti finanziati	117.501
Risultato preventivo	0

2.1.7 Partecipazioni

Al 1° gennaio 2018, la Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini detiene partecipazioni nelle Società, ritenute importanti strumenti per perseguire le proprie finalità istituzionali, di seguito riportate (*):

Infrastrutture	per la portualità	S.A.P.I.R. S.P.A. – PORTO INTERMODALE RAVENNA
	per la commercializzazione	BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.C.P.A.
	altre infrastrutture	ROMAGNA ACQUE – SOCIETÀ DELLE FONTI S.P.A. UNIONTRASPORTI S.C.AR.L.
Fiere e mostre		CESENA FIERA S.P.A.
		FIERA DI FORLÌ S.P.A.
		RIMINI CONGRESSI SRL
Diffusione dell'innovazione tecnologica		CENTURIA AGENZIA INNOVAZIONE ROMAGNA S.C. A R.L.
Organismi ed istituti di cultura e di ricerca		CERCAL S.C.P.A.
		FONDAZIONE CENTRO RICERCHE MARINE
		I.S.AER.S S.C.AR.L. (**)
Servizi di formazione		I.F.O.A. (ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI)
		SER.IN.AR. FORLÌ – CESENA S.C.P.A.
		UNI.RIMINI SPA SOCIETA' CONSORTILE PER L'UNIVERSITA' NEL RIMINESE
Tutela e valorizzazione produzioni locali, qualità, innovazione e sicurezza nelle filiere alimentari		CENTRO AGROALIMENTARE RIMINESE S.P.A.
		GRUPPO D'AZIONE LOCALE L'ALTRA ROMAGNA S.C.AR.L.
		GRUPPO DI AZIONE LOCALE VALLI MARECCHIA E CONCA S.C.AR.L.
Sistema camerale		ECOCERVED S.C. A R.L.
		IC OUTSOURCING S.C. A R.L.
		INFOCAMERE S.C.P.A.
		UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA SERVIZI S.R.L.

(*) L'Ente detiene inoltre partecipazioni, ritenute non più indispensabili, in Società per le quali è in corso la liquidazione delle stesse, o la liquidazione della quota detenuta dall'Ente o è in via di conclusione la relativa procedura fallimentare.

(**) Società per la quale sono previste azioni di razionalizzazione da concludere entro il 31/12/2018

2.2 MANDATO ISTITUZIONALE, MISSION E VISION

2.2.1 Mandato istituzionale

La **Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini** svolge, singolarmente o in forma associata, un insieme ampio e articolato di funzioni nell'ambito del perimetro normativo delineato dalla Legge 29 dicembre 1993, n. 580 (così come modificata dal D.Lgs. 25 novembre 2016 n. 219) e recepito nel proprio Statuto con delibera di Consiglio n. 19 del 6 giugno 2017.

In merito al portafoglio delle attività e servizi camerali dal 2018, si deve tener conto del fatto che è in corso di emanazione il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico che definirà in forma

«partecipata» il nuovo «catalogo» di servizi e ambiti d'intervento camerali individuando servizi/attività da garantire su tutto il territorio nazionale, e i restanti servizi/attività la cui erogazione deriva dalle strategie della singola Camera in funzione delle specificità del territorio e delle risorse economiche e professionali disponibili; il tutto coniugato con la capacità di «offerta» delle Camere. Il portafoglio, così come definito ministerialmente, esplicherà in dettaglio il «catalogo» di servizi/attività camerali per comunicare con chiarezza il valore aggiunto prodotto dalle Camere a beneficio delle imprese e della collettività e struttura l'impianto di base sul quale innestare, nel futuro, il sistema di finanziamento camerale e, nel presente, l'assetto organizzativo, i fabbisogni professionali e i monitoraggi a supporto delle strategie di sistema. Quindi un "biglietto da visita" del sistema camerale tutto e non del singolo ente, che includerà anche le aree di intervento in cui alcune Camere dal punto di vista organizzativo agiscono nell'ambito di una rete, rappresentando anche il solo terminale sul territorio di riferimento.

Il portafoglio delle attività e dei servizi di ente, ad oggi, ante Decreto, è a seguire sinteticamente esplicitato:

- pubblicità legale generale e di settore (mediante il registro delle imprese, il repertorio economico amministrativo e gli altri registri ed albi);
- fascicolo informatico di impresa (formazione e gestione), punto unico di accesso telematico per le vicende amministrative riguardanti l'attività d'impresa;
- tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità di prodotti e strumenti, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione previste dalla legge;
- sostegno alla competitività delle imprese e dei territori;
- valorizzazione del patrimonio culturale e sviluppo e promozione del turismo (escluse le attività promozionali direttamente svolte all'estero);
- competenze in materia ambientale attribuite dalla normativa e supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali;
- orientamento al lavoro e alle professioni, supporto al placement e formazione;
- assistenza e supporto alle imprese in regime di libera concorrenza (con separazione contabile e connessa al perseguimento delle finalità istituzionali del sistema camerale);
- attività oggetto di convenzione con le regioni ed altri soggetti pubblici e privati.

La Camera di commercio può inoltre:

- costituirsi parte civile nei giudizi relativi ai delitti contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio. Può, altresì, promuovere l'azione per la repressione della concorrenza sleale ai sensi dell'articolo 2601 del codice civile;
- formulare pareri e proposte alle amministrazioni dello Stato, alla Regione Emilia-Romagna e agli enti locali sulle questioni che comunque interessano le imprese della circoscrizione territoriale di competenza.

In aggiunta ai compiti espressamente previsti dall'art. 2 della Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e ss.mm.ii., essa svolge le competenze derivanti dall'appartenenza al Sistema Statistico Nazionale, in base al D.Lgs 6 Settembre 1989, n. 322.

Sempre perseguendo gli interessi generali dell'imprenditoria locale e lo sviluppo del mercato e purché non contrari a norme di legge, la Camera può svolgere ulteriori servizi tra i quali:

- promuovere l'elaborazione e l'adozione di contratti-tipo;
- rilevare e raccogliere gli usi e le consuetudini del territorio e pubblicarli in apposita raccolta;
- effettuare servizi di arbitrato e di mediazione tra le imprese, tra imprese e consumatori e utenti, tra imprese e cittadini e tra gli stessi cittadini;

- costituire organismi deputati alla gestione delle crisi da sovra indebitamento ai sensi di quanto previsto dalla Legge 27 gennaio 2012, n. 3;
- provvedere al deposito delle domande di brevetto in base all'art. 147 del D.Lgs. 10 febbraio 2005, n. 30.

L'**Azienda speciale CISE** della Camera della Romagna, come già evidenziato opera, sui temi strategici dell'Innovazione, della Responsabilità sociale e dello Sviluppo sostenibile.

2.2.2 Mission

**La Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini
sostiene lo sviluppo del Territorio, delle Imprese e delle Persone
in un'ottica di innovazione**

2.2.3 Vision

**La Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini
orienta le sue azioni
per migliorare la competitività del Sistema Territoriale
e per promuovere
una crescita intelligente sostenibile e inclusiva**

3. ANALISI DEL CONTESTO

3.1 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

3.1.1 Contesto sociale ed economico

Scenario generale

Le valutazioni dei principali centri di ricerca diffuse a fine 2017 delineano un quadro caratterizzato da trend di crescita. La velocità registrata è stata la più alta dal 2010, è risultata in accelerazione sul finire dell'anno e si stima che proseguirà nel prossimo biennio salvo il materializzarsi di uno dei tanti rischi geopolitici che affollano il panorama internazionale.

La solidità della crescita è basata soprattutto sul ciclo mondiale degli investimenti che è partito nell'ultimo scorcio del 2016. Le condizioni per investire attualmente sono favorevoli: la capacità produttiva è satura, i margini discreti, le attese di maggiore domanda positive, il costo del capitale (di debito e di rischio) ai minimi storici. La rivoluzione tecnologica nel segno della digitalizzazione spinge, poi, le imprese ad innovare e a modernizzare gli impianti. Si tratta di fattori destinati a durare a lungo.

Il ritmo della crescita mondiale superiore alle attese è dovuto alla propulsione che il settore manifatturiero è tornato a fornire nell'insieme dell'economia mondiale e in quasi tutti i maggiori paesi avanzati ed emergenti.

L'Italia partecipa al maggiore impeto della crescita globale da un lato attraverso l'ottima performance dell'export (che da alcuni anni sta guadagnando quote di mercato), dall'altro attraverso l'incremento degli investimenti (incentivati dalle misure introdotte). Il nostro Paese è riuscito inoltre a ridurre, ma non a colmare, il divario nell'incremento del PIL con il resto dell'area Euro anche se rimane ampia la distanza dal picco pre-crisi.

Il quadro generale, sostanzialmente positivo, riflette però alcune incognite significative quali il ruolo giocato dalle banche centrali nelle politiche monetarie (fino ad ora straordinariamente lasche) e conseguentemente rispetto alle dinamiche dei mercati finanziari e dell'inflazione nonché i risultati elettorali in termini di governabilità.

A livello internazionale potrebbero incidere sullo scenario generale sia un eventuale rincaro del prezzo del petrolio, sia il rafforzamento dell'euro.

Per il nostro Paese, le previsioni sono complessivamente positive in termini di crescita del PIL e di dinamica occupazionale. Permangono però livelli elevati di disoccupazione soprattutto giovanile. Anche se l'insieme del debito (pubblico e privato) risulta più contenuto rispetto al PIL, la sollecitazione da parte degli organismi di controllo internazionali è forte affinché prosegua l'azione di revisione della spesa in modo da aumentarne l'efficacia e sottrarre il Paese dal rischio di crisi di fiducia destabilizzanti.

L'aggiornamento dei principali indicatori elaborati dal Sistema camerale regionale su dati Prometeia – ottobre 2017 è riportato di seguito.

**SCENARIO INTERNAZIONALE
VARIAZIONE DEL PRODOTTO INTERNO LORDO**

	2015	2016	2017	2018
Mondo	+3,1	+2,9	+3,5	+3,4
Stati Uniti	+2,6	+1,6	+2,2	+2,1
Area Euro	+1,9	+1,8	+2,2	+1,9
Cina	+6,9	+6,7	+6,9	+6,3
Giappone	+1,1	+1,0	+1,4	+1,3
America Latina ¹	-0,2	-1,1	+1,1	+1,6
India	+7,3	+7,4	+6,5	+7,2
Russia ²	-2,8	-0,2	+1,7	+2,3
Germania	+1,5	+1,9	+2,2	+2,0
Francia	+1,0	+1,1	+1,6	+1,6
Regno Unito	+2,2	+1,8	+1,6	+1,3
Italia³	+0,7	+1,0	+1,4	+1,2
Spagna	+3,2	+3,2	+3,1	+2,4
Europa Centrale ⁴	+3,6	+2,8	+3,4	+3,1

Note:

1 Messico, Centro e Sud America.

2 Federazione Russa, Bielorussia, Ucraina, Georgia, Tagiskistan, Uzbekistan, Kazakistan, Moldavia, Azerbaijan, Turkmenistan.

3 Dati Italia definitivi: Istat, Conti economici trimestrali (corretti per i giorni di calendario).

4 Polonia, R.Ceca, Ungheria, Bulgaria, Lettonia, Lituania, Romania.

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Rapporto di previsione, 29/09/2017

3.1.1.2 Quadro sociale ed economico della Romagna Forlì-Cesena e Rimini

Secondo le analisi realizzate dall'Osservatorio Economico della Camera della Romagna e presentate a fine dicembre 2017, anche il sistema produttivo di Forlì-Cesena e di Rimini ha agganciato la ripresa e prosegue la risalita verso performance sempre più diffusamente positive.

Si registrano infatti buoni risultati per le esportazioni, crescita della produzione industriale nei principali settori e un ottimo andamento della stagione turistica. Difficoltà permangono invece per l'agricoltura, afflitta anche da problemi strutturali, per le costruzioni e per il commercio al dettaglio. La dinamica dei prestiti bancari resta critica così come quelle delle sofferenze.

I dati del territorio "Romagna – Forlì-Cesena e Rimini"

La circoscrizione territoriale della nuova Camera, nata dall'accorpamento delle Camere di Forlì-Cesena e di Rimini, al primo gennaio 2017 ha una superficie di oltre 3.240 kmq, 55 Comuni e circa 731.000 abitanti. Nel 2016 la stima del valore aggiunto (dati Istituto Tagliacarne) del territorio Romagna è stata pari a 19,5 miliardi di euro, mentre il valore aggiunto pro capite è di 26.717 euro.

Al terzo trimestre del 2017 sono presenti 88.730 localizzazioni attive (sedi e unità locali) di cui 71.731 sedi di imprese attive. L'imprenditorialità è particolarmente diffusa: 98 imprese attive ogni mille abitanti (91 in Emilia-Romagna, 85 in Italia). I principali settori di attività economica del territorio Romagna (Forlì-Cesena e Rimini) sono quello dei servizi (25,3% del totale imprese attive al 31 ottobre 2017), il commercio (24,1%), le costruzioni (14,7%), agricoltura e pesca (12,9%), il turismo (10,5%) e la manifattura (9,2%).

I numeri delineano una realtà imprenditoriale articolata e intraprendente, caratterizzata da importanti specializzazioni e filiere: un mix produttivo composito nel quale alla rilevanza di un solido posizionamento nel settore primario (agricoltura e pesca) e secondario (manifattura) si affianca il ruolo di grande rilievo del terziario tradizionale (commercio, turismo) e di quello sempre

più promettente del terziario avanzato e dei “grandi servizi” (cultura, università, sanità).

Le previsioni di crescita del valore aggiunto (Prometeia) per il 2017 e il 2018 sono pari, rispettivamente, a +1,5 e +1,4%, sostanzialmente in linea con i dati regionali e nazionali.



I dati sull'economia della provincia di Forlì-Cesena

Nonostante la flessione nel numero di imprese attive (in linea con quella regionale), prosegue la crescita della produzione industriale – con valori positivi nei principali comparti del settore manifatturiero ed in particolare nelle imprese di medie dimensioni – e si registrano una buona performance delle esportazioni nei primi nove mesi dell'anno e buoni risultati dal comparto turistico. Positivo il saldo occupazionale del primo trimestre dell'anno e le relative previsioni per i mesi da novembre 2017 a gennaio 2018. Tra le note negative va sottolineata la flessione delle imprese nel commercio al dettaglio, le problematiche strutturali del comparto agricolo e delle costruzioni, la contrazione dei prestiti alle imprese e l'elevata incidenza delle sofferenze bancarie.

Il **tessuto imprenditoriale** provinciale, al 31 ottobre 2017, è costituito da 37.265 imprese attive, in flessione dell'1,1% rispetto al medesimo periodo del 2016. I settori maggiormente significativi in flessione sono: Agricoltura, Costruzioni e Trasporti; in aumento il comparto delle attività di servizi professionali e tecnici; stabile il settore dei servizi di alloggio e ristorazione.

Le società di capitale, pari al 20,1% del totale escluso il settore agricolo, rappresentano una quota progressivamente crescente delle imprese. Il 93,8% del sistema imprenditoriale provinciale è costituito da imprese con meno di 10 addetti.

Il rapporto abitanti per impresa evidenzia un'imprenditorialità particolarmente diffusa in provincia (10,6 abitanti per impresa) rispetto gli altri livelli territoriali di riferimento (Emilia-Romagna 11,0,

Italia 11,7). Le **start up innovative** al 27/11/2017 sono 55, invariate rispetto all'anno precedente.

In flessione il numero delle **imprese artigiane** (12.119; -1,0% al 30/9/2017 rispetto allo stesso periodo del 2016). In flessione anche il numero (528 al 31/10/2017) delle **imprese cooperative** (-2,8%).

In merito all'andamento dei principali settori, in calo del 2,2% la consistenza delle **imprese agricole** attive (sono 6.699 al 31/10/2017), rispetto ad analogo periodo del 2016.

Dopo il lungo periodo siccitoso (giugno-agosto) con temperature sopra la media, la piovosità si è mantenuta scarsa anche nei mesi autunnali. Per i cereali le semine sono terminate e le condizioni climatiche hanno permesso di operare in condizioni ottimali. I foraggi hanno mantenuto prezzi in ripresa come conseguenza della minor offerta.

Per le colture frutticole l'annata si conferma problematica per la frutta estiva (particolarmente per pesche e nettarine), con prezzi in contrazione e ampiamente non remunerativi. La raccolta di uva è risultata in flessione del 20%; con effetti non positivi del caldo eccessivo sul prodotto e sulla sua qualità; in difficoltà la viticoltura in collina. Per le varietà autunnali, gli operatori riportano giudizi qualitativi positivi circa la raccolta dei cachi con quotazioni sostenute; prezzi in ripresa anche per i kiwi, a fronte di una flessione delle quantità raccolte (circa 20%).

In continua riduzione il patrimonio zootecnico. Quotazioni per bovini e ovini stazionarie ma non soddisfacenti per gli operatori. Per i suini si conferma una lenta ripresa con copertura dei costi di produzione, dovuta alla contrazione dell'offerta per riduzione dei capi in allevamento. Con riferimento al **comparto avicolo**, le quotazioni del pollo da carne appaiono in ripresa (+8,3%, media gennaio-novembre 2017 sul medesimo periodo dell'anno precedente), invertendo il trend degli ultimi 24 mesi. In notevole incremento il prezzo delle uova (+26,9%, media gennaio-novembre 2017 sul medesimo periodo dell'anno precedente), quale conseguenza della minor produzione derivante dalle problematiche sanitarie emerse nei mesi estivi.

Note positive per le **attività manifatturiere**: su base annuale (3° trimestre 2017: media degli ultimi 12 mesi rispetto ai 12 mesi precedenti) gli indicatori segnalano valori stabili: produzione +2,2%, fatturato +9,8%, ordini interni +4,6%, ordini esteri +6,3% e occupazione +2,8%. Per le imprese manifatturiere della provincia la favorevole fase congiunturale sembra consolidarsi; la crescita della produzione segna valori superiori alla media nei comparti "mobili", "altre industrie manifatturiere", "calzature", "prodotti in metallo", "macchinari", mentre si conferma in negativo il settore delle "confezioni". Stazionari i comparti "alimentare", "chimica" e "legno". Le aspettative degli imprenditori per il quarto trimestre sono di ulteriore crescita della produzione, sostenuta da un andamento positivo degli ordini.

Dal punto di vista strutturale, si rileva però un calo dell'1,8% della consistenza delle imprese manifatturiere attive al 31/10/2017, rispetto al medesimo periodo del 2016, che si attestano sulle 3.639 unità.

Per il **settore delle costruzioni**, continua la flessione nel numero delle imprese attive: al 31/10/2017 sono 5.634 (-1,6% rispetto al 31/10/2016). Nel terzo trimestre 2017, rispetto ad analogo periodo del 2016, il volume d'affari risulta in flessione (-4,2%) e le previsioni degli imprenditori per il quarto trimestre convergono verso la stabilità dei risultati.

Riguardo al **commercio al dettaglio**, nel suo complesso, le vendite nel terzo trimestre 2017 rispetto allo stesso del 2016 risultano in moderato aumento (+1,0%). Le performance appaiono differenti per i vari comparti (alimentare +1,9%, non alimentare +1,1%, ipermercati -0,7%) e per classe dimensionale (piccola distribuzione +1,2%, media distribuzione -0,9%, grande distribuzione

+1,5%). In calo la consistenza delle imprese nel settore commercio all'ingrosso, al dettaglio e riparazioni autoveicoli che, al 31/10/2017, sono 8.286 (FC -1,7%) e in particolare le attività del commercio al dettaglio (4.191 aziende, -1,9%).

Rilevante la performance del **commercio con l'estero** nei primi nove mesi del 2017: +7,6% nel complesso delle esportazioni, rispetto ad analogo periodo 2016 (+5,8% per l'Emilia-Romagna e +7,3% per l'Italia). Risultato positivo su tutte le classi merceologiche, principalmente determinato dalle esportazioni di macchinari (+10,6%), prodotti dalle "altre industrie manifatturiere" (+6,8%), prodotti tessili, abbigliamento pelli e calzature (+3,1%), metalli e prodotti in metallo (+10,6%). Le esportazioni verso i Paesi dell'UE (che incidono per il 60,1% del totale delle esportazioni provinciali) crescono del 5,7%. Tra le altre macro aree di destinazione maggiormente significative crescono l'Asia Orientale (+31,5%), i Paesi Europei non UE (+5,9%) e l'America Settentrionale (+1,2%).

Le imprese attive che erogano **servizi di alloggio e ristorazione**, al 31/10/2017, rispetto al medesimo periodo del 2016, sono stabili in termini di numerosità (+0,4%). Nei primi nove mesi del 2017, il **flusso turistico** presenta dati positivi: arrivi +4,4% e presenze +8,7%, performance determinata da un turismo prevalentemente nazionale e marittimo. Le tendenze complessivamente evidenziano una buona performance del settore, confermata anche dall'aumento del volume d'affari registrato nel terzo trimestre dell'anno (+0,9% rispetto al medesimo periodo del 2016).

Le imprese attive nel settore "trasporti di merci su strada" sono in calo del 3,0% (dati al 31/10/2017 rispetto al 31/10/2016), analogamente alla dinamica del settore principale (**trasporti e magazzino**) pari al -3,5%.

Le elaborazioni di Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat **Forze di lavoro** relativi al primo trimestre 2017, rilevano:

- un tasso di occupazione provinciale 15-64 anni (67,9%) lievemente inferiore al dato regionale (68,8%) e migliore di quello nazionale (57,4%);
- un tasso di disoccupazione provinciale 15 anni e più (6,7%) in linea con il dato regionale (6,6%) ma decisamente migliore del livello nazionale (11,7%);
- un tasso di disoccupazione giovanile provinciale 15-24 anni (17,1%) inferiore al dato regionale (22,0%) e a quello nazionale (37,0%).

Il **saldo occupazionale** dei lavoratori dipendenti al primo trimestre del 2017 è positivo per 1.416 unità (dati destagionalizzati), al secondo posto in regione, in termini assoluti, dopo quello della provincia di Rimini. Positive anche le previsioni di assunzione da parte delle imprese per il periodo novembre 2017-gennaio 2018 (fonte: Excelsior): si stimano 7.580 entrate (di cui l'88% dipendente e un terzo a carattere stabile). Relativamente al ricorso alla **Cassa Integrazione Guadagni**, nel periodo gennaio-settembre 2017, risultano autorizzate n. 2.319.227 ore totali con una flessione, rispetto ad analogo periodo 2016, del 34,9%. In flessione la CIG Straordinaria (-32,3%), mentre si mantiene stabile la CIG ordinaria (+1,0%).

Riguardo all'andamento del **credito**, a settembre 2017 i prestiti bancari alle imprese risultano in ulteriore diminuzione (-3,6% rispetto al medesimo periodo del 2016). Tra i macrosettori di attività economica, la contrazione dei prestiti si riscontra per le costruzioni (-10,9%), i servizi (-3,0%) e le attività manifatturiere (-6,2%, in continuità con quanto rilevato nel trimestre precedente). I prestiti alle famiglie sono invece in aumento del 2,7% (fonte: Banca d'Italia – Ufficio Ricerca Economica di Bologna). Le sofferenze sugli impieghi totali, al 30/06/2017, sono state pari al 13,58% (Emilia-Romagna 12,51%, Italia 10,19%). Ancora elevato è il ritmo di crescita delle nuove sofferenze (+3,0%) rilevato in provincia nel terzo trimestre 2017.

Gli **scenari di previsione** predisposti da Prometeia e riferiti a ottobre, infine, stimano, per la provincia di Forlì-Cesena, per il 2017 un aumento del valore aggiunto dell'1,5% (Emilia-Romagna +1,7%; Italia +1,4%) e per il 2018 un incremento dello stesso dell'1,4% (Emilia-Romagna +1,5%; Italia +1,2%).

I dati sull'economia della provincia di Rimini

I dati che coprono sostanzialmente dieci mesi del 2017 confermano, nel complesso, un buon andamento dell'economia riminese. In generale: stabili le localizzazioni attive e le sedi di impresa attive, buona la performance del comparto manifatturiero con incrementi tendenziali delle variabili congiunturali (produzione, fatturato e ordinativi), buona performance dell'export, consolidamento della performance turistica in merito ad arrivi e presenze (soprattutto straniera) e contrazione delle ore CIG autorizzate (soprattutto quelle della straordinaria); a questo si può aggiungere la positiva dinamica tendenziale dei prestiti alle imprese e alle famiglie. Tra le note non positive, vanno sottolineate le difficoltà del commercio al dettaglio (negli esercizi della piccola e media distribuzione), il livello elevato del tasso di disoccupazione e il nodo delle sofferenze bancarie.

Il **tessuto imprenditoriale** provinciale (al 31 ottobre 2017) è costituito da 34.381 imprese attive (sedi), stabili (-0,3%) rispetto al medesimo periodo del 2016. I settori principali in diminuzione sono: Costruzioni, Agricoltura, Manifatturiero e Commercio. Stabile il comparto immobiliare e del turismo, mentre risulta in deciso aumento il settore dei Servizi alle imprese.

Le società di capitale, pari al 20,2% del totale (escluso il settore agricolo), rappresentano una quota progressivamente crescente delle imprese. Il 93,0% del sistema imprenditoriale provinciale è costituito da imprese con meno di 10 addetti. Il rapporto abitanti per impresa evidenzia un'imprenditorialità particolarmente diffusa in provincia (9,8 abitanti per impresa) rispetto agli altri ambiti territoriali di riferimento (Emilia-Romagna: 11,0 Italia: 11,7).

Le **start up innovative** al 27/11/2017 risultano 101, con un deciso incremento rispetto a ottobre 2016 (+48,5%).

In flessione il numero delle **imprese artigiane** (9.723 unità al 30/9/2017, -1,1% rispetto allo stesso periodo del 2016). Decresce anche il numero delle **imprese cooperative** (309 unità al 31/10/2017; -1,9% rispetto al 31/10/2016).

Riguardo ai settori, al 31 ottobre 2017 si contano 2.534 **imprese agricole** attive, in diminuzione del 2,0% rispetto al medesimo periodo del 2016 (Emilia-Romagna -2,0%, Italia -0,5%).

I dati relativi all'indagine congiunturale Unioncamere Emilia-Romagna al terzo trimestre 2017 mostrano performance positive per tutti gli indicatori dell'**industria manifatturiera** (produzione +3,5% rispetto al medesimo trimestre del 2016, fatturato +3,5%, ordinativi +2,9%), con aspettative di stabilità per il quarto trimestre. Dal punto di vista strutturale, al 31/10/2017, si rileva una lieve diminuzione annua (-0,2%) della consistenza delle imprese manifatturiere attive che si attestano sulle 2.598 unità.

Per il **settore delle costruzioni**, continua la flessione nel numero delle imprese attive: al 31/10/2017 sono 4.901 (-1,5% rispetto al 31/10/2016). In aumento il volume d'affari del settore: +1,0% nel 3° trimestre del 2017, rispetto ad analogo periodo del 2016, con aspettative di stabilità per il quarto trimestre.

Riguardo al **commercio al dettaglio**, le vendite nel 3° trimestre 2017 rispetto al medesimo periodo del 2016 continuano ad essere in diminuzione (-1,3%). Le performance sono differenti per i vari comparti (alimentare: -1,7%, non alimentare: -1,3%, supermercati/iper: +0,4%) e per classe

dimensionale (piccola distribuzione: -1,6%, media distribuzione: -3,1%, grande distribuzione: +0,4%). In calo anche la consistenza delle imprese attive nel settore del commercio nel suo complesso (ingrosso, dettaglio, riparazione autoveicoli) che, al 31/10/2017, risultano essere 8.964 (-0,8% sul medesimo periodo del 2016) e, nello specifico, le attività del commercio al dettaglio (5.153 aziende, -1,9%).

Buona la performance dell'**export** provinciale nei primi nove mesi del 2017: +7,4% rispetto ad analogo periodo 2016, dinamica superiore alla media regionale (+5,8%) e in linea con il dato nazionale (+7,3%). Risultato positivo determinato soprattutto dalle esportazioni del settore tessile-abbigliamento-calzature (+7,9%) che costituisce circa un terzo dell'export provinciale, dei macchinari ed apparecchi (+11,8%) e dei prodotti alimentari e delle bevande (+40,1%); in flessione, invece, uno dei principali settori rappresentato dai mezzi di trasporto (in particolare navi e imbarcazioni) (-18,8%). Le esportazioni verso i Paesi della UE (che incidono per il 52,1% del totale delle esportazioni provinciali) crescono dell'8,7%; tra le altre macro aree maggiormente significative, aumenta l'export verso i Paesi Europei non UE (+27,3%), l'America settentrionale (+11,6%) e l'Asia Orientale (+17,4%). Le **importazioni** provinciali, nel complesso, registrano un incremento del 9,4%.

Le imprese attive che erogano **servizi di alloggio e ristorazione** (4.732 unità al 31/10/2017), rimangono sostanzialmente stabili rispetto ai dodici mesi precedenti (-0,1%). Nei primi nove mesi del 2017, il **movimento turistico** conferma i dati positivi emersi ad inizio stagione: arrivi +4,9% e presenze +3,2%, con una performance superiore alla media per i turisti stranieri (arrivi +5,3%, presenze +5,7%) che costituiscono il 20,8% degli arrivi e il 23,8% delle presenze totali. Diminuisce lievemente, invece, il volume d'affari registrato dal settore nel terzo trimestre dell'anno (-0,7% rispetto al medesimo trimestre del 2016).

Comparto dei **trasporti**: le imprese attive nel settore "trasporti di merci su strada" sono in calo del 3,1% (dati al 31/10/2017 rispetto al 31/10/2016); in generale, il settore trasporti nel suo complesso (1.031 imprese attive al 31/10/2017) fa registrare una flessione annua dello 0,9%. Positivi, invece, i dati sul **movimento passeggeri** all'aeroporto F. Fellini: +28,0% di arrivi e +28,4% di partenze nel periodo gennaio-novembre 2017, rispetto ai medesimo intervallo del 2016.

I dati dell'indagine Istat sulle **Forze di lavoro** relativi al 1° trimestre 2017 (media 2° trimestre 2016 – 1° trimestre 2017), elaborati da Unioncamere Emilia-Romagna, rilevano:

- un tasso di occupazione provinciale 15-64 anni (63,1%) inferiore al dato regionale (68,8%) e superiore al dato nazionale (57,4%);
- un tasso di disoccupazione provinciale 15 anni e più (10,3%) superiore al dato regionale (6,6%) e inferiore al dato nazionale (11,7%);
- un tasso di disoccupazione giovanile provinciale 15-24 anni (31,8%) superiore al dato regionale (22,0%) e inferiore al dato nazionale (37,0%).

Sul fronte dei rapporti di lavoro dipendente la provincia di Rimini presenta il miglior saldo occupazionale destagionalizzato (+1.602 unità, in valore assoluto nel primo trimestre dell'anno) della regione. Positive anche le previsioni di assunzione da parte delle imprese per il periodo novembre 2017-gennaio 2018 (fonte: Excelsior): si stimano 6.200 entrate (di cui il 90% dipendente e un terzo a carattere stabile).

In flessione le ore autorizzate di **Cassa Integrazione Guadagni** nel periodo gennaio-settembre 2017 (-32,2%), con la conferma del calo della CIG Ordinaria (-20,0%) e Straordinaria (-19,5%), tipologia quest'ultima che assorbe la maggioranza delle ore autorizzate.

Riguardo all'**andamento del credito**, al 30 settembre 2017 i prestiti bancari alle imprese risultano

in aumento (+0,6% rispetto al medesimo periodo del 2016), sebbene le imprese di minori dimensioni (con meno di 20 addetti) riportino una variazione tendenziale negativa (-5,0%). Aumentano i prestiti verso le imprese del settore manifatturiero (+8,5%) e nei Servizi (+0,9%), mentre diminuiscono quelli verso le imprese del settore Costruzioni (-7,5%). Le sofferenze sugli impieghi totali, al secondo trimestre 2017, sono state pari al 15,97% (Emilia-Romagna: 12,51%, Italia: 10,19%). Ancora elevato risulta il ritmo di crescita delle nuove sofferenze (+3,1%) rilevato in provincia nel terzo trimestre 2017 (fonte: Banca d'Italia – Ufficio Ricerca Economica di Bologna).

Gli **scenari di previsione**, elaborati da Prometeia e aggiornati a ottobre, stimano, per la provincia di Rimini, un aumento del valore aggiunto dell'1,6% per il 2017 (Emilia-Romagna +1,7%; Italia +1,4%) e per il 2018 un incremento dello stesso dell'1,3% (Emilia-Romagna +1,5%; Italia +1,2%).

OSSERVATORIO ECONOMICO Principali indicatori

Indicatore	Forlì-Cesena	Rimini	Romagna (FC-RN)	Unità di misura	Periodo di riferimento
Popolazione residente	394.067	336.786	730.853	abitanti	31/12/2016
Popolazione residente	-0,14%	+0,39%	+0,11%	var. %	31/12/2016 su 1/1/2016
Stranieri residenti	41.368	36.137	77.505	abitanti	31/12/2016
Imprese attive	37.265	34.381	71.646	imprese	31/10/2017
Imprese attive	-1,1%	-0,3%	-0,7%	var. %	31/10/2017 su 31/10/2016
Valore Aggiunto	+1,6%	+1,6%	+1,6%	var. %	2016 su 2015
Valore Aggiunto	+1,5%	+1,6%	+1,5%	var. %	2017 su 2016
Export	+7,6%	+7,4%	+7,5%	var. %	gen-set 2017 su gen-set 2016
Prezzi al consumo comune capoluogo	+0,5%	+0,7%	----	var. %	novembre 2017 su novembre 2016
Produzione Lorda Vendibile Agricola	-5,1%	-9,2%	----	var. %	annata agraria 2016 su 2015
Produzione industriale (da 10 addetti ed oltre)	+3,9%	----	----	var. % (VPsa)	3° t. 2017 su 3° t. 2016
Produzione industriale (da 1 a 500 addetti)	+0,2%	+3,5%	+1,4%	var. %	3° t. 2017 su 3° t. 2016
Volume d'affari Costruzioni	-4,2%	+1,0%	-2,2%	var. %	3° t. 2017 su 3° t. 2016
Vendite nel Commercio al dettaglio	+1,0%	-1,3%	-0,2%	var. %	3° t. 2017 su 3° t. 2016
Volume d'affari Alloggio e Ristorazione	+0,9%	-0,7%	-0,2%	var. %	3° t. 2017 su 3° t. 2016
Depositi presso le banche	+4,1%	+6,2%	----	var. %	set 2017 su set 2016
Prestiti bancari	-1,8%	+0,3%	----	var. %	set 2017 su set 2016
Sofferenze / Impieghi totali	13,58%	15,97%	14,60%	indice di composizione	2° t. 2017
Presenze turistiche	+8,7%	+3,2%	+4,5%	var. %	gen-set 2017 su gen-set 2016
Tasso di occupazione	50,9%	48,7%	49,9%	occupati su pop. di riferimento	anno 2016
Tasso di disoccupazione	7,5%	9,1%	8,2%	persone in cerca di occupazione su forze di lavoro	anno 2016
Cassa integrazione (ordinaria, straordinaria e in deroga)	2.319.227	2.292.492	4.611.719	ore	gen-set 2017
Cassa integrazione (ordinaria, straordinaria e in deroga)	-34,9%	-32,2%	-33,6%	var. %	gen-set 2017 su gen-set 2016

3.1.2 Contesto normativo

Nei documenti di pianificazione già approvati (Programma Pluriennale 2016-2021 e Relazione Previsionale e Programmatica 2018 - RPP) sono riportati i principali interventi normativi che incidono sulle strategie e sulle attività delle Camere di commercio anche in relazione alla fase di riforma che sta interessando la Pubblica Amministrazione e il Sistema Camerale.

Per esigenze di sintesi, si rinvia quindi a tali documenti l'illustrazione del quadro normativo di riferimento e, conseguentemente, sono riportate di seguito le disposizioni, che incidono direttamente o indirettamente sull'azione della Camera, emanate successivamente all'approvazione della RPP 2018.

La riforma della crisi d'impresa

Un primo intervento riformatore da segnalare riguarda la legge 19 ottobre 2017, n. 155, con la quale il Parlamento ha delegato il Governo a riformare la disciplina della crisi d'impresa e dell'insolvenza, introducendo lo stato di crisi e la procedura di allerta.

Il punto più qualificante della riforma sta nell'intento di recuperare e risanare l'impresa in difficoltà. A tal riguardo si è voluto tipizzare e regolamentare uno stato antecedente il c.d. "stato di decozione", denominato "stato di crisi", quale primo tassello per prevenire la decozione definitiva dell'impresa, con gli evidenti riflessi sul sistema economico in generale.

Le Camere di commercio, al riguardo, trovano un ruolo di primo piano, essendo individuate quali soggetti che operano per recuperare le imprese dalla stato di crisi.

Più in dettaglio va osservato che la Legge Delega, nel dettare al Governo i principi da rispettare nell'attuazione della riforma, oltre a intervenire su istituti concorsuali già noti (il concordato preventivo, l'esdebitazione, l'accordo di ristrutturazione dei debiti e piani attestati di risanamento e la procedura di sovra indebitamento) ha introdotto un nuovo istituto, appunto lo stato di crisi, e la relativa procedura per farlo emergere tempestivamente.

Nella nuova disciplina della crisi d'impresa e dell'insolvenza, lo stato di crisi trova una precisa definizione nell'art. 2, comma 1, lett. c), della legge delega che lo qualifica come "*probabilità di futura insolvenza*".

Quindi, fermo il ruolo del Governo nella futura e più puntuale definizione del nuovo istituto, il Parlamento ha già voluto differenziare due distinti momenti, possibili nella vita dell'impresa, quello dello stato di crisi e quello dello stato di insolvenza, mettendo ben in rilievo la circostanza che il primo (lo stato di crisi) è antecedente il secondo (l'insolvenza).

Con questa riforma, il Legislatore si uniforma alla normativa dell'Unione Europea. Si ricordi, infatti, che nella "*Raccomandazione della Commissione Europea su un nuovo approccio al fallimento dell'impresa e dell'insolvenza*" (Raccomandazione 2014/135/UE) l'obiettivo della Commissione è quello di garantire alle imprese sane in difficoltà finanziaria, l'accesso a un quadro legislativo che permetta loro di potersi ristrutturare in una fase precoce, in modo da evitare l'insolvenza, massimizzandone pertanto il valore totale per creditori, dipendenti, proprietari e per l'economia in generale.

In questa direzione va la c.d. "*Procedura di allerta*", finalizzata a far emergere tempestivamente lo stato di crisi, contenuta nell'articolo 4 della Legge Delega.

Più in particolare, va evidenziato anzitutto che tale procedura si caratterizza per avere natura non giudiziale e carattere confidenziale. Ciò in ragione della reticenza degli imprenditori ad affrontare le

situazioni di difficoltà attraverso procedure concorsuali e con il conseguente fine di agevolare l'emersione anticipata della crisi e lo svolgimento di trattative tra debitore e creditori. In secondo luogo va rilevato che la norma menzionata prevede l'istituzione di un organismo avente il compito di assistere il debitore durante la procedura di allerta.

Questo organismo dovrà essere istituito presso ciascuna Camera di commercio e sarà dedicato all'assistenza del debitore nella procedura di composizione assistita della crisi. L'organismo, una volta istituito, dovrà nominare un collegio di almeno tre esperti designati uno dal presidente della sezione specializzata in materia di impresa del tribunale competente, l'altro dalla Camera di commercio e l'ultimo dalle Associazioni di categoria. La scelta andrà comunque fatta attingendo dall'albo dei soggetti destinati a svolgere su incarico del tribunale le funzioni di gestione o di controllo nell'ambito delle procedure concorsuali.

All'organismo spetterà, su istanza del debitore, la competenza a giungere entro un congruo termine (che potrà essere prorogato sino ad arrivare a una durata complessiva massima di sei mesi solo se i riscontri delle trattative sono positivi) ad una soluzione della crisi concordata tra debitore e creditori.

Una volta ricevuta l'istanza, l'organismo darà comunicazione immediata della stessa ai creditori pubblici qualificati. Se il collegio non individua delle misure utili a superare la crisi, attestando la fase di insolvenza, l'organismo è tenuto a darne notizia al Pubblico Ministero il quale dovrà, a sua volta, accertare tempestivamente l'insolvenza stessa. Gli atti istruttori della procedura potranno poi essere utilizzati nell'eventuale fase giudiziale.

Come si può dedurre, la Legge Delega è destinata ad innovare consistentemente le procedure di crisi e insolvenza e provvede a disciplinare i seguenti particolari profili:

1. i soggetti obbligati a comunicare all'organo amministrativo lo stato di crisi in cui versa l'azienda;
2. le sanzioni per i soggetti che vengono meno al predetto obbligo;
3. il procedimento tipico della procedura di allerta (di cui si è già data una breve anticipazione);
4. le misure premiali in favore di quell'imprenditore che ha tempestivamente attivato la procedura di allerta.

Una novità di particolare rilievo introdotta è l'obbligo, previsto in capo agli organi di controllo societario e a coloro che eseguono la revisione contabile dell'impresa, di dare immediato avviso all'organo amministrativo dei fondati indizi che fanno supporre lo stato di crisi dell'azienda. Altro aspetto di particolare rilevanza è che il suddetto obbligo è previsto altresì in capo ai creditori qualificati della società debitrice (ad esempio: Agenzia delle Entrate, Enti previdenziali, Agenti della riscossione delle imposte, ecc.). Sono poi previste serie sanzioni per i soggetti che non adempiono al suddetto obbligo, differenziate a seconda che i soggetti inadempienti siano gli organi di controllo della società o i creditori qualificati della stessa.

In riferimento alla procedura di allerta, la norma in esame prevede che essa possa essere avviata o dall'imprenditore direttamente, mediante il deposito di un'apposita istanza presso l'Organismo appositamente costituito nella la Camera di commercio, oppure dagli organi di controllo o creditori qualificati della società debitrice.

Gli organi di controllo della società in crisi o i creditori qualificati di essa, dopo aver informato l'organo amministrativo degli indizi dello stato di crisi in cui versa l'azienda e aver riscontrato l'inerzia dell'imprenditore devono avviare la procedura di allerta informando il suddetto Organismo.

Avviata la procedura di allerta l'Organismo convoca in via riservata l'imprenditore e, ove presente, l'organo di controllo dell'azienda in crisi al fine di addivenire ad una soluzione concordata tra

creditore e debitore della crisi aziendale.

L'imprenditore può richiedere alla Sezione Specializzata in Materia d'Impresa del Tribunale competente l'adozione di misure di protezione tese a finalizzare le trattative in corso con i creditori della società.

La legge delega prevede altresì che il Governo, nell'attuare la delega ricevuta, preveda delle misure premiali sia di natura patrimoniale, sia di natura personale in favore dell'imprenditore che ha tempestivamente avviato la procedura di allerta in esame.

Concludendo, si può dire che le novità sono positive, tendendo a premiare gli imprenditori onesti ed a risanare le aziende potenzialmente sane che pur possono attraversare un periodo di crisi.

Nuove norme in tema di anticorruzione e trasparenza

In tema di anticorruzione e trasparenza, si segnala la Legge 30 novembre 2017, n.179, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato".

La legge, in vigore dal 29/12/2017, si caratterizza come un provvedimento mirato alla tutela dei cosiddetti "whistleblower", ovvero di coloro che effettuano segnalazioni di reati o irregolarità di cui sono a conoscenza, prevedendo, fra l'altro, che il dipendente pubblico o privato che segnali illeciti deve essere garantito nella massima riservatezza dell'identità e non possa essere sanzionato, demansionato, licenziato o trasferito.

Vengono inoltre previste sanzioni amministrative pecuniarie da parte di ANAC al responsabile della Pubblica Amministrazione che, a seguito di segnalazione, adotti misure ritorsive nei confronti del segnalante o non proceda alla gestione della segnalazione secondo le modalità indicate dalla norma o non effettui la verifica e l'analisi della segnalazione ricevuta.

In caso di licenziamento del lavoratore, a motivo della segnalazione, è introdotto l'obbligo del reintegro nel posto di lavoro e sarà onere del datore di lavoro dimostrare che gli eventuali provvedimenti adottati nei suoi confronti sono motivati da ragioni estranee alla segnalazione.

Per una più puntuale definizione delle procedure di presentazione e di gestione delle segnalazioni, la norma prevede l'emanazione da parte di ANAC di apposite Linee Guida.

Oltre ai dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, la tutela è estesa anche verso dipendenti di enti pubblici economici e di enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico, e ai lavoratori e ai collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzano opere per la P.A.

La Legge, tuttavia, non prevede alcuna tutela nei casi di condanna, anche con sentenza di primo grado, per i reati di calunnia, diffamazione o comunque commessi tramite la segnalazione e anche qualora la denuncia, rivelatasi infondata, sia stata effettuata con dolo o colpa grave.

Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione

Con Delibera n. 1208 del 22/11/2017 il Consiglio di ANAC ha approvato definitivamente l'Aggiornamento 2017 del Piano Nazionale Anticorruzione, nel quale viene illustrato l'esito della valutazione dei PTPC 2017-2019 e si forniscono alcune precisazioni sulla redazione dei prossimi Piani con alcuni riferimenti ai processi di predisposizione e adozione, al collegamento con gli strumenti di programmazione e ad alcune misure di prevenzione.

In particolare viene indicata l'intenzione di ANAC di fissare al 30 aprile di ogni anno il termine per

l'attestazione da parte degli OIV sull'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza, con riferimento sia alle pubblicazioni, sia all'adozione di misure organizzative idonee ad assicurare il regolare flusso informativo per la sezione Amministrazione trasparente dei siti istituzionali.

L'aggiornamento si compone anche di una sezione speciale dedicata alle Autorità di sistema portuale, alle Istituzioni universitarie e alla gestione dei commissari straordinari nominati dal Governo.

Dei contenuti di tale aggiornamento si è tenuto conto nella predisposizione del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza con orizzonte 2018-2020.

Rottamazione delle cartelle: proroga del termine per il pagamento delle rate

Con Nota del 1/12/2017, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in merito alla specifica disciplina prevista nel D.L. 16/10/2017, n. 148, convertito con modificazioni dalla L. 4/12/2017, n. 172, segnala l'introduzione della proroga dei termini di pagamento delle rate per la definizione agevolata dei carichi fiscali, la cd. rottamazione delle cartelle, il cui ambito applicativo è stato esteso.

La scadenza precedentemente fissata al 30/11/2017 è stata posticipata al 7/12/2017 mentre il termine per il pagamento delle rate in scadenza nel mese di aprile 2018 è fissato nel mese di luglio 2018.

Il decreto estende la possibilità di definizione agevolata alle cartelle notificate fino a settembre 2017.

Il Decreto Fiscale, principali novità in tema di Iva e Irpef

E' stata pubblicata la L. 4/12/2017, n. 172, in vigore dal 5/12/2017, che converte con modificazioni il D.L. 148/2017 contenente disposizioni urgenti in materia finanziaria.

Di seguito, si illustrano le principali novità in tema di Iva e in tema di Irpef introdotte in sede di conversione.

1. **Spesometro (art. 1-ter, D.L. 148/2017)**: di regola l'invio telematico dei dati delle fatture Iva emesse e ricevute è trimestrale. Tuttavia il contribuente può optare per l'invio semestrale. E' autorizzato anche l'invio del solo documento riepilogativo, in luogo dell'invio dei dati delle fatture emesse e ricevute se di importo inferiore a Euro 300. Sono esonerati dalla comunicazione dei dati le Amministrazioni pubbliche con riferimento ai dati delle fatture emesse nei confronti dei consumatori finali e gli agricoltori esonerati (art. 34, co. 6, D.P.R. 633/1972) situati nelle zone montane. Le sanzioni previste per gli errori commessi nell'invio dei dati delle fatture effettuato per il primo semestre 2017 non si applicano nel caso in cui i dati esatti siano trasmessi entro il 28/2/2018.
2. **Registri Iva - Stampa (art. 19-octies, D.L. 148/2017)**: la tenuta dei registri Iva con sistemi elettronici è considerata regolare, anche in assenza della loro trascrizione su supporti cartacei nei termini di legge, se in sede di accesso, ispezione o verifica i registri risultano aggiornati e vengono stampati a richiesta dei verificatori (nuovo art. 7, co. 4-quater, D.L. 357/1994, conv. con modif. dalla L. 489/1994).
3. **Contributi associativi versati alle società di mutuo soccorso (art. 5-quater, D.L. 148/2017)**: è ammessa la detrazione fiscale del 19% dei contributi associativi per un importo non superiore a Euro 1.300 versati dai soci alle società di mutuo soccorso per assicurare agli stessi soci un sussidio nei casi di malattia, vecchiaia, o, in caso di decesso, un aiuto alle famiglie (modifica dell'art. 83, co. 5, D.L. 117/2017).
4. **Alimenti a fini medici speciali (art. 5-quinquies, D.L. 148/2017)**: limitatamente ai periodi d'imposta in corso al 31/12/2017 e al 31/12/2018, è ammessa la detrazione fiscale del 19% per le spese sanitarie con riferimento alle spese sostenute per l'acquisto di alimenti a fini medici

speciali, inseriti nella sezione A1 del Registro nazionale ex art. 7, D.M. Sanità 8/6/2001 con esclusione di quelli per lattanti (modifica dell'art. 15, co. 1. lett. c, D.P.R. 917/1986).

5. 5 per mille (art. 17-ter, D.L. 148/2017): dal 2018, per ogni esercizio finanziario, con riferimento alle dichiarazioni dei redditi relative al periodo d'imposta precedente, una quota pari al 5 per mille dell'Irpef può essere destinata a sostegno degli enti gestori delle aree protette (nuovo art. 16, co. 1-bis, L. 394/1991).
6. Canoni di affitto di studenti universitari fuori sede (art. 20, D.L. 148/2017): in merito alla detrazione Irpef dei canoni di affitto per studenti universitari fuori sede, viene eliminato il riferimento alla Provincia diversa, ne consegue che la detrazione spetta nei casi in cui il contratto riguardi anche uno studente universitario fuori sede nella stessa Provincia purché distante dalla famiglia almeno 100 Km o 50 Km se residenti in zone montane o disagiate. tale disposizione si applica limitatamente ai periodi d'imposta in corso al 31/12/2017 e al 31/12/2018 (modifica dell'art. 15, co. 1, lett. i-sexies, D.P.R. 917/1986).

3.1.3 Contesto istituzionale

Il contesto istituzionale territoriale nel quale si trova ad operare la Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini è per alcuni aspetti diverso da quello che ha connotato nel tempo la programmazione pluriennale delle Camere accorpate.

Tra gli aspetti più rilevanti, oltre alla recente formazione di Unioni da parte di alcuni Comuni, vi è il processo di riforma non completato che ha riguardato le Amministrazioni Provinciali, soggetto di riferimento storico e di condivisione nella definizione di strategie per lo sviluppo territoriale.

La Legge n. 56 del 7 aprile 2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” (cosiddetta Legge Delrio), entrata in vigore l'8 aprile 2014, ha infatti ridimensionato per certi aspetti il ruolo, le funzioni e le risorse delle Province – enti locali territoriali di area vasta – attribuendo alle stesse principalmente le seguenti competenze:

- pianificazione territoriale provinciale di coordinamento nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente per gli aspetti di competenza;
- costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerenti, pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato;
- programmazione provinciale della rete scolastica di istruzione superiore;
- raccolta ed elaborazione dati ed assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- gestione dell'edilizia scolastica;
- controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Il processo di riordino istituzionale è proseguito con la Legge della Regione Emilia-Romagna n.13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni sulla città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” con la quale sono state dettate disposizioni per il riordino delle funzioni e la ricollocazione del personale provinciale non adibito alle funzioni fondamentali della Provincia.

Le materie oggetto del riordino, approvato con la Legge regionale n. 13/2015 sono state: agricoltura, caccia e pesca, ambiente e protezione civile, formazione professionale, istruzione e diritto allo studio, programmazione e progetti europei, attività produttive, commercio e turismo, sanità e politiche sociali, cultura, sport e giovani, politiche del lavoro e centri per l'impiego.

3.1.4 Contesto programmatico

Come previsto dalla normativa, l'individuazione da parte della Camera di commercio delle strategie pluriennali da declinare in obiettivi strategici e operativi in favore del sistema delle imprese e dell'economia è formulata in coerenza con la programmazione dell'Unione Europea, dello Stato e delle Regioni e tiene conto del quadro programmatico complessivo degli Enti territoriali nella circoscrizione di riferimento delineato principalmente dagli strumenti riportati di seguito.

Programmazione europea:

- Strategia Europea 2020
- Politica di coesione UE 2014-2020

Programmazione nazionale:

- Accordo di programma 2014-2020
- Piano nazionale industria 4.0
- Agenda Digitale Italiana

Programmazione 2017 Unioncamere Italiana

Programmazione regionale Emilia-Romagna

- Programma delle attività produttive 2012-2015 (ultimo adottato e tuttora vigore)
- Programmazione 2014-2020 (Por Fesr)
- Patto per il lavoro sottoscritto il 20/7/2015

Programmazione Unioncamere Emilia-Romagna

- Accordo quadro con Regione Emilia-Romagna
- Progetto LO.V.ER. con Unioncamere Lombardia e Veneto

Programmazione territoriale

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) dell'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena e DUP (Documento Unico di Programmazione);
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) dell'Amministrazione provinciale di Rimini e DUP (Documento Unico di Programmazione);
- Piano strategico Rimini Venture 2027.

Grande attenzione è posta anche alla programmazione dei principali attori territoriali fra cui i Comuni di maggiori dimensioni (attraverso i rispettivi DUP - Documenti unici di programmazione), le Unioni dei Comuni e le Fondazioni bancarie.

3.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO DELLA CAMERA DI COMMERCIO E DELL'AZIENDA SPECIALE

3.2.1 Struttura organizzativa e risorse umane

Struttura organizzativa e risorse umane della Camera di commercio della Romagna

L'elemento che principalmente risalta nell'analisi del contesto interno è la condizione di "ente risultante da un accorpamento, in fase di riorganizzazione interna". Da ciò nasce l'esigenza di fissare obiettivi in termini di riorganizzazione delle funzioni e delle procedure e di ripartizione dei compiti, oltre che di formazione del personale. Il primo anno di attività del nuovo Ente è già stato caratterizzato da un forte impegno per ridefinire, attraverso un progressivo processo di

riorganizzazione e razionalizzazione, peraltro tuttora in corso, la migliore collocazione delle risorse umane all'interno delle Aree dirigenziali, dei Servizi e degli Uffici, in modo tale da garantire in maniera omogenea i servizi alle imprese nell'ambito del nuovo perimetro territoriale nel quale la Camera di Commercio della Romagna si trova ad operare.

In questo contesto, la Giunta camerale, con delibera n. 154 del 14/12/2017, ha definito la macro organizzazione dell'Ente, ripartendo le attività in due Aree Dirigenziali e uffici di Staff alle dirette dipendenze del Segretario Generale (posizione di vertice della struttura) volte a supportare lo stesso nel raccordo tra la struttura e gli Organi, nonché per lo svolgimento di funzioni chiave che interessano per competenze l'intera organizzazione.

AREA DIRIGENZIALE 1 Responsabile Segretario Generale Conservatore	UFFICI di STAFF Responsabile Segretario Generale	AREA DIRIGENZIALE 2 Responsabile Vice Segretario Generale
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Area Legale ▪ Società partecipate ▪ Segreteria, Comunicazione, Stampa e servizi al cittadino ▪ Pianificazione e Programmazione ▪ Controllo di Gestione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Protocollo - Archivio – Biblioteca ▪ Progetti trasversali – Trasparenza – Anticorruzione
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Bilancio entrate ▪ Bilancio uscite – Contabilità fiscale ▪ Provveditorato – Servizi ausiliari ▪ Diritto annuale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ufficio Disciplinare ▪ Organizzazione – Gestione Risorse umane ▪ Trattamento economico e previdenziale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizi informatici e informativi interni ed esterni
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Atti societari – Deposito bilanci ▪ Artigianato – REA – Attività regolamentate ▪ Ufficio qualità dati ▪ Servizi anagrafici front office – Forlì, Cesena e Rimini 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Giustizia alternativa 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Vigilanza del mercato – metrologia legale – servizi ispettivi ▪ Tutela della fede pubblica e dell'ingegno
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Statistica e studi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Supporto alle imprese per i mercati esteri Forlì, Cesena e Rimini ▪ Supporto competitività imprese e territorio ▪ Servizi Innovativi per le imprese – Orientamento al lavoro e professioni

Con la cosiddetta “micro organizzazione”, attualmente in fase di approvazione, le Aree dirigenziali saranno articolate in Aree di Posizione Organizzativa, strutture che saranno poi suddivise in specifiche unità organizzative.

La dotazione di risorse umane sulle quali la Camera può contare per realizzare il mandato istituzionale, le sue linee strategiche e i suoi obiettivi è illustrata di seguito:

	Dotazione organica di cui al D.M. 8/8/2017	Personale di ruolo al 1/1/2018
DIRIGENTI	3	2
CATEGORIA D	33	34
CATEGORIA C	76	71
CATEGORIA B	17	18
TOTALE	129	125

Tenuto conto della presenza di personale part-time (n. 20 unità), in termini di “risorse equivalenti”, il personale è stimato in 120,61 unità.

Oltre alla citata riorganizzazione interna, la Camera di commercio è tuttora parte attiva della razionalizzazione organizzativa di tutto il Sistema camerale iniziata con la L. 124/2015, cui ha fatto seguito il D.Lgs. 219/2016 ed il successivo Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 8/8/2017.

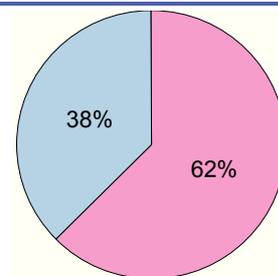
In particolare l'art. 7 del D.M. 8/8/2017 ha determinato la dotazione organica dell'Ente ma ha rinviato a successivo decreto la ridefinizione dei servizi che il Sistema camerale è tenuto a fornire. L'intero processo sta subendo un rallentamento dovuto alla necessità di un'intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, come previsto dalla Corte Costituzionale con sentenza 261/2017.

Pertanto non è possibile, allo stato attuale, effettuare una corretta programmazione triennale del fabbisogno del personale né una corretta definizione della dotazione organica necessaria e, conseguentemente, è vietata, a pena di nullità, l'assunzione o l'impiego di nuovo personale o il conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale.

Nel triennio di riferimento sono ipotizzabili ulteriori cessazioni di personale dovute al naturale turn over, soprattutto dimissioni per pensionamenti, mentre non è possibile prevedere un'immediata sostituzione del personale cessato.

Personale per genere e categoria di inquadramento al 1/1/2018

Categoria di inquadramento	Femmine	Maschi	Totale
B	10	8	18
C	45	26	71
D	22	12	34
Dirigenti	1	0	1
Segretario Generale	0	1	1
Totale	78	47	125

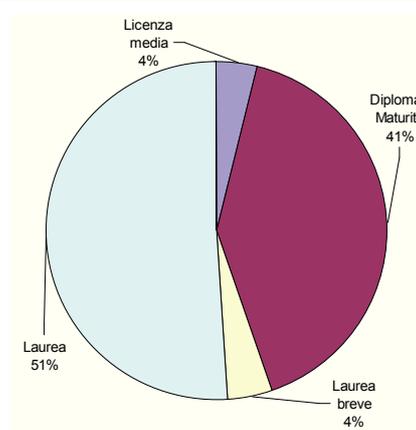


Il personale di genere femminile continua ad essere largamente maggioritario, essendo pari, nel complesso, a oltre il 60% del totale, soprattutto nella categoria C intermedia.

Personale per titolo di studio al 1/1/2018

Titolo di studio	B	C	D	Dir.	S.G.	Totale
Scuola secondaria di primo grado (licenza media)	3	2				5
Scuola secondaria di secondo grado (diploma/maturità)	13	34	4			51
Laurea breve		2	3			5
Laurea	2	33	27	1	1	64
Specializzazione post-laurea						
Totale complessivo	18	71	34	1	1	125

La quota di personale in possesso di laurea è superiore al 50%. Nell'ambito dei dirigenti e funzionari la percentuale di laureati è pari a oltre l'88%. La quota complessiva di laureati e diplomati è pari al 92% degli addetti.

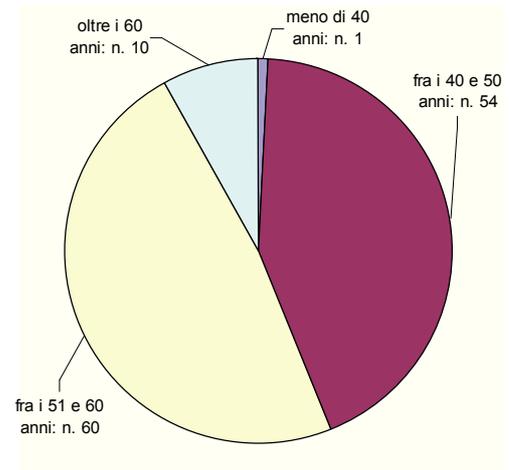


Personale per classe di età al 1/1/2018

Classe d'età	Persone
meno di 40 anni	1
fra i 40 e 50 anni	54
fra i 51 e 60 anni	60
oltre i 60 anni	10
Totale	125

L'età media del personale in servizio continua ad essere caratterizzata nel lungo periodo dalla tendenza all'aumento in quanto è influenzata dalle limitazioni nel turn over del personale che l'Ente Camerale è chiamato a osservare.

Al 1/1/2018 l'età media dei dipendenti camerale di ruolo è di 52 anni.

**Struttura organizzativa e risorse umane dell'Azienda speciale CISE**

La **struttura organizzativa dell'Azienda speciale CISE** risponde in linea generale a una divisione per macro-aree di competenze tecniche, che rappresentano declinazioni del tema dell'innovazione organizzativa e tecnologica:

- Innovazione (responsabile);
- Sviluppo sostenibile – ambiente;
- Sviluppo sostenibile – responsabilità sociale delle imprese (etica);
- Informatica.

A queste aree di competenze tecniche sono associate aree di competenze gestionali:

- Direzione;
- Amministrazione;
- Coordinamento progetti istituzionali ed europei.

In base all'art. 8 dello statuto dell'Azienda speciale, come modificato in data 21/7/2017, il Direttore è il Segretario Generale della Camera di commercio. Al ruolo di direttore di CISE non è associato un compenso.

L'organigramma dell'Azienda speciale CISE aggiornato al 1/1/2018 è riportato di seguito.

DIRETTORE				
Uffici di Staff		Servizi		
Amministrazione e Segreteria Generale	Coordinamento Progetti Istituzionali ed Europei	Innovazione e Sviluppo Sostenibile	ICT	Responsabilità Sociale delle Imprese
Responsabili Operativi	Responsabili	Responsabili Tecnici/operativi	Responsabili	Responsabili

La dotazione di **risorse umane dell'Azienda speciale** è funzionale sia alle attività realizzate su mandato diretto della Camera di commercio, sia alle attività realizzate a fronte di risorse provenienti da altri soggetti pubblici e privati.

Azienda speciale CISE: personale in servizio al 1/1/2018

		A tempo indeterminato
Quadri	Responsabile Progetti Istituzionali ed Europei	1
1° livello	Responsabile ICT	1
	Responsabile Innovazione e Sviluppo Sostenibile	1
	Responsabile RSI	1
2° livello	ICT e Innovazione	1
	ICT	1
	Responsabile Amministrazione	1
3° livello	RSI e Innovazione	1
	ICT	1
	ICT e RSI	1
4° livello	RSI	1
	Segreteria Amministrativa	1
Totale		12

In merito ai flussi, in base all'art. 4, comma 2. del D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219 "fino al 31 dicembre 2020, è vietata l'assunzione o l'impiego di nuovo personale o il conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, da parte di unioni regionali ed aziende speciali". Fa eccezione il personale eventualmente eccedente a seguito dell'accorpamento o soppressione di altre Aziende speciali. Data la specificità dell'attività dell'Azienda speciale CISE, attestata dalle indicazioni per il riordino del sistema di cui al Decreto MISE dell'8 agosto 2017, questo vincolo determina l'impossibilità di fatto per CISE di dotarsi di nuovo personale, in risposta alle esigenze operative emergenti per l'aumentare dell'attività o a seguito di eventuali dimissioni.

3.2.2 Risorse tecnologiche e infrastrutture**Struttura tecnologica della Camera di commercio della Romagna**

L'attuale **struttura tecnologica della Camera di commercio della Romagna** deriva da quelle delle Camere accorpate di Forlì-Cesena e di Rimini, sviluppate entrambe alla luce della normativa vigente e delle disposizioni dell'Agenzia per l'Italia digitale.

A seguito dell'accorpamento sono state avviate attività volte ad unificare le due strutture e l'Azienda speciale integrandole nel modo più efficace possibile.

- **Dotazione tecnologica attuale**

Struttura della rete interna

Le attività gestite sulla rete interna sono state migrate o sono in via di migrazione in un unico sistema. Il modello prescelto è costituito da un servizio in hosting presso Infocamere; nel 2017 sono stati approntati tre server virtuali:

- per la gestione del dominio con n. 2 CPU e 8 GB di RAM;
- con funzione di file server con n. 2 CPU, 8 GB di RAM e spazio complessivo di 1.700 GB;
- per la replica del domain controller e del file server con n. 2 CPU, 16 GB di RAM e spazio complessivo di 1.700 GB.

Computer e stampanti sono all'incirca lo stesso numero dello scorso anno ma in parte sostituiti a seguito del normale avvicendamento del materiale obsoleto.

Dotazioni strumentali informatiche	Forli-Cesena	Rimini	Totale
Personal computer	112	86	198
Personal computer portatili (+ tablet)	9	10	19
Fotocopiatrici e stampanti dipartimentali	6	6	12
Stampanti	83	55	138
Scanner	14	12	26
Video proiettori (tra fissi e mobili)	8	2	10

Anche dal punto di vista del software utilizzato non vi sono state evoluzioni di rilievo rispetto all'anno precedente.

Dotazioni software di produttività individuale	Forli-Cesena	Rimini	Totale
Licenze Microsoft Office	115	81	196
LibreOffice / OpenOffice		tutte le postazioni	

Connessioni con l'esterno

La soluzione tecnologica e la gestione di IC Rete, veicolo dei servizi Infocamere, di posta elettronica e di connessione verso Internet, sono interamente a carico di Infocamere.

Connessioni su IC Rete	principale	backup
Forlì – corso della Repubblica	100 Mbps	fibra 10 Mbps
Cesena – via Finali	4 Mbps	rame HDSL rame
Rimini – via Sigismondo	30 Mbps	fibra 8 Mbps HDSL rame
Rimini – viale Vespucci	100 Mbps	fibra 10 Mbps

Sistema di cablaggio strutturato

L'impianto di cablaggio dal punto di vista fisico non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente.

Impianti telefonici

Per l'impianto telefonico non vi sono novità di rilievo dal punto di vista tecnico; è allo studio la sostituzione degli attuali impianti per uniformare ed integrare le sedi.

Dotazioni strumentali non informatiche	Forli-Cesena	Rimini	Totale
Telefax	2	4	6
Centralino telefonico analogico	0	1	1
Centralino telefonico VOIP	1	0	1
Apparecchi telefonici VOIP	97	0	97
Apparecchi telefonici analogici	0	48	48
Apparecchi cordless	2	25	27
Telefoni cellulari	2	2	4
Internet key	3	0	3

▪ **Grado di informatizzazione dei processi amministrativi**

I processi amministrativi sono tutti, in varia misura, informatizzati; in particolare, con l'apporto di Infocamere sono state automatizzate le funzioni relative alla tenuta del Registro delle Imprese e ad altre funzioni amministrative con l'attuazione dell'informatizzazione anche di attività quali la pratica telematica, il deposito atti, il rilascio della CNS (Carta Nazionale dei Servizi) e delle carte cronotachigrafiche, ecc.. e specifiche applicazioni per la gestione contabile e documentale.

Altre automazioni, che riguardano le procedure interne, le attività funzionali, le attività di servizio e di divulgazione delle informazioni all'esterno, sono state realizzate attraverso le procedure e i software:

- di InfoCamere (Contabilità, Protesti, Gedoc – gestione documentale, Delibere...);
 - sviluppati internamente (Listino opere edili, ...);
 - sviluppati dall'Azienda speciale CISE (Listino settimanale dei prezzi, CRM - Indirizzario camerale, Directory import-export, Congiuntura...);
 - sviluppati da altri (Rilevazione delle presenze, Arianna - gestione archivio, Certificati di origine, pratiche telematiche estero, ...).
- **Sito Internet**
- Per la Camera della Romagna il sito definitivo è in corso di progettazione. Nel frattempo è stato attivato un sito temporaneo sul quale sono inseriti i nuovi documenti riguardanti la comunicazione esterna e le pubblicazioni obbligatorie per legge mentre, per quanto riguarda le altre informazioni si rimanda ad uno o ad entrambi i siti precedenti.
- **Intranet**
- E' attiva, a fianco del sito pubblico, una Intranet per la condivisione di contenuti di interesse interno all'Ente volta a migliorare la circolazione delle informazioni. Su questa piattaforma si sono realizzate anche applicazioni specifiche che semplificano le principali attività gestionali.
- **Evoluzioni**
- Le attività future continueranno ad essere rivolte prevalentemente all'omogeneizzazione ed integrazione comprendendo anche l'Azienda speciale CISE. Allo sforzo già fatto presso gli Uffici per unificare le procedure seguirà in parallelo anche l'individuazione e l'attuazione di soluzioni tecnologiche omogenee e possibilmente innovative. I principali campi di intervento riguarderanno l'ulteriore integrazione delle risorse informatiche, la realizzazione del nuovo sito internet, l'integrazione degli impianti telefonici e l'unificazione della gestione di software e hardware.

Struttura tecnologica dell'Azienda speciale CISE

Le dotazioni tecnologiche dell'Azienda speciale CISE sono funzionali sia alle attività realizzate su mandato diretto della Camera di commercio, sia alle attività realizzate a fronte di risorse provenienti da altri soggetti pubblici e privati.

Infrastruttura tecnologica/informatica

L'infrastruttura è realizzata attraverso una piattaforma di virtualizzazione installata su quattro server (ridonati nelle loro parti più vulnerabili) e macchine virtuali residenti su di un sistema di memorizzazione centralizzato e interconnesso in rete (SAN - Storage Area Networks). Le interruzioni di corrente invece sono coperte in prima istanza da gruppi di continuità UPS (Uninterruptible Power Supply) e in seconda istanza dal gruppo elettrogeno.

Connessioni con l'esterno

Per permettere l'erogazione dei servizi verso l'esterno attraverso il web, viene utilizzata una linea in fibra ottica da 10Mbps e una linea di backup da 2Mbps in tecnologia HDSL che garantisce la continuità dei servizi anche in caso di indisponibilità della connessione principale.

Struttura della rete interna

La struttura della rete interna è dimensionata per permettere l'operatività quotidiana ed è rimasta invariata rispetto allo scorso anno salvo la sostituzione di materiale obsoleto ed è composta da 17

Personal Computer, 8 Notebook, 1 Fotocopiatrice dipartimentale, 6 Stampanti, 1 video proiettore, 1 TV/Monitor, 1 Centralino Voip, 18 apparecchi telefonici, 2 internet key.

La dotazione software comprende 18 licenze Microsoft Office

Sistema di cablaggio strutturato

Le prese che permettono il collegamento delle postazioni lavorative di CISE sono state cablate in occasione dei lavori di ristrutturazione effettuati nel 2015.

3.2.3 Risorse economiche, finanziarie e patrimoniali

La situazione economico-finanziaria e patrimoniale della Camera di commercio

L'anno 2018, come noto, è il primo esercizio in cui la Camera di commercio della Romagna di Forlì-Cesena e Rimini, redige il presente documento nei termini ordinari previsti dalla legge in quanto nel precedente esercizio, per effetto dell'accorpamento, il piano della performance 2017 era stato approvato in via preliminare dalle Camere accorpate e aggiornato e approvato in corso d'anno dalla nuova Camera. Per lo stesso motivo, allo stato attuale non si dispone di serie storiche della Camera di commercio della Romagna in quanto non è ancora stato approvato alcun bilancio d'esercizio con orizzonte temporale annuale (il bilancio d'esercizio al 31.12.2016 si riferiva alla frazione d'anno 19/12/2016-31/12/2016, pertanto assolutamente non significativa). Inoltre, considerato che, a partire dal 2017, è stata disposta con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 22 maggio 2017, la maggiorazione del 20% del diritto annuale per il triennio 2017-2019 e che, fino al 2016, solo la Camera di commercio di Rimini aveva la maggiorazione del diritto annuale sulla base della previgente normativa, qualsiasi ricostruzione di dati aggregati fra le due Camere accorpate conterrebbe dati assolutamente non omogenei il cui confronto risulterebbe di scarsa utilità. Allo stato attuale, quindi, gli unici dati confrontabili sono quelli relativi ai bilanci preventivi dell'anno 2017 (approvato con delibera di Consiglio n. 24 del 29/6/2017) e dell'anno 2018 (approvato con delibera di Consiglio n. 36 del 14/12/2017) il cui confronto si riporta di seguito in forma aggregata.

Andamento dei proventi correnti e degli oneri correnti sulla base dei bilanci preventivi approvati (2017-2018) – dati in migliaia di euro

	2017	2018
Totale Proventi correnti	13.911	13.966
▪ istituzionali	13.718	13.775
▪ commerciali	193	191
Totale Oneri correnti (esclusi amm.ti e acc.nti)	11.888	12.005
▪ personale	5.631	5.547
▪ funzionamento	3.414	3.307
▪ interventi economici	2.843	3.151

Andamento degli investimenti dell'ultimo quinquennio sulla base dei bilanci preventivi approvati (2017-2018) – dati in migliaia di euro

	2017	2018
Totale investimenti	1.543	820
▪ strumentali	1.408	820
▪ strategici (si considerano tali le partecipazioni)	135	0

Per quanto attiene alla previsione degli introiti e degli oneri per il prossimo triennio, si fa integrale rinvio al budget economico pluriennale per il triennio 2018-2020, approvato unitamente al preventivo economico per l'anno 2018, in ossequio alle nuove disposizioni in materia di contabilità degli enti pubblici introdotte dal D.M. 27 marzo 2013 entrate in vigore il 1° settembre 2013.

Il bilancio camerale per l'esercizio 2018 è comunque impostato in un'ottica di salvaguardia del patrimonio camerale e di perseguimento di un tendenziale risultato di pareggio con un limitato impiego dell'avanzo patrimonializzato (nei limiti massimi predefiniti nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata con delibera di Consiglio n. 31 del 23/10/2017 per non compromettere l'equilibrio nel lungo termine, garantire la sostenibilità sul piano economico-finanziario e patrimoniale di medio-lungo periodo e senza necessità di ricorso all'indebitamento).

Massimo sarà lo sforzo di contenimento dei costi di funzionamento e di struttura: già a seguito dell'accorpamento si possono rilevare economie di spesa apprezzabili rispetto alle gestioni dei due enti distinti e comunque proseguiranno le politiche di riduzione e razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi già avviate; è evidente che nel tempo l'entità dei risparmi conseguibili non potrà essere costante e tenderà a consolidarsi.

Tali politiche di razionalizzazione dei costi, descritte nella Relazione Previsionale e Programmatica 2018 e nella relazione al bilancio preventivo 2018, consentiranno il mantenimento della solidità patrimoniale della Camera (obiettivo strategico 3A3 – Razionalizzare le risorse strumentali e salvaguardare l'equilibrio economico di medio-lungo periodo) e l'incremento del livello di digitalizzazione e dematerializzazione dei flussi documentali (obiettivo strategico 3B2 - Incrementare il processo di dematerializzazione e uniformare la gestione del flusso documentale).

In assenza di serie storiche di dati consuntivi per la Camera di commercio della Romagna non è possibile, in questo momento, l'elaborazione di indicatori di bilancio significativi.

La situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Azienda speciale CISE

L'ultimo bilancio disponibile, relativo all'anno 2016, si è chiuso con un totale di costi della gestione ordinaria pari a circa 1.175 mila euro ed un totale di ricavi ordinari pari ad 1.180 mila euro, per un avanzo d'esercizio della gestione ordinaria pari a circa 5 mila euro. L'incidenza dei ricavi di tipo commerciale sul totale dei ricavi era pari al 72,58%, mentre la quota di autofinanziamento – ovvero l'incidenza di ricavi diversi dal contributo camerale – era pari al 75,77%.

Per il 2017, le previsioni assestate indicano una quota di entrate di mercato pari a circa il 70%, cui si aggiungono le risorse relative a progetti finanziati dall'Unione Europea e dalla Regione Emilia-Romagna. Il peso delle entrate relative al contributo camerale è dunque di circa il 15%, con una ulteriore riduzione percentuale rispetto al 2016. Le entrate previste sono in totale nell'ordine dei 1.240 mila euro. La previsione di chiusura è in avanzo.

Per il 2018, le previsioni di entrate dal mercato sono prudenzialmente ridotte di circa 100 mila euro: nel corso del 2017 alcune modifiche alle regole di certificazione SA8000 hanno indotto la necessità per alcuni clienti di verificare l'adeguamento dei propri sistemi; l'effetto di queste modifiche è esaurito. Un elemento di stabilità (con un leggero incremento) è dato dalla presenza di due finanziamenti europei a fonte ERDF per la realizzazione di attività di promozione della responsabilità sociale delle imprese e con durata fino al 2021. I costi di struttura sono incrementati per accantonamenti prudenziali e progressivi, relativi ad azioni legali in corso. L'incidenza dei ricavi di tipo commerciale sul totale dei ricavi risulta pari al 61%, mentre la quota di autofinanziamento – ovvero l'incidenza di ricavi diversi dal contributo camerale – è pari all'83% circa.

	2017 (Stima)	2018 (Preventivo)
Ricavi ordinari	1.436.359	1.343.591
Ricavi commerciali	1.014.098	820.000
Progetti con contributo CdC	206.604	225.851
Altri progetti finanziati	215.656	297.740
Costi di struttura	605.847	715.930
Personale	551.015	530.186
Altri costi di struttura	54.832	185.744
Costi diretti commerciali	588.726	502.661
Costi progetti	100.993	125.001
Progetti con contributo CdC	2.198	7.500
Altri progetti finanziati	98.795	117.501
Risultato preventivo	140.794	0

3.2.4 Accordi, protocolli e convenzioni

Il quadro completo degli accordi in vigore rilevanti ai fini della pianificazione della Camera di commercio è riportato nel Programma Pluriennale 2016-2021. Per ragioni di sintesi e di efficacia, di seguito sono quindi riportati sinteticamente gli accordi sottoscritti successivamente all'approvazione di tale Programma.

▪ **Convenzione quadro per il consolidamento dell'incubatore "CesenaLab - Idee per Crescere (delibera n. 102 del 29/9/2017)**

La Camera di commercio ha aderito alla Convenzione quadro per il consolidamento dell'incubatore "CesenaLab - Idee per Crescere" promosso dal Comune di Cesena, l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna Campus di Cesena e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena ed esteso anche a CIA Agricoltori Italiani Forlì-Cesena, CNA, Coldiretti Federazione Provinciale Forlì-Cesena, Confagricoltura di Forlì-Cesena e di Rimini, Confartigianato Federimpresa Cesena, Confcommercio Imprese per l'Italia, Confcooperative Unione Provinciale Forlì-Cesena, Confesercenti Cesenate, Lega Coop, Rete PMI Romagna e Unindustria Forlì-Cesena.

L'obiettivo principale di Cesena Lab è quello di promuovere la crescita economica del territorio supportando la nascita e lo sviluppo di imprenditoria innovativa, dando la possibilità a giovani talenti di creare nuove imprese da stabilizzare sul territorio, attraverso un percorso di incubazione di durata annuale.

- **Regolamento di funzionamento del Comitato Istituzionale e Regolamento di funzionamento della Cabina di Regia Operativa (delibera n. 114 del 12/10/2017)** collegati al "Protocollo d'Intesa tra Enti per l'attivazione di una collaborazione tecnico-scientifica sui temi dell'innovazione turistica e di impresa, di prodotto e di processo, sviluppo urbano, benessere e qualità della vita, sostenibilità ambientale, sociale ed economica di Rimini e del suo territorio", approvato con delibera di Giunta della Camera di commercio di Rimini n. 120 del 15/12/2016.
- **Protocollo d'intesa per favorire la creazione di un "Sistema territoriale per l'alternanza scuola-lavoro" e la realizzazione da parte degli Istituti secondari di secondo grado della provincia di Rimini dei percorsi formativi di qualità di alternanza scuola-lavoro previsti dalla Legge 107/2015**

In data 13/10/2017 è stato sottoscritto un Protocollo triennale d'intesa tra Ufficio Scolastico Regionale – Ufficio VII di Ambito Territoriale di Forlì-Cesena e Rimini, Fondazione Cassa di

Risparmio di Rimini, Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini, Provincia di Rimini, Associazione Forum Rimini Venture, Comuni e Associazione di categoria della provincia di Rimini finalizzato a promuovere la collaborazione, il raccordo ed il confronto tra il sistema dell'istruzione e le imprese, gli enti e le associazioni territoriali per favorire l'attuazione delle ore previste di alternanza scuola-lavoro nel percorso di studi delle scuole secondarie di II grado; promuovere lo sviluppo delle competenze degli studenti nel settore di riferimento e implementare le competenze digitali; coniugare le finalità educative del sistema di istruzione in raccordo con la realtà produttiva, culturale e sociale del territorio nella prospettiva di una maggiore integrazione tra scuola e lavoro; favorire un più mirato orientamento degli studenti in uscita sia dalla scuola secondaria di I grado, sia dagli istituti secondari di II grado; promuovere presso gli studenti la cultura della legalità e la formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro; attivare iniziative di formazione/informazione a docenti e studenti per rendere i percorsi formativi di alternanza scuola lavoro quanto più connessi ai mutamenti culturali, tecnologici e produttivi e spendibili nel mercato del lavoro; svolgere verifiche e monitoraggi in relazione agli esiti dei percorsi formativi di alternanza scuola-lavoro; favorire l'educazione al lavoro autonomo inteso anche come fattore dell'imprenditorialità e dello spirito d'iniziativa.

▪ **Rete per l'integrità e la trasparenza di cui all'art. 15 L.R.18/2016 "Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" - Regione Emilia-Romagna**

La Camera ha aderito alla Rete per l'integrità e la trasparenza promossa dalla Regione Emilia-Romagna e formalizzata con la sottoscrizione in data 23/11/2017 di un Protocollo di intesa con alcune associazioni di enti del territorio regionale quali l'ANCI, l'UPI, l'UNCEM e la stessa Unioncamere Emilia-Romagna. Tale rete si propone come una "comunità professionale" dei Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche con sede nel territorio regionale e persegue gli obiettivi istituzionali di condividere esperienze e attività di prevenzione messe in campo con i rispettivi piani triennali di prevenzione della corruzione; organizzare attività comuni di formazione, con particolare attenzione ai settori a rischio di corruzione; confrontare e condividere valutazioni e proposte tra istituzioni, associazioni e cittadini.

▪ **Convenzioni per il servizio di rilascio e gestione delle identità digitali tra Unioncamere, Infocamere, InfoCert e Aruba**

La Camera della Romagna ha aderito alle convenzioni siglate rispettivamente con InfoCert e Aruba per l'attivazione presso gli sportelli camerale del servizio di rilascio e gestione delle identità digitali. Tale servizio sarà attivo e gratuito fino al 30/6/2018, data di scadenza delle convenzioni.

Grazie agli accordi la Camera si impegna a mettere a disposizione le proprie strutture e i propri sportelli agli utenti per le attività di supporto alle fasi di identificazione dell'Utente e nell'ambito delle attività inerenti il rilascio delle Identità digitali SPID, secondo le modalità operative indicate nella modulistica e nel manuale operativo messi a disposizione dal Gestore ed approvati da AGID. Verranno garantiti due modelli di assistenza per il rilascio dello SPID: in "modalità accoglienza" e in "modalità sportello".

Da evidenziare infine la sottoscrizione di **forme di collaborazione con Techne scarl finalizzate all'inserimento socio-lavorativo di persone in esecuzione penale** sul territorio di Forlì-Cesena.

ACCORDO SOTTOSCRITTO DALL'UNIONE REGIONALE

Protocollo d'intesa tra Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e l'Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna per la promozione dell'Alternanza Scuola-Lavoro

In data 25/11/2017 è stato sottoscritto un accordo finalizzato a creare una stabile collaborazione fra il sistema scolastico e quello camerale nel promuovere l'attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro e altre iniziative volte a coniugare le finalità educative del sistema dell'istruzione con le esigenze del mondo produttivo nella prospettiva di una maggiore integrazione tra scuola e lavoro e dello sviluppo delle competenze degli studenti in linea con le richieste del mondo del lavoro. L'intesa, di durata triennale, risponde anche alle nuove funzioni in materia di orientamento al lavoro e alle professioni attribuite dalla recente legge di riordino del sistema delle Camere di commercio.

4. CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Il ciclo di gestione della performance della Camera di commercio è articolato in fasi, tempi e modalità rispondenti ai contenuti del D.Lgs. n.150/2009 testo vigente e al ciclo della programmazione economica e finanziaria di cui al D.P.R. n.254/2005 e successivo Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 (di attuazione del D.Lgs. n.91/2011).

La Camera, coerentemente con il quadro normativo di riferimento, conforma il ciclo di gestione della performance al principio di integrazione con gli strumenti e i processi relativi alla qualità dei servizi, alla trasparenza, all'integrità e alla prevenzione della corruzione; ciclo che è coerente con i documenti di programmazione adottati.

Al processo di definizione e redazione dei contenuti del Piano della performance e dei relativi programmi partecipano attivamente il Segretario Generale, i Dirigenti e i Responsabili nei rispettivi ruoli e per le parti e funzioni di competenza.

La modalità operativa utilizzata garantisce una coerenza fra le risorse previste nel Piano della performance per ciascun obiettivo e le risorse economiche previste nell'ambito della programmazione economico-finanziaria.

Di seguito sono illustrati i documenti del ciclo di gestione della performance e i loro contenuti, con i soggetti di riferimento e i tempi relativi. Il riferimento temporale, può essere, a seconda dei vari documenti l'anno precedente, quello corrente o quello successivo.

DOCUMENTI	CONTENUTI	SOGGETTI	TEMPI
Programma Pluriennale (Aree e Linee strategiche quinquennali)	Illustra i contenuti del mandato dell'organo politico-amministrativo che, garantito lo svolgimento dei compiti istituzionali, definisce le aree e le linee strategiche da realizzare in relazione al contesto economico e normativo e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio per lo sviluppo e la competitività del sistema imprenditoriale e territoriale. Da tale documento discendono i documenti pluriennali e annuali e i relativi tempi di approvazione del ciclo di pianificazione e programmazione.	Consiglio	Post insediamento del Consiglio
Relazione Previsionale e Programmatica (Obiettivi Strategici triennali)	Declina in obiettivi strategici triennali le linee strategiche quinquennali individuate nel Programma Pluriennale, apportando gli adeguamenti resi necessari dal contesto di riferimento.	Giunta (predisposizione) Consiglio (approvazione)	Entro il 31 ottobre
Preventivo Economico	Documento previsto dall'art.5 del D.P.R. n.254/2005 testo vigente che contiene il Piano degli indicatori dei risultati attesi. In allegato riporta il Preventivo annuale dell'Azienda speciale CISE.	Giunta (predisposizione) Consiglio (approvazione)	Entro il 31 dicembre
Budget Direzionale	Attribuisce ai Dirigenti le risorse per realizzare i compiti istituzionali generali e delle aree dirigenziali di riferimento.	Giunta	Entro il 31 dicembre

DOCUMENTI	CONTENUTI	SOGGETTI	TEMPI
Piano della Performance (Obiettivi Operativi annuali)	Declina in obiettivi operativi annuali gli obiettivi strategici triennali e le linee strategiche triennali della Relazione Previsionale e Programmatica (che discendono dalle quinquennali del Programma Pluriennale), apportando gli adeguamenti resi necessari dal contesto di riferimento.	Giunta	Entro il 31 gennaio
Bilancio d'esercizio	Documento previsto dall'art.5 del D.P.R. n.254/2005 testo vigente che contiene la Relazione sulla gestione e sui risultati e l'analisi dei risultati conseguiti rispetto al Piano degli indicatori e dei risultati attesi. In allegato riporta il Bilancio d'esercizio dell'Azienda speciale CISE.	Giunta (predisposizione) Consiglio (approvazione)	Entro il 30 aprile
Relazione sulla Performance	Evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto alle singole priorità strategiche e ai singoli obiettivi programmati, rilevando anche gli eventuali scostamenti tra realizzato e previsto.	Giunta	Entro il 30 giugno
Aggiornamento del Preventivo Economico	Aggiorna il Bilancio preventivo e apporta le sue modifiche eventualmente necessarie.	Giunta (predisposizione) Consiglio (approvazione)	Entro il 31 luglio
Monitoraggio del Piano della Performance	Stato di avanzamento al 30 giugno (monitoraggio infrannuale) del Piano della Performance dell'anno in corso e le eventuali modifiche al Piano medesimo.	Giunta	Semestrale

5. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE 2018

5.1 LIVELLI DI PIANIFICAZIONE

La pianificazione e la programmazione della Camera della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini è declinata nei livelli sinteticamente illustrati di seguito:

	Documento	Livelli di pianificazione
Livello strategico		
▪ 1° livello	Programma Pluriennale	Aree Strategiche
▪ 2° livello	Programma Pluriennale	Linee strategiche
▪ 3° livello	Relazione Previsionale e Programmatica	Obiettivi strategici
Livello operativo		
▪ 1° livello	Piano performance	Programma
▪ 2° livello	Piano performance	Obiettivi operativi

In dettaglio:

- 3 Aree strategiche: competitività del Territorio, delle Imprese e dell'Ente;
- Linee strategiche: meta obiettivi da realizzare con orizzonte quinquennale;
- Obiettivi Strategici: obiettivi da realizzare nel triennio;
- *Programmi: strumento per raccogliere in modo funzionale gli obiettivi operativi;*
- Obiettivi Operativi: obiettivi da realizzare nell'anno;
- Indicatori: strumenti per la misurazione e la valutazione degli obiettivi;
- Target: risultati attesi degli indicatori con riferimento all'orizzonte temporale prefissato.

Il ciclo della performance ricomprende, oltre alla Camera di commercio, anche l'Azienda speciale CISE.

5.2 ALBERO DELLA PERFORMANCE

Come anticipato nella presentazione, l'orizzonte del Piano Performance 2018-2020 è complesso sia a causa dello scenario generale che, soprattutto, a causa della fase di storico e radicale cambiamento che interessa l'intero Sistema camerale.

Il contesto nel quale si sviluppa la programmazione strategica e operativa della Camera, anche a seguito della riduzione del diritto camerale, principale voce di provento, si presenta particolarmente impegnativo e, conseguentemente, le azioni saranno improntate a:

- mantenere e dare continuità alle attività istituzionali previste dalla normativa vigente;
- realizzare un piano di iniziative promozionali per l'erogazione di servizi alle imprese ed un piano di interventi economici con l'utilizzo prevalente delle risorse umane della Camera e ricercando, ove possibile, ulteriori sinergie con gli altri attori del territorio;
- perseguire gli obiettivi generali di miglioramento e di innovazione della Pubblica Amministrazione;
- contribuire a realizzare per quanto di competenza i progetti sostenuti dall'aumento del 20% del diritto annuo sui seguenti temi specifici: Punto Impresa Digitale; Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni, Internazionalizzazione e Turismo.

La strategia complessiva della Camera di commercio continua quindi ad essere volta a realizzare le linee di azione individuate nel Programma Pluriennale per migliorare la competitività del Territorio, delle Imprese e la propria come Ente.

Nell'ambito degli obiettivi strategici e operativi, troveranno inoltre collocazione interventi necessari

a realizzare, nei termini prescritti, eventuali disposizioni normative d'urgenza. Ulteriori obiettivi potrebbero essere definiti anche su impulso della progettualità del Sistema Camerale (Unione Italiana, Unioncamere Emilia-Romagna e in forma associata con altre Camere).

Nell'albero che segue sono illustrati gli obiettivi di miglioramento ai fini della misurazione della performance e dell'attribuzione della premialità e non rappresentano quindi tutto l'insieme completo e ben più articolato delle attività, degli interventi e delle iniziative che saranno realizzate dalla Camera e dalla sua Azienda speciale in relazione al complesso dei compiti istituzionali e alla realizzazione delle linee strategiche.

Albero della Performance 2018

Area Strategica	
1 - AREA COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO (peso 30%)	
Obiettivo Strategico 1 A1 Ottimizzare il supporto della Camera nell'infrastrutturazione strategica per il territorio e le imprese attraverso la razionalizzazione e la valorizzazione della partecipazioni società pubbliche 1 A2 Favorire l'accessibilità all'infrastrutturazione digitale del territorio 1 B1 Promuovere la cultura dell'innovazione nel sistema imprenditoriale	Programma Ricognizione partecipazioni societarie
	Obiettivo Operativo 1 A1 1 - Realizzazione del piano di revisione annuale delle partecipazioni dell'Ente e del report informativo agli organi camerali
	Programma Supporto alla dotazione infrastrutture digitale del territorio
	Obiettivo Operativo 1 A2 1 - Favorire la conoscenza della banda ultra larga come strumento di sviluppo territoriale
	Programma CISE - Analizzare il fenomeno "innovazione" e promuovere il driver della responsabilità
	Obiettivo Operativo 1 B1 1 - CISE Promozione dei risultati dell'Osservatorio Innovazione

		1 B1 2 - CISE Promozione di principi e strumenti di innovazione responsabile
1 C1 Favorire la diffusione della cultura e dei servizi digitali nelle imprese		
	<i>Programma</i>	
	Diffusione della cultura digitale delle imprese	
		<i>Obiettivo Operativo</i>
		1 C1 1 - Completamento prima annualità progetto PID e attuazione piano di incentivazione economica su tecnologie Industria 4.0 - annualità 2018
1 D1 Partecipare e sostenere strumenti di governance del territorio in un'ottica di area turistica romagnola in accordo con le politiche regionali e di sistema camerale regionale		
1 E1 Promuovere l'orientamento professionale e percorsi di alternanza scuola lavoro attraverso un network territoriale		
	<i>Programma</i>	
	Favorire l'incontro fra il sistema scolastico e il sistema imprenditoriale	
		<i>Obiettivo Operativo</i>
		1 E1 1 Favorire la creazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro di qualità
1 E2 Supportare le Università del territorio nell'attività di orientamento e placement dei laureati e dei laureandi		
	<i>Programma</i>	
	Favorire il rapporto fra l'Università e il mondo delle imprese	
		<i>Obiettivo Operativo</i>
		1 E2 1 - Favorire la transizione dall'università al mondo del lavoro con attività di orientamento e informazione
1 F1 Avviare e attuare un processo di contaminazione reciproca fra i territori della provincia di Forlì-Cesena e di Rimini in materia di Responsabilità Sociale d'Impresa		
	<i>Programma</i>	

		CISE - Consolidamento Impresa Etica	<i>Obiettivo Operativo</i> 1 F1 1 - CISE - Potenziamento delle relazioni tra i soggetti parte del sistema
	1 G1 Potenziare l'Osservatorio economico per supportare la competitività territoriale, lo sviluppo del sistema imprenditoriale e l'efficacia del processo di pianificazione della Camera	<i>Programma</i> Potenziare l'Osservatorio economico	<i>Obiettivo Operativo</i> 1 G1 1 - Avvio realizzazione del nuovo Piano delle pubblicazioni e dei sistemi informativi
Area Strategica 2 - AREA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE (peso 30%)		<i>Obiettivo Strategico</i> 2 A1 Promuovere la conoscenza degli strumenti e delle misure di sostegno alle imprese e agli aspiranti imprenditori	
	2 A2 Attivare l'Ufficio Assistenza Qualificata alle Imprese e farne un punto di riferimento nel territorio per l'avvio di start-up innovative	<i>Programma</i> Migliorare l'operatività dell'Ufficio Assistenza Qualificata alle imprese	<i>Obiettivo Operativo</i> 2 A2 1 Realizzare attività formativa specifica
	2 B1 Supportare le imprese, in particolare PMI, nei processi di internazionalizzazione	<i>Programma</i> Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy	<i>Obiettivo Operativo</i> 2 B1 1 - Mantenimento degli standard di qualità del servizio certificazione a valere per l'estero

		2 B1 2 - Realizzazione progetto regionale Promozione Export e Internazionalizzazione Intelligente – annualità 2017/2018
2 C1 Elaborare metodologie di intervento volte a favorire l'accesso al credito da parte delle imprese	<p>Programma Analisi delle recenti normative in materia di aiuti di Stato</p>	<p>Obiettivo Operativo 2 C1 1 - Analisi compliance procedure di erogazione di contributi e sussidi finanziari comunque denominati a favore delle imprese (aiuti di Stato)</p>
2 D1 Mettere a disposizione un sistema di pubblicità legale e di supporto alla creazione e gestione di impresa tempestivo, affidabile, completo e orientato alla semplificazione	<p>Programma 1 - Garantire la pubblicità legale attraverso il Registro delle Imprese</p>	<p>Obiettivo Operativo 2 D1 1 - Approfondimento e studio di specifici argomenti inerenti gli adempimenti del Registro delle Imprese 2 D1 2 - Tempestività, affidabilità e completezza dei dati pubblicati nel Registro delle Imprese 2 D1 3 - Incontri formativi con il personale addetto all'istruttoria delle pratiche telematiche</p>
	2 - Incrementare l'efficienza del servizio "Contatta Registro Imprese"	<p>Obiettivo Operativo 2 D1 4 - Migliorare il servizio "Contatta Registro Imprese"</p>
	3 - Bollatura e dematerializzazione dei libri sociali	<p>Obiettivo Operativo 2 D1 5 - Svolgere attività di promozione conoscitiva del nuovo servizio "Libri digitali"</p>

2 D2 Supportare l'attuazione del SUAP telematico nei Comuni del territorio di competenza	<p>Programma</p> <p>Incontri con i SUAP delle province di Forlì-Cesena e di Rimini al fine di mantenere aggiornate le informazioni contenute all'interno del fascicolo informatico d'impresa</p>	<p>Obiettivo Operativo</p> <p>2 D2 1 - Incremento delle azioni di supporto ai comuni al fine dell'adozione del Suap telematico</p>
2 D3 Sviluppare il fascicolo elettronico di impresa presso il Repertorio Economico Amministrativo	<p>Programma</p> <p>Revisione dei requisiti degli Agenti di Affari in Mediazione e degli Agenti e Rappresentanti di commercio</p>	<p>Obiettivo Operativo</p> <p>2 D3 1 - Prosecuzione della verifica dinamica della permanenza dei requisiti degli Agenti di affari in Mediazione e avvio della verifica dinamica dei requisiti degli Agenti e Rappresentanti</p>
2 E1 Promuovere comportamenti corretti e repressione delle irregolarità nel mercato	<p>Programma</p> <p>1 - Tutela del mercato mediante i controlli in materia di metrologia legale e vigilanza prodotti</p>	<p>Obiettivo Operativo</p> <p>2 E1 1 - Attuazione novità Dm 93/2017 in materia di metrologia legale e potenziamento verifiche ispettive</p>
	<p>2 - Repressione delle irregolarità tramite le procedure sanzionatorie</p>	<p>Obiettivo Operativo</p> <p>2 E1 2 - Riduzione termini procedure audizioni e iscrizioni a ruolo ordinanze</p>
	<p>3 - Favorire la regolarità dei concorsi a premio</p>	<p>Obiettivo Operativo</p>

		2 E1 3 - Riorganizzazione front-office e procedure interne servizio Concorsi a premio
2 F1 Partecipare ad osservatori per la trasparenza e la legalità, collaborare al contrasto delle attività illegali, repressione della concorrenza sleale, curare la rilevazione dei prezzi	Programma Promuovere la trasparenza del mercato tramite il Registro dei Protesti	Obiettivo Operativo 2 F1 1 - Miglioramenti relativi alle procedure di pubblicazione elenchi protesti e relative cancellazioni
2 G1 Favorire la diffusione della cultura della conciliazione e l'utilizzo di strumenti di risoluzione alternativa delle controversie	Programma Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Obiettivo Operativo 2 G1 1 - Favorire l'utilizzo di strumenti di risoluzione alternativa delle controversie attraverso azioni concrete di diffusione delle informazioni e della cultura ADR
Area Strategica		
3 - AREA COMPETITIVITA' DELL'ENTE (peso 40%)		
3 A1 Valorizzare in chiave strategica la pianificazione, la programmazione e il controllo e il coinvolgimento degli stakeholder	Programma Valorizzare la pianificazione e la programmazione – ciclo performance	Obiettivo Operativo 3 A1 1 - Consolidare e migliorare il ciclo di pianificazione e programmazione

3 A2 Ottimizzare l'organizzazione e valorizzare le risorse umane e il capitale intellettuale	Programma	
	Sviluppo delle competenze e delle responsabilità	
	Obiettivo Operativo	
	3 A2 1 - Predisposizione del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (Regolamento di Organizzazione) della Camera della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini	
		3 A2 2 - Realizzazione di indagine sul benessere organizzativo
		3 A2 3 - Ricostruzione dall'anno 1995 del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale di qualifica non dirigenziale della Camera di Commercio di Rimini
3 A3 Razionalizzare le risorse strumentali e salvaguardare l'equilibrio economico di medio lungo periodo	Programma	
	1 - Emissione ruolo esattoriale	
	Obiettivo Operativo	
	3 A3 1 - Avviare procedura recupero diritti di segreteria non regolarmente versati	
	3 A3 2 - Svolgere l'attività propedeutica alla predisposizione del ruolo esattoriale relativo all'anno 2015 e successiva emissione una volta conclusa l'attività istruttoria	
	2 - Attuazione del piano dei lavori e del piano di razionalizzazione degli immobili camerati	
	Obiettivo Operativo	
	3 A3 3 - Supporto amministrativo-contabile ai tecnici incaricati per la realizzazione delle attività previste nel piano dei lavori 2018-2020 e nel piano di razionalizzazione	

	<p>3 - Razionalizzazione dei processi amministrativo contabili (pluriennale per la parte relativa alla sostituzione dei software di gestione contabile)</p>	<p><i>Obiettivo Operativo</i></p> <p>3 A3 4 - Revisione impostazioni di natura contabile a seguito della macro struttura organizzativa approvata dalla Giunta il 14.12.2017 e avvio attività preventivo 2019 con nuovo software Infocamere</p>
<p>3 A4 CISE: Valorizzare la mission dell'Azienda Speciale CISE nella circoscrizione territoriale della nuova Camera e nell'ottica di mantenere elevato il livello di autofinanziamento</p>	<p><i>Programma</i></p> <p>CISE - Miglioramento processi interni</p>	<p><i>Obiettivo Operativo</i></p> <p>3 A4 1 - CISE - Revisione organizzativa interna</p>
<p>3 A5 Rafforzare l'identità della Camera e ottimizzare il flusso informativo verso il sistema economico e il rapporto con l'utenza (URP)</p>	<p><i>Programma</i></p> <p>Ottimizzare il flusso informativo</p>	<p><i>Obiettivo Operativo</i></p> <p>3 A5 1 - Promuovere la presenza dell'Ente su Facebook e aggiornare la parte "comunicazione" del sito istituzionale</p>
<p>3 A6 Garantire il miglioramento dell'azione amministrativa, anche sotto il profilo dell'efficacia e dell'efficienza, nel rispetto delle norme e dei principi anche di derivazione giurisprudenziale</p>	<p><i>Programma</i></p> <p>Garantire il supporto legale per migliorare efficacia ed efficienza di atti complessi</p>	<p><i>Obiettivo Operativo</i></p> <p>3 A6 1 - Garantire la correttezza formale di procedimenti e atti complessi anche attraverso una puntuale e continuata attività di informazione</p>

3 A7 - Razionalizzare e mettere a sistema i processi interni trasversali	<p><i>Programma</i></p> <p>Svolgere i progetti connessi all'aumento del 20% del diritto annuale annualità 2018</p>	<p><i>Obiettivo Operativo</i></p> <p>3 A7 1 - Sistematizzare i dati/informazioni per le rilevazioni e rendicontazioni periodiche/annuali dei progetti connessi all'aumento (+20%) del diritto annuale</p>
3 B1 Razionalizzare, integrare e potenziare le dotazioni tecnologiche e le reti della Camera	<p><i>Programma</i></p> <p>Organizzazione delle dotazioni tecnologiche della Camera</p>	<p><i>Obiettivo Operativo</i></p> <p>3 B1 1 - Implementazione sito internet istituzionale</p> <p>3 B1 2 - Realizzare l'integrazione delle infrastrutture tecnologiche</p>
3 B2 Incrementare il processo di dematerializzazione e uniformare la gestione del flusso documentale	<p><i>Programma</i></p> <p>Favorire la dematerializzazione dei documenti e la gestione dei flussi documentali</p>	<p><i>Obiettivo Operativo</i></p> <p>3 B2 1 - Avvio sistematizzazione scarti documentali periodici</p> <p>3 B2 2 Ottimizzazione ed uniformizzazione della gestione dei flussi documentali</p>
3 B3 Informatizzare gli atti e i provvedimenti amministrativi della ex Camera di commercio di Rimini	<p><i>Programma</i></p> <p>Dematerializzare i provvedimenti della ex Camera di Commercio di Rimini</p>	<p><i>Obiettivo Operativo</i></p>

		3 B3 1 Svolgere le attività connesse alla dematerializzazione e archiviazione informatica (odg, deliberazioni e determinazioni) ex Camera di Rimini
3 C1 Migliorare la trasparenza e l'accessibilità totale alle informazioni, agli atti e alla documentazione amministrativa concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Ente		
	<i>Programma</i>	
	1 - Svolgere attività su accesso agli atti	
		<i>Obiettivo Operativo</i> 3 C1 1 Realizzare le attività per l'accesso agli atti e generalizzato 2018 individuate nel 2017
	2 - Migliorare la trasparenza e prevenire la corruzione	
		<i>Obiettivo Operativo</i> 3 C1 2 - Impostare una strategia integrata di prevenzione e contrasto della corruzione e di trasparenza

In merito al finanziamento del Fondo per le politiche di incentivazione del personale, anche per il 2018 sono state individuate risorse aggiuntive destinate ad incentivare la realizzazione di specifici obiettivi finalizzati al miglioramento dell'organizzazione e dei tempi di lavoro ai sensi dell'art. 15 comma 2 del CCNL 1/4/1999 che hanno interessato trasversalmente diverse Unità Organizzative della Camera.

Gli obiettivi individuati sono stati :

- Implementazione sito internet istituzionale;
- Avvio sistematizzazione scarti documentali periodici.

6. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE

Il Piano della performance è strettamente correlato al Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Ente ed è redatto in coerenza con lo stesso.

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance, adottato dalla Giunta camerale in data 30/01/2018, è articolato secondo le dimensioni della performance organizzativa e della performance individuale.

In sintesi:

- la performance organizzativa 2018 e il suo livello conseguito sono rappresentati dai risultati complessivamente raggiunti in relazione agli obiettivi fissati annualmente per la realizzazione delle strategie pluriennali; obiettivi annuali che sono realizzati con il contributo dei Dirigenti, delle Posizioni Organizzative e del restante personale;
- le performance individuali 2018 e il loro livello conseguito sono rappresentati dai risultati individuali e/o di gruppo raggiunti per gli obiettivi annualmente fissati ed assegnati a Dirigenti, Posizioni Organizzative e restante personale.

Per la disamina analitica degli elementi della performance sia organizzativa che individuale di ente, si rinvia al sopracitato Sistema di misurazione e valutazione della performance.

7. PROCESSO E AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEL CICLO DELLA PERFORMANCE

7.1 FASI, SOGGETTI E TEMPI DEL PROCESSO DI REDAZIONE DEL PIANO PERFORMANCE

Coerentemente e a seguito dell'approvazione del Programma Pluriennale 2016-2021 con il quale sono state individuate le Aree e Linee strategiche e all'approvazione della Relazione previsionale e programmatica 2018 con la quale sono stati definiti gli obiettivi strategici 2018-2020, il processo seguito per la redazione del presente Piano è sintetizzato di seguito.

FASI	SOGGETTI COINVOLTI*	RESPONSABILI	TEMPI
Impostazione del processo di pianificazione operativa	Segretario Generale, Referenti Pianificazione e Programmazione Controllo di gestione	Segretario Generale	Entro 10 novembre 2017
Predisposizione contributi per Documento Piano	Dirigenti, Posizioni Organizzative, Responsabili in Staff e CISE	Dirigenti	Entro 18 dicembre 2017
Predisposizione Allegati tecnici: schede obiettivi	Dirigenti, Posizioni Organizzative, Responsabili in Staff e CISE	Dirigenti	Entro 18 dicembre 2017
Redazione Documento Piano	Referenti Pianificazione e Programmazione Controllo di gestione	Segretario Generale	Entro 10 gennaio 2018
Redazione Allegati tecnici	Referenti Pianificazione e Programmazione Controllo di gestione	Segretario Generale	Entro 10 gennaio 2018
Valutazione e definizione dei contenuti del Documento Piano e dei relativi Allegati	Segretario Generale		Entro 15 gennaio 2018
Validazione del Piano performance	Organismo Indipendente di Valutazione e Controllo di gestione	Organismo Indipendente di Valutazione	24 gennaio 2018
Approvazione Piano della performance	Presidente, Segretario Generale, Giunta Camerale	Giunta Camerale	Entro 30 gennaio 2018
Pubblicazione del Piano performance	Referenti Pianificazione e Programmazione Controllo di gestione	Segretario Generale	Entro 10 febbraio 2018

7.2 COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E DI BILANCIO

Il ciclo della performance adottato dalla Camera di commercio della Romagna tiene conto di quanto disposto dal D.Lgs. 150/2009 ai fini della pianificazione e misurazione della performance e dal D.P.R. 254/2005, nonché dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 in attuazione al D.Lgs. 91/2011 che ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi contabili delle PP.AA..

Il collegamento tra il ciclo della performance e il ciclo economico-finanziario è assicurato anche dalla coerenza / integrazione tra gli indicatori definiti per la misurazione di alcuni obiettivi contenuti nel presente Piano e gli indicatori individuati nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi, approvato come allegato al Bilancio Preventivo 2018 al quale si fa rimando per eventuali approfondimenti.

La programmazione contenuta nel Piano performance, a regime e quindi con l'adozione del funzionigramma definitivo sarà adottato, avrà per oggetto l'intera l'attività dell'Ente e tutte le Funzioni istituzionali così come attualmente definite dal D.P.R. n. 245/2005:

- Funzione A – Organi istituzionali (Segreteria Generale ed URP);
- Funzione B – Servizi di supporto (Protocollo e archivio, Bilancio, Contabilità e risorse umane);

- Funzione C – Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato;
- Funzione D – Studio, formazione, informazione e promozione.

7.3 MIGLIORAMENTO DEL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE

La costituzione della nuova Camera ha richiesto nel 2017 l'avvio di un lavoro particolarmente impegnativo di convergenza delle esperienze di pianificazione precedentemente seguite dalle due Camere accorpate al quale si sono aggiunti ulteriori adempimenti legati alla straordinarietà del momento e alla necessità di elaborare soluzioni originali e adeguate nell'ambito di un percorso non sperimentato in precedenza.

Nel corso del 2018 proseguirà la messa a regime in termini di metodologia, di processo e di strumenti del ciclo della performance concretizzando già nel presente Piano step significativi legati al consolidamento dei livelli di pianificazione e degli strumenti con l'utilizzo dell'apposito sistema informativo messo a disposizione da Infocamere.

Parallelamente e coerente con il Piano Performance, sempre nel 2018, sarà adottato in una versione che omogeneizza la valutazione del personale il Sistema di misurazione e valutazione della performance; strumento che rappresenta un pilastro fondamentale della performance ed è anche uno strumento strategico di cultura aziendale.

Saranno inoltre realizzate le necessarie azioni di adeguamento al funzionigramma definitivo che si prevede sarà approvato nel corso dell'anno.

Le azioni di miglioramento del ciclo della performance, nell'ambito del più complessivo processo di pianificazione e programmazione, proseguiranno quindi su vari fronti con un'attenzione particolare al coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni; aspetto cruciale considerato il recente avvio della nuova Camera che deve ridefinire il suo ruolo rispetto a tutte le dimensioni fondamentali del suo agire.

L'obiettivo al quale la Camera di commercio della Romagna tende in un orizzonte pluriennale è quello di animare un ciclo di pianificazione e della performance improntato al miglioramento continuo, fortemente integrato e partecipato in un'ottica di semplificazione e di forte attenzione alla trasparenza.

SCHEDA DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Anno 2018

Si intende raggiunta una performance soddisfacente quando almeno 3 indicatori su 5 raggiungono il target indicato come obiettivo

1) Armonizzazione organizzativa della Camera di commercio

Obiettivo: Completare l'omogeneizzazione post accorpamento di atti fondamentali, procedure e servizi della nuova Camera di commercio

Indicatore: Completamento dell'adozione di atti fondamentali (Regolamento di organizzazione e funzionamento e funzionigramma definitivo) e dell'integrazione: delle infrastrutture tecnologiche (gestione armonizzata dell'assistenza al funzionamento delle infrastrutture e unificazione rete telefonica), delle procedure (pianificazione) e dei servizi (pubblicazioni e sistemi informativi) - SI/NO

Target: SI

2) Realizzazione del nuovo sito web istituzionale

Obiettivo: Realizzare e ottimizzare il nuovo sito istituzionale dell'Ente

Indicatore: Realizzazione azioni previste nel piano redazionale per l'implementazione del nuovo sito internet - SI/NO

Target: SI

3) Sostegno allo sviluppo e alla competitività delle imprese e del territorio garantendo il presidio dell'equilibrio economico dell'Ente

Obiettivo: Rendere disponibili le risorse necessarie per il Piano delle iniziative presidiando l'equilibrio economico

Indicatore: Contenere la perdita di esercizio in max 500.000 euro destinando almeno 3.150.000 alle iniziative economiche.

Target: Risultato esercizio - 3.150.000 + Costi Iniziative economiche \geq - 500.000

4) Realizzazione del Piano delle iniziative

Obiettivo: Realizzare il Piano delle iniziative (con esclusione dei progetti finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale in quanto progetti di sistema)

Indicatore: Iniziative realizzate (Bilancio di esercizio 2018) / iniziative pianificate (Preventivo 2018 aggiornato)

Target: ≥ 95

5) Raggiungimento degli obiettivi di performance

Obiettivo: Raggiungere gli obiettivi operativi di performance dell'Ente

Indicatore: Obiettivi operativi raggiunti (Albero delle performance 2018) / obiettivi pianificati

Target: ≥ 90

**SCHEDA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE
DEL DIRIGENTE DI VERTICE SEGRETARIO GENERALE. RESPONSABILE UFFICI DI STAFF. DIRETTORE AZIENDA SPECIALE CISE
PER L'ATTRIBUZIONE DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO
ANNO 2018**

Antonio Nannini

	MAX PUNTI
VALUTAZIONE FUNZIONI DI VERTICE ENTE CAMERALE E RESPONSABILE UFFICI DI STAFF	100
<u>1) INDICATORE DI PERFORMANCE DELL'ENTE NEL SUO COMPLESSO</u>	5
COORDINARE E CONSOLIDARE IL CICLO DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	5
<p>Indicatore: predisposizione dei documenti di pianificazione e programmazione di competenza 2017 (Bilancio d'esercizio, Relazione Performance), 2018 (Sistema di misurazione e valutazione performance, Piano Performance) e 2019 (Relazione Previsionale e programmatica) consolidando e mettendo a regime strumenti e metodologia e con l'integrazione nel ciclo della performance dell'Azienda Speciale CISE - Documenti adottati entro il 31/12/2018 / Documenti da adottare</p> <p>Target: = 1</p>	
<u>2) RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI DI STRUTTURA</u>	53
2.1) RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI DIRETTAMENTE ASSEGNATI	35
COORDINARE LA PREDISPOSIZIONE DEL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DELLA NUOVA CAMERA	10
<p>Indicatore: coordinare il lavoro di predisposizione e funzionale all'adozione del Regolamento di organizzazione (Ordinamento degli uffici e dei servizi)</p> <p>Target: <= 30/11/2018</p>	
ADOTTARE IL FUNZIONIGRAMMA DELLA NUOVA CAMERA	10
<p>Indicatore: realizzare le attività necessarie all'adozione del funzionigramma definitivo (micro organizzazione)</p> <p>Target: <= 31/10/2018</p>	
PROMUOVERE LA REALIZZAZIONE DI UN'INDAGINE SUL BENESSERE ORGANIZZATIVO	10
<p>Indicatore: promuovere la realizzazione di un'indagine sul benessere organizzativo nell'Ente</p> <p>Target: <= 31/12/2018</p>	
COORDINARE LE VERIFICHE DI FATTIBILITÀ DEL PIANO STRATEGICO DELLA ROMAGNA	5
<p>Indicatore: realizzare il coordinamento di attività di verifica della fattibilità del Piano strategico della Romagna - SI/NO</p> <p>Target: SI</p>	
2.2) RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI ASSEGNATI ALLE FUNZIONI DIRIGENZIALI	18
<p>Indicatore: media semplice dei punti raggiunti dai Dirigenti d'Area per obiettivi individuali e per obiettivi delle unità</p> <p><i>Raggiungimento di almeno il 95% degli obiettivi → 18 punti</i> <i>Raggiungimento di almeno il 90% degli obiettivi → 15 punti</i> <i>Raggiungimento di almeno l'85% degli obiettivi → 12 punti</i> <i>Raggiungimento di almeno l'80% degli obiettivi → 9 punti</i> <i>Raggiungimento di almeno il 75% degli obiettivi → 6 punti</i> <i>Raggiungimento di almeno il 70% degli obiettivi → 3 punti</i> <i>Raggiungimento di meno del 70% degli obiettivi → 0 punti</i></p>	
<u>3) CAPACITÀ ORGANIZZATIVA, APPORTO INDIVIDUALE E FORMAZIONE SPECIFICA</u>	42
<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di supporto degli organi politici nello svolgimento dei propri compiti istituzionali - Capacità di interpretare le esigenze degli organi politici e di tradurre in azioni le strategie definite - Capacità di raccordo operativo tra le strategie della Camera e l'attività dell'Azienda Speciale e delle società partecipate - Capacità di impartire indirizzi alla struttura e di coordinamento dei processi di lavoro trasversali per aumentare l'efficienza, l'efficacia e per garantire un maggiore livello dei servizi all'utenza - Capacità di presidiare il ciclo di pianificazione, programmazione e controllo della Camera - Capacità di presidiare l'attività in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione - Adempimento degli obblighi formativi ai sensi del Decreto MISE 230 del 2012 	

**SCHEDA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE
DEL DIRIGENTE, CONSERVATORE DEL REGISTRO DELLE IMPRESE
PER L'ATTRIBUZIONE DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO
Anno 2018**

Antonio Nannini - Area 1

	MAX PUNTI
VALUTAZIONE FUNZIONI DI DIRIGENTE	100
1) INDICATORI DI PERFORMANCE RELATIVI AL DIRIGENTE	5
<p>VALORIZZARE IL SITO INTERNET ISTITUZIONALE COME STRUMENTO DI SERVIZIO ALL'UTENZA DEL REGISTRO IMPRESE, ALBI E RUOLI</p> <p>Indicatore: coordinare il gruppo di redazione per migliorare le aree dedicate ai servizi del Registro Imprese, Albi e Ruoli - Numero incontri</p> <p>Target: >=3</p>	5
2) RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI	60
2.1) RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI DIRETTAMENTE ASSEGNATI	42
<p>COORDINARE GRUPPO DI LAVORO PER L'APPROFONDIMENTO DI TEMATICHE SPECIFICHE DEL REGISTRO IMPRESE / REA</p> <p>Indicatore: coordinare incontri specifici su temi significativi del Registro Imprese e del REA - Numero incontri</p> <p>Target: 4</p>	11
<p>PROMUOVERE IL NUOVO SERVIZIO DI DIGITALIZZAZIONE DEI LIBRI SOCIALI</p> <p>Indicatore: coordinare l'organizzazione di incontri di sensibilizzazione sul nuovo servizio di digitalizzazione dei libri sociali (libri digitali): 1 sul territorio di FC; 1 sul territorio di RN - Numero incontri</p> <p>Target: 2</p>	10
<p>PROMUOVERE L'INCREMENTO DEL FASCICOLO INFORMATICO DI IMPRESA</p> <p>Indicatore: coordinare incontri con i SUAP delle province FC RN entro il 30/11/2018</p> <p>Target: 3</p>	10
<p>COORDINARE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO ALL'UTENZA DEL REGISTRO IMPRESE</p> <p>Indicatore: coordinare incontri specifici per migliorare il servizio "Contatta Registro Imprese" - Numero incontri entro il 31/10/2018: 2 interni e 1 rivolto all'utenza esterna</p> <p>Target: 3</p>	11
2.2) RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI ASSEGNATI ALLA FUNZIONE DIRIGENZIALE	18
<p>Indicatore: punti raggiunti per obiettivi unità sottoposte</p> <p>Raggiungimento di almeno il 95% degli obiettivi → 18 punti</p> <p>Raggiungimento di almeno il 90% degli obiettivi → 15 punti</p> <p>Raggiungimento di almeno l'85% degli obiettivi → 12 punti</p> <p>Raggiungimento di almeno l'80% degli obiettivi → 9 punti</p> <p>Raggiungimento di almeno il 75% degli obiettivi → 6 punti</p> <p>Raggiungimento di almeno il 70% degli obiettivi → 3 punti</p> <p>Raggiungimento di meno del 70% degli obiettivi → 0 punti</p>	
3) CAPACITÀ ORGANIZZATIVA ED APPORTO INDIVIDUALE	35
<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di programmazione del lavoro e di adozione di misure organizzative e di direttive al personale che favoriscano la circolazione delle informazioni, la produttività, l'efficienza, la promozione del benessere organizzativo e la prevenzione e gestione dei conflitti - Capacità di innovare i processi di lavoro e l'organizzazione interna dell'Area di riferimento in funzione delle nuove competenze e dell'evoluzione normativa - Capacità di presidiare l'attività in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione nell'area di competenza - Capacità di differenziare le valutazioni e di favorire lo sviluppo dei propri collaboratori - Disponibilità a collaborare con le strutture organizzative non di diretta assegnazione per soluzione di problemi organizzativi-operativi e per raggiungimento degli obiettivi trasversali - Coinvolgimento e partecipazione nelle procedure di pianificazione-programmazione e controllo nel suo complesso - Capacità di programmazione e controllo dei programmi assegnati per il perseguimento degli obiettivi dell'area di competenza 	

**SCHEDA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE
DEL DIRIGENTE
PER L'ATTRIBUZIONE DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO
Anno 2018**

Maria Giovanna Briganti - Area 2

VALUTAZIONE FUNZIONI DI DIRIGENTE	MAX PUNTI
	100
1) INDICATORE DI PERFORMANCE RELATIVI AL DIRIGENTE	5
INCREMENTO SERVIZI ON LINE E STRUMENTI PER DIALOGO CON LA PA E NEI RAPPORTI B2B	5
Indicatore: servizi innovativi e strumenti di dialogo con utenza anno 2018/ servizi innovativi e strumenti di dialogo con l'utenza anno 2017*100 Target: > 100	
2) RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI	60
2.1) RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI DIRETTAMENTE ASSEGNATI	42
AVVIO ATTIVITA' E SERVIZI PUNTO IMPRESA DIGITALE	15
Indicatore: completamento dotazione organizzativa del PID, direzione attività dei Digital Coordinator presso Camera e CISE, raccordo e coordinamento con progetto Ultraneet, pubblicazione bando per erogazione voucher alle MPMI annualità 2018 Target 2018: SI	
FAVORIRE LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO DI QUALITA' E IL POPOLAMENTO DEL REGISTRO NAZIONALE PER L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	10
Indicatore: numero di bandi emanati nell'anno per l'attribuzione di voucher alle imprese iscritte nel RNASL che ospitano studenti Target 2018: = 1	
COLLABORARE ALLE VERIFICHE DI FATTIBILITA' DEL PIANO STRATEGICO DELLA ROMAGNA	10
Indicatore: realizzare attività di collaborazione nella verifica della fattibilità del Piano strategico della Romagna. SI/NO Target: SI	
VALORIZZAZIONE DEL SITO INTERNET ISTITUZIONALE COME STRUMENTO EFFICACE DI COMUNICAZIONE E DI SERVIZIO	7
Indicatore: costruzione e animazione (min n. 4 incontri) di un comitato redazionale per le strategie di comunicazione attraverso il sito internet istituzionale: definizione di linee di comunicazione e degli eventi e delle informazioni da inserire nel sito Target 2018: SI	
2.2) RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI ASSEGNATI ALLA FUNZIONE DIRIGENZIALE	18
Indicatore: punti raggiunti per obiettivi unità sottoposte <i>Raggiungimento di almeno il 95% degli obiettivi → 18 punti</i> <i>Raggiungimento di almeno il 90% degli obiettivi → 15 punti</i> <i>Raggiungimento di almeno l'85% degli obiettivi → 12 punti</i> <i>Raggiungimento di almeno l'80% degli obiettivi → 9 punti</i> <i>Raggiungimento di almeno il 75% degli obiettivi → 6 punti</i> <i>Raggiungimento di almeno il 70% degli obiettivi → 3 punti</i> <i>Raggiungimento di meno del 70% degli obiettivi → 0 punti</i>	
3) CAPACITÀ ORGANIZZATIVA ED APPORTO INDIVIDUALE	35
- Capacità di programmazione del lavoro e di adozione di misure organizzative e di direttive al personale che favoriscano la circolazione delle informazioni, la produttività, l'efficienza, la promozione del benessere organizzativo e la prevenzione e gestione dei conflitti - Capacità di innovare i processi di lavoro e l'organizzazione interna dell'Area di riferimento in funzione delle nuove competenze e dell'evoluzione normativa - Capacità di presidiare l'attività in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione nell'area di competenza - Capacità di differenziare le valutazioni e di favorire lo sviluppo dei propri collaboratori - Disponibilità a collaborare con le strutture organizzative non di diretta assegnazione per soluzione di problemi organizzativi-operativi e per raggiungimento degli obiettivi trasversali - Coinvolgimento e partecipazione nelle procedure di pianificazione-programmazione e controllo nel suo complesso - Capacità di programmazione e controllo dei programmi assegnati per il perseguimento degli obiettivi dell'area di competenza	

**SCHEDA DI ATTRIBUZIONE OBIETTIVI E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE
INDIVIDUALE
POSIZIONE ORGANIZZATIVA / ALTA PROFESSIONALITA'
ANNO 2018**

Categoria D - Personale titolare di posizione organizzativa/alta professionalità

Anagrafica del dipendente

Nominativo: **Garola Marina**
Inquadramento:
Posizione economica in godimento:
Ruolo:

Critero	FATTORI DI VALUTAZIONE	Peso percentuale	Valore massimo parziale
a	Risultati dell'Ente		1
b	Risultati del Segretario Generale e della Dirigenza	20%	100
c	Risultati dei titolari di Posizione organizzativa/alte		
d	Obiettivi di gruppo o direttamente assegnati	40%	100
d	Apporto individuale qualitativo	40%	100
d	Apporto individuale quantitativo		1

OBIETTIVI DIRETTAMENTE ASSEGNATI

1) RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI DIRETTAMENTE ASSEGNATI (Punti 70)

Obiettivo 1: Completamento fase progettuale ed avvio del progetto Temporary Innovation Manager

Indicatori	Target	Punti
Realizzazione - Data	<= 31/12/2018	20

Obiettivo 2: Predisposizione della terza annualità del progetto cofinanziato dalla Regione di Innovazione Responsabile

Indicatori	Target	Punti
Predisposizione - SI/NO	SI	20

Obiettivo 3: Realizzazione di progetti di valorizzazione turistica e culturale dell'entroterra

Indicatori	Target	Punti
Realizzazione progetti - Numero	1	20

Obiettivo 4: Implementazione del sito internet istituzionale

Indicatori	Target	Punti
Realizzazione delle attività di competenza come da piano del Comitato di redazione - SI/NO	SI	10
	Somma	70

2) COORDINAMENTO OBIETTIVI DELLE UNITA' SOTTOPOSTE (Punti 30)

Obiettivo: Coordinamento e controllo dei progetti e delle attività individuati assegnati al personale del servizio per l'anno di riferimento

Indicatore: punti raggiunti per obiettivi unità sottoposte

Raggiungimento di almeno il 100% degli obiettivi → 30 punti

Raggiungimento di almeno il 90% degli obiettivi → 25 punti

Raggiungimento di almeno il 80% degli obiettivi → 20 punti

Raggiungimento di almeno il 70% degli obiettivi → 15 punti

Totale

APPORTO INDIVIDUALE QUALITATIVO

FATTORI DI VALUTAZIONE		Valore massimo parziale
1	CONOSCENZE E COMPETENZE (sapere e saper fare)	20
2	COMPORAMENTI (saper essere)	80
TOTALE		100

1.	Conoscenze e competenze	Valore massimo parziale	20
-----------	--------------------------------	--------------------------------	-----------

• **Conoscenze (sapere)**, misura ciò che il lavoratore "sa", e quindi la padronanza della normativa di riferimento, delle procedure e dei processi dell'Ente e, in particolare, dell'Unità operativa di appartenenza - **Valore massimo parziale 10 punti**

Valore massimo 10 punti		Valutazione
Sufficiente	Valore 2	
Discreto	Valore 4	
Soddisfacente	Valore 6	
Buono	Valore 8	
Ottimo	Valore 10	

• **Competenze (saper fare)**, misura ciò che il lavoratore "sa fare", applicando le conoscenze possedute alla propria realtà lavorativa e all'esercizio delle attività assegnate, con particolare riferimento al corretto svolgimento delle funzioni proprie della posizione ricoperta, alla padronanza degli strumenti informatici e della tecnologia dell'informazione e della comunicazione - **Valore massimo parziale 10 punti**

Valore massimo 10 punti		Valutazione
Sufficiente	Valore 2	
Discreto	Valore 4	
Soddisfacente	Valore 6	
Buono	Valore 8	
Ottimo	Valore 10	

2.	Comportamenti	Valore massimo parziale	80
-----------	----------------------	--------------------------------	-----------

• **Impegno**, inteso come dedizione, sollecitudine e motivazione che caratterizzano il lavoratore e la sua prestazione - **Valore massimo parziale 10 punti**

<i>Valore massimo 10 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 2	
Discreto	Valore 4	
Soddisfacente	Valore 6	
Buono	Valore 8	
Ottimo	Valore 10	

Qualità, intesa come accuratezza, precisione, puntualità e attenzione alle scadenze, rispetto delle procedure, delle regole e delle disposizioni interne - **Valore massimo parziale 10 punti**

<i>Valore massimo 10 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 2	
Discreto	Valore 4	
Soddisfacente	Valore 6	
Buono	Valore 8	
Ottimo	Valore 10	

Capacità direzionali e gestionali, espressione della capacità di valorizzare il personale assegnato e di favorirne la crescita professionale, della capacità di prevenzione e risoluzione conflitti, della capacità di programmazione del lavoro e di gestione dei servizi e, quindi, espressione di autorevolezza e riconoscimento da parte del personale, degli altri funzionari coordinati e del restante personale assegnato del proprio ruolo organizzativo: - **Valore massimo parziale 20 punti**

<i>Valore massimo 20 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 4	
Discreto	Valore 8	
Soddisfacente	Valore 12	
Buono	Valore 16	
Ottimo	Valore 20	

Autonomia, espressione della capacità di iniziativa e di autosufficienza nel miglioramento dei processi e nella analisi e soluzione dei problemi, nel rispetto del quadro normativo, organizzativo e disciplinare - **Valore massimo parziale 10 punti**

<i>Valore massimo 10 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 2	
Discreto	Valore 4	
Soddisfacente	Valore 6	
Buono	Valore 8	
Ottimo	Valore 10	

Flessibilità, espressione della capacità di adattamento spontaneo alle esigenze dell'organizzazione, disponibilità al cambiamento e alla migliore esecuzione dell'attività svolta nonché di ordini e istruzioni - **Valore massimo parziale 15 punti**

<i>Valore massimo 15 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 3	
Discreto	Valore 6	
Soddisfacente	Valore 9	
Buono	Valore 12	
Ottimo	Valore 15	

Relazione e coinvolgimento personale, misura la qualità della comunicazione (mantenuta con superiori, colleghi, amministratori, utenti), l'attitudine al lavoro di gruppo, la diffusione delle informazioni e il comportamento di fronte a situazioni particolari - **Valore massimo parziale 15 punti**

<i>Valore massimo 15 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 3	
Discreto	Valore 6	
Soddisfacente	Valore 9	
Buono	Valore 12	
Ottimo	Valore 15	

APPORTO QUANTITATIVO

	misura uguale a 1	
	misura uguale a 0, %	..

**La percentuale di partecipazione viene applicata, sulla base della presenza effettiva in servizio (così come previsto nel sistema di valutazione permanente) e della durata della prestazione lavorativa resa nell'anno. In caso di raggiungimento parziale, si utilizzano due decimali.*

DATA

IL DIRIGENTE

NOTE DEL FUNZIONARIO

DATA

IL FUNZIONARIO

**SCHEDA DI ATTRIBUZIONE OBIETTIVI E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE
INDIVIDUALE
POSIZIONE ORGANIZZATIVA
ANNO 2018**

Categoria D - Personale titolare di posizione organizzativa

Anagrafica del dipendente

Nominativo: **Lazzari Laura**
Inquadramento:
Posizione economica in godimento:
Ruolo:

Criteria	FATTORI DI VALUTAZIONE	Peso percentuale	Valore massimo parziale
a	Risultati dell'Ente		1
b	Risultati del Segretario Generale e della Dirigenza	20%	100
c	Risultati dei titolari di Posizione organizzativa/alte		
d	Obiettivi di gruppo o direttamente assegnati	40%	100
d	Apporto individuale qualitativo	40%	100
d	Apporto individuale quantitativo		1

OBIETTIVI DIRETTAMENTE ASSEGNATI

1) RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI DIRETTAMENTE ASSEGNATI (Punti 70)

Obiettivo 1: Coordinamento degli adempimenti delle PPAA coinvolte nella realizzazione del Piano di razionalizzazione degli immobili camerali (sedi Rimini e Cesena)

Indicatori	Target	Punti
Realizzazione delle attività entro il 31/12/2018 - SI/NO	SI	25

Obiettivo 2: Realizzazione di monitoraggi infrannuali sulle spese soggette a limitazione e redazione relazioni infrannuali sull'andamento del bilancio con segnalazione di eventuali criticità e/o realizzazione di economie

Indicatori	Target	Punti
Monitoraggi infrannuali su spese soggette a limitazione e spese del personale - Numero	2	5
Relazioni sull'andamento del bilancio (in sede di assestamento e di preconsuntivo) - Numero	2	15

Obiettivo 3: Revisione della disciplina interna concernente le procedure di acquisizione di beni e servizi e per l'esecuzione di lavori e i relativi controlli

Indicatori	Target	Punti
Predisposizione bozza nuovo regolamento - Data	<= 31/07/2018	20

Obiettivo 4: Implementazione del sito internet istituzionale

Indicatori	Target	Punti
Realizzazione delle attività di competenza come da piano del Comitato di redazione - SI/NO	SI	5
Somma		70

2) COORDINAMENTO OBIETTIVI DELLE UNITA' SOTTOPOSTE (Punti 30)

Obiettivo: Coordinamento e controllo dei progetti e delle attività individuati assegnati al personale del servizio per l'anno di riferimento

Indicatore: punti raggiunti per obiettivi unità sottoposte

Raggiungimento di almeno il 100% degli obiettivi → 30 punti

Raggiungimento di almeno il 90% degli obiettivi → 25 punti

Raggiungimento di almeno il 80% degli obiettivi → 20 punti

Raggiungimento di almeno il 70% degli obiettivi → 15 punti

Totale

APPORTO INDIVIDUALE QUALITATIVO

	FATTORI DI VALUTAZIONE	Valore massimo parziale
1	CONOSCENZE E COMPETENZE (sapere e saper fare)	20
2	COMPORAMENTI (saper essere)	80
	TOTALE	100

1.	Conoscenze e competenze	Valore massimo parziale	20
-----------	--------------------------------	--------------------------------	-----------

• **Conoscenze (sapere)**, misura ciò che il lavoratore "sa", e quindi la padronanza della normativa di riferimento, delle procedure e dei processi dell'Ente e, in particolare, dell'Unità operativa di appartenenza - **Valore massimo parziale 10 punti**

Valore massimo 10 punti		Valutazione
Sufficiente	Valore 2	
Discreto	Valore 4	
Soddisfacente	Valore 6	
Buono	Valore 8	
Ottimo	Valore 10	

• **Competenze (saper fare)**, misura ciò che il lavoratore "sa fare", applicando le conoscenze possedute alla propria realtà lavorativa e all'esercizio delle attività assegnate, con particolare riferimento al corretto svolgimento delle funzioni proprie della posizione ricoperta, alla padronanza degli strumenti informatici e della tecnologia dell'informazione e della comunicazione - **Valore massimo parziale 10 punti**

Valore massimo 10 punti		Valutazione
Sufficiente	Valore 2	
Discreto	Valore 4	
Soddisfacente	Valore 6	
Buono	Valore 8	
Ottimo	Valore 10	

2.	Comportamenti	Valore massimo parziale	80
-----------	----------------------	--------------------------------	-----------

• **Impegno**, inteso come dedizione, sollecitudine e motivazione che caratterizzano il lavoratore e la sua la prestazione - **Valore massimo parziale 10 punti**

<i>Valore massimo 10 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 2	
Discreto	Valore 4	
Soddisfacente	Valore 6	
Buono	Valore 8	
Ottimo	Valore 10	

Qualità, intesa come accuratezza, precisione, puntualità e attenzione alle scadenze, rispetto delle procedure, delle regole e delle disposizioni interne - **Valore massimo parziale 10 punti**

<i>Valore massimo 10 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 2	
Discreto	Valore 4	
Soddisfacente	Valore 6	
Buono	Valore 8	
Ottimo	Valore 10	

Capacità direzionali e gestionali, espressione della capacità di valorizzare il personale assegnato e di favorirne la crescita professionale, della capacità di prevenzione e risoluzione conflitti, della capacità di programmazione del lavoro e di gestione dei servizi e, quindi, espressione di autorevolezza e riconoscimento da parte del personale, degli altri funzionari coordinati e del restante personale assegnato del proprio ruolo organizzativo: - **Valore massimo parziale 20 punti**

<i>Valore massimo 20 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 4	
Discreto	Valore 8	
Soddisfacente	Valore 12	
Buono	Valore 16	
Ottimo	Valore 20	

Autonomia, espressione della capacità di iniziativa e di autosufficienza nel miglioramento dei processi e nella analisi e soluzione dei problemi, nel rispetto del quadro normativo, organizzativo e disciplinare - **Valore massimo parziale 10 punti**

<i>Valore massimo 10 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 2	
Discreto	Valore 4	
Soddisfacente	Valore 6	
Buono	Valore 8	
Ottimo	Valore 10	

Flessibilità, espressione della capacità di adattamento spontaneo alle esigenze dell'organizzazione, disponibilità al cambiamento e alla migliore esecuzione dell'attività svolta nonché di ordini e istruzioni - **Valore massimo parziale 15 punti**

<i>Valore massimo 15 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 3	
Discreto	Valore 6	
Soddisfacente	Valore 9	
Buono	Valore 12	
Ottimo	Valore 15	

Relazione e coinvolgimento personale, misura la qualità della comunicazione (mantenuta con superiori, colleghi, amministratori, utenti), l'attitudine al lavoro di gruppo, la diffusione delle informazioni e il comportamento di fronte a situazioni particolari - **Valore massimo parziale 15 punti**

<i>Valore massimo 15 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 3	
Discreto	Valore 6	
Soddisfacente	Valore 9	
Buono	Valore 12	
Ottimo	Valore 15	

APPORTO QUANTITATIVO

	misura uguale a 1	
	misura uguale a 0, %	"

**La percentuale di partecipazione viene applicata, sulla base della presenza effettiva in servizio (così come previsto nel sistema di valutazione permanente) e della durata della prestazione lavorativa resa nell'anno. In caso di raggiungimento parziale, si utilizzano due decimali.*

DATA

IL DIRIGENTE

NOTE DEL FUNZIONARIO

DATA

IL FUNZIONARIO

**SCHEDA DI ATTRIBUZIONE OBIETTIVI E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE
INDIVIDUALE
POSIZIONE ORGANIZZATIVA / ALTA PROFESSIONALITA'
ANNO 2018**

Categoria D - Personale titolare di posizione organizzativa/alta professionalità

Anagrafica del dipendente

Nominativo: **Nicolini Linda**
Inquadramento:
Posizione economica in godimento:
Ruolo:

Critero	FATTORI DI VALUTAZIONE	Peso percentuale	Valore massimo parziale
a	Risultati dell'Ente		1
b	Risultati del Segretario Generale e della Dirigenza	20%	100
c	Risultati dei titolari di Posizione organizzativa/alte		
d	Obiettivi di gruppo o direttamente assegnati	40%	100
d	Apporto individuale qualitativo	40%	100
d	Apporto individuale quantitativo		1

OBIETTIVI DIRETTAMENTE ASSEGNATI

1) RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI DIRETTAMENTE ASSEGNATI (Punti 70)

Obiettivo 1: Coordinare i progetti connessi all'aumento del diritto annuale

Indicatori	Target	Punti
Coordinamento e vademecum per la raccolta di dati/informazioni per le rilevazioni e rendicontazioni periodiche/annuali dei progetti connessi all'aumento (+20%) del diritto annuale - SI/NO	SI	25

Obiettivo 2: Supportare il consolidamento e il miglioramento del ciclo di pianificazione e programmazione e l'operatività della struttura tecnica dell'OIV

Indicatori	Target	Punti
Realizzare attività di supporto - SI/NO	SI	25

Obiettivo 3: Coordinare le attività di dematerializzazione e archiviazione degli atti ex Camera di Rimini (odg, delibere, determinazioni)

Indicatori	Target	Punti
Realizzare attività di coordinamento - SI/NO	SI	10

Obiettivo 4: Implementare il sito internet istituzionale

Indicatori	Target	Punti
Realizzazione delle attività di competenza come da piano del Comitato di redazione - SI/NO	SI	10
Somma		70

2) COORDINAMENTO OBIETTIVI DELLE UNITA' SOTTOPOSTE (Punti 30)

Obiettivo: Coordinamento e controllo dei progetti e delle attività individuati assegnati al personale del servizio per l'anno di riferimento

Indicatore: punti raggiunti per obiettivi unità sottoposte

Raggiungimento di almeno il 100% degli obiettivi → 30 punti

Raggiungimento di almeno il 90% degli obiettivi → 25 punti

Raggiungimento di almeno il 80% degli obiettivi → 20 punti

Raggiungimento di almeno il 70% degli obiettivi → 15 punti

Totale

APPORTO INDIVIDUALE QUALITATIVO

FATTORI DI VALUTAZIONE		Valore massimo parziale
1	CONOSCENZE E COMPETENZE (sapere e saper fare)	20
2	COMPORAMENTI (saper essere)	80
TOTALE		100

1.	Conoscenze e competenze	Valore massimo parziale	20
-----------	--------------------------------	--------------------------------	-----------

• **Conoscenze (sapere)**, misura ciò che il lavoratore "sa", e quindi la padronanza della normativa di riferimento, delle procedure e dei processi dell'Ente e, in particolare, dell'Unità operativa di appartenenza - **Valore massimo parziale 10 punti**

Valore massimo 10 punti		Valutazione
Sufficiente	Valore 2	
Discreto	Valore 4	
Soddisfacente	Valore 6	
Buono	Valore 8	
Ottimo	Valore 10	

• **Competenze (saper fare)**, misura ciò che il lavoratore "sa fare", applicando le conoscenze possedute alla propria realtà lavorativa e all'esercizio delle attività assegnate, con particolare riferimento al corretto svolgimento delle funzioni proprie della posizione ricoperta, alla padronanza degli strumenti informatici e della tecnologia dell'informazione e della comunicazione - **Valore massimo parziale 10 punti**

Valore massimo 10 punti		Valutazione
Sufficiente	Valore 2	
Discreto	Valore 4	
Soddisfacente	Valore 6	
Buono	Valore 8	
Ottimo	Valore 10	

2.	Comportamenti	Valore massimo parziale	80
-----------	----------------------	--------------------------------	-----------

• **Impegno**, inteso come dedizione, sollecitudine e motivazione che caratterizzano il lavoratore e la sua la prestazione - **Valore massimo parziale 10 punti**

<i>Valore massimo 10 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 2	
Discreto	Valore 4	
Soddisfacente	Valore 6	
Buono	Valore 8	
Ottimo	Valore 10	

Qualità, intesa come accuratezza, precisione, puntualità e attenzione alle scadenze, rispetto delle procedure, delle regole e delle disposizioni interne - **Valore massimo parziale 10 punti**

<i>Valore massimo 10 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 2	
Discreto	Valore 4	
Soddisfacente	Valore 6	
Buono	Valore 8	
Ottimo	Valore 10	

Capacità direzionali e gestionali, espressione della capacità di valorizzare il personale assegnato e di favorirne la crescita professionale, della capacità di prevenzione e risoluzione conflitti, della capacità di programmazione del lavoro e di gestione dei servizi e, quindi, espressione di autorevolezza e riconoscimento da parte del personale, degli altri funzionari coordinati e del restante personale assegnato del proprio ruolo organizzativo: - **Valore massimo parziale 20 punti**

<i>Valore massimo 20 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 4	
Discreto	Valore 8	
Soddisfacente	Valore 12	
Buono	Valore 16	
Ottimo	Valore 20	

Autonomia, espressione della capacità di iniziativa e di autosufficienza nel miglioramento dei processi e nella analisi e soluzione dei problemi, nel rispetto del quadro normativo, organizzativo e disciplinare - **Valore massimo parziale 10 punti**

<i>Valore massimo 10 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 2	
Discreto	Valore 4	
Soddisfacente	Valore 6	
Buono	Valore 8	
Ottimo	Valore 10	

Flessibilità, espressione della capacità di adattamento spontaneo alle esigenze dell'organizzazione, disponibilità al cambiamento e alla migliore esecuzione dell'attività svolta nonché di ordini e istruzioni - **Valore massimo parziale 15 punti**

<i>Valore massimo 15 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 3	
Discreto	Valore 6	
Soddisfacente	Valore 9	
Buono	Valore 12	
Ottimo	Valore 15	

Relazione e coinvolgimento personale, misura la qualità della comunicazione (mantenuta con superiori, colleghi, amministratori, utenti), l'attitudine al lavoro di gruppo, la diffusione delle informazioni e il comportamento di fronte a situazioni particolari - **Valore massimo parziale 15 punti**

<i>Valore massimo 15 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 3	
Discreto	Valore 6	
Soddisfacente	Valore 9	
Buono	Valore 12	
Ottimo	Valore 15	

APPORTO QUANTITATIVO

	misura uguale a 1	
	misura uguale a 0, %	..

**La percentuale di partecipazione viene applicata, sulla base della presenza effettiva in servizio (così come previsto nel sistema di valutazione permanente) e della durata della prestazione lavorativa resa nell'anno. In caso di raggiungimento parziale, si utilizzano due decimali.*

DATA

IL DIRIGENTE

NOTE DEL FUNZIONARIO

DATA

IL FUNZIONARIO

**SCHEDA DI ATTRIBUZIONE OBIETTIVI E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE
INDIVIDUALE
POSIZIONE ORGANIZZATIVA / ALTA PROFESSIONALITA'
ANNO 2018**

Categoria D - Personale titolare di posizione organizzativa/alta professionalità

Anagrafica del dipendente

Nominativo: **Parma Davide**
Inquadramento:
Posizione economica in godimento:
Ruolo:

Criteria	FATTORI DI VALUTAZIONE	Peso percentuale	Valore massimo parziale
a	Risultati dell'Ente		1
b	Risultati del Segretario Generale e della Dirigenza	20%	100
c	Risultati dei titolari di Posizione organizzativa/alte		
d	Obiettivi di gruppo o direttamente assegnati	40%	100
d	Apporto individuale qualitativo	40%	100
d	Apporto individuale quantitativo		1

OBIETTIVI DIRETTAMENTE ASSEGNATI

1) RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI DIRETTAMENTE ASSEGNATI (Punti 70)

Obiettivo 1: Approfondire, analizzare e definire specifici argomenti inerenti gli adempimenti del Registro delle Imprese

Indicatori	Target	Punti
Approfondimenti effettuati per redigere istruzioni e note operative - Numero	>= 5	40

Obiettivo 2: Garantire accuratezza nella pubblicazione dei dati pubblicati nel Registro delle Imprese

Indicatori	Target	Punti
Controllo effettuato su numero bilanci di società verificati dagli operatori nell'anno 2018 - SI/NO	SI	10

Obiettivo 3: Coordinare incontri formativi con il personale addetto all'istruttoria delle pratiche telematiche del Registro Imprese

Indicatori	Target	Punti
Incontri formativi organizzati - Numero	>= 3	15

Obiettivo 4: Implementare il sito internet istituzionale

Indicatori	Target	Punti
Realizzazione delle attività di competenza come da piano del Comitato di redazione - SI/NO	SI	5
Somma		70

2) COORDINAMENTO OBIETTIVI DELLE UNITA' SOTTOPOSTE (Punti 30)

Obiettivo: Coordinamento e controllo dei progetti e delle attività individuati assegnati al personale del servizio per l'anno di riferimento

Indicatore: punti raggiunti per obiettivi unità sottoposte

Raggiungimento di almeno il 100% degli obiettivi → 30 punti

Raggiungimento di almeno il 90% degli obiettivi → 25 punti

Raggiungimento di almeno il 80% degli obiettivi → 20 punti

Raggiungimento di almeno il 70% degli obiettivi → 15 punti

Totale

APPORTO INDIVIDUALE QUALITATIVO

FATTORI DI VALUTAZIONE		Valore massimo parziale
1	CONOSCENZE E COMPETENZE (sapere e saper fare)	20
2	COMPORAMENTI (saper essere)	80
TOTALE		100

1.	Conoscenze e competenze	Valore massimo parziale	20
-----------	--------------------------------	--------------------------------	-----------

• **Conoscenze (sapere)**, misura ciò che il lavoratore "sa", e quindi la padronanza della normativa di riferimento, delle procedure e dei processi dell'Ente e, in particolare, dell'Unità operativa di appartenenza - **Valore massimo parziale 10 punti**

Valore massimo 10 punti		Valutazione
Sufficiente	Valore 2	
Discreto	Valore 4	
Soddisfacente	Valore 6	
Buono	Valore 8	
Ottimo	Valore 10	

• **Competenze (saper fare)**, misura ciò che il lavoratore "sa fare", applicando le conoscenze possedute alla propria realtà lavorativa e all'esercizio delle attività assegnate, con particolare riferimento al corretto svolgimento delle funzioni proprie della posizione ricoperta, alla padronanza degli strumenti informatici e della tecnologia dell'informazione e della comunicazione - **Valore massimo parziale 10 punti**

Valore massimo 10 punti		Valutazione
Sufficiente	Valore 2	
Discreto	Valore 4	
Soddisfacente	Valore 6	
Buono	Valore 8	
Ottimo	Valore 10	

2.	Comportamenti	Valore massimo parziale	80
-----------	----------------------	--------------------------------	-----------

• **Impegno**, inteso come dedizione, sollecitudine e motivazione che caratterizzano il lavoratore e la sua la prestazione - **Valore massimo parziale 10 punti**

<i>Valore massimo 10 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 2	
Discreto	Valore 4	
Soddisfacente	Valore 6	
Buono	Valore 8	
Ottimo	Valore 10	

Qualità, intesa come accuratezza, precisione, puntualità e attenzione alle scadenze, rispetto delle procedure, delle regole e delle disposizioni interne - **Valore massimo parziale 10 punti**

<i>Valore massimo 10 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 2	
Discreto	Valore 4	
Soddisfacente	Valore 6	
Buono	Valore 8	
Ottimo	Valore 10	

Capacità direzionali e gestionali, espressione della capacità di valorizzare il personale assegnato e di favorirne la crescita professionale, della capacità di prevenzione e risoluzione conflitti, della capacità di programmazione del lavoro e di gestione dei servizi e, quindi, espressione di autorevolezza e riconoscimento da parte del personale, degli altri funzionari coordinati e del restante personale assegnato del proprio ruolo organizzativo: - **Valore massimo parziale 20 punti**

<i>Valore massimo 20 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 4	
Discreto	Valore 8	
Soddisfacente	Valore 12	
Buono	Valore 16	
Ottimo	Valore 20	

Autonomia, espressione della capacità di iniziativa e di autosufficienza nel miglioramento dei processi e nella analisi e soluzione dei problemi, nel rispetto del quadro normativo, organizzativo e disciplinare - **Valore massimo parziale 10 punti**

<i>Valore massimo 10 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 2	
Discreto	Valore 4	
Soddisfacente	Valore 6	
Buono	Valore 8	
Ottimo	Valore 10	

Flessibilità, espressione della capacità di adattamento spontaneo alle esigenze dell'organizzazione, disponibilità al cambiamento e alla migliore esecuzione dell'attività svolta nonché di ordini e istruzioni - **Valore massimo parziale 15 punti**

Valore massimo 15 punti		Valutazione
Sufficiente	Valore 3	
Discreto	Valore 6	
Soddisfacente	Valore 9	
Buono	Valore 12	
Ottimo	Valore 15	

Relazione e coinvolgimento personale, misura la qualità della comunicazione (mantenuta con superiori, colleghi, amministratori, utenti), l'attitudine al lavoro di gruppo, la diffusione delle informazioni e il comportamento di fronte a situazioni particolari - **Valore massimo parziale 15 punti**

Valore massimo 15 punti		Valutazione
Sufficiente	Valore 3	
Discreto	Valore 6	
Soddisfacente	Valore 9	
Buono	Valore 12	
Ottimo	Valore 15	

APPORTO QUANTITATIVO

	misura uguale a 1	
	misura uguale a 0, %	..

**La percentuale di partecipazione viene applicata, sulla base della presenza effettiva in servizio (così come previsto nel sistema di valutazione permanente) e della durata della prestazione lavorativa resa nell'anno. In caso di raggiungimento parziale, si utilizzano due decimali.*

DATA

IL DIRIGENTE

NOTE DEL FUNZIONARIO

DATA

IL FUNZIONARIO

**SCHEDA DI ATTRIBUZIONE OBIETTIVI E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE
INDIVIDUALE
POSIZIONE ORGANIZZATIVA / ALTA PROFESSIONALITA'
ANNO 2018**

Categoria D - Personale titolare di posizione organizzativa/alta professionalità

Anagrafica del dipendente

Nominativo: **Popolo Raffaella**
Inquadramento:
Posizione economica in godimento:
Ruolo:

Critero	FATTORI DI VALUTAZIONE	Peso percentuale	Valore massimo parziale
a	Risultati dell'Ente		1
b	Risultati del Segretario Generale e della Dirigenza	20%	100
c	Risultati dei titolari di Posizione organizzativa/alte		
d	Obiettivi di gruppo o direttamente assegnati	40%	100
d	Apporto individuale qualitativo	40%	100
d	Apporto individuale quantitativo		1

OBIETTIVI DIRETTAMENTE ASSEGNATI

1) RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI DIRETTAMENTE ASSEGNATI (Punti 70)

Obiettivo 1: Completamento disposizioni in materia di ordinanze di ingiunzione

Indicatori	Target	Punti
Completamento delle disposizioni sui criteri di graduazione dell'importo delle sanzioni - Data	<= 31/10/2018	25

Obiettivo 2: Attivazione CUN (Commissione unica nazionale)/Borsa merci settore avicolo

Indicatori	Target	Punti
Effettuazione delle verifiche finalizzate all'attivazione - Data	<= 31/12/2018	10

Obiettivo 3: Informatizzazione pratiche concorsi a premio

Indicatori	Target	Punti
Effettuazione delle verifiche finalizzate all'accreditamento della CCIAA Romagna al sistema Prema on-line - Data	<= 31/12/2018	10

Obiettivo 4: Implementazione del sito internet istituzionale

Indicatori	Target	Punti
Realizzazione delle attività di competenza come da piano del Comitato di redazione - SI/NO	SI	25
	Somma	70

2) COORDINAMENTO OBIETTIVI DELLE UNITA' SOTTOPOSTE (Punti 30)

Obiettivo: Coordinamento e controllo dei progetti e delle attività individuati assegnati al personale del servizio per l'anno di riferimento

Indicatore: punti raggiunti per obiettivi unità sottoposte

Raggiungimento di almeno il 100% degli obiettivi → 30 punti

Raggiungimento di almeno il 90% degli obiettivi → 25 punti

Raggiungimento di almeno il 80% degli obiettivi → 20 punti

Raggiungimento di almeno il 70% degli obiettivi → 15 punti

Totale

APPORTO INDIVIDUALE QUALITATIVO

FATTORI DI VALUTAZIONE		Valore massimo parziale
1	CONOSCENZE E COMPETENZE (sapere e saper fare)	20
2	COMPORAMENTI (saper essere)	80
TOTALE		100

1.	Conoscenze e competenze	Valore massimo parziale	20
-----------	--------------------------------	--------------------------------	-----------

• **Conoscenze (sapere)**, misura ciò che il lavoratore "sa", e quindi la padronanza della normativa di riferimento, delle procedure e dei processi dell'Ente e, in particolare, dell'Unità operativa di appartenenza - **Valore massimo parziale 10 punti**

Valore massimo 10 punti		Valutazione
Sufficiente	Valore 2	
Discreto	Valore 4	
Soddisfacente	Valore 6	
Buono	Valore 8	
Ottimo	Valore 10	

• **Competenze (saper fare)**, misura ciò che il lavoratore "sa fare", applicando le conoscenze possedute alla propria realtà lavorativa e all'esercizio delle attività assegnate, con particolare riferimento al corretto svolgimento delle funzioni proprie della posizione ricoperta, alla padronanza degli strumenti informatici e della tecnologia dell'informazione e della comunicazione - **Valore massimo parziale 10 punti**

Valore massimo 10 punti		Valutazione
Sufficiente	Valore 2	
Discreto	Valore 4	
Soddisfacente	Valore 6	
Buono	Valore 8	
Ottimo	Valore 10	

2.	Comportamenti	Valore massimo parziale	80
-----------	----------------------	--------------------------------	-----------

• **Impegno**, inteso come dedizione, sollecitudine e motivazione che caratterizzano il lavoratore e la sua la prestazione - **Valore massimo parziale 10 punti**

<i>Valore massimo 10 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 2	
Discreto	Valore 4	
Soddisfacente	Valore 6	
Buono	Valore 8	
Ottimo	Valore 10	

Qualità, intesa come accuratezza, precisione, puntualità e attenzione alle scadenze, rispetto delle procedure, delle regole e delle disposizioni interne - **Valore massimo parziale 10 punti**

<i>Valore massimo 10 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 2	
Discreto	Valore 4	
Soddisfacente	Valore 6	
Buono	Valore 8	
Ottimo	Valore 10	

Capacità direzionali e gestionali, espressione della capacità di valorizzare il personale assegnato e di favorirne la crescita professionale, della capacità di prevenzione e risoluzione conflitti, della capacità di programmazione del lavoro e di gestione dei servizi e, quindi, espressione di autorevolezza e riconoscimento da parte del personale, degli altri funzionari coordinati e del restante personale assegnato del proprio ruolo organizzativo: - **Valore massimo parziale 20 punti**

<i>Valore massimo 20 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 4	
Discreto	Valore 8	
Soddisfacente	Valore 12	
Buono	Valore 16	
Ottimo	Valore 20	

Autonomia, espressione della capacità di iniziativa e di autosufficienza nel miglioramento dei processi e nella analisi e soluzione dei problemi, nel rispetto del quadro normativo, organizzativo e disciplinare - **Valore massimo parziale 10 punti**

<i>Valore massimo 10 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 2	
Discreto	Valore 4	
Soddisfacente	Valore 6	
Buono	Valore 8	
Ottimo	Valore 10	

Flessibilità, espressione della capacità di adattamento spontaneo alle esigenze dell'organizzazione, disponibilità al cambiamento e alla migliore esecuzione dell'attività svolta nonché di ordini e istruzioni - **Valore massimo parziale 15 punti**

Valore massimo 15 punti		Valutazione
Sufficiente	Valore 3	
Discreto	Valore 6	
Soddisfacente	Valore 9	
Buono	Valore 12	
Ottimo	Valore 15	

Relazione e coinvolgimento personale, misura la qualità della comunicazione (mantenuta con superiori, colleghi, amministratori, utenti), l'attitudine al lavoro di gruppo, la diffusione delle informazioni e il comportamento di fronte a situazioni particolari - **Valore massimo parziale 15 punti**

Valore massimo 15 punti		Valutazione
Sufficiente	Valore 3	
Discreto	Valore 6	
Soddisfacente	Valore 9	
Buono	Valore 12	
Ottimo	Valore 15	

APPORTO QUANTITATIVO

	misura uguale a 1	
	misura uguale a 0, %	..

**La percentuale di partecipazione viene applicata, sulla base della presenza effettiva in servizio (così come previsto nel sistema di valutazione permanente) e della durata della prestazione lavorativa resa nell'anno. In caso di raggiungimento parziale, si utilizzano due decimali.*

DATA

IL DIRIGENTE

NOTE DEL FUNZIONARIO

DATA

IL FUNZIONARIO

**SCHEDA DI ATTRIBUZIONE OBIETTIVI E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE
INDIVIDUALE
POSIZIONE ORGANIZZATIVA
ANNO 2018**

Categoria D - Personale titolare di posizione organizzativa

Anagrafica del dipendente

Nominativo: **Rizzello Adriano**
Inquadramento:
Posizione economica in godimento:
Ruolo:

Criteria	FATTORI DI VALUTAZIONE	Peso percentuale	Valore massimo parziale
a	Risultati dell'Ente		1
b	Risultati del Segretario Generale e della Dirigenza	20%	100
c	Risultati dei titolari di Posizione organizzativa/alte		
d	Obiettivi di gruppo o direttamente assegnati	40%	100
d	Apporto individuale qualitativo	40%	100
d	Apporto individuale quantitativo		1

OBIETTIVI DIRETTAMENTE ASSEGNATI

1) RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI DIRETTAMENTE ASSEGNATI (Punti 70)

Obiettivo 1: Predisposizione e manutenzione del Regolamento privacy alla luce della normativa comunitaria

Indicatori	Target	Punti
Redazione del Regolamento privacy entro i termini di legge e comunque entro il 31/12/2018 - SI/NO	SI	20

Obiettivo 2: Revisione del Regolamento degli uffici e dei servizi

Indicatori	Target	Punti
Redazione e pubblicazione del nuovo Regolamento degli uffici e dei servizi aggiornato alla luce della più recente evoluzione normativa - SI/NO	SI	20

Obiettivo 3: Supporto qualitativo e assistenza legale per il migliore adempimento delle funzioni

Indicatori	Target	Punti
Redazione di flash informativi su novità normative e giurisprudenziali - Numero	>=6	20

Obiettivo 4: Implementazione del sito internet istituzionale

Indicatori	Target	Punti
Realizzazione delle attività di competenza come da piano del Comitato di redazione - SI/NO	SI	10
	Somma	70

2) COORDINAMENTO OBIETTIVI DELLE UNITA' SOTTOPOSTE (Punti 30)

Obiettivo: Coordinamento e controllo dei progetti e delle attività individuati assegnati al personale del servizio per l'anno di riferimento

Indicatore: punti raggiunti per obiettivi unità sottoposte

Raggiungimento di almeno il 100% degli obiettivi → 30 punti

Raggiungimento di almeno il 90% degli obiettivi → 25 punti

Raggiungimento di almeno il 80% degli obiettivi → 20 punti

Raggiungimento di almeno il 70% degli obiettivi → 15 punti

Totale

APPORTO INDIVIDUALE QUALITATIVO

FATTORI DI VALUTAZIONE		Valore massimo parziale
1	CONOSCENZE E COMPETENZE (sapere e saper fare)	20
2	COMPORAMENTI (saper essere)	80
TOTALE		100

1.	Conoscenze e competenze	Valore massimo parziale	20
-----------	--------------------------------	--------------------------------	-----------

• **Conoscenze (sapere)**, misura ciò che il lavoratore "sa", e quindi la padronanza della normativa di riferimento, delle procedure e dei processi dell'Ente e, in particolare, dell'Unità operativa di appartenenza - **Valore massimo parziale 10 punti**

Valore massimo 10 punti		Valutazione
Sufficiente	Valore 2	
Discreto	Valore 4	
Soddisfacente	Valore 6	
Buono	Valore 8	
Ottimo	Valore 10	

• **Competenze (saper fare)**, misura ciò che il lavoratore "sa fare", applicando le conoscenze possedute alla propria realtà lavorativa e all'esercizio delle attività assegnate, con particolare riferimento al corretto svolgimento delle funzioni proprie della posizione ricoperta, alla padronanza degli strumenti informatici e della tecnologia dell'informazione e della comunicazione - **Valore massimo parziale 10 punti**

Valore massimo 10 punti		Valutazione
Sufficiente	Valore 2	
Discreto	Valore 4	
Soddisfacente	Valore 6	
Buono	Valore 8	
Ottimo	Valore 10	

2.	Comportamenti	Valore massimo parziale	80
-----------	----------------------	--------------------------------	-----------

• **Impegno**, inteso come dedizione, sollecitudine e motivazione che caratterizzano il lavoratore e la sua prestazione - **Valore massimo parziale 10 punti**

<i>Valore massimo 10 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 2	
Discreto	Valore 4	
Soddisfacente	Valore 6	
Buono	Valore 8	
Ottimo	Valore 10	

Qualità, intesa come accuratezza, precisione, puntualità e attenzione alle scadenze, rispetto delle procedure, delle regole e delle disposizioni interne - **Valore massimo parziale 10 punti**

<i>Valore massimo 10 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 2	
Discreto	Valore 4	
Soddisfacente	Valore 6	
Buono	Valore 8	
Ottimo	Valore 10	

Capacità direzionali e gestionali, espressione della capacità di valorizzare il personale assegnato e di favorirne la crescita professionale, della capacità di prevenzione e risoluzione conflitti, della capacità di programmazione del lavoro e di gestione dei servizi e, quindi, espressione di autorevolezza e riconoscimento da parte del personale, degli altri funzionari coordinati e del restante personale assegnato del proprio ruolo organizzativo: - **Valore massimo parziale 20 punti**

<i>Valore massimo 20 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 4	
Discreto	Valore 8	
Soddisfacente	Valore 12	
Buono	Valore 16	
Ottimo	Valore 20	

Autonomia, espressione della capacità di iniziativa e di autosufficienza nel miglioramento dei processi e nella analisi e soluzione dei problemi, nel rispetto del quadro normativo, organizzativo e disciplinare - **Valore massimo parziale 10 punti**

<i>Valore massimo 10 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 2	
Discreto	Valore 4	
Soddisfacente	Valore 6	
Buono	Valore 8	
Ottimo	Valore 10	

Flessibilità, espressione della capacità di adattamento spontaneo alle esigenze dell'organizzazione, disponibilità al cambiamento e alla migliore esecuzione dell'attività svolta nonché di ordini e istruzioni - **Valore massimo parziale 15 punti**

<i>Valore massimo 15 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 3	
Discreto	Valore 6	
Soddisfacente	Valore 9	
Buono	Valore 12	
Ottimo	Valore 15	

Relazione e coinvolgimento personale, misura la qualità della comunicazione (mantenuta con superiori, colleghi, amministratori, utenti), l'attitudine al lavoro di gruppo, la diffusione delle informazioni e il comportamento di fronte a situazioni particolari - **Valore massimo parziale 15 punti**

<i>Valore massimo 15 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 3	
Discreto	Valore 6	
Soddisfacente	Valore 9	
Buono	Valore 12	
Ottimo	Valore 15	

APPORTO QUANTITATIVO

	misura uguale a 1	
	misura uguale a 0, %	"

**La percentuale di partecipazione viene applicata, sulla base della presenza effettiva in servizio (così come previsto nel sistema di valutazione permanente) e della durata della prestazione lavorativa resa nell'anno. In caso di raggiungimento parziale, si utilizzano due decimali.*

DATA

IL DIRIGENTE

NOTE DEL FUNZIONARIO

DATA

IL FUNZIONARIO

**SCHEDA DI ATTRIBUZIONE OBIETTIVI E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE
INDIVIDUALE
POSIZIONE ORGANIZZATIVA
ANNO 2018**

Categoria D - Personale titolare di posizione organizzativa

Anagrafica del dipendente

Nominativo: **Roberti Alessandra**
Inquadramento:
Posizione economica in godimento:
Ruolo:

Critero	FATTORI DI VALUTAZIONE	Peso percentuale	Valore massimo parziale
a	Risultati dell'Ente		1
b	Risultati del Segretario Generale e della Dirigenza	20%	100
c	Risultati dei titolari di Posizione organizzativa/alte		
d	Obiettivi di gruppo o direttamente assegnati	40%	100
d	Apporto individuale qualitativo	40%	100
d	Apporto individuale quantitativo		1

OBIETTIVI DIRETTAMENTE ASSEGNATI

1) RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI DIRETTAMENTE ASSEGNATI (Punti 70)

Obiettivo 1: Svolgere attività di supporto per la co-progettazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro di qualità

Indicatori	Target	Punti
Realizzazione moduli formativi per le scuole - Data	<= 31/05/2018	15
Diffusione dei risultati degli strumenti open data e dei servizi della Camera e del sistema camerale - n. comunicazioni con gli stakeholder	>=12	10

Obiettivo 2: Favorire la conoscenza della banda ultra larga come strumento di sviluppo territoriale

Indicatori	Target	Punti
Realizzare incontri network territoriale sull'infrastrutturazione digitale - Numero	>=1	15

Obiettivo 3: Coordinare le attività di verifica/scarto documentale presso le sedi camerali

Indicatori	Target	Punti
Realizzazione attività di coordinamento - SI/NO	SI	15

Obiettivo 4: Implementare il sito internet istituzionale

Indicatori	Target	Punti
Realizzazione delle attività di competenza come da piano del Comitato di redazione - SI/NO	SI	15
Somma		70

2) COORDINAMENTO OBIETTIVI DELLE UNITA' SOTTOPOSTE (Punti 30)

Obiettivo: Coordinamento e controllo dei progetti e delle attività individuati assegnati al personale del servizio per l'anno di riferimento

Indicatore: punti raggiunti per obiettivi unità sottoposte

Raggiungimento di almeno il 100% degli obiettivi → 30 punti

Raggiungimento di almeno il 90% degli obiettivi → 25 punti

Raggiungimento di almeno il 80% degli obiettivi → 20 punti

Raggiungimento di almeno il 70% degli obiettivi → 15 punti

Totale

APPORTO INDIVIDUALE QUALITATIVO

FATTORI DI VALUTAZIONE		Valore massimo parziale
1	CONOSCENZE E COMPETENZE (sapere e saper fare)	20
2	COMPORAMENTI (saper essere)	80
TOTALE		100

1.	Conoscenze e competenze	Valore massimo parziale	20
-----------	--------------------------------	--------------------------------	-----------

• **Conoscenze (sapere)**, misura ciò che il lavoratore "sa", e quindi la padronanza della normativa di riferimento, delle procedure e dei processi dell'Ente e, in particolare, dell'Unità operativa di appartenenza - **Valore massimo parziale 10 punti**

Valore massimo 10 punti		Valutazione
Sufficiente	Valore 2	
Discreto	Valore 4	
Soddisfacente	Valore 6	
Buono	Valore 8	
Ottimo	Valore 10	

• **Competenze (saper fare)**, misura ciò che il lavoratore "sa fare", applicando le conoscenze possedute alla propria realtà lavorativa e all'esercizio delle attività assegnate, con particolare riferimento al corretto svolgimento delle funzioni proprie della posizione ricoperta, alla padronanza degli strumenti informatici e della tecnologia dell'informazione e della comunicazione - **Valore massimo parziale 10 punti**

Valore massimo 10 punti		Valutazione
Sufficiente	Valore 2	
Discreto	Valore 4	
Soddisfacente	Valore 6	
Buono	Valore 8	
Ottimo	Valore 10	

2.	Comportamenti	Valore massimo parziale	80
-----------	----------------------	--------------------------------	-----------

• **Impegno**, inteso come dedizione, sollecitudine e motivazione che caratterizzano il lavoratore e la sua la prestazione - **Valore massimo parziale 10 punti**

<i>Valore massimo 10 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 2	
Discreto	Valore 4	
Soddisfacente	Valore 6	
Buono	Valore 8	
Ottimo	Valore 10	

Qualità, intesa come accuratezza, precisione, puntualità e attenzione alle scadenze, rispetto delle procedure, delle regole e delle disposizioni interne - **Valore massimo parziale 10 punti**

<i>Valore massimo 10 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 2	
Discreto	Valore 4	
Soddisfacente	Valore 6	
Buono	Valore 8	
Ottimo	Valore 10	

Capacità direzionali e gestionali, espressione della capacità di valorizzare il personale assegnato e di favorirne la crescita professionale, della capacità di prevenzione e risoluzione conflitti, della capacità di programmazione del lavoro e di gestione dei servizi e, quindi, espressione di autorevolezza e riconoscimento da parte del personale, degli altri funzionari coordinati e del restante personale assegnato del proprio ruolo organizzativo: - **Valore massimo parziale 20 punti**

<i>Valore massimo 20 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 4	
Discreto	Valore 8	
Soddisfacente	Valore 12	
Buono	Valore 16	
Ottimo	Valore 20	

Autonomia, espressione della capacità di iniziativa e di autosufficienza nel miglioramento dei processi e nella analisi e soluzione dei problemi, nel rispetto del quadro normativo, organizzativo e disciplinare - **Valore massimo parziale 10 punti**

<i>Valore massimo 10 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 2	
Discreto	Valore 4	
Soddisfacente	Valore 6	
Buono	Valore 8	
Ottimo	Valore 10	

Flessibilità, espressione della capacità di adattamento spontaneo alle esigenze dell'organizzazione, disponibilità al cambiamento e alla migliore esecuzione dell'attività svolta nonché di ordini e istruzioni - **Valore massimo parziale 15 punti**

<i>Valore massimo 15 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 3	
Discreto	Valore 6	
Soddisfacente	Valore 9	
Buono	Valore 12	
Ottimo	Valore 15	

Relazione e coinvolgimento personale, misura la qualità della comunicazione (mantenuta con superiori, colleghi, amministratori, utenti), l'attitudine al lavoro di gruppo, la diffusione delle informazioni e il comportamento di fronte a situazioni particolari - **Valore massimo parziale 15 punti**

<i>Valore massimo 15 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 3	
Discreto	Valore 6	
Soddisfacente	Valore 9	
Buono	Valore 12	
Ottimo	Valore 15	

APPORTO QUANTITATIVO

	misura uguale a 1	
	misura uguale a 0, %	..

**La percentuale di partecipazione viene applicata, sulla base della presenza effettiva in servizio (così come previsto nel sistema di valutazione permanente) e della durata della prestazione lavorativa resa nell'anno. In caso di raggiungimento parziale, si utilizzano due decimali.*

DATA

IL DIRIGENTE

NOTE DEL FUNZIONARIO

DATA

IL FUNZIONARIO

**SCHEDA DI ATTRIBUZIONE OBIETTIVI E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE
INDIVIDUALE
POSIZIONE ORGANIZZATIVA
ANNO 2018**

Categoria D - Personale titolare di posizione organizzativa

Anagrafica del dipendente

Nominativo: **Spighi Massimo**
Inquadramento:
Posizione economica in godimento:
Ruolo:

Criteria	FATTORI DI VALUTAZIONE	Peso percentuale	Valore massimo parziale
a	Risultati dell'Ente		1
b	Risultati del Segretario Generale e della Dirigenza	20%	100
c	Risultati dei titolari di Posizione organizzativa/alte		
d	Obiettivi di gruppo o direttamente assegnati	40%	100
d	Apporto individuale qualitativo	40%	100
d	Apporto individuale quantitativo		1

OBIETTIVI DIRETTAMENTE ASSEGNATI

1) RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI DIRETTAMENTE ASSEGNATI (Punti 70)

Obiettivo 1: Organizzazione e coordinamento di incontri periodici con i SUAP dei territori di Forlì-Cesena e Rimini

Indicatori	Target	Punti
Incontri organizzati con i SUAP - Numero	>=3	30

Obiettivo 2: Redazione delle istruzioni al personale relative al procedimento istruttorio della revisione degli agenti e rappresentanti di commercio

Indicatori	Target	Punti
Redazione delle istruzioni - Data	<= 30/09/2018	20

Obiettivo 3: Coordinare incontri formativi con il personale addetto all'istruttoria delle pratiche telematiche del REA e delle Attività regolamentate

Indicatori	Target	Punti
Incontri formativi organizzati - Numero	>= 3	10

Obiettivo 4: Implementare il sito internet istituzionale

Indicatori	Target	Punti
Realizzazione delle attività di competenza come da piano del Comitato di redazione - SI/NO	SI	10
Somma		70

2) COORDINAMENTO OBIETTIVI DELLE UNITA' SOTTOPOSTE (Punti 30)

Obiettivo: Coordinamento e controllo dei progetti e delle attività individuati assegnati al personale del servizio per l'anno di riferimento

Indicatore: punti raggiunti per obiettivi unità sottoposte

Raggiungimento di almeno il 100% degli obiettivi → 30 punti

Raggiungimento di almeno il 90% degli obiettivi → 25 punti

Raggiungimento di almeno il 80% degli obiettivi → 20 punti

Raggiungimento di almeno il 70% degli obiettivi → 15 punti

Totale

APPORTO INDIVIDUALE QUALITATIVO

FATTORI DI VALUTAZIONE		Valore massimo parziale
1	CONOSCENZE E COMPETENZE (sapere e saper fare)	20
2	COMPORAMENTI (saper essere)	80
TOTALE		100

1.	Conoscenze e competenze	Valore massimo parziale	20
-----------	--------------------------------	--------------------------------	-----------

• **Conoscenze (sapere)**, misura ciò che il lavoratore "sa", e quindi la padronanza della normativa di riferimento, delle procedure e dei processi dell'Ente e, in particolare, dell'Unità operativa di appartenenza - **Valore massimo parziale 10 punti**

Valore massimo 10 punti		Valutazione
Sufficiente	Valore 2	
Discreto	Valore 4	
Soddisfacente	Valore 6	
Buono	Valore 8	
Ottimo	Valore 10	

• **Competenze (saper fare)**, misura ciò che il lavoratore "sa fare", applicando le conoscenze possedute alla propria realtà lavorativa e all'esercizio delle attività assegnate, con particolare riferimento al corretto svolgimento delle funzioni proprie della posizione ricoperta, alla padronanza degli strumenti informatici e della tecnologia dell'informazione e della comunicazione - **Valore massimo parziale 10 punti**

Valore massimo 10 punti		Valutazione
Sufficiente	Valore 2	
Discreto	Valore 4	
Soddisfacente	Valore 6	
Buono	Valore 8	
Ottimo	Valore 10	

2.	Comportamenti	Valore massimo parziale	80
-----------	----------------------	--------------------------------	-----------

• **Impegno**, inteso come dedizione, sollecitudine e motivazione che caratterizzano il lavoratore e la sua la prestazione - **Valore massimo parziale 10 punti**

<i>Valore massimo 10 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 2	
Discreto	Valore 4	
Soddisfacente	Valore 6	
Buono	Valore 8	
Ottimo	Valore 10	

Qualità, intesa come accuratezza, precisione, puntualità e attenzione alle scadenze, rispetto delle procedure, delle regole e delle disposizioni interne - **Valore massimo parziale 10 punti**

<i>Valore massimo 10 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 2	
Discreto	Valore 4	
Soddisfacente	Valore 6	
Buono	Valore 8	
Ottimo	Valore 10	

Capacità direzionali e gestionali, espressione della capacità di valorizzare il personale assegnato e di favorirne la crescita professionale, della capacità di prevenzione e risoluzione conflitti, della capacità di programmazione del lavoro e di gestione dei servizi e, quindi, espressione di autorevolezza e riconoscimento da parte del personale, degli altri funzionari coordinati e del restante personale assegnato del proprio ruolo organizzativo: - **Valore massimo parziale 20 punti**

<i>Valore massimo 20 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 4	
Discreto	Valore 8	
Soddisfacente	Valore 12	
Buono	Valore 16	
Ottimo	Valore 20	

Autonomia, espressione della capacità di iniziativa e di autosufficienza nel miglioramento dei processi e nella analisi e soluzione dei problemi, nel rispetto del quadro normativo, organizzativo e disciplinare - **Valore massimo parziale 10 punti**

<i>Valore massimo 10 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 2	
Discreto	Valore 4	
Soddisfacente	Valore 6	
Buono	Valore 8	
Ottimo	Valore 10	

Flessibilità, espressione della capacità di adattamento spontaneo alle esigenze dell'organizzazione, disponibilità al cambiamento e alla migliore esecuzione dell'attività svolta nonché di ordini e istruzioni - **Valore massimo parziale 15 punti**

<i>Valore massimo 15 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 3	
Discreto	Valore 6	
Soddisfacente	Valore 9	
Buono	Valore 12	
Ottimo	Valore 15	

Relazione e coinvolgimento personale, misura la qualità della comunicazione (mantenuta con superiori, colleghi, amministratori, utenti), l'attitudine al lavoro di gruppo, la diffusione delle informazioni e il comportamento di fronte a situazioni particolari - **Valore massimo parziale 15 punti**

<i>Valore massimo 15 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 3	
Discreto	Valore 6	
Soddisfacente	Valore 9	
Buono	Valore 12	
Ottimo	Valore 15	

APPORTO QUANTITATIVO

	misura uguale a 1	
	misura uguale a 0, %	..

**La percentuale di partecipazione viene applicata, sulla base della presenza effettiva in servizio (così come previsto nel sistema di valutazione permanente) e della durata della prestazione lavorativa resa nell'anno. In caso di raggiungimento parziale, si utilizzano due decimali.*

DATA

IL DIRIGENTE

NOTE DEL FUNZIONARIO

DATA

IL FUNZIONARIO

**SCHEDA DI ATTRIBUZIONE OBIETTIVI E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE
INDIVIDUALE
POSIZIONE ORGANIZZATIVA
ANNO 2018**

Categoria D - Personale titolare di posizione organizzativa/alta professionalità

Anagrafica del dipendente

Nominativo: **Tassinari Marco**
Inquadramento:
Posizione economica in godimento:
Ruolo:

Critero	FATTORI DI VALUTAZIONE	Peso percentuale	Valore massimo parziale
a	Risultati dell'Ente		1
b	Risultati del Segretario Generale e della Dirigenza	20%	100
c	Risultati dei titolari di Posizione organizzativa/alte		
d	Obiettivi di gruppo o direttamente assegnati	40%	100
d	Apporto individuale qualitativo	40%	100
d	Apporto individuale quantitativo		1

OBIETTIVI DIRETTAMENTE ASSEGNATI

1) RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI DIRETTAMENTE ASSEGNATI (Punti 70)

Obiettivo 1: Miglioramento performance del servizio Contatta Registro Imprese

Indicatori	Target	Punti
Prima risposta fornita agli utenti entro il termine di 3 giorni dall'assegnazione del quesito nella misura >= 70 %. Rilevazione al 31/12/2018 - SI/NO	SI	10
Attività informativa sul Contatta Registro Imprese rivolta ai colleghi camerale della sede di Forlì da svolgersi entro il 31/03/2018 - Numero	>=1	10

Obiettivo 2: Attività di promozione conoscitiva del nuovo servizio "Libri digitali"

Indicatori	Target	Punti
Adozione delle misure informative (newsletter; notiziario camerale; costruzione pagina informativa sul sito web istituzionale) - Data	<=31/03/2018	10

Obiettivo 3: Migliorare l'attività dell'Ufficio Assistenza Qualificata alle imprese

Indicatori	Target	Punti
Interventi formativi realizzati - Numero	>=1	30

Obiettivo 4: Implementare il sito internet istituzionale

Indicatori	Target	Punti
Realizzazione delle attività di competenza come da piano del Comitato di redazione - SI/NO	SI	10
Somma		70

2) COORDINAMENTO OBIETTIVI DELLE UNITA' SOTTOPOSTE (Punti 30)

Obiettivo: Coordinamento e controllo dei progetti e delle attività individuati assegnati al personale del servizio per l'anno di riferimento

Indicatore: punti raggiunti per obiettivi unità sottoposte

Raggiungimento di almeno il 100% degli obiettivi → 30 punti

Raggiungimento di almeno il 90% degli obiettivi → 25 punti

Raggiungimento di almeno il 80% degli obiettivi → 20 punti

Raggiungimento di almeno il 70% degli obiettivi → 15 punti

Totale

APPORTO INDIVIDUALE QUALITATIVO

FATTORI DI VALUTAZIONE		Valore massimo parziale
1	CONOSCENZE E COMPETENZE (sapere e saper fare)	20
2	COMPORAMENTI (saper essere)	80
TOTALE		100

1.	Conoscenze e competenze	Valore massimo parziale	20
-----------	--------------------------------	--------------------------------	-----------

• **Conoscenze (sapere)**, misura ciò che il lavoratore "sa", e quindi la padronanza della normativa di riferimento, delle procedure e dei processi dell'Ente e, in particolare, dell'Unità operativa di appartenenza - **Valore massimo parziale 10 punti**

Valore massimo 10 punti		Valutazione
Sufficiente	Valore 2	
Discreto	Valore 4	
Soddisfacente	Valore 6	
Buono	Valore 8	
Ottimo	Valore 10	

• **Competenze (saper fare)**, misura ciò che il lavoratore "sa fare", applicando le conoscenze possedute alla propria realtà lavorativa e all'esercizio delle attività assegnate, con particolare riferimento al corretto svolgimento delle funzioni proprie della posizione ricoperta, alla padronanza degli strumenti informatici e della tecnologia dell'informazione e della comunicazione - **Valore massimo parziale 10 punti**

Valore massimo 10 punti		Valutazione
Sufficiente	Valore 2	
Discreto	Valore 4	
Soddisfacente	Valore 6	
Buono	Valore 8	
Ottimo	Valore 10	

2.	Comportamenti	Valore massimo parziale	80
-----------	----------------------	--------------------------------	-----------

• **Impegno**, inteso come dedizione, sollecitudine e motivazione che caratterizzano il lavoratore e la sua la prestazione - **Valore massimo parziale 10 punti**

<i>Valore massimo 10 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 2	
Discreto	Valore 4	
Soddisfacente	Valore 6	
Buono	Valore 8	
Ottimo	Valore 10	

Qualità, intesa come accuratezza, precisione, puntualità e attenzione alle scadenze, rispetto delle procedure, delle regole e delle disposizioni interne - **Valore massimo parziale 10 punti**

<i>Valore massimo 10 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 2	
Discreto	Valore 4	
Soddisfacente	Valore 6	
Buono	Valore 8	
Ottimo	Valore 10	

Capacità direzionali e gestionali, espressione della capacità di valorizzare il personale assegnato e di favorirne la crescita professionale, della capacità di prevenzione e risoluzione conflitti, della capacità di programmazione del lavoro e di gestione dei servizi e, quindi, espressione di autorevolezza e riconoscimento da parte del personale, degli altri funzionari coordinati e del restante personale assegnato del proprio ruolo organizzativo: - **Valore massimo parziale 20 punti**

<i>Valore massimo 20 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 4	
Discreto	Valore 8	
Soddisfacente	Valore 12	
Buono	Valore 16	
Ottimo	Valore 20	

Autonomia, espressione della capacità di iniziativa e di autosufficienza nel miglioramento dei processi e nella analisi e soluzione dei problemi, nel rispetto del quadro normativo, organizzativo e disciplinare - **Valore massimo parziale 10 punti**

<i>Valore massimo 10 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 2	
Discreto	Valore 4	
Soddisfacente	Valore 6	
Buono	Valore 8	
Ottimo	Valore 10	

Flessibilità, espressione della capacità di adattamento spontaneo alle esigenze dell'organizzazione, disponibilità al cambiamento e alla migliore esecuzione dell'attività svolta nonché di ordini e istruzioni - **Valore massimo parziale 15 punti**

<i>Valore massimo 15 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 3	
Discreto	Valore 6	
Soddisfacente	Valore 9	
Buono	Valore 12	
Ottimo	Valore 15	

Relazione e coinvolgimento personale, misura la qualità della comunicazione (mantenuta con superiori, colleghi, amministratori, utenti), l'attitudine al lavoro di gruppo, la diffusione delle informazioni e il comportamento di fronte a situazioni particolari - **Valore massimo parziale 15 punti**

<i>Valore massimo 15 punti</i>		Valutazione
Sufficiente	Valore 3	
Discreto	Valore 6	
Soddisfacente	Valore 9	
Buono	Valore 12	
Ottimo	Valore 15	

APPORTO QUANTITATIVO

	misura uguale a 1	
	misura uguale a 0, %	..

**La percentuale di partecipazione viene applicata, sulla base della presenza effettiva in servizio (così come previsto nel sistema di valutazione permanente) e della durata della prestazione lavorativa resa nell'anno. In caso di raggiungimento parziale, si utilizzano due decimali.*

DATA

IL DIRIGENTE

NOTE DEL FUNZIONARIO

DATA

IL FUNZIONARIO

Albero della Performance 2018

Area Strategica

1 - AREA COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

Obiettivo Strategico

1 A1 Ottimizzare il supporto della Camera nell'infrastrutturazione strategica per il territorio e le imprese attraverso la razionalizzazione e la valorizzazione della partecipazioni società pubbliche

Indicatori	
Realizzazione di report informativi - N. Report	
Peso	---
Stato	---
Target 2018	= 1
Target 2019	= 1
Target 2020	= 1

Programma

Ricognizione partecipazioni societarie

Obiettivo Operativo

1 A1 1 - Realizzazione del piano di revisione annuale delle partecipazioni dell'Ente e del report informativo agli organi camerali

Indicatori	
Realizzazione del piano di revisione annuale	
Peso	---
Stato	---
Target 2018	= 1
Realizzazione di report informativi	
Peso	---
Stato	---
Target 2018	= 1

1 A2 Favorire l'accessibilità all'infrastrutturazione digitale del territorio

Indicatori	
Animazione gruppi di lavoro/network sui temi dell'infrastrutturazione digitale	
Peso	---
Stato	---
Target 2018	SI
Target 2019	SI
Target 2020	SI

Programma

Supporto alla dotazione infrastrutture digitale del territorio

Obiettivo Operativo

1 A2 1 - Favorire la conoscenza della banda ultra larga come strumento di sviluppo territoriale

Indicatori	
Realizzazione attività 2018 del progetto nazionale Ultrahet	
Peso	---
Stato	---
Target 2018	SI

1 B1 Promuovere la cultura dell'innovazione nel sistema imprenditoriale

Indicatori	
Numero iniziative a sostegno del rapporto impresericerca	
Peso	---
Stato	---
Target 2018	= 1
Target 2019	= 0
Target 2020	= 1
Produzione e consolidamento report del nuovo Osservatorio sull'Innovazione	
Peso	---
Stato	---
Target 2018	SI
Target 2019	SI
Target 2020	SI
Progetto per la creazione del "temporary innovation manager"	
Peso	---
Stato	---
Target 2018	SI
Target 2019	SI
Target 2020	SI
Partecipazione CISE a compagini EU sull'innovazione responsabile	
Peso	---
Stato	---
Target 2018	>= 2
Target 2019	>= 2
Target 2020	>= 2

Programma

CISE - Analizzare il fenomeno "innovazione" e promuovere il driver della responsabilità

Obiettivo Operativo

1 B1 1 - CISE Promozione dei risultati dell'Osservatorio Innovazione

Indicatori	
N. eventi di diffusione dei risultati	
Peso	---
Stato	---
Target 2018	= 1

1 B1 2 - CISE Promozione di principi e strumenti di innovazione responsabile

Indicatori	
N. eventi di informazione e confronto realizzati	
Peso	---
Stato	---
Target 2018	>= 2

1 C1 Favorire la diffusione della cultura e dei servizi digitali nelle imprese

Indicatori	
Incremento dei servizi on line e degli strumenti per il dialogo con la Pubblica Amministrazione e nei rapporti B2B - Servizi innovativi anno t / Servizi innovativi anno t-1	
Peso	---
Stato	---

Programma

Diffusione della cultura digitale delle imprese

Obiettivo Operativo

1 C1 1 - Completamento prima

Target 2018	>= 1
Target 2019	>= 1
Target 2020	>= 1
Presidio sul territorio degli sportelli che erogano servizi innovativi - N. sedi in cui è attivo lo sportello che eroga servizi	
Peso	---
Stato	---
Target 2018	>= 3
Target 2019	>= 3
Target 2020	>= 3
Operatività sportello PID	
Peso	---
Stato	---
Target 2018	SI
Target 2019	SI
Target 2020	SI

annualità progetto PID e attuazione piano di incentivazione economica su tecnologie Industria 4.0 - annualità 2018

Indicatori		
Promozione servizi digitali - N. campagne di comunicazione		
Peso	---	
Stato	---	
Target 2018	>= 4	
Completamento istruttoria istanze di contributo su bando PID anno 2017 - Entro il		
Peso	---	
Stato	---	
Target 2018	<= 30/04/2018	
Organizzazione nuovo servizio di rilascio identità digitali		
Peso	---	
Stato	---	
Target 2018	SI	

1 D1 Partecipare e sostenere strumenti di governance del territorio in un'ottica di area turistica romagnola in accordo con le politiche regionali e di sistema camerale regionale

Indicatori	
Supporto all'operatività della Destinazione Turistica Romagna	
Peso	---
Stato	---
Target 2018	SI
Target 2019	SI
Target 2020	SI
Sostegno ad APT servizi	
Peso	---
Stato	---
Target 2018	SI
Target 2019	SI
Target 2020	SI
Partecipazione alla Governance del Piano Strategico di Rimini e del suo territorio	
Peso	---
Stato	---
Target 2018	SI
Target 2019	SI
Target 2020	SI
Partecipazione alla Cabina di Regia della Romagna Terra del Buon Vivere	
Peso	---
Stato	---
Target 2018	SI
Target 2019	SI
Target 2020	SI

1 E1 Promuovere l'orientamento professionale e percorsi di alternanza scuola lavoro attraverso un network territoriale

Indicatori	
Realizzazione delle attività annuali pianificate in materia di orientamento, alternanza e placement	
Peso	---
Stato	---
Target 2018	SI
Target 2019	SI
Target 2020	SI

Programma

Favorire l'incontro fra il sistema scolastico e il sistema imprenditoriale

Obiettivo Operativo

1 E1 1 Favorire la creazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro di qualità

Indicatori		
Realizzazione progetto "Romagna al L@voro"		
Peso	---	
Stato	---	
Target 2018	SI	
Attività propedeutiche alla diffusione dei risultati degli strumenti open data e dei servizi offerti dalla camera e del sistema camerale - mappatura stakeholder		
Peso	---	
Stato	---	
Target 2018	SI	
Avvio nuovo servizio di fornitura elenchi dei diplomati delle scuole superiori di II grado		
Peso	---	
Stato	---	
Target 2018	SI	
Gestione intervento finanziario per la realizzazione di percorsi di ASL - bando AS 2017-18		
Peso	---	
Stato	---	
Target 2018	SI	
Gestione "Premio Storie d'Alternanza"		
Peso	---	
Stato	---	
Target 2018	SI	

1 E2 Supportare le Università del territorio nell'attività di orientamento e placement dei laureati e dei laureandi

Indicatori	
Sottoscrizione ed avvio attività previste in Protocolli a sostegno dell'inserimento professionale per studenti e laureati dell'	

Programma

Favorire il rapporto fra l'Università e il mondo delle imprese

<p>Università di Bologna</p> <table border="1"> <tr><td>Peso</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>SI</td></tr> <tr><td>Target 2019</td><td>SI</td></tr> <tr><td>Target 2020</td><td>SI</td></tr> </table>	Peso	---	Stato	---	Target 2018	SI	Target 2019	SI	Target 2020	SI		<p>Obiettivo Operativo</p> <p>1 E2 1 - Favorire la transizione dall' università al mondo del lavoro con attività di orientamento e informazione</p> <hr/> <p>Indicatori</p> <p>N. Incontri informativi/di orientamento in collaborazione con l'Università</p> <table border="1"> <tr><td>Peso</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>>= 2</td></tr> </table> <p>N. incontri in tavoli di raccordo con sistema universitario</p> <table border="1"> <tr><td>Peso</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>>= 2</td></tr> </table>	Peso	---	Stato	---	Target 2018	>= 2	Peso	---	Stato	---	Target 2018	>= 2
Peso	---																							
Stato	---																							
Target 2018	SI																							
Target 2019	SI																							
Target 2020	SI																							
Peso	---																							
Stato	---																							
Target 2018	>= 2																							
Peso	---																							
Stato	---																							
Target 2018	>= 2																							
<p>1 F1 Avviare e attuare un processo di contaminazione reciproca fra i territori della provincia di Forlì-Cesena e di Rimini in materia di Responsabilità Sociale d'Impresa</p> <hr/> <p>Indicatori</p> <p>Progetti sulla RSI unitari per tutto il territorio di competenza dell'Ente da candidare alla contribuzione regionale e/o nazionale o comunitaria. N.</p> <table border="1"> <tr><td>Peso</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>= 1</td></tr> <tr><td>Target 2019</td><td>= 1</td></tr> <tr><td>Target 2020</td><td>= 1</td></tr> </table>	Peso	---	Stato	---	Target 2018	= 1	Target 2019	= 1	Target 2020	= 1	<p>Programma</p> <p>CISE - Consolidamento Impresa Etica</p>	<p>Obiettivo Operativo</p> <p>1 F1 1 - CISE - Potenziamento delle relazioni tra i soggetti parte del sistema</p> <hr/> <p>Indicatori</p> <p>N. eventi di networking</p> <table border="1"> <tr><td>Peso</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>>= 2</td></tr> </table>	Peso	---	Stato	---	Target 2018	>= 2						
Peso	---																							
Stato	---																							
Target 2018	= 1																							
Target 2019	= 1																							
Target 2020	= 1																							
Peso	---																							
Stato	---																							
Target 2018	>= 2																							
<p>1 G1 Potenziare l'Osservatorio economico per supportare la competitività territoriale, lo sviluppo del sistema imprenditoriale e l'efficacia del processo di pianificazione della Camera</p> <hr/> <p>Indicatori</p> <p>Potenziamento dell'Osservatorio Congiunturale della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini - n. Report predisposti e presentati annualmente</p> <table border="1"> <tr><td>Peso</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>>= 3</td></tr> <tr><td>Target 2019</td><td>>= 3</td></tr> <tr><td>Target 2020</td><td>>= 3</td></tr> </table>	Peso	---	Stato	---	Target 2018	>= 3	Target 2019	>= 3	Target 2020	>= 3	<p>Programma</p> <p>Potenziare l'Osservatorio economico</p>	<p>Obiettivo Operativo</p> <p>1 G1 1 - Avvio realizzazione del nuovo Piano delle pubblicazioni e dei sistemi informativi</p> <hr/> <p>Indicatori</p> <p>N. Pubblicazioni tematiche previste dal Piano di razionalizzazione con dati FC e RN da realizzare entro il 31/12/2018.</p> <table border="1"> <tr><td>Peso</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>>= 3</td></tr> </table>	Peso	---	Stato	---	Target 2018	>= 3						
Peso	---																							
Stato	---																							
Target 2018	>= 3																							
Target 2019	>= 3																							
Target 2020	>= 3																							
Peso	---																							
Stato	---																							
Target 2018	>= 3																							

Area Strategica

2 - AREA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

<p>Obiettivo Strategico</p> <p>2 A1 Promuovere la conoscenza degli strumenti e delle misure di sostegno alle imprese e agli aspiranti imprenditori</p> <hr/> <p>Indicatori</p> <p>Adozione e manutenzione nuovo regolamento su concessione contributi a soggetti terzi</p> <table border="1"> <tr><td>Peso</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>SI</td></tr> <tr><td>Target 2019</td><td>SI</td></tr> <tr><td>Target 2020</td><td>SI</td></tr> </table> <p>Numero iniziative di formazione/tutoraggio per neoprenditori ed aspiranti imprenditori</p> <table border="1"> <tr><td>Peso</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>>= 1</td></tr> <tr><td>Target 2019</td><td>>= 1</td></tr> <tr><td>Target 2020</td><td>>= 1</td></tr> </table>	Peso	---	Stato	---	Target 2018	SI	Target 2019	SI	Target 2020	SI	Peso	---	Stato	---	Target 2018	>= 1	Target 2019	>= 1	Target 2020	>= 1		
Peso	---																					
Stato	---																					
Target 2018	SI																					
Target 2019	SI																					
Target 2020	SI																					
Peso	---																					
Stato	---																					
Target 2018	>= 1																					
Target 2019	>= 1																					
Target 2020	>= 1																					
<p>2 A2 Attivare l'Ufficio Assistenza Qualificata alle Imprese e farne un punto di riferimento nel territorio per l'avvio di start-up innovative</p> <hr/> <p>Indicatori</p> <p>Presenza di funzionari, presso le tre sedi, in grado di assistere gli imprenditori nella costituzione/modifica di una SRL Start-up innovativa</p>	<p>Programma</p> <p>Migliorare l'operatività dell'Ufficio Assistenza Qualificata alle imprese</p>																					

<p>Presenza di funzionari, presso le tre sedi, in grado di assistere gli imprenditori nella costituzione/modifica di una SRL Start-up innovativa</p> <table border="1"> <tr><td>Peso</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>>= 1</td></tr> <tr><td>Target 2019</td><td>>= 1</td></tr> <tr><td>Target 2020</td><td>>= 1</td></tr> </table>	Peso	---	Stato	---	Target 2018	>= 1	Target 2019	>= 1	Target 2020	>= 1		<p>Obiettivo Operativo</p> <p>2 A2 1 Realizzare attività formativa specifica</p> <table border="1"> <tr><td colspan="2">Indicatori</td></tr> <tr><td colspan="2">N. interventi formativi realizzati</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>>= 1</td></tr> </table>	Indicatori		N. interventi formativi realizzati		Peso	---	Stato	---	Target 2018	>= 1																										
Peso	---																																															
Stato	---																																															
Target 2018	>= 1																																															
Target 2019	>= 1																																															
Target 2020	>= 1																																															
Indicatori																																																
N. interventi formativi realizzati																																																
Peso	---																																															
Stato	---																																															
Target 2018	>= 1																																															
<p>2 B1 Supportare le imprese, in particolare PMI, nei processi di internazionalizzazione</p>	<p>Programma</p>	<table border="1"> <tr><td colspan="2">Indicatori</td></tr> <tr><td colspan="2">Partecipazione al progetto regionale "Promozione Export ed internazionalizzazione intelligente"</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>SI</td></tr> <tr><td>Target 2019</td><td>SI</td></tr> <tr><td>Target 2020</td><td>NO</td></tr> <tr><td colspan="2">Predisposizione di strumenti di comunicazione e di materiale di presentazione della nuova Camera della Romagna e del suo territorio</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>SI</td></tr> <tr><td>Target 2019</td><td>NO</td></tr> <tr><td>Target 2020</td><td>NO</td></tr> </table> <p>Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy</p> <p>Obiettivo Operativo</p> <p>2 B1 1 - Mantenimento degli standard di qualità del servizio certificazione a valere per l'estero</p> <table border="1"> <tr><td colspan="2">Indicatori</td></tr> <tr><td colspan="2">Mantenimento standard servizio - Tempi medi di erogazione anno 2018 / tempi medi di erogazione anno 2017</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td><= 1</td></tr> </table> <p>2 B1 2 - Realizzazione progetto regionale Promozione Export e Internazionalizzazione Intelligente – annualità 2017/2018</p> <table border="1"> <tr><td colspan="2">Indicatori</td></tr> <tr><td colspan="2">Completamento delle azioni relative all'annualità 2017 e realizzazione interventi anno 2018 come da progetto Regionale</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>SI</td></tr> </table>	Indicatori		Partecipazione al progetto regionale "Promozione Export ed internazionalizzazione intelligente"		Peso	---	Stato	---	Target 2018	SI	Target 2019	SI	Target 2020	NO	Predisposizione di strumenti di comunicazione e di materiale di presentazione della nuova Camera della Romagna e del suo territorio		Peso	---	Stato	---	Target 2018	SI	Target 2019	NO	Target 2020	NO	Indicatori		Mantenimento standard servizio - Tempi medi di erogazione anno 2018 / tempi medi di erogazione anno 2017		Peso	---	Stato	---	Target 2018	<= 1	Indicatori		Completamento delle azioni relative all'annualità 2017 e realizzazione interventi anno 2018 come da progetto Regionale		Peso	---	Stato	---	Target 2018	SI
Indicatori																																																
Partecipazione al progetto regionale "Promozione Export ed internazionalizzazione intelligente"																																																
Peso	---																																															
Stato	---																																															
Target 2018	SI																																															
Target 2019	SI																																															
Target 2020	NO																																															
Predisposizione di strumenti di comunicazione e di materiale di presentazione della nuova Camera della Romagna e del suo territorio																																																
Peso	---																																															
Stato	---																																															
Target 2018	SI																																															
Target 2019	NO																																															
Target 2020	NO																																															
Indicatori																																																
Mantenimento standard servizio - Tempi medi di erogazione anno 2018 / tempi medi di erogazione anno 2017																																																
Peso	---																																															
Stato	---																																															
Target 2018	<= 1																																															
Indicatori																																																
Completamento delle azioni relative all'annualità 2017 e realizzazione interventi anno 2018 come da progetto Regionale																																																
Peso	---																																															
Stato	---																																															
Target 2018	SI																																															
<p>2 C1 Elaborare metodologie di intervento volte a favorire l'accesso al credito da parte delle imprese</p>	<p>Programma</p>	<table border="1"> <tr><td colspan="2">Indicatori</td></tr> <tr><td colspan="2">Azioni di sostegno finanziario ai Consorzi Fidi</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>SI</td></tr> <tr><td>Target 2019</td><td>SI</td></tr> <tr><td>Target 2020</td><td>SI</td></tr> </table> <p>Analisi delle recenti normative in materia di aiuti di Stato</p> <p>Obiettivo Operativo</p> <p>2 C1 1 - Analisi compliance procedure di erogazione di contributi e sussidi finanziari comunque denominati a favore delle imprese (aiuti di Stato)</p> <table border="1"> <tr><td colspan="2">Indicatori</td></tr> <tr><td colspan="2">Revisione modulistica, verifica regolamenti interni ed impostazione strumenti di verifica e di gestione degli aiuti di stato - Entro il</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td><= 31/03/2018</td></tr> </table>	Indicatori		Azioni di sostegno finanziario ai Consorzi Fidi		Peso	---	Stato	---	Target 2018	SI	Target 2019	SI	Target 2020	SI	Indicatori		Revisione modulistica, verifica regolamenti interni ed impostazione strumenti di verifica e di gestione degli aiuti di stato - Entro il		Peso	---	Stato	---	Target 2018	<= 31/03/2018																						
Indicatori																																																
Azioni di sostegno finanziario ai Consorzi Fidi																																																
Peso	---																																															
Stato	---																																															
Target 2018	SI																																															
Target 2019	SI																																															
Target 2020	SI																																															
Indicatori																																																
Revisione modulistica, verifica regolamenti interni ed impostazione strumenti di verifica e di gestione degli aiuti di stato - Entro il																																																
Peso	---																																															
Stato	---																																															
Target 2018	<= 31/03/2018																																															
<p>2 D1 Mettere a disposizione un sistema di pubblicità legale e di supporto alla creazione e gestione di impresa tempestivo, affidabile, completo e orientato alla semplificazione</p>	<p>Programma</p>	<table border="1"> <tr><td colspan="2">Indicatori</td></tr> <tr><td colspan="2">Effettuazione dei controlli sui bilanci istruiti</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td><= 31/12/2018</td></tr> <tr><td>Target 2019</td><td><= 31/12/2019</td></tr> <tr><td>Target 2020</td><td><= 31/12/2020</td></tr> <tr><td colspan="2">Implementazione area FAQ (Contatta Registro Imprese)</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>>= 5</td></tr> <tr><td>Target 2019</td><td>>= 5</td></tr> <tr><td>Target 2020</td><td>>= 5</td></tr> </table> <p>1 - Garantire la pubblicità legale attraverso il Registro delle Imprese</p> <p>Obiettivo Operativo</p> <p>2 D1 1 - Approfondimento e studio di specifici argomenti inerenti gli adempimenti del Registro delle Imprese</p> <table border="1"> <tr><td colspan="2">Indicatori</td></tr> <tr><td colspan="2">N. argomenti approfonditi</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>>= 5</td></tr> </table> <p>2 D1 2 - Tempestività, affidabilità e completezza dei dati pubblicati nel Registro delle Imprese</p> <table border="1"> <tr><td colspan="2">Indicatori</td></tr> <tr><td colspan="2">N. società sottoposte alla verifica ulteriore dell'avvenuto deposito del bilancio dell'esercizio 2016 / Numero pratiche istruite dagli operatori camerali relative ai bilanci dell'esercizio 2017 x100</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>---</td></tr> </table>	Indicatori		Effettuazione dei controlli sui bilanci istruiti		Peso	---	Stato	---	Target 2018	<= 31/12/2018	Target 2019	<= 31/12/2019	Target 2020	<= 31/12/2020	Implementazione area FAQ (Contatta Registro Imprese)		Peso	---	Stato	---	Target 2018	>= 5	Target 2019	>= 5	Target 2020	>= 5	Indicatori		N. argomenti approfonditi		Peso	---	Stato	---	Target 2018	>= 5	Indicatori		N. società sottoposte alla verifica ulteriore dell'avvenuto deposito del bilancio dell'esercizio 2016 / Numero pratiche istruite dagli operatori camerali relative ai bilanci dell'esercizio 2017 x100		Peso	---				
Indicatori																																																
Effettuazione dei controlli sui bilanci istruiti																																																
Peso	---																																															
Stato	---																																															
Target 2018	<= 31/12/2018																																															
Target 2019	<= 31/12/2019																																															
Target 2020	<= 31/12/2020																																															
Implementazione area FAQ (Contatta Registro Imprese)																																																
Peso	---																																															
Stato	---																																															
Target 2018	>= 5																																															
Target 2019	>= 5																																															
Target 2020	>= 5																																															
Indicatori																																																
N. argomenti approfonditi																																																
Peso	---																																															
Stato	---																																															
Target 2018	>= 5																																															
Indicatori																																																
N. società sottoposte alla verifica ulteriore dell'avvenuto deposito del bilancio dell'esercizio 2016 / Numero pratiche istruite dagli operatori camerali relative ai bilanci dell'esercizio 2017 x100																																																
Peso	---																																															

		<p>N. società sottoposte alla verifica ulteriore dell'avvenuto deposito del bilancio dell'esercizio 2016 / Numero pratiche istruite dagli operatori camerati relative ai bilanci dell'esercizio 2017 x100</p> <table border="1"> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>= 100 %</td></tr> </table> <p>2 D1 3 - Incontri formativi con il personale addetto all'istruttoria delle pratiche telematiche</p> <table border="1"> <tr><td colspan="2">Indicatori</td></tr> <tr><td colspan="2">N. incontri formativi tenuti con il personale</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>>= 3</td></tr> </table>	Stato	---	Target 2018	= 100 %	Indicatori		N. incontri formativi tenuti con il personale		Peso	---	Stato	---	Target 2018	>= 3																						
Stato	---																																					
Target 2018	= 100 %																																					
Indicatori																																						
N. incontri formativi tenuti con il personale																																						
Peso	---																																					
Stato	---																																					
Target 2018	>= 3																																					
<p>2 - Incrementare l'efficienza del servizio "Contatta Registro Imprese"</p>	<p>Obiettivo Operativo</p> <p>2 D1 4 - Migliorare il servizio "Contatta Registro Imprese"</p> <table border="1"> <tr><td colspan="2">Indicatori</td></tr> <tr><td colspan="2">Fornire una prima risposta agli utenti entro il termine di 3 giorni dall'assegnazione del quesito - N. quesiti evasi entro tre giorni / N. tot quesiti - Percentuale</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>>= 70 %</td></tr> </table>	Indicatori		Fornire una prima risposta agli utenti entro il termine di 3 giorni dall'assegnazione del quesito - N. quesiti evasi entro tre giorni / N. tot quesiti - Percentuale		Peso	---	Stato	---	Target 2018	>= 70 %																											
Indicatori																																						
Fornire una prima risposta agli utenti entro il termine di 3 giorni dall'assegnazione del quesito - N. quesiti evasi entro tre giorni / N. tot quesiti - Percentuale																																						
Peso	---																																					
Stato	---																																					
Target 2018	>= 70 %																																					
<p>3 - Bollatura e dematerializzazione dei libri sociali</p>	<p>Obiettivo Operativo</p> <p>2 D1 5 - Svolgere attività di promozione conoscitiva del nuovo servizio "Libri digitali"</p> <table border="1"> <tr><td colspan="2">Indicatori</td></tr> <tr><td colspan="2">Adottare le misure informative (trasmissione newsletter, pubblicazione informazioni su 2 numeri del notiziario camerale, costruzione pagina informativa sul sito web istituzionale) - Entro il</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td><= 31/03/2018</td></tr> </table>	Indicatori		Adottare le misure informative (trasmissione newsletter, pubblicazione informazioni su 2 numeri del notiziario camerale, costruzione pagina informativa sul sito web istituzionale) - Entro il		Peso	---	Stato	---	Target 2018	<= 31/03/2018																											
Indicatori																																						
Adottare le misure informative (trasmissione newsletter, pubblicazione informazioni su 2 numeri del notiziario camerale, costruzione pagina informativa sul sito web istituzionale) - Entro il																																						
Peso	---																																					
Stato	---																																					
Target 2018	<= 31/03/2018																																					
<p>2 D2 Supportare l'attuazione del SUAP telematico nei Comuni del territorio di competenza</p> <table border="1"> <tr><td colspan="2">Indicatori</td></tr> <tr><td colspan="2">Partecipazione a gruppi di lavoro nazionali e/o locali in materia di SUAP</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>SI</td></tr> <tr><td>Target 2019</td><td>SI</td></tr> <tr><td>Target 2020</td><td>SI</td></tr> </table>	Indicatori		Partecipazione a gruppi di lavoro nazionali e/o locali in materia di SUAP		Peso	---	Stato	---	Target 2018	SI	Target 2019	SI	Target 2020	SI	<p>Programma</p> <p>Incontri con i SUAP delle province di Forli-Cesena e di Rimini al fine di mantenere aggiornate le informazioni contenute all'interno del fascicolo informatico d'impresa</p>	<p>Obiettivo Operativo</p> <p>2 D2 1 - Incremento delle azioni di supporto ai comuni al fine dell'adozione del Suap telematico</p> <table border="1"> <tr><td colspan="2">Indicatori</td></tr> <tr><td colspan="2">N. incontri con i SUAP delle province di Forli-Cesena e di Rimini</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>>= 3</td></tr> </table>	Indicatori		N. incontri con i SUAP delle province di Forli-Cesena e di Rimini		Peso	---	Stato	---	Target 2018	>= 3												
Indicatori																																						
Partecipazione a gruppi di lavoro nazionali e/o locali in materia di SUAP																																						
Peso	---																																					
Stato	---																																					
Target 2018	SI																																					
Target 2019	SI																																					
Target 2020	SI																																					
Indicatori																																						
N. incontri con i SUAP delle province di Forli-Cesena e di Rimini																																						
Peso	---																																					
Stato	---																																					
Target 2018	>= 3																																					
<p>2 D3 Sviluppare il fascicolo elettronico di impresa presso il Repertorio Economico Amministrativo</p> <table border="1"> <tr><td colspan="2">Indicatori</td></tr> <tr><td colspan="2">Migliorare la qualità informativa del Registro Imprese - Incrementare il numero di flussi SUAP - N. di flussi anno t / N. di flussi anno t-1</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>> 1</td></tr> <tr><td>Target 2019</td><td>> 1</td></tr> <tr><td>Target 2020</td><td>> 1</td></tr> <tr><td colspan="2">Avvio e continuazione di procedure di verifica dei requisiti abilitanti all'esercizio di attività regolamentate</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>>= 2</td></tr> <tr><td>Target 2019</td><td>>= 2</td></tr> <tr><td>Target 2020</td><td>>= 2</td></tr> </table>	Indicatori		Migliorare la qualità informativa del Registro Imprese - Incrementare il numero di flussi SUAP - N. di flussi anno t / N. di flussi anno t-1		Peso	---	Stato	---	Target 2018	> 1	Target 2019	> 1	Target 2020	> 1	Avvio e continuazione di procedure di verifica dei requisiti abilitanti all'esercizio di attività regolamentate		Peso	---	Stato	---	Target 2018	>= 2	Target 2019	>= 2	Target 2020	>= 2	<p>Programma</p> <p>Revisione dei requisiti degli Agenti di Affari in Mediazione e degli Agenti e Rappresentanti di commercio</p>	<p>Obiettivo Operativo</p> <p>2 D3 1 - Prosecuzione della verifica dinamica della permanenza dei requisiti degli Agenti di affari in Mediazione e avvio della verifica dinamica dei requisiti degli Agenti e Rappresentanti</p> <table border="1"> <tr><td colspan="2">Indicatori</td></tr> <tr><td colspan="2">N. posizioni esaminate e conseguente avvio della procedura di verifica dei requisiti abilitanti per agenti e rappresentanti di commercio</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>>= 100</td></tr> </table>	Indicatori		N. posizioni esaminate e conseguente avvio della procedura di verifica dei requisiti abilitanti per agenti e rappresentanti di commercio		Peso	---	Stato	---	Target 2018	>= 100
Indicatori																																						
Migliorare la qualità informativa del Registro Imprese - Incrementare il numero di flussi SUAP - N. di flussi anno t / N. di flussi anno t-1																																						
Peso	---																																					
Stato	---																																					
Target 2018	> 1																																					
Target 2019	> 1																																					
Target 2020	> 1																																					
Avvio e continuazione di procedure di verifica dei requisiti abilitanti all'esercizio di attività regolamentate																																						
Peso	---																																					
Stato	---																																					
Target 2018	>= 2																																					
Target 2019	>= 2																																					
Target 2020	>= 2																																					
Indicatori																																						
N. posizioni esaminate e conseguente avvio della procedura di verifica dei requisiti abilitanti per agenti e rappresentanti di commercio																																						
Peso	---																																					
Stato	---																																					
Target 2018	>= 100																																					

		<p>Avvio della procedura di verifica dei requisiti abilitanti degli agenti e rappresentanti di commercio - Entro il</p> <p>Peso --- Stato --- Target 2018 <= 30/09/2018</p> <p>N. posizioni esaminate e avvio della procedura di verifica dei requisiti abilitanti per agenti di affari in mediazione per i soggetti iscritti al RI e REA al 31.12.2014 all'inizio della nota</p> <p>Peso --- Stato --- Target 2018 = 100 %</p>
<p>2 E1 Promuovere comportamenti corretti e repressione delle irregolarità nel mercato</p>		
<p>Indicatori</p> <p>Realizzazione piano di azioni per l' adeguamento dell'Ufficio Metrico alle previsioni del DM 21.04.2017 n. 93</p> <p>Peso --- Stato --- Target 2018 SI Target 2019 SI Target 2020 SI</p> <p>Realizzazione piano di azioni per il miglioramento delle procedure di emissione delle ordinanze ingiunzione e di gestione dei concorsi a premio</p> <p>Peso --- Stato --- Target 2018 SI Target 2019 SI Target 2020 SI</p>	<p>Programma</p> <p>1 - Tutela del mercato mediante i controlli in materia di metrologia legale e vigilanza prodotti</p>	<p>Obiettivo Operativo</p> <p>2 E1 1 - Attuazione novità Dm 93/2017 in materia di metrologia legale e potenziamento verifiche ispettive</p> <p>Indicatori</p> <p>N. ispezioni imprese del settore orafa</p> <p>Peso --- Stato --- Target 2018 >= 20</p> <p>N. ispezioni imprese del settore preconfezionati</p> <p>Peso --- Stato --- Target 2018 >= 20</p> <p>N. ispezioni presso officine cronotachigrafiche</p> <p>Peso --- Stato --- Target 2018 >= 24</p> <p>N. distributori di carburanti (erogatori) controllati in verifica ispettiva (senza richiesta di verifica periodica)</p> <p>Peso --- Stato --- Target 2018 >= 20</p> <p>N. strumenti per pesare controllati in verifica ispettiva (senza richiesta di verifica periodica)</p> <p>Peso --- Stato --- Target 2018 >= 20</p> <p>N. giocattoli controllati</p> <p>Peso --- Stato --- Target 2018 >= 10</p> <p>Rilascio libretto metrologico in occasione di ogni verifica periodica</p> <p>Peso --- Stato --- Target 2018 SI</p>
	<p>2 - Repressione delle irregolarità tramite le procedure sanzionatorie</p>	<p>Obiettivo Operativo</p> <p>2 E1 2 - Riduzione termini procedure audizioni e iscrizioni a ruolo ordinanze</p> <p>Indicatori</p> <p>N. audizioni effettuate nell'anno (se presenti le richieste)</p> <p>Peso --- Stato --- Target 2018 >= 30</p> <p>N. annualità iscrizioni a ruolo ordinanze recuperate dal 2015</p> <p>Peso --- Stato --- Target 2018 >= 1</p>
	<p>3 - Favorire la regolarità dei concorsi a premio</p>	<p>Obiettivo Operativo</p> <p>2 E1 3 - Riorganizzazione front-office e procedure interne servizio Concorsi a premio</p> <p>Indicatori</p> <p>Realizzare le attività necessarie alla riorganizzazione del servizio (formazione personale, riunioni organizzative, eventuali istruzioni/disposizioni interne necessarie)</p> <p>Peso --- Stato --- Target 2018 SI</p>
<p>2 F1 Partecipare ad osservatori per la trasparenza e la legalità, collaborare al contrasto delle attività illegali, repressione della</p>		

concorrenza sleale, curare la rilevazione dei prezzi

Indicatori	Programma	Obiettivo Operativo										
Realizzazione piano di azioni per la valorizzazione delle produzioni locali attraverso meccanismi trasparenti e partecipativi di rilevazione dei prezzi	Promuovere la trasparenza del mercato tramite il Registro dei Protesti	2 F1 1 - Miglioramenti relativi alle procedure di pubblicazione elenchi protesti e relative cancellazioni										
Peso --- Stato --- Target 2018 SI Target 2019 SI Target 2020 SI		<table border="1"> <thead> <tr> <th>Indicatori</th> <th>Obiettivo Operativo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>N. incontri tra uffici di FC e RN per migliorare le procedure</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Peso ---</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Stato ---</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Target 2018</td> <td>>= 2</td> </tr> </tbody> </table>	Indicatori	Obiettivo Operativo	N. incontri tra uffici di FC e RN per migliorare le procedure		Peso ---		Stato ---		Target 2018	>= 2
Indicatori	Obiettivo Operativo											
N. incontri tra uffici di FC e RN per migliorare le procedure												
Peso ---												
Stato ---												
Target 2018	>= 2											
Realizz. piano di azioni per la garanzia del presidio sul territorio degli sportelli di tutela della proprietà industriale e l'armonizzazione delle tempistiche di pubbl. degli elenchi dei protesti												
Peso --- Stato --- Target 2018 SI Target 2019 SI Target 2020 SI												

2 G1 Favorire la diffusione della cultura della conciliazione e l'utilizzo di strumenti di risoluzione alternativa delle controversie

Indicatori	Programma	Obiettivo Operativo																										
Livello di soddisfazione dell'utenza rispetto al punteggio medio nella scala da 1 a 5 secondo la scheda di valutazione del servizio allegata al regolamento di mediazione - Media del grado di soddisf.	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	2 G1 1 - Favorire l'utilizzo di strumenti di risoluzione alternativa delle controversie attraverso azioni concrete di diffusione delle informazioni e della cultura ADR																										
Peso --- Stato --- Target 2018 >= 3 Target 2019 >= 3 Target 2020 >= 3		<table border="1"> <thead> <tr> <th>Indicatori</th> <th>Obiettivo Operativo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>N. newsletter inviate</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Peso ---</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Stato ---</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Target 2018</td> <td>>= 2</td> </tr> <tr> <td>N. seminari di sensibilizzazione realizzati</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Peso ---</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Stato ---</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Target 2018</td> <td>>= 1</td> </tr> <tr> <td>N. interventi di road-show presso Associazioni di categoria (incontri di sensibilizzazione)</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Peso ---</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Stato ---</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Target 2018</td> <td>>= 1</td> </tr> </tbody> </table>	Indicatori	Obiettivo Operativo	N. newsletter inviate		Peso ---		Stato ---		Target 2018	>= 2	N. seminari di sensibilizzazione realizzati		Peso ---		Stato ---		Target 2018	>= 1	N. interventi di road-show presso Associazioni di categoria (incontri di sensibilizzazione)		Peso ---		Stato ---		Target 2018	>= 1
Indicatori	Obiettivo Operativo																											
N. newsletter inviate																												
Peso ---																												
Stato ---																												
Target 2018	>= 2																											
N. seminari di sensibilizzazione realizzati																												
Peso ---																												
Stato ---																												
Target 2018	>= 1																											
N. interventi di road-show presso Associazioni di categoria (incontri di sensibilizzazione)																												
Peso ---																												
Stato ---																												
Target 2018	>= 1																											
Procedimenti di mediazione su Rimini - Numero di procedimenti anno t rispetto a quelli svolti nell'anno t-1																												
Peso --- Stato --- Target 2018 >= 30 % Target 2019 >= 20 % Target 2020 >= 10 %																												

Area Strategica

3 - AREA COMPETITIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico

3 A1 Valorizzare in chiave strategica la pianificazione, la programmazione e il controllo e il coinvolgimento degli stakeholder

Indicatori	Programma	Obiettivo Operativo																		
Consolidamento e miglioramento del ciclo di pianificazione pluriennale e annuale e dei relativi strumenti	Valorizzare la pianificazione e la programmazione - ciclo performance	3 A1 1 - Consolidare e migliorare il ciclo di pianificazione e programmazione																		
Peso --- Stato --- Target 2018 SI Target 2019 SI Target 2020 SI		<table border="1"> <thead> <tr> <th>Indicatori</th> <th>Obiettivo Operativo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Predisposizione dei principali documenti (Relazione Previsionale e Programmatica, Piano della performance, Sistema di misurazione e valutazione, Relazione sulla performance) - Entro il</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Peso ---</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Stato ---</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Target 2018</td> <td><= 31/12/2018</td> </tr> <tr> <td>Supporto all'attività dell'Organismo Indipendente di Valutazione</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Peso ---</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Stato ---</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Target 2018</td> <td>SI</td> </tr> </tbody> </table>	Indicatori	Obiettivo Operativo	Predisposizione dei principali documenti (Relazione Previsionale e Programmatica, Piano della performance, Sistema di misurazione e valutazione, Relazione sulla performance) - Entro il		Peso ---		Stato ---		Target 2018	<= 31/12/2018	Supporto all'attività dell'Organismo Indipendente di Valutazione		Peso ---		Stato ---		Target 2018	SI
Indicatori	Obiettivo Operativo																			
Predisposizione dei principali documenti (Relazione Previsionale e Programmatica, Piano della performance, Sistema di misurazione e valutazione, Relazione sulla performance) - Entro il																				
Peso ---																				
Stato ---																				
Target 2018	<= 31/12/2018																			
Supporto all'attività dell'Organismo Indipendente di Valutazione																				
Peso ---																				
Stato ---																				
Target 2018	SI																			
Organizzazione incontri di coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni																				
Peso --- Stato --- Target 2018 >= 1 Target 2019 >= 1 Target 2020 >= 1																				
Nuovo sistema di controllo di gestione: fase 1: avvio (2017) fase 2: implementazione (2018)																				
Peso --- Stato --- Target 2018 SI Target 2019 SI Target 2020 SI																				
Individuazione aree di miglioramento del controllo di gestione - N. analisi di dettaglio																				
Peso --- Stato --- Target 2018 = 0 Target 2019 >= 1 Target 2020 >= 1																				

3 A2 Ottimizzare l'organizzazione e valorizzare le risorse umane e il capitale intellettuale

Indicatori	Programma	Obiettivo Operativo
Incontri con i responsabili di funzione, con le RSU e/o con tutto il personale per tematiche relative alla riorganizzazione e al consolidamento e miglioramento dei servizi	Sviluppo delle competenze e delle responsabilità	
Peso ---		

Incontri con i responsabili di funzione, con le RSU e/o con tutto il personale per tematiche relative alla riorganizzazione e al consolidamento e miglioramento dei servizi

Stato	---
Target 2018	>= 3
Target 2019	>= 4
Target 2020	>= 4

3 A2 1 - Predisposizione del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (Regolamento di Organizzazione) della Camera della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini

Indicatori	
Predisposizione del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (Regolamento di Organizzazione) della Camera della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini	
Peso	---
Stato	---
Target 2018	SI

3 A2 2 - Realizzazione di indagine sul benessere organizzativo

Indicatori	
Realizzazione di una indagine sul benessere organizzativo nella Camera della Romagna	
Peso	---
Stato	---
Target 2018	= 1

3 A2 3 - Ricostruzione dall'anno 1995 del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale di qualifica non dirigenziale della Camera di Commercio di Rimini

Indicatori	
Ricostruzione Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale di qualifica non dirigenziale della Camera di Commercio di Rimini dal 1995	
Peso	---
Stato	---
Target 2018	SI
Definizione e adozione dei provvedimenti necessari alla corretta costituzione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale di qualifica non dirigenziale	
Peso	---
Stato	---
Target 2018	SI

3 A3 Razionalizzare le risorse strumentali e salvaguardare l'equilibrio economico di medio-lungo periodo

Indicatori	Programma										
Realizzare economie di gestione e di scala attraverso l'accorpamento - Oneri di funz. e personale (al netto di eventuali rinnovi contrattuali) anno 1/ sommatoria oneri funz. e pers anno 2016	1 - Emissione ruolo esattoriale										
<table border="1"> <tr> <td>Peso</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Target 2018</td> <td>< 1</td> </tr> <tr> <td>Target 2019</td> <td>< 1</td> </tr> <tr> <td>Target 2020</td> <td><= 1</td> </tr> </table>	Peso	---	Stato	---	Target 2018	< 1	Target 2019	< 1	Target 2020	<= 1	
Peso	---										
Stato	---										
Target 2018	< 1										
Target 2019	< 1										
Target 2020	<= 1										
Ricorso al capitale di credito											
<table border="1"> <tr> <td>Peso</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Target 2018</td> <td>NO</td> </tr> <tr> <td>Target 2019</td> <td>NO</td> </tr> <tr> <td>Target 2020</td> <td>NO</td> </tr> </table>	Peso	---	Stato	---	Target 2018	NO	Target 2019	NO	Target 2020	NO	
Peso	---										
Stato	---										
Target 2018	NO										
Target 2019	NO										
Target 2020	NO										
Utilizzo avanzo disponibile nel triennio 2018/2020: importo massimo 1.500.000 euro (somma perdita anno 2017-2018 min o = 1.000.000,00, somma perdita 2017-2018-2019 euro 1.500.000,00, perdita 2020 = 0											
<table border="1"> <tr> <td>Peso</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Target 2018</td> <td>SI</td> </tr> <tr> <td>Target 2019</td> <td>SI</td> </tr> <tr> <td>Target 2020</td> <td>SI</td> </tr> </table>	Peso	---	Stato	---	Target 2018	SI	Target 2019	SI	Target 2020	SI	
Peso	---										
Stato	---										
Target 2018	SI										
Target 2019	SI										
Target 2020	SI										
Attuazione azioni programmate nel piano di razionalizzazione degli immobili camerati (per step)											
<table border="1"> <tr> <td>Peso</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Target 2018</td> <td>SI</td> </tr> <tr> <td>Target 2019</td> <td>SI</td> </tr> <tr> <td>Target 2020</td> <td>NO</td> </tr> </table>	Peso	---	Stato	---	Target 2018	SI	Target 2019	SI	Target 2020	NO	
Peso	---										
Stato	---										
Target 2018	SI										
Target 2019	SI										
Target 2020	NO										
Ulteriore razionalizzazione processi amministrativo contabili											
<table border="1"> <tr> <td>Peso</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Target 2018</td> <td>SI</td> </tr> <tr> <td>Target 2019</td> <td>SI</td> </tr> <tr> <td>Target 2020</td> <td>SI</td> </tr> </table>	Peso	---	Stato	---	Target 2018	SI	Target 2019	SI	Target 2020	SI	
Peso	---										
Stato	---										
Target 2018	SI										
Target 2019	SI										
Target 2020	SI										

2 - Attuazione del piano dei lavori e del piano di razionalizzazione degli immobili camerati (plurienna

Obiettivo Operativo

3 A3 1 - Avviare procedura recupero diritti di segreteria non regolarmente versati

Indicatori	
Trasmissione di tutte le PEC o le raccomandate A/R di messa in mora alle imprese individuate come irregolari dal punto di vista del versamento dei diritti di segreteria negli anni 2014-2015 - Entro il	
Peso	---
Stato	---
Target 2018	<= 31/12/2018
Predisposizione del Regolamento per il Consiglio Camerale - Entro il	
Peso	---
Stato	---
Target 2018	<= 30/06/2018

3 A3 2 - Svolgere l'attività propedeutica alla predisposizione del ruolo esattoriale relativo all'anno 2015 e successiva emissione una volta conclusa l'attività istruttoria

Indicatori	
Verificare le posizioni contenute nel ruolo esattoriale di prossima emissione - Entro il	
Peso	---
Stato	---
Target 2018	<= 30/11/2018
Emettere il ruolo esattoriale dopo il completamento della verifica di qualità - Entro il	
Peso	---
Stato	---
Target 2018	<= 28/12/2018

Obiettivo Operativo

3 A3 3 - Supporto amministrativo-contabile ai tecnici incaricati per la realizzazione delle attività previste nel piano dei lavori 2018-2020 e nel piano di razionalizzazione

		<table border="1"> <tr><td colspan="3">Indicatori</td></tr> <tr><td colspan="3">Stipula nuova convenzione MIT - Entro il</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>---</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td><=</td><td>31/07/2018</td></tr> <tr><td colspan="3">Approvazione collaudo e stato finale lavori impianto elettrico sede di Forlì - Entro il</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>---</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td><=</td><td>31/07/2018</td></tr> <tr><td colspan="3">Attività di supporto amministrativo contabile e assistenza ai cantieri per i lavori previsti - Entro il</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>---</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td><=</td><td>31/12/2018</td></tr> </table>	Indicatori			Stipula nuova convenzione MIT - Entro il			Peso	---	---	Stato	---	---	Target 2018	<=	31/07/2018	Approvazione collaudo e stato finale lavori impianto elettrico sede di Forlì - Entro il			Peso	---	---	Stato	---	---	Target 2018	<=	31/07/2018	Attività di supporto amministrativo contabile e assistenza ai cantieri per i lavori previsti - Entro il			Peso	---	---	Stato	---	---	Target 2018	<=	31/12/2018																																					
Indicatori																																																																														
Stipula nuova convenzione MIT - Entro il																																																																														
Peso	---	---																																																																												
Stato	---	---																																																																												
Target 2018	<=	31/07/2018																																																																												
Approvazione collaudo e stato finale lavori impianto elettrico sede di Forlì - Entro il																																																																														
Peso	---	---																																																																												
Stato	---	---																																																																												
Target 2018	<=	31/07/2018																																																																												
Attività di supporto amministrativo contabile e assistenza ai cantieri per i lavori previsti - Entro il																																																																														
Peso	---	---																																																																												
Stato	---	---																																																																												
Target 2018	<=	31/12/2018																																																																												
	<p>3 - Razionalizzazione dei processi amministrativo contabili (pluriennale per la parte relativa alla sostituzione dei software di gestione contabile)</p>	<table border="1"> <tr><td colspan="3">Obiettivo Operativo</td></tr> <tr><td colspan="3">3 A3 4 - Revisione impostazioni di natura contabile a seguito della macro struttura organizzativa approvata dalla Giunta il 14.12.2017 e avvio attività preventivo 2019 con nuovo software Infocamere</td></tr> <tr><td colspan="3">Indicatori</td></tr> <tr><td colspan="3">Adeguamento impostazioni contabili alla nuova macrostruttura e alle circolari ministeriali - Entro il</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>---</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td><=</td><td>31/07/2018</td></tr> <tr><td colspan="3">Realizzazione attività propedeutiche all'impostazione del preventivo e del budget con il nuovo software Infocamere - Entro il</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>---</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td><=</td><td>31/12/2018</td></tr> </table>	Obiettivo Operativo			3 A3 4 - Revisione impostazioni di natura contabile a seguito della macro struttura organizzativa approvata dalla Giunta il 14.12.2017 e avvio attività preventivo 2019 con nuovo software Infocamere			Indicatori			Adeguamento impostazioni contabili alla nuova macrostruttura e alle circolari ministeriali - Entro il			Peso	---	---	Stato	---	---	Target 2018	<=	31/07/2018	Realizzazione attività propedeutiche all'impostazione del preventivo e del budget con il nuovo software Infocamere - Entro il			Peso	---	---	Stato	---	---	Target 2018	<=	31/12/2018																																											
Obiettivo Operativo																																																																														
3 A3 4 - Revisione impostazioni di natura contabile a seguito della macro struttura organizzativa approvata dalla Giunta il 14.12.2017 e avvio attività preventivo 2019 con nuovo software Infocamere																																																																														
Indicatori																																																																														
Adeguamento impostazioni contabili alla nuova macrostruttura e alle circolari ministeriali - Entro il																																																																														
Peso	---	---																																																																												
Stato	---	---																																																																												
Target 2018	<=	31/07/2018																																																																												
Realizzazione attività propedeutiche all'impostazione del preventivo e del budget con il nuovo software Infocamere - Entro il																																																																														
Peso	---	---																																																																												
Stato	---	---																																																																												
Target 2018	<=	31/12/2018																																																																												
<p>3 A4 CISE: Valorizzare la mission dell'Azienda Speciale CISE nella circoscrizione territoriale della nuova Camera e nell'ottica di mantenere elevato il livello di autofinanziamento</p>																																																																														
<table border="1"> <tr><td colspan="3">Indicatori</td></tr> <tr><td colspan="3">Approvazione, consolidamento e aggiornamento nuovo Piano strategico dell'Azienda Speciale CISE</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>---</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>SI</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2019</td><td>SI</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2020</td><td>SI</td><td>---</td></tr> </table>	Indicatori			Approvazione, consolidamento e aggiornamento nuovo Piano strategico dell'Azienda Speciale CISE			Peso	---	---	Stato	---	---	Target 2018	SI	---	Target 2019	SI	---	Target 2020	SI	---	<table border="1"> <tr><td colspan="2">Programma</td></tr> <tr><td colspan="2">CISE - Miglioramento processi interni</td></tr> </table>	Programma		CISE - Miglioramento processi interni		<table border="1"> <tr><td colspan="3">Obiettivo Operativo</td></tr> <tr><td colspan="3">3 A4 1 - CISE - Revisione organizzativa interna</td></tr> <tr><td colspan="3">Indicatori</td></tr> <tr><td colspan="3">Predisposizione nuovo organigramma CISE</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>---</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>SI</td><td>---</td></tr> </table>	Obiettivo Operativo			3 A4 1 - CISE - Revisione organizzativa interna			Indicatori			Predisposizione nuovo organigramma CISE			Peso	---	---	Stato	---	---	Target 2018	SI	---																														
Indicatori																																																																														
Approvazione, consolidamento e aggiornamento nuovo Piano strategico dell'Azienda Speciale CISE																																																																														
Peso	---	---																																																																												
Stato	---	---																																																																												
Target 2018	SI	---																																																																												
Target 2019	SI	---																																																																												
Target 2020	SI	---																																																																												
Programma																																																																														
CISE - Miglioramento processi interni																																																																														
Obiettivo Operativo																																																																														
3 A4 1 - CISE - Revisione organizzativa interna																																																																														
Indicatori																																																																														
Predisposizione nuovo organigramma CISE																																																																														
Peso	---	---																																																																												
Stato	---	---																																																																												
Target 2018	SI	---																																																																												
<p>3 A5 Rafforzare l'identità della Camera e ottimizzare il flusso informativo verso il sistema economico e il rapporto con l'utenza (URP)</p>																																																																														
<table border="1"> <tr><td colspan="3">Indicatori</td></tr> <tr><td colspan="3">Adozione / aggiornamento piano di comunicazione e social media policy</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>---</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>SI</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2019</td><td>SI</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2020</td><td>SI</td><td>---</td></tr> <tr><td colspan="3">Adozione / aggiornamento manuale di identità visiva</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>---</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>SI</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2019</td><td>SI</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2020</td><td>SI</td><td>---</td></tr> </table>	Indicatori			Adozione / aggiornamento piano di comunicazione e social media policy			Peso	---	---	Stato	---	---	Target 2018	SI	---	Target 2019	SI	---	Target 2020	SI	---	Adozione / aggiornamento manuale di identità visiva			Peso	---	---	Stato	---	---	Target 2018	SI	---	Target 2019	SI	---	Target 2020	SI	---	<table border="1"> <tr><td colspan="2">Programma</td></tr> <tr><td colspan="2">Ottimizzare il flusso informativo</td></tr> </table>	Programma		Ottimizzare il flusso informativo		<table border="1"> <tr><td colspan="3">Obiettivo Operativo</td></tr> <tr><td colspan="3">3 A5 1 - Promuovere la presenza dell'Ente su Facebook e aggiornare la parte "comunicazione" del sito istituzionale</td></tr> <tr><td colspan="3">Indicatori</td></tr> <tr><td colspan="3">N. post inseriti nel 2018</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>---</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>>=</td><td>270</td></tr> <tr><td colspan="3">Aggiornamento pagine comunicazione e manuale identità visiva connesso al nuovo logo di sistema camerale previsto da adottarsi nel 2018 - Entro il</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>---</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td><=</td><td>31/12/2018</td></tr> </table>	Obiettivo Operativo			3 A5 1 - Promuovere la presenza dell'Ente su Facebook e aggiornare la parte "comunicazione" del sito istituzionale			Indicatori			N. post inseriti nel 2018			Peso	---	---	Stato	---	---	Target 2018	>=	270	Aggiornamento pagine comunicazione e manuale identità visiva connesso al nuovo logo di sistema camerale previsto da adottarsi nel 2018 - Entro il			Peso	---	---	Stato	---	---	Target 2018	<=	31/12/2018
Indicatori																																																																														
Adozione / aggiornamento piano di comunicazione e social media policy																																																																														
Peso	---	---																																																																												
Stato	---	---																																																																												
Target 2018	SI	---																																																																												
Target 2019	SI	---																																																																												
Target 2020	SI	---																																																																												
Adozione / aggiornamento manuale di identità visiva																																																																														
Peso	---	---																																																																												
Stato	---	---																																																																												
Target 2018	SI	---																																																																												
Target 2019	SI	---																																																																												
Target 2020	SI	---																																																																												
Programma																																																																														
Ottimizzare il flusso informativo																																																																														
Obiettivo Operativo																																																																														
3 A5 1 - Promuovere la presenza dell'Ente su Facebook e aggiornare la parte "comunicazione" del sito istituzionale																																																																														
Indicatori																																																																														
N. post inseriti nel 2018																																																																														
Peso	---	---																																																																												
Stato	---	---																																																																												
Target 2018	>=	270																																																																												
Aggiornamento pagine comunicazione e manuale identità visiva connesso al nuovo logo di sistema camerale previsto da adottarsi nel 2018 - Entro il																																																																														
Peso	---	---																																																																												
Stato	---	---																																																																												
Target 2018	<=	31/12/2018																																																																												
<p>3 A6 Garantire il miglioramento dell'azione amministrativa, anche sotto il profilo dell'efficacia e dell'efficienza, nel rispetto delle norme e dei principi anche di derivazione giurisprudenziale</p>																																																																														
<table border="1"> <tr><td colspan="3">Indicatori</td></tr> </table>	Indicatori			<table border="1"> <tr><td colspan="2">Programma</td></tr> </table>	Programma																																																																									
Indicatori																																																																														
Programma																																																																														

<p>Supporto legale agli uffici e ai servizi nella predisposizione di atti e nei processi di particolare complessità</p> <table border="1"> <tr><td>Peso</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>SI</td></tr> <tr><td>Target 2019</td><td>SI</td></tr> <tr><td>Target 2020</td><td>SI</td></tr> </table>	Peso	---	Stato	---	Target 2018	SI	Target 2019	SI	Target 2020	SI	<p>Garantire il supporto legale per migliorare efficacia ed efficienza di atti complessi</p>	<p>Obiettivo Operativo</p> <p>3 A6 1 - Garantire la correttezza formale di procedimenti e atti complessi anche attraverso una puntuale e continuata attività di informazione</p> <p>Indicatori</p> <table border="1"> <tr><td colspan="2">Redazione di brevi flash informativi - N. rapporti</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>>= 6</td></tr> </table>	Redazione di brevi flash informativi - N. rapporti		Peso	---	Stato	---	Target 2018	>= 6																																																																										
Peso	---																																																																																													
Stato	---																																																																																													
Target 2018	SI																																																																																													
Target 2019	SI																																																																																													
Target 2020	SI																																																																																													
Redazione di brevi flash informativi - N. rapporti																																																																																														
Peso	---																																																																																													
Stato	---																																																																																													
Target 2018	>= 6																																																																																													
<p>3 A7 - Razionalizzare e mettere a sistema i processi interni trasversali</p> <p>Indicatori</p> <table border="1"> <tr><td colspan="2">Analisi e sistematizzazione annuale dei flussi di alcuni processi trasversali</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>SI</td></tr> <tr><td>Target 2019</td><td>SI</td></tr> <tr><td>Target 2020</td><td>SI</td></tr> </table>	Analisi e sistematizzazione annuale dei flussi di alcuni processi trasversali		Peso	---	Stato	---	Target 2018	SI	Target 2019	SI	Target 2020	SI	<p>Programma</p> <p>Svolgere i progetti connessi all'aumento del 20% del diritto annuale annualità 2018</p>	<p>Obiettivo Operativo</p> <p>3 A7 1 - Sistematizzare i dati/informazioni per le rilevazioni e rendicontazioni periodiche/annuali dei progetti connessi all'aumento (+20%) del diritto annuale</p> <p>Indicatori</p> <table border="1"> <tr><td colspan="2">Svolgere le attività di competenza connesse ai progetti relativi all'aumento (+20%) del diritto annuale - Attività realizzate / attività dovute</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>= 100 %</td></tr> </table>	Svolgere le attività di competenza connesse ai progetti relativi all'aumento (+20%) del diritto annuale - Attività realizzate / attività dovute		Peso	---	Stato	---	Target 2018	= 100 %																																																																								
Analisi e sistematizzazione annuale dei flussi di alcuni processi trasversali																																																																																														
Peso	---																																																																																													
Stato	---																																																																																													
Target 2018	SI																																																																																													
Target 2019	SI																																																																																													
Target 2020	SI																																																																																													
Svolgere le attività di competenza connesse ai progetti relativi all'aumento (+20%) del diritto annuale - Attività realizzate / attività dovute																																																																																														
Peso	---																																																																																													
Stato	---																																																																																													
Target 2018	= 100 %																																																																																													
<p>3 B1 Razionalizzare, integrare e potenziare le dotazioni tecnologiche e le reti della Camera</p> <p>Indicatori</p> <table border="1"> <tr><td colspan="2">Funzionalità e ottimizzazione dell'assetto tecnologico informatico in funzione progressiva trasformazione dell'organizzazione della nuova Camera - realizzazione attività</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>SI</td></tr> <tr><td>Target 2019</td><td>SI</td></tr> <tr><td>Target 2020</td><td>SI</td></tr> <tr><td colspan="2">Implementazione e piena funzionalità della nuova rete telefonica con tecnologia VOIP - realizzazione attività</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>SI</td></tr> <tr><td>Target 2019</td><td>SI</td></tr> <tr><td>Target 2020</td><td>SI</td></tr> <tr><td colspan="2">Realizzazione ottimizzazione del nuovo sito istituzionale dell'Ente e di piattaforme di contatto dedicate all'utenza - realizzazione attività</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>SI</td></tr> <tr><td>Target 2019</td><td>SI</td></tr> <tr><td>Target 2020</td><td>SI</td></tr> </table>	Funzionalità e ottimizzazione dell'assetto tecnologico informatico in funzione progressiva trasformazione dell'organizzazione della nuova Camera - realizzazione attività		Peso	---	Stato	---	Target 2018	SI	Target 2019	SI	Target 2020	SI	Implementazione e piena funzionalità della nuova rete telefonica con tecnologia VOIP - realizzazione attività		Peso	---	Stato	---	Target 2018	SI	Target 2019	SI	Target 2020	SI	Realizzazione ottimizzazione del nuovo sito istituzionale dell'Ente e di piattaforme di contatto dedicate all'utenza - realizzazione attività		Peso	---	Stato	---	Target 2018	SI	Target 2019	SI	Target 2020	SI	<p>Programma</p> <p>Organizzazione delle dotazioni tecnologiche della Camera</p>	<p>Obiettivo Operativo</p> <p>3 B1 1 - Implementazione sito internet istituzionale</p> <p>Indicatori</p> <table border="1"> <tr><td colspan="2">N. incontri del Comitato redazionale per le strategie di comunicazione</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>>= 4</td></tr> <tr><td colspan="2">Implementazione architettura, progettazione e creazione contenuti delle aree tematiche del sito internet istituzionali - Sommatoria ponderata aree tematiche</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>>= 70</td></tr> <tr><td colspan="2">Predisposizione piano redazionale per implementazione sito internet - Entro il</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td><= 30/06/2018</td></tr> <tr><td colspan="2">Predisposizione strumenti di supporto agli uffici per implementazione sito internet - N. guide di lavoro</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>= 1</td></tr> </table> <p>3 B1 2 - Realizzare l'integrazione delle infrastrutture tecnologiche</p> <p>Indicatori</p> <table border="1"> <tr><td colspan="2">Attivazione del nuovo servizio di assistenza informatica interna per malfunzionamenti e sostituzioni hardware - Entro il</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td><= 28/02/2018</td></tr> <tr><td colspan="2">Installazione rete telefonica VOIP in modalità in-kind - Entro il</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td><= 30/06/2018</td></tr> <tr><td colspan="2">Migrazione in hosting del server di gestione del sito web - Entro il</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td><= 31/12/2018</td></tr> </table>	N. incontri del Comitato redazionale per le strategie di comunicazione		Peso	---	Stato	---	Target 2018	>= 4	Implementazione architettura, progettazione e creazione contenuti delle aree tematiche del sito internet istituzionali - Sommatoria ponderata aree tematiche		Peso	---	Stato	---	Target 2018	>= 70	Predisposizione piano redazionale per implementazione sito internet - Entro il		Peso	---	Stato	---	Target 2018	<= 30/06/2018	Predisposizione strumenti di supporto agli uffici per implementazione sito internet - N. guide di lavoro		Peso	---	Stato	---	Target 2018	= 1	Attivazione del nuovo servizio di assistenza informatica interna per malfunzionamenti e sostituzioni hardware - Entro il		Peso	---	Stato	---	Target 2018	<= 28/02/2018	Installazione rete telefonica VOIP in modalità in-kind - Entro il		Peso	---	Stato	---	Target 2018	<= 30/06/2018	Migrazione in hosting del server di gestione del sito web - Entro il		Peso	---	Stato	---	Target 2018	<= 31/12/2018
Funzionalità e ottimizzazione dell'assetto tecnologico informatico in funzione progressiva trasformazione dell'organizzazione della nuova Camera - realizzazione attività																																																																																														
Peso	---																																																																																													
Stato	---																																																																																													
Target 2018	SI																																																																																													
Target 2019	SI																																																																																													
Target 2020	SI																																																																																													
Implementazione e piena funzionalità della nuova rete telefonica con tecnologia VOIP - realizzazione attività																																																																																														
Peso	---																																																																																													
Stato	---																																																																																													
Target 2018	SI																																																																																													
Target 2019	SI																																																																																													
Target 2020	SI																																																																																													
Realizzazione ottimizzazione del nuovo sito istituzionale dell'Ente e di piattaforme di contatto dedicate all'utenza - realizzazione attività																																																																																														
Peso	---																																																																																													
Stato	---																																																																																													
Target 2018	SI																																																																																													
Target 2019	SI																																																																																													
Target 2020	SI																																																																																													
N. incontri del Comitato redazionale per le strategie di comunicazione																																																																																														
Peso	---																																																																																													
Stato	---																																																																																													
Target 2018	>= 4																																																																																													
Implementazione architettura, progettazione e creazione contenuti delle aree tematiche del sito internet istituzionali - Sommatoria ponderata aree tematiche																																																																																														
Peso	---																																																																																													
Stato	---																																																																																													
Target 2018	>= 70																																																																																													
Predisposizione piano redazionale per implementazione sito internet - Entro il																																																																																														
Peso	---																																																																																													
Stato	---																																																																																													
Target 2018	<= 30/06/2018																																																																																													
Predisposizione strumenti di supporto agli uffici per implementazione sito internet - N. guide di lavoro																																																																																														
Peso	---																																																																																													
Stato	---																																																																																													
Target 2018	= 1																																																																																													
Attivazione del nuovo servizio di assistenza informatica interna per malfunzionamenti e sostituzioni hardware - Entro il																																																																																														
Peso	---																																																																																													
Stato	---																																																																																													
Target 2018	<= 28/02/2018																																																																																													
Installazione rete telefonica VOIP in modalità in-kind - Entro il																																																																																														
Peso	---																																																																																													
Stato	---																																																																																													
Target 2018	<= 30/06/2018																																																																																													
Migrazione in hosting del server di gestione del sito web - Entro il																																																																																														
Peso	---																																																																																													
Stato	---																																																																																													
Target 2018	<= 31/12/2018																																																																																													
<p>3 B2 Incrementare il processo di dematerializzazione e uniformare la gestione del flusso documentale</p> <p>Indicatori</p>	<p>Programma</p>																																																																																													

<p>N. documenti cartacei in entrata nell'anno / n. documenti in entrata totali nell'anno</p> <p>Peso --- Stato --- Target 2018 <= 22 % Target 2019 <= 20 % Target 2020 <= 15 %</p> <p>Organizzazione e ottimizzazione della gestione dei flussi documentali del nuovo Ente - realizzazione attività</p> <p>Peso --- Stato --- Target 2018 SI Target 2019 SI Target 2020 SI</p> <p>Organizzazione e gestione archivi correnti e di deposito del nuovo Ente - realizzazione attività</p> <p>Peso --- Stato --- Target 2018 SI Target 2019 SI Target 2020 SI</p>	<p>Favorire la de materializzazione dei documenti e la gestione dei flussi documentali</p>	<p>Obiettivo Operativo</p> <p>3 B2 1 - Avvio sistematizzazione scarti documentali periodici</p> <p>Indicatori</p> <p>Realizzazione ricognizione archivi - Entro il</p> <p>Peso --- Stato --- Target 2018 <= 30/06/2018</p> <p>N. scarto d'archivio realizzati</p> <p>Peso --- Stato --- Target 2018 >= 1</p> <p>3 B2 2 Ottimizzazione ed uniformizzazione della gestione dei flussi documentali</p> <p>Indicatori</p> <p>Valorizzazione archivio storico - N. schede valorizzate</p> <p>Peso --- Stato --- Target 2018 >= 12.000</p> <p>Predisposizione proposta di manuale per la gestione del flusso documentale - Entro il</p> <p>Peso --- Stato --- Target 2018 <= 31/12/2018</p> <p>Completamento mappatura dei processi sui flussi documentali propedeutica alla stesura del manuale di gestione documentale unitaria del nuovo ente - Percentuale di funzioni identificate in Gedoc</p> <p>Peso --- Stato --- Target 2018 = 25 %</p>
<p>3 B3 Informatizzare gli atti e i provvedimenti amministrativi della ex Camera di commercio di Rimini</p>	<p>Programma</p> <p>Dematerializzare i provvedimenti della ex Camera di Commercio di Rimini</p>	<p>Obiettivo Operativo</p> <p>3 B3 1 Svolgere le attività connesse alla dematerializzazione e archiviazione informatica (odg, deliberazioni e determinazioni) ex Cciao Rimini</p>
<p>Indicatori</p> <p>Dematerializzazione e archiviazione informatica dei provvedimenti amministrativi dell'ex Camera di commercio di Rimini - Data di completamento</p> <p>Peso --- Stato --- Target 2018 NO Target 2019 SI Target 2020 NO</p> <p>Completamento del processo di informatizzazione</p> <p>Peso --- Stato --- Target 2018 >= 30 % Target 2019 = 100 % Target 2020 ---</p>	<p>Programma</p> <p>Dematerializzare i provvedimenti della ex Camera di Commercio di Rimini</p>	<p>Indicatori</p> <p>Svolgimento attività di informatizzazione dei provvedimenti amministrativi (odg, deliberazioni e determinazioni) dell'ex Camera di Commercio di Rimini - Provv. informatizzati / totale provvedimenti</p> <p>Peso --- Stato --- Target 2018 >= 80 %</p>
<p>3 C1 Migliorare la trasparenza e l'accessibilità totale alle informazioni, agli atti e alla documentazione amministrativa concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Ente</p>	<p>Programma</p> <p>1 - Svolgere attività su accesso agli atti</p> <p>2 - Migliorare la trasparenza e prevenire la corruzione</p>	<p>Obiettivo Operativo</p> <p>3 C1 1 Realizzare le attività per l'accesso agli atti e generalizzato 2018 individuate nel 2017</p> <p>Indicatori</p> <p>Realizzare le attività previste</p> <p>Peso --- Stato --- Target 2018 = 100 %</p> <p>Obiettivo Operativo</p> <p>3 C1 2 - Impostare una strategia integrata di prevenzione e contrasto della corruzione e di trasparenza</p> <p>Indicatori</p> <p>Implementazione area Intranet su trasparenza e anticorruzione - Entro il</p> <p>Peso --- Stato --- Target 2018 <= 30/06/2018</p>

Predisposizione modelli organizzativi per il personale in materia di trasparenza e contrasto alla corruzione - N. procedure definite

Peso	---
Stato	---
Target 2018	>= 2

Area strategica: 1 - AREA COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

INFRASTRUTTURE:

- Ottimizzare il supporto della Camera nell'infrastrutturazione strategica per la competitività del territorio e delle imprese attraverso la razionalizzazione e la valorizzazione delle partecipazioni in società pubbliche
- Promuovere e facilitare l'accessibilità dell'infrastrutturazione digitale del territorio unitamente alle altre Pubbliche Amministrazioni e agli attori del settore ICT al fine di incrementare la competitività del sistema imprenditoriale

INNOVAZIONE:

- Promuovere la cultura dell'innovazione per la nascita e la crescita di imprese innovative con il coinvolgimento e la cooperazione tra Pubbliche Amministrazioni, Università, giovani e imprese

DIGITALIZZAZIONE:

- Favorire la diffusione della cultura digitale in tutti i settori e dimensioni di impresa e l'implementazione delle nuove tecnologie digitali nelle imprese come elemento di innovazione nei modelli di business
- Incrementare la diffusione di servizi digitali a supporto delle imprese
- Partecipare e sostenere strumenti di governance unitamente agli altri attori qualificati, pubblici e privati, del territorio per la definizione e l'attuazione delle strategie di sviluppo dell'area turistica romagnola

ATTRATTIVITA' TURISTICA, COMMERCIALE E CULTURALE:

- Partecipare e sostenere strumenti di governance unitamente agli altri attori qualificati, pubblici e privati, del territorio per la definizione e l'attuazione delle strategie di sviluppo dell'area turistica romagnola

ORIENTAMENTO, ALTERNANZA E PLACEMENT:

- Promuovere esperienze di alternanza scuola lavoro sul territorio coinvolgendo tutti gli attori qualificati e le imprese, per favorire da un lato la crescita delle competenze dei giovani e prepararli all'ingresso nel mondo del lavoro, dall'altro per supportare le scuole e gli istituti di istruzione secondaria nella preparazione mirata degli studenti in materie segnalate come critiche o di interesse delle imprese (education and job support)
- Supportare le Università del territorio nell'attività di orientamento e placement dei laureati e dei laureandi attraverso la diffusione della conoscenza sul tessuto economico locale e delle competenze necessarie per diventare imprenditori e competere in un mercato globale

SVILUPPO SOSTENIBILE, BENESSERE E RESPONSABILITA' SOCIALE:

- Avviare e attuare un processo di contaminazione reciproca fra i territori della provincia di Rimini e di Forlì-Cesena in materia di Responsabilità Sociale d'Impresa per la promozione della cultura dell'innovazione per la nascita e la crescita d'impresе innovative, con il coinvolgimento e la cooperazione tra Pubbliche Amministrazioni, Università, giovani e imprese.

INFORMAZIONE ECONOMICA:

- Potenziare l'Osservatorio economico per cogliere le tendenze in atto e per contribuire a supportare dal punto di vista culturale ed informativo i processi di crescita e coesione del territorio, lo sviluppo del sistema imprenditoriale e l'efficacia del processo di pianificazione e programmazione della Camera

Obiettivo strategico: 1 A1 Ottimizzare il supporto della Camera nell'infrastrutturazione strategica per il territorio e le imprese attraverso la razionalizzazione e la valorizzazione della partecipazioni società pubbliche

Risultato strategico atteso

Nel periodo 2018-2020 la Camera continuerà a valorizzare la partecipazione economica in società commerciali, consorzi, associazioni che rappresentino strumenti strategici per contribuire alla crescita del sistema imprenditoriale e allo sviluppo del territorio.

Come è noto, la normativa vigente, anche in relazione agli adempimenti richiesti in materia di anticorruzione e trasparenza, prevede la pubblicazione, su piattaforme on line esterne (MEF in particolare) e sul sito istituzionale, di una consistente mole di dati relativi alle partecipazioni dell'Ente; inoltre le sempre più ridotte risorse pubbliche e le disposizioni legislative che pongono in capo anche alle Camere di commercio obblighi di contenimento della spesa, rendono necessario garantire agli Organi di governo la piena visibilità e consapevolezza circa gli investimenti compiuti, in modo particolare in un momento in cui, qual è quello attuale, il taglio del diritto annuale e la conseguente riduzione delle entrate camerali richiedono la massima ottimizzazione delle risorse.

In tema di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, poi, da ultimo si è inserito, nel panorama normativo, il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, il quale dispone tutta una serie di norme e adempimenti finalizzati ad assicurare la chiarezza della disciplina, la semplificazione normativa, la tutela e promozione della concorrenza, la riduzione del numero delle partecipazioni nonché, per quanto riguarda la partecipazioni ritenute necessarie, il conseguimento di obiettivi di maggiori efficienza ed economicità.

Continua dunque da parte del Legislatore e del Governo la politica di radicale ridimensionamento delle società partecipate dagli Enti pubblici. Ciò non solo con l'ottica delle dismissioni, ma con l'obiettivo, soprattutto in alcuni servizi pubblici locali, di riuscire a compiere da una parte una politica di aggregazione, al fine di dare vita a imprese in grado di creare e sfruttare economie di scala, e dall'altra una politica di liberalizzazione lasciando agli attori del mercato la più ampia libertà di manovra, senza vantaggi di posizione.

La gestione delle partecipazioni continua quindi ad essere un importante strumento di controllo ed un'opportunità con valenza strategica determinante sugli investimenti finanziari, in relazione agli obiettivi di sostegno e sviluppo del territorio e permane, conseguentemente, l'importanza di consentire agli Organi camerali di avere piena conoscenza, in modo da potere effettuare le scelte più opportune in merito alla strategicità degli investimenti compiuti.

In particolare, per quanto concerne il nostro Ente, la valutazione strategica delle proprie partecipazioni dovrà essere compiuta anche alla luce delle dinamiche e delle problematiche legate all'appena compiuto processo di accorpamento.

In tale prospettiva, si conferma quindi l'obiettivo strategico di predisporre e pubblicare un piano di revisione annuale delle partecipazioni della Camera di commercio della Romagna, accompagnato, sempre nel corso dell'anno, dalla redazione di almeno un documento informativo contenente le schede, organizzate e complete, delle società partecipate, con indicati non solo i dati di bilancio ma ogni informazione utile, ivi comprese anche le indicazioni circa gli eventuali rappresentanti camerali in seno ai consigli di amministrazione o ai collegi sindacali.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Realizzazione di report informativi – N. Report	Realizzazione di report informativi – N. Report	---	---	Anno: 2018 = 1 Anno: 2019 = 1 Anno: 2020 = 1

Programma: Ricognizione partecipazioni societarie

Obiettivo operativo: 1 A1 1 - Realizzazione del piano di revisione annuale delle partecipazioni dell'Ente e del report informativo agli organi camerali

Risultato operativo atteso

Continua da parte del Legislatore e del Governo la politica di radicale ridimensionamento delle società partecipate dagli enti pubblici; ciò sia nell'ottica di una razionale politica di dismissione, sia con l'obiettivo, soprattutto in alcuni servizi pubblici locali, di riuscire da una parte a compiere politiche di aggregazione finalizzate a conseguire economie di scala e, da un'altra parte, politiche di liberalizzazione che diano agli attori del mercato la più ampia

libertà di manovra, senza vantaggi di posizione.

La gestione delle partecipazioni continua quindi ad essere un importante strumento di controllo ed un'opportunità con valenza strategica determinante sui propri investimenti finanziari, in relazione agli obiettivi di sostegno e sviluppo del territorio e permane, conseguentemente, l'importanza di consentire agli Organi camerali di avere piena conoscenza, in modo da potere effettuare le scelte più opportune in merito alla strategicità degli investimenti compiuti.

Per il nostro Ente, la valutazione strategica delle proprie partecipazioni dovrà essere compiuta anche alla luce delle dinamiche e delle problematiche che emergeranno dall'asestamento del processo di accorpamento appena compiuto. In tale prospettiva, si conferma anche per il 2018 l'obiettivo operativo, con valenza strategica, di predisporre e pubblicare un piano di revisione annuale delle partecipazioni della Camera di commercio della Romagna, accompagnato, sempre nel corso dell'anno, dalla redazione di almeno un documento informativo contenente le schede, organizzate e complete, delle società partecipate, con indicati non solo i dati di bilancio ma ogni informazione utile, ivi comprese anche le indicazioni circa gli eventuali rappresentanti camerali in seno ai consigli di amministrazione o ai collegi sindacali.

Coinvolgimento degli stakeholder

Per la migliore realizzazione dell'obiettivo saranno interessati, quali stakeholders interni, l'u.o. Affari Legali, l'u.o. Affari Generali e l'u.o. Provveditorato, quali stakeholders esterni, invece, tutte le società partecipate dall'Ente, il Ministero dello Sviluppo Economico e la Corte dei conti.

Responsabili: ADRIANO RIZZELLO, ANTONIO NANNINI

Risorse umane coinvolte	Percentuale di impegno stimato
MARACCI MARINA	40%
PALARETI GIUSEPPE	15%
SBARAGLI SIMONE	35%
VERSARI MICHELA	50%

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Realizzazione del piano di revisione annuale	Realizzazione del piano di revisione annuale	---	---	= 1
Realizzazione di report informativi	Realizzazione di report informativi	---	---	= 1

Obiettivo strategico: 1 A2 Favorire l'accessibilità all'infrastrutturazione digitale del territorio

Risultato strategico atteso

La Camera intende supportare il processo di infrastrutturazione digitale del territorio alimentando un percorso di sviluppo delle infrastrutture di reti di telecomunicazioni a banda ultra larga e di trasformazione digitale delle imprese, in accordo con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea, e della "Strategia per la banda ultralarga e crescita digitale" 2014-2020.

La disponibilità di infrastrutture e reti di telecomunicazioni avanzate permette infatti alle imprese di accedere alla rete internet, ai servizi e alle applicazioni ICT indispensabili per lo sviluppo del proprio business, per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali e generare innovazione nei prodotti e nei servizi.

La Camera si prefigge di collaborare con istituzioni pubbliche, organismi rappresentativi e operatori del settore ICT per la costruzione di una strategia unitaria e di ampio respiro in grado di recuperare il divario digitale tuttora esistente nel territorio, accelerare il passaggio alle reti di nuova generazione e incentivare l'utilizzo dei servizi digitali avanzati.

In regime di sussidiarietà ed in armonia con le misure di intervento pubbliche attive anche nei prossimi anni nel territorio, l'Ente intende pertanto animare un network di lavoro per il monitoraggio dello stato di realizzazione degli interventi programmati, l'ascolto dei bisogni del sistema delle imprese e la segnalazione di priorità e opportunità. La geografia e la composizione di questo gruppo di lavoro sarà modulata in base alle specifiche esigenze che si profileranno e all'evoluzione dello scenario regionale e nazionale. L'attivazione del network sarà inoltre funzionale alla diffusione e alla comunicazione delle opportunità che saranno offerte nei prossimi anni dal Sistema Camerale attraverso i progetti P.I.D. e Ultranet.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Animazione gruppo/i di lavoro/network sui temi dell'infrastrutturazione digitale	Animazione gruppo/i di lavoro/network sui temi dell'infrastrutturazione digitale	---	---	Anno: 2018 SI Anno: 2019 SI Anno: 2020 SI

Programma: Supporto alla dotazione infrastrutture digitale del territorio

Obiettivo operativo: 1 A2 1 - Favorire la conoscenza della banda ultra larga come strumento di sviluppo territoriale

Risultato operativo atteso

Nel corso dell'anno 2018 entrerà nella fase operativa il progetto nazionale Ultranet, un progetto pluriennale attivo fino al 2020 promosso da Unioncamere e MISE al quale hanno aderito 77 Camere di commercio in Italia, con lo scopo di favorire la conoscenza e la diffusione della connettività a BUL tra imprese, pubblica amministrazione e società civile. Tale progetto accompagnerà l'apertura dei cantieri nel territorio nazionale per la posa in opera della fibra ottica con iniziative di informazione e comunicazione agli stakeholder sulle opportunità e i benefici offerti dalle reti di nuova generazione per:

- stimolare la nascita di nuovi servizi e di domanda di connettività
- fornire informazioni sullo stato di sviluppo del Piano Banda Ultra Larga
- comunicare le opportunità che la Banda Ultra Larga offre come infrastruttura abilitante ai servizi digitali.

Sulla base del cronoprogramma concordato a livello di sistema, verranno organizzati nel territorio, con articolazione anche più ampia della circoscrizione territoriale di riferimento, focus group volti ad acquisire informazioni utili sui fabbisogni specifici in materia di innovazione e tecnologie da parte degli utenti; o seminari utili a veicolare gli obiettivi e le opportunità della BUL; o laboratori territoriali con la partecipazione di operatori delle telecomunicazioni attivi a livello locale per stimolare la nascita di servizi innovativi e di connettività.

Coinvolgimento degli stakeholder

Amministrazioni Comunali, Uniontrasporti scrl, Associazioni di categoria, Regione Emilia-Romagna, Uniontrasporti s.cr.l., Lepida spa e altri operatori pubblici e privati coinvolti nei processi di infrastrutturazione da coinvolgere in appositi gruppi di lavoro. Gli stakeholder di riferimento restano comunque: imprese, cittadini, enti pubblici locali regionali e nazionali, associazioni di categoria, società strumentali e operatori privati delle telecomunicazioni.

Responsabili: MARIA GIOVANNA BRIGANTI, ALESSANDRA ROBERTI

Risorse umane coinvolte

Percentuale di impegno stimato

MAGNELLI LORENZO

10%

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Realizzazione attività 2018 del progetto nazionale Ultraret	Realizzazione attività 2018 del progetto nazionale Ultraret	---	---	SI

Obiettivo strategico: 1 B1 Promuovere la cultura dell'innovazione nel sistema imprenditoriale

Risultato strategico atteso

La Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini, anche avvalendosi della propria Azienda Speciale CISE e di altri partner istituzionali del territorio, si pone come obiettivo strategico di medio periodo la promozione della cultura dell'innovazione per la nascita e la crescita d'impresе innovative nei territori della provincia di Rimini e di Forlì-Cesena, con il coinvolgimento e la cooperazione tra pubbliche amministrazioni, Università, giovani e imprese.

Le principali linee di azioni sulle quali la Camera si concentrerà sono:

- la prosecuzione dell'attività dell'Osservatorio Innovazione (del quale fanno parte Regione Emilia-Romagna, Unioncamere regionale, CISE e Banca Intesa) che analizza le dinamiche dei processi di innovazione e gli ambiti, con riferimento alle priorità della Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Emilia Romagna ed alcuni macro-trend (Industria 4.0, Economia Circolare);
- il sostegno all'associazione "Nuove Idee Nuove Imprese" che premia e supporta idee imprenditoriali innovative di imprese che operano nel territorio di Rimini e della Repubblica di San Marino;
- i servizi di assistenza all'innovazione resi mediante attività di supporto diretto nella ideazione, pianificazione e sviluppo di progetti di innovazione promossi dalle imprese del territorio o da aspiranti imprenditori, con particolare attenzione ai temi del digitale e alle sfide ambientali e sociali, in coerenza con l'impegno della Camera di commercio in tema di sostenibilità dello sviluppo, benessere e responsabilità sociale delle imprese; l'attività di assistenza tramite i propri sportelli informativi territoriali per favorire l'accesso alle opportunità di finanziamento (POR-FESR 2014-2020) ed alle agevolazioni previste da bandi dedicati al tema dell'innovazione d'impresa, secondo l'Accordo quadro sottoscritto con la Regione nel 2015;
- la partecipazione al Comitato istituzionale ed alla Cabina di Regia previsti dal Protocollo d'intesa sui temi dell'innovazione sottoscritto tra Università, Associazione Forum Piano Strategico Rimini Venture, Camera di commercio di Rimini, Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini, UniRimini Spa e Unindustria Rimini (in particolare Alma Mater Studiorum - Università di Bologna / CAST Centro di Studi Avanzati sul Turismo e QuVi Dipartimento di Scienze per la qualità della vita, Associazione Forum Rimini Venture / Tourism Innovation Square / Agenzia Piano Strategico Srl e gli altri come indicati), per l'attivazione di una collaborazione tecnico-scientifica sui temi dell'innovazione turistica e di impresa, di prodotto e di processo, sviluppo urbano, benessere e qualità della vita, sostenibilità ambientale, sociale ed economica di Rimini e del suo territorio. In particolare nell'ambito del Protocollo d'Intesa vi è l'interesse comune a collaborare su alcuni progetti strategici per l'innovazione d'impresa, di sostegno alla nascita di nuova impresa creativa e per la rigenerazione del comparto turistico balneare riminese. La collaborazione prevede anche la realizzazione di azioni e attività inerenti a Rimini Innovation Square, Piazza dell'Innovazione a Rimini deputata alla cultura d'impresa;
- l'individuazione e la messa a punto di sistemi di incentivazione economica a favore delle imprese del territorio, in particolare le PMI, sia a favore di start up innovative, sia per progetti ed interventi di riqualificazione innovativa e di offerta di nuovi servizi/prodotti innovativi da parte di imprese "tradizionali", compatibilmente con le risorse di bilancio di anno in anno disponibili;
- la facilitazione al dialogo tra Università ed imprese per valorizzare la rete di infrastrutture strategiche in materia di ricerca ed innovazione presenti nel territorio della Regione, ovvero i Tecnopoli ed i laboratori, allo scopo di rendere maggiormente accessibili - e spendibili sul piano competitivo - alle PMI i risultati della ricerca applicata;
- la promozione di principi e strumenti per l'innovazione responsabile (sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale, produttiva di un impatto positivo sulla qualità della vita, dunque meglio accolta dal mercato, con un ritorno più rapido e più certo sugli investimenti). In particolare, i principi e gli strumenti dell'innovazione responsabile comprendono i temi dell'apertura dei processi di innovazione verso:
 - i partner industriali (l'open innovation come contaminazione di competenze e come possibilità di raggiungere una massa critica adeguata – elemento particolarmente rilevante per le PMI);
 - consumatori ed utenti finali (la user-centered innovation per incrementare il valore aggiunto, dunque il carattere distintivo rispetto al mercato dei nuovi prodotti e servizi);
 - le istituzioni (l'innovazione si muove per definizione in nuovi terreni dove le regole possono non esistere o non applicarsi perfettamente: l'innovazione richiede una governance partecipata tra pubblico e privato; al contempo, i meta obiettivi ambientali e sociali dell'innovazione responsabile chiamano in causa gli stakeholder pubblici);
 - il mondo della ricerca e dei fornitori di competenze tecnologiche ed umanistiche (l'innovazione responsabile poggia sui concetti dell'open science, della contaminazione di competenze, dell'alta educazione come presupposto per una partecipazione consapevole delle parti interessate ai processi di innovazione).

L'azienda speciale CISE è tra i pionieri del tema in Italia ed in Europa.

Si valuterà, infine, nel corso del prossimo triennio, l'opportunità di realizzare un progetto per la creazione di alcune figure di "temporary innovation manager" secondo il format camerale già consolidato e valutato come best practice in ambito nazionale per quanto riguarda l'internazionalizzazione.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Numero iniziative a sostegno del rapporto impresericerca	Numero iniziative a sostegno del rapporto impresericerca	---	---	Anno: 2018 = 1 Anno: 2019 = 0 Anno: 2020 = 1
Produzione e consolidamento report del nuovo Osservatorio sull'Innovazione	Produzione e consolidamento report del nuovo Osservatorio sull'Innovazione	---	---	Anno: 2018 SI Anno: 2019 SI Anno: 2020 SI
Progetto per la creazione del "temporary innovation manager"	Progetto per la creazione del "temporary innovation manager"	---	---	Anno: 2018 SI Anno: 2019 SI Anno: 2020 SI
Partecipazione CISE a compagini EU sull'innovazione responsabile	Partecipazione CISE a compagini EU sull'innovazione responsabile	---	---	Anno: 2018 >= 2 Anno: 2019 >= 2 Anno: 2020 >= 2

Programma: CISE - Analizzare il fenomeno "innovazione" e promuovere il driver della responsabilità

Obiettivo operativo: 1 B1 1 - CISE Promozione dei risultati dell'Osservatorio Innovazione

Risultato operativo atteso

Con la conclusione della fase di rilevazione (novembre 2017) e di analisi (febbraio 2018) dei dati relativi al fenomeno innovazione tra le imprese della Regione Emilia Romagna appartenenti ai settori ricompresi nella Strategia di specializzazione intelligente (RIS3), sarà dato avvio alla fase di diffusione dei risultati, funzionale a rendere disponibili agli attori dei sistemi locali e regionale indicatori e considerazioni sul fenomeno innovazione, con particolare attenzione ai temi dell'economia circolare e di Impresa 4.0.

In particolare, si prevede – oltre alla comunicazione a mezzo web – la realizzazione di un evento di anteprima dei risultati (marzo/aprile 2018).

Coinvolgimento degli stakeholder

Nella promozione dei risultati dell'indagine di Osservatorio Innovazione saranno coinvolti i partner istituzionali e privati che hanno contribuito alla messa a punto dello strumento ed alla raccolta dei dati: Regione Emilia Romagna, Unioncamere Emilia Romagna, ASTER, ERVET, Intesa San Paolo.

Responsabili: ANTONIO NANNINI, GIULIA BUBBOLINI

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
N. eventi di diffusione dei risultati	N. eventi di diffusione dei risultati	---	---	= 1

Obiettivo operativo: 1 B1 2 - CISE Promozione di principi e strumenti di innovazione responsabile

Risultato operativo atteso

Il tema dell'innovazione responsabile rappresenta tuttora una frontiera relativamente inesplorata da parte delle imprese, ed in particolare delle imprese piccole e medie.

L'obiettivo è portare l'innovazione responsabile all'attenzione degli operatori economici, degli intermediari dell'innovazione e degli stakeholder del territorio, per diffondere un maggiore consapevolezza e conoscenza delle sfide, delle opportunità, degli strumenti e dei benefici legati a questa visione dell'innovazione, come contributo positivo alla qualità della vita. Concretamente questo avverrà attraverso l'organizzazione di momenti pubblici di informazione e confronto.

Coinvolgimento degli stakeholder

Sia in fase di pianificazione, che in fase di realizzazione degli eventi saranno coinvolte tutte le categorie di stakeholder compresi nel modello quadrupla elica: imprese, istituzioni, accademia e ricerca, società civile.

Responsabili: ANTONIO NANNINI, GIULIA BUBBOLINI

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
N. eventi di informazione e confronto realizzati	N. eventi di informazione e confronto realizzati	---	---	>= 2

Obiettivo strategico: 1 C1 Favorire la diffusione della cultura e dei servizi digitali nelle imprese

Risultato strategico atteso

Nei prossimi anni la Camera intende proseguire il proprio impegno nella diffusione presso le imprese di tutti i settori economici e dimensioni della cultura digitale e dell'utilizzo dei servizi ICT resi possibili grazie alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

L'accessibilità (e la fruibilità) a servizi specialistici per la digitalizzazione e a network per la condivisione e lo scambio di conoscenze e buone prassi digitali incide infatti sui modelli di business delle imprese e pertanto sulla loro capacità di competere al pari dei principali concorrenti internazionali.

Grazie al progetto di sistema "Punti Impresa Digitale" (PID), coordinato attraverso un network di portata nazionale, l'Ente intende proporsi come struttura di servizio capillare nel territorio per la diffusione della cultura e della pratica digitale.

Attraverso i PID si intende offrire al sistema delle imprese un set di servizi e relazioni ampio e differenziato per gradi di specializzazione e tipologia, così articolato:

- servizi informativi di supporto al digitale, all'innovazione, in linea con l'Agenda Digitale Italiana, il Piano Industria 4.0 e altre strategie nazionali;
- servizi innovativi telematici e prodotti digitali per le imprese per il dialogo con pubblica amministrazione, i rapporti tra privati e l'accesso alle nuove piattaforme e mercati digitali;
- attività di assistenza, orientamento e formazione sul digitale (assessment, mentoring, check-up, etc.);
- interazioni con i Competence Center e le altre strutture partner nazionali e regionali;
- servizi specialistici per la digitalizzazione in collaborazione con l'Azienda speciale CISE e le altre strutture del sistema camerale;
- supporto finanziario alle imprese che intendono investire verso servizi digitali e modelli gestionali orientati all'accesso alle opportunità offerte dalle reti di nuova generazione.

L'anno 2018 si caratterizzerà per l'avvio dell'operatività del PID della Camera della Romagna, che opererà nella ricerca di un coordinamento regionale sia sotto il profilo organizzativo del servizio, sia nella ricerca di un'integrazione nell'ecosistema dell'innovazione dell'Emilia-Romagna.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Incremento dei servizi on line e degli strumenti per il dialogo con la Pubblica Amministrazione e nei rapporti B2B - Servizi innovativi anno t / Servizi innovativi anno t-1	Incremento dei servizi on line e degli strumenti per il dialogo con la Pubblica Amministrazione e nei rapporti B2B - Servizi innovativi anno t / Servizi innovativi anno t-1	---	---	Anno: 2018 >= 1 Anno: 2019 >= 1 Anno: 2020 >= 1
Presidio sul territorio degli sportelli che erogano servizi innovativi - N. sedi in cui è attivo lo sportello che eroga servizi	Presidio sul territorio degli sportelli che erogano servizi innovativi - N. sedi in cui è attivo lo sportello che eroga servizi	---	---	Anno: 2018 >= 3 Anno: 2019 >= 3 Anno: 2020 >= 3
Operatività sportello PID	Operatività sportello PID	---	---	Anno: 2018 SI Anno: 2019 SI Anno: 2020 SI

Programma: Diffusione della cultura digitale delle imprese

Obiettivo operativo: 1 C1 1 - Completamento prima annualità progetto PID e attuazione piano di incentivazione economica su tecnologie Industria 4.0 - annualità 2018

Risultato operativo atteso

Il Ministero dello sviluppo economico ha avviato il "Piano Nazionale Industria 4.0 - Investimenti, produttività ed innovazione", recentemente rinominato "Piano Nazionale Impresa 4.0" ad evidenziazione della pervasività del nuovo paradigma tecnologico e produttivo. Tale iniziativa introduce anche in Italia una strategia nazionale sul tema della quarta rivoluzione industriale che adotta, tra le sue linee guida, il principio della "neutralità tecnologica" e quello di "interventi di tipo orizzontale e non settoriale".

Con l'approvazione del progetto "Punto Impresa Digitale" (PID), la Camera intende promuovere la diffusione della

cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese, di tutti i settori economici attraverso:

- la diffusione della "cultura digitale" tra le MPMI della circoscrizione territoriale camerale;
- l'innalzamento della consapevolezza delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici;
- il sostegno economico alle iniziative di digitalizzazione in ottica Impresa 4.0 implementate dalle aziende del territorio in parallelo con i servizi offerti dai costituendi PID.

Particolare attenzione sarà dedicata alla sistematizzazione e alla valorizzazione dell'offerta di servizi digitali agli imprenditori, in fase di progressiva trasformazione ed ampliamento in termini sia di tipologia di servizi, sia di prestazioni tecnologiche.

In linea con l'evoluzione normativa e con le linee di indirizzo in materia di e-government e di accessibilità digitale dei servizi, sarà organizzato nelle tre sedi camerali il servizio di rilascio dello SPID (Sistema di Identità Digitale), che assieme alla CNS (Carta Nazionale dei Servizi) dovrà diventare l'unico strumento di accesso ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione.

Per quanto riguarda il sostegno economico, con l'iniziativa "Bando voucher digitali I4.0 - Anno 2017" sono proposte due misure che rispondono ad altrettanti obiettivi specifici tra loro complementari:

- sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e tra esse e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie I4.0, attraverso la realizzazione di progetti in grado di mettere in luce i vantaggi ottenibili attraverso il nuovo paradigma tecnologico e produttivo;
- promuovere l'utilizzo, da parte delle MPMI della circoscrizione territoriale camerale, di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Nazionale Impresa 4.0;
- per entrambe le misure lo scopo a lungo termine è anche quello di stimolare la domanda da parte delle imprese del territorio della Camera di commercio di servizi per il trasferimento di soluzioni tecnologiche e/o realizzare innovazioni tecnologiche e/o implementare modelli di business derivanti dall'applicazione di tecnologie I4.0.

Coinvolgimento degli stakeholder

Imprese, sistemi associativo, professionale, universitario, istituzionale locale, regionale e nazionale, centri di ricerca e tecnopoli inseriti in reti locali e nazionali dedicati alla ricerca scientifica, tecnologica e applicata, sistema camerale, Infocamere, e società strumentali per la digitalizzazione dei servizi e lo sviluppo di piattaforme tecnologiche, Agenzia per l'Italia digitale.

Responsabili: MARIA GIOVANNA BRIGANTI, MARINA GAROIA

Risorse umane coinvolte	Percentuale di impegno stimato
BALDINI CRISTINA	50%
BONOLI ALESSANDRA	50%
CATANESE CALOGERO	100%
D'ANGHEO MAURO	60%
DELPRETE ANNA	20%
PERRONE TIZIANO	90%
RIZZI CLAUDIO	60%
SARTINI DEBORA	40%
TURCI ALESSANDRA	20%

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Promozione servizi digitali - N. campagne di comunicazione	Promozione servizi digitali - N. campagne di comunicazione	---	---	>= 4
Completamento istruttoria istanze di contributo su bando PID anno 2017 - Entro il	Completamento istruttoria istanze di contributo su bando PID anno 2017 - Entro il	---	---	<= 30/04/2018

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Organizzazione nuovo servizio di rilascio identità digitali	Organizzazione nuovo servizio di rilascio identità digitali	---	---	SI

Obiettivo strategico: 1 D1 Partecipare e sostenere strumenti di governance del territorio in un'ottica di area turistica romagnola in accordo con le politiche regionali e di sistema camerale regionale

Risultato strategico atteso

La Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini intende partecipare attivamente alla definizione e all'attuazione delle strategie di sviluppo dell'area turistica romagnola, in accordo con le politiche regionali e di sistema camerale regionale, avvalendosi degli strumenti di governance territoriali e di sistema esistenti unitamente agli altri attori qualificati, pubblici e privati.

In particolare l'Ente continuerà a fornire il proprio contributo nei seguenti ambiti:

- partecipazione al Comitato promotore (unitamente a Comune di Rimini, Provincia di Rimini e Fondazione CARIM) che rappresenta l'organo di governo del Piano Strategico di Rimini e del suo territorio, quale strumento innovativo ed inclusivo di governo dello sviluppo locale. La Camera in particolare continuerà a partecipare alla definizione del programma di azioni in coerenza con gli assi e gli obiettivi definiti nel Piano;
- partecipazione all'Agenzia del Piano Strategico, una s.r.l. costituita dal Forum Rimini Venture, quale strumento tecnico finalizzato a favorire l'attuazione del Piano Strategico di Rimini e del suo territorio mediante lo sviluppo graduale di progetti specifici previsti nei diversi campi di intervento: dall'urbanistica al sociale, dalla cultura all'impresa, dal turismo alla valorizzazione paesaggistica. In particolare la Camera della Romagna continuerà a partecipare al Comitato Tecnico;
- partecipazione alla cabina di regia della Romagna Terra del Buon Vivere per il coordinamento delle azioni nel territorio - ad oggi del forlivese ma con una futura apertura all'area vasta -. La Camera di Forlì-Cesena, in attuazione del protocollo d'intesa quinquennale sottoscritto in data 27/01/2016 con le altre amministrazioni locali, la Fondazione della Cassa dei Risparmi di Forlì e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, ha aderito ad un accordo di compartecipazione per la realizzazione di un programma operativo per il triennio 2016-2018. Il progetto, in pochi anni divenuto una best practice a livello nazionale, oggi è divenuto un "brand" sinonimo di cura per le relazioni, per la qualità della vita e per tutti quegli aspetti per i quali la Romagna è conosciuta nel mondo, ed uno strumento per accrescere l'attrattività e la cultura territoriale;
- la condivisione degli obiettivi e la partecipazione a progetti secondo il programma che verrà definito dalla neo costituita Destinazione Turistica Romagna, la nuova area turistica istituita sulla scorta della Legge regionale n. 4/2016 che comprende le province di Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna e Ferrara, deputata a stabilire, concertandole tra soggetti pubblici e privati, le linee strategiche e programmatiche delle attività di promo-commercializzazione della destinazione turistica. E' inoltre intenzione della Camera della Romagna partecipare alla governance del nuovo Ente, una volta compiuti tutti i passaggi formali necessari per allargare l'adesione anche alle Camere dei territori interessati;
- la partecipazione ed il sostegno ad APT servizi, al quale la nuova legge regionale ha affidato un ruolo di coordinamento per prodotti tematici trasversali (Appennino e Parchi naturali, Terme e Benessere, Città d'arte, Congressi, convegni ed eventi, Motor Valley, Food Valley e Wellness Valley) che riguardano più destinazioni turistiche, per l'individuazione di politiche generali e per la definizione di azioni coordinate, con particolare riferimento ai mercati esteri;
- la partecipazione a progetti di sistema promossi in ambito regionale, in raccordo con Unioncamere Emilia Romagna e le altre Camere della regione.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Supporto all'operatività della Destinazione Turistica Romagna	Supporto all'operatività della Destinazione Turistica Romagna	---	---	Anno: 2018 SI Anno: 2019 SI Anno: 2020 SI
Sostegno ad APT servizi	Sostegno ad APT servizi	---	---	Anno: 2018 SI Anno: 2019 SI Anno: 2020 SI
Partecipazione alla Governance del Piano Strategico di Rimini e del suo territorio	Partecipazione alla Governance del Piano Strategico di Rimini e del suo territorio	---	---	Anno: 2018 SI Anno: 2019 SI Anno: 2020 SI
Partecipazione alla Cabina di Regia della Romagna Terra del Buon Vivere	Partecipazione alla Cabina di Regia della Romagna Terra del Buon Vivere	---	---	Anno: 2018 SI Anno: 2019 SI Anno: 2020 SI

Obiettivo strategico: 1 E1 Promuovere l'orientamento professionale e percorsi di alternanza scuola lavoro attraverso un network territoriale

Risultato strategico atteso

In relazione alle nuove competenze indicate dalla legge in materia di orientamento, alternanza scuola-lavoro e placement, la Camera intende proporsi come Istituzione di riferimento per la costruzione di validi percorsi di alternanza scuola-lavoro per gli studenti, in grado di valorizzarne attitudini, inclinazioni e interessi, di prosecuzione negli studi e per indirizzarli verso le future professioni.

L'impatto della recente normativa in materia di alternanza è di portata e vastità tali da non poter essere affrontato singolarmente dalle istituzioni scolastiche, ma attraverso un modello di governance territoriale capace di combinare le scelte delle scuole, le aspettative dei giovani con i fabbisogni di competenza delle imprese, coordinare e direzionare risorse e sforzi verso progetti comuni e ad elevato valore.

Pertanto la Camera intende partecipare attivamente al sistema di coordinamento per l'alternanza della provincia di Forlì-Cesena e contribuire al funzionamento di un analogo network per la provincia di Rimini.

Nel quadro di tale coordinamento intende proseguire nella:

- rilevazione sistematica dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese;
- diffusione dei risultati dei sistemi informativi e dei servizi offerti dagli strumenti open data del sistema camerale;
- co-progettazione con istituti scolastici e soggetti del network di percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- realizzazione di progetti di orientamento al lavoro e alle professioni e all'imprenditorialità rivolti a studenti e docenti;
- promozione della diffusione e dell'utilizzo del Registro nazionale dell'Alternanza Scuola-lavoro presso le imprese e le scuole;
- operatività degli interventi finanziari di sostegno alla creazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Nel corso dei prossimi anni, saranno progettate e avviate, in un quadro di coordinamento di sistema, anche attività specifiche volte a:

- favorire il matching fra domanda e offerta di tirocini e di alternanza scuola lavoro e, a regime, di lavoro;
- contribuire e facilitare la definizione di nuovi sistemi di certificazione delle competenze acquisite in contesti informali e non formali.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Realizzazione delle attività annuali pianificate in materia di orientamento, alternanza e placement	Realizzazione delle attività annuali pianificate in materia di orientamento, alternanza e placement	---	---	Anno: 2018 SI Anno: 2019 SI Anno: 2020 SI

Programma: Favorire l'incontro fra il sistema scolastico e il sistema imprenditoriale

Obiettivo operativo: 1 E1 1 Favorire la creazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro di qualità

Risultato operativo atteso

Nell'anno 2018 si intende rafforzare il ruolo dell'Ente camerale come punto di riferimento nel territorio in materia di orientamento e alternanza scuola-lavoro, in virtù del ruolo di rappresentatività del sistema imprenditoriale che l'ordinamento riconosce alle Camere di commercio e del significativo patrimonio informativo in materia di fabbisogni occupazionali e professionali detenuto dal sistema camerale. La Camera si renderà inoltre disponibile ad attivare forme di co-progettazione dei percorsi di alternanza con le scuole.

Pertanto nell'anno 2018 gli stakeholder della filiera dell'istruzione e della formazione saranno informati e aggiornati in modo sistematico sui risultati che emergeranno dalle rilevazioni del sistema camerale effettuate in tema di occupazione, sui servizi offerti dagli strumenti open data del sistema camerale, sui progetti attivati dalla Camera attraverso una newsletter che contribuirà alla diffusione di tali informazioni e alla promozione della attività dell'Ente.

Per quanto attiene al tema dell'orientamento, si intende realizzare in entrambi i territori il progetto "Romagna al L@voro – Tradizione Innovazione Solidarietà" sperimentato nella sola area riminese nell'anno precedente e la seconda edizione dell'iniziativa Girls' day.

Sul fronte del placement, si attiverà un servizio gratuito di fornitura elenchi dei diplomati delle scuole superiori di II grado rivolto alle imprese che ne faranno richiesta nel corso delle proprie attività di ricerca di personale. Al fine di promuovere la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro e l'iscrizione al Registro Nazionale Alternanza scuola-lavoro si procederà alla gestione dell'intervento finanziario in favore delle imprese che ospitano studenti in alternanza e del Premio "Storie di Alternanza" promosso a livello nazionale con l'obiettivo di valorizzare e dare visibilità ai racconti dei progetti di alternanza scuola-lavoro ideati, elaborati e realizzati dagli studenti e dai tutor degli istituti scolastici italiani di II grado. La realizzazione di tale attività verrà coordinata nel quadro del progetto di sistema "I Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni", all'interno del quale si collocano le progettualità sopradescritte.

Coinvolgimento degli stakeholder

Imprese, associazioni di categoria, rappresentanti dell'economia civile, istituzioni locali, enti pubblici territoriali, Fondazioni, ordini professionali, istituti scolastici superiori di I e II grado, Ufficio Scolastico Regionale, università, enti di formazione, studenti, famiglie, organismi del sistema camerale.

Responsabili: MARIA GIOVANNA BRIGANTI, ALESSANDRA ROBERTI

Risorse umane coinvolte	Percentuale di impegno stimato
D'ANGHEO MAURO	40%
DELPRETE ANNA	45%
PERRONE TIZIANO	10%
RIZZI CLAUDIO	40%
TURCI ALESSANDRA	60%

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Realizzazione progetto "Romagna al L@avoro"	Realizzazione progetto "Romagna al L@avoro"	---	---	SI
Attività propedeutiche alla diffusione dei risultati degli strumenti open data e dei servizi offerti dalla camera e del sistema camerale – mappatura stakeholder	Attività propedeutiche alla diffusione dei risultati degli strumenti open data e dei servizi offerti dalla camera e del sistema camerale – mappatura stakeholder	---	---	SI
Avvio nuovo servizio di fornitura elenchi dei diplomati delle scuole superiori di II grado	Avvio nuovo servizio di fornitura elenchi dei diplomati delle scuole superiori di II grado	---	---	SI
Gestione intervento finanziario per la realizzazione di percorsi di ASL – bando AS 2017-18	Gestione intervento finanziario per la realizzazione di percorsi di ASL – bando AS 2017-18	---	---	SI
Gestione "Premio Storie d'Alternanza"	Gestione "Premio Storie d'Alternanza"	---	---	SI

Obiettivo strategico: 1 E2 Supportare le Università del territorio nell'attività di orientamento e placement dei laureati e dei laureandi

Risultato strategico atteso

La nuova Camera della Romagna intende proseguire e rafforzare la cooperazione con il sistema universitario, impostando un modello di intervento che apra ad una partnership complessiva con l'Ateneo bolognese, salvaguardando e valorizzando però le già consolidate collaborazioni con i Campus localizzati nei territori di Forlì, Cesena e Rimini, che negli anni si sono profondamente radicati nel territorio e si caratterizzano oggi per una proposta formativa ricca e interessante per il sistema imprenditoriale.

Pertanto, in continuità con le azioni intraprese negli anni precedenti, l'Ente intende impegnarsi nel confronto e nella cooperazione con azioni dirette a favorire l'incontro tra Università e il sistema economico e imprenditoriale, attraverso il rinnovo e/o la sottoscrizione di un protocollo di collaborazione dai quali potranno derivare tavoli istituzionali, gruppi di lavoro tecnici e incontri periodici volti a:

- favorire l'orientamento e la conoscenza del mondo delle imprese e della cultura d'impresa tra studenti e laureati;
- valutare le esigenze delle imprese in modo dinamico per la promozione di percorsi formativi diretti a sviluppare e consolidare nei giovani laureati conoscenze e competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- consolidare e sviluppare l'offerta di tirocini per le aziende, al fine di favorire un primo approccio al mondo del lavoro per studenti e laureati e per mettere a disposizione delle aziende, giovani portatori di conoscenze aggiornate e idee innovative;
- favorire esperienze di tirocinio di studenti all'estero sia in entrata che in uscita anche attraverso la rete di Camere di commercio italiane all'estero, per favorire nei giovani laureati l'acquisizione di nuove conoscenze;
- accompagnare e facilitare l'ingresso di giovani laureati nelle imprese, ovvero supportare percorsi di autoimprenditorialità e autoimpiego;
- supportare l'orientamento in entrata attivando un canale di dialogo con gli istituti scolastici di secondo grado.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Sottoscrizione ed avvio attività previste in Protocolli a sostegno dell'inserimento professionale per studenti e laureati dell'Università di Bologna	Sottoscrizione ed avvio attività previste in Protocolli a sostegno dell'inserimento professionale per studenti e laureati dell'Università di Bologna	---	---	Anno: 2018 SI Anno: 2019 SI Anno: 2020 SI

Programma: Favorire il rapporto fra l'Università e il mondo delle imprese

Obiettivo operativo: 1 E2 1 - Favorire la transizione dall'università al mondo del lavoro con attività di orientamento e informazione

Risultato operativo atteso

L'Ente intende creare dei rapporti sistematici di collaborazione con il sistema universitario finalizzato ad avvicinare il mondo delle imprese, da esso rappresentato, al mondo universitario, composto da studenti, docenti e dalle strutture interne competenti in materia di placement.

Saranno quindi messe a disposizione degli studenti le competenze della Camera di commercio con il fine di migliorare le conoscenze dei giovani del sistema economico locale, delle analisi e dei portali sui fabbisogni occupazionali e professionali espressi dalle imprese, sulle tecnologie e sulle piattaforme abilitanti a disposizione nel mercato, etc.

Contestualmente, in collaborazione anche con i partner universitari, si valuteranno nuove forme di incontro fra imprese e studenti, utili a migliorare la conoscenza delle dinamiche imprenditoriali per i giovani che si accingono ad entrare nel mondo del lavoro o ad intraprendere percorsi di autoimprenditorialità e a inserire nuove forze manageriali specializzate nelle realtà aziendali.

Coinvolgimento degli stakeholder

Imprese, associazioni di categoria, rappresentanti dell'economia civile, istituzioni locali, enti pubblici territoriali, Fondazioni, ordini professionali, Ufficio Scolastico Regionale, università, enti di formazione, studenti, famiglie, organismi del sistema camerale.

Responsabili: MARIA GIOVANNA BRIGANTI, ALESSANDRA ROBERTI

Risorse umane coinvolte	Percentuale di impegno stimato
DELPRETE ANNA	20%
TURCI ALESSANDRA	10%

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
N. Incontri informativi/di orientamento in collaborazione con l'Università	N. Incontri informativi/di orientamento in collaborazione con l'Università	---	---	≥ 2
N. incontri in tavoli di raccordo con sistema universitario	N. incontri in tavoli di raccordo con sistema universitario	---	---	≥ 2

Obiettivo strategico: 1 F1 Avviare e attuare un processo di contaminazione reciproca fra i territori della provincia di Forlì-Cesena e di Rimini in materia di Responsabilità Sociale d'Impresa

Risultato strategico atteso

La Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini, anche avvalendosi della propria Azienda Speciale CISE e di altri partner istituzionali del territorio, si pone come obiettivo strategico di medio periodo l'avvio e l'attuazione di un processo di contaminazione reciproca fra i territori della provincia di Rimini e di Forlì-Cesena in materia di Responsabilità Sociale d'Impresa per la promozione della cultura dell'innovazione per la nascita e la crescita d'impresе innovative ed in continuità con le azioni intraprese gli scorsi anni.

In questo senso, la Camera di commercio di Rimini dal 2004 ha portato avanti progetti annuali, in collaborazione con l'Associazione di Promozione Sociale Figli del Mondo di Rimini per la diffusione della Responsabilità Sociale di Impresa. Tali attività hanno avuto lo scopo iniziale di favorire la diffusione del concetto di responsabilità sociale d'impresa nel territorio riminese. Dal 2008 è stato deciso di sviluppare interventi più mirati sulle singole imprese/associazioni di categoria/ordini professionali/Università. I laboratori e i progetti sviluppati sono stati riassunti in un acronimo: "PercoRSI". Il complesso di attività realizzate, denominate "PercoRSI" (fino al 2014) e "Imprese Co_Responsabili" (dal 2015), si è sviluppato nel tempo con lo scopo di creare un Distretto Economico Responsabile, attraverso informazione, formazione, valorizzazione di esperienze e buone pratiche e la creazione di una vasta rete di soggetti partecipanti (imprese, associazioni no profit, associazioni di categoria, professionisti, università,...). L'esperienza riminese è stata valutata 'unica' in Italia e nel maggio 2011 è stato vinto un premio a livello nazionale attribuito alla Camera di Rimini da una Commissione di esperti istituita ad hoc nell'ambito del Salone dal "Dire al Fare" di Milano.

Va ricordato poi che l'Azienda Speciale CISE (istituita nel 1996 dalla Camera di Commercio di Forlì-Cesena e ora Azienda Speciale della Camera della Romagna) è accreditata per la formazione e certificazione della responsabilità sociale delle imprese – rispettivamente dal 2000 e dal 2001 – ed è tra i principali attori nel settore in Italia, grazie al Network Lavoro Etico, progettato ed operato da CISE, che conta circa 30 Enti. Dall'esperienza nel campo della certificazione della RSI, è nato il sistema Impresa Etica, che raccoglie le diverse dimensioni della responsabilità (verso i lavoratori, verso i consumatori, verso la comunità, verso l'ambiente) e le declina in un approccio (certificabile) particolarmente adatto alle caratteristiche organizzative e finanziarie ed alle esigenze delle PMI. Le attività svolte dalla Camera di Commercio di Forlì-Cesena, attraverso l'Azienda Speciale CISE, hanno riguardato inoltre la realizzazione di percorsi in forma di laboratorio rivolti alle imprese, finalizzati all'inserimento in maniera strutturale nelle modalità di gestione aziendale dei principi della RSI e della sostenibilità nonché l'avvio di laboratori condivisi tra istituzioni, imprese, sindacati, terzo settore allo scopo di costruire una rete informale di soggetti in grado di sostenere e promuovere in maniera strutturale la RSI. Entrambi i percorsi sono stati sostenuti attraverso il finanziamento regionale e la gestione di progetti europei sui temi del ruolo delle pubbliche amministrazioni nella promozione della responsabilità sociale d'impresa e di tali tematiche anche nel settore ICT. Allo stesso modo CISE ha avviato nel 2017, in collaborazione con l'Associazione di Promozione Sociale Figli del Mondo, il processo per trasferire nel territorio riminese parte delle expertise caratteristiche della sua attività con l'obiettivo di renderle disponibili anche alle imprese riminesi. Tali azioni sono state svolte nell'ambito delle attività prevalenti di CISE, sulla RSI, sull'innovazione responsabile e sulla sostenibilità che l'Azienda Speciale ha sviluppato sul territorio di Forlì-Cesena in Italia e nel mondo a partire dal 1999 e che hanno portato, nel maggio 2015, al riconoscimento di CISE quale "un punto di riferimento di livello nazionale ed internazionale per gli operatori economici su tali tematiche" nell'ambito dell'Accordo Quadro tra Regione Emilia-Romagna ed Unioncamere Emilia-Romagna per una nuova fase di sviluppo e per la competitività dell'Emilia-Romagna.

In merito allo scenario va poi evidenziato che dal 2014 anche la Regione Emilia-Romagna si è fortemente impegnata a sostenere progetti per la diffusione della Responsabilità Sociale di Impresa, con l'emanazione di bandi (Manifestazioni di Interesse), rivolte agli Enti pubblici attivi nelle azioni di responsabilità sociale (soprattutto Province e Camere di commercio).

La sfida della nuova Camera della Romagna Forlì-Cesena e Rimini è quindi ora quella di avviare un processo di reciproca contaminazione fra i due territori di sua competenza. Tutto ciò è stato favorevolmente valutato dalla Regione Emilia-Romagna che guarda alle esperienze maturate in tema di RSI con grande apprezzamento.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Progetti sulla RSI unitari per tutto il territorio di competenza dell'Ente da candidare alla contribuzione regionale e/o nazionale o comunitaria. N.	Progetti sulla RSI unitari per tutto il territorio di competenza dell'Ente da candidare alla contribuzione regionale e/o nazionale o comunitaria. N.	---	---	Anno: 2018 = 1 Anno: 2019 = 1 Anno: 2020 = 1

Programma: CISE - Consolidamento Impresa Etica

Obiettivo operativo: 1 F1 1 - CISE - Potenziamento delle relazioni tra i soggetti parte del sistema

Risultato operativo atteso

L'esperienza maturata nel territorio riminese mostra come la creazione di rapporti stabili tra attori a vario titolo interessati al tema della responsabilità sociale rappresenti un terreno fertile sul quale iniziative sempre nuove, per animare il dibattito e ampliarne confini e partecipanti. L'esperienza del territorio forlivese e cesenate mostra come il coinvolgimento delle imprese debba essere ricondotto a una scelta strategica a favore della responsabilità sociale, attraverso pratiche organizzative da comunicare anche all'esterno. La combinazione delle due esperienze suggerisce di coinvolgere le imprese che si riconoscono in Impresa Etica in un percorso di condivisione che dia sostanza e prospettiva di lungo periodo al laboratorio RSI locale, potenziando le relazioni tra gli attori del sistema.

Coinvolgimento degli stakeholder

Il coinvolgimento degli stakeholder è insito nel tema della responsabilità sociale delle imprese e nella sua promozione. Tra gli stakeholder coinvolti figurano sia attori istituzionali (enti pubblici locali), che rappresentanti delle imprese (associazioni di categoria) e dei lavoratori (sindacati), che parti della società civile (associazioni).

Responsabili: ANTONIO NANNINI, GIULIA BUBBOLINI

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
N. eventi di networking	N. eventi di networking	---	---	>= 2

Obiettivo strategico: 1 G1 Potenziare l'Osservatorio economico per supportare la competitività territoriale, lo sviluppo del sistema imprenditoriale e l'efficacia del processo di pianificazione della Camera

Risultato strategico atteso

Nello scenario attuale, caratterizzato da un'elevata complessità e dalla velocità dei cambiamenti, incertezza e instabilità rendono particolarmente difficile la comprensione dello scenario per la quale è sempre più necessario il supporto di sistemi informativi articolati, dinamici, aperti all'innovazione e capaci di orientare le scelte, pianificare le azioni e valutarne gli effetti.

In questo contesto l'informazione economica è divenuta un vero e proprio fattore di competitività da valorizzare in un'ottica di osservazione tempestiva ed efficace delle tendenze e degli scenari. La Camera di commercio della Romagna prosegue in questo senso la tradizione di osservazione e analisi strutturata e il ruolo di punto di riferimento riconosciuto per l'analisi territoriale delle due Camere accorpate con un approccio sensibile alle differenti dinamiche territoriali. Nell'orizzonte di programmazione triennale, obiettivo strategico della Camera sarà quindi quello di potenziare l'Osservatorio economico attraverso l'implementazione, il consolidamento e l'aggiornamento di un'area del sito camerale dedicata e la produzione di reportistica finalizzata a monitorare le dinamiche congiunturali con riferimento all'area Romagna Forlì-Cesena e Rimini e alle singole province di Forlì-Cesena e di Rimini.

Per raggiungere questo obiettivo proseguirà l'analisi dei principali fenomeni da monitorare, delle fonti più adatte e la costruzione e valorizzazione di un sistema di relazioni efficace con i testimoni privilegiati.

Attraverso indagini ad hoc, strumenti e reportistica ad hoc darà tempestiva rappresentazione e analisi delle tendenze e degli andamenti in un'ottica di divulgazione aperta, gratuita e con il coinvolgimento degli principali attori del territorio e dei Media.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Potenziamento dell'Osservatorio Congiunturale della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini - n. Report predisposti e presentati annualmente	Potenziamento dell'Osservatorio Congiunturale della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini - n. Report predisposti e presentati annualmente	---	---	Anno: 2018 >= 3 Anno: 2019 >= 3 Anno: 2020 >= 3

Programma: Potenziare l'Osservatorio economico

Obiettivo operativo: 1 G1 1 - Avvio realizzazione del nuovo Piano delle pubblicazioni e dei sistemi informativi

Risultato operativo atteso

A seguito delle operazioni di accorpamento e di avvio della funzione "Informazione economica" della Camera di commercio della Romagna, l'Unità Statistica e Studi ha provveduto alla chiusura del piano 2016 delle pubblicazioni e dei sistemi informativi delle due Camere estinte nel rispetto delle rispettive impostazioni e con cura delle serie storiche e quindi del relativo patrimonio informativo.

Ha proceduto inoltre alla revisione della produzione (pubblicazioni e sistemi informativi) delle due Camere accorpate con l'obiettivo, nonostante la riduzione delle risorse disponibili, di riuscire comunque a potenziare l'Osservatorio economico definendo un apposito Piano di razionalizzazione e di nuova produzione.

Nell'attuale contesto, caratterizzato da grande complessità e incertezza, l'informazione economica svolge infatti un ruolo cruciale e rappresenta un vero e proprio fattore distintivo di competitività sul quale i nostri sistemi territoriali devono poter contare nel modo più innovativo ed efficace.

La predisposizione di un rinnovato piano di analisi congiunturale e strutturale è stata finalizzata a garantire elaborazioni articolate per la Romagna FC RN, per la provincia di Forlì-Cesena e per quella di Rimini. Le direttrici dell'impostazione adottata sono volte a garantire:

- l'informazione economica di base sui principali asset strutturali;
- il monitoraggio periodico delle dinamiche congiunturali;
- un livello di analisi territoriale rispettoso dell'attuale geografia istituzionale e del nuovo assetto della Camera di commercio;
- l'analisi delle principali specializzazioni.

Nel 2018 sarà quindi avviata progressivamente la realizzazione del nuovo Piano di analisi che si prevede possa

essere a regime entro il 2019 nell'ottica di:

- aggiornare e migliorare il patrimonio informativo per la governance a supporto degli attori del territorio;
- consolidare la base dati specifica a supporto della pianificazione strategica dell'Ente;
- implementare strumenti informativi innovativi per il sistema delle Imprese.

Coinvolgimento degli stakeholder

La Camera proseguirà la realizzazione delle attività legate all'informazione economica con il coinvolgimento attivo degli stakeholder interni (principalmente: Organi e Dirigenza) ed esterni (principalmente: Istituzioni, Associazioni di categoria, Sistema dell'istruzione e formazione, Sistema bancario e Media)

Responsabili: ANTONIO NANNINI, CINZIA CIMATTI

Risorse umane coinvolte	Percentuale di impegno stimato
CANTONI EMILIANO	95%
CIMATTI CINZIA	40%
DONATI ANDREA	90%
MAIOLI MICHELE	70%
STRADA FABIO	100%

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
N. Pubblicazioni tematiche previste dal Piano di razionalizzazione con dati FC e RN da realizzare entro il 31/12/2018.	N. Pubblicazioni tematiche previste dal Piano di razionalizzazione con dati FC e RN da realizzare entro il 31/12/2018.	---	---	>= 3

Area strategica: 2 - AREA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

CREAZIONE DI IMPRESE E START UP E COMPETITIVITÀ DELLE PMI;

- Promuovere la conoscenza degli strumenti e delle misure di sostegno alle imprese del territorio e agli aspiranti imprenditori e realizzare le opportune sinergie della governance territoriale
- Attivare l'Ufficio Assistenza Qualificata alle Imprese e farne un punto di riferimento nel territorio per l'avvio di start-up innovative

INTERNAZIONALIZZAZIONE;

- Supportare le imprese del territorio, in particolare PMI, nei processi di internazionalizzazione con modalità innovative per rafforzare la competitività dell'export locale sui mercati esistenti, sviluppare nuovi mercati e creare un ecosistema favorevole per attrarre investimenti e competenze qualificate

ACCESSO A FONTI DI FINANZIAMENTO E FINANZA D'IMPRESA;

- Elaborare metodologie di intervento volte a favorire l'accesso al credito da parte delle imprese in accordo con i Confidi presenti nei due territori e sviluppare la cultura della finanza aziendale

PUBBLICITÀ LEGALE, CIRCOLARITÀ INFORMATIVA E SEMPLIFICAZIONE PER LE IMPRESE:

- Mettere a disposizione del tessuto economico ed amministrativo territoriale un sistema di pubblicità legale e di supporto alla creazione e gestione di impresa tempestivo, affidabile e completo e orientato alla semplificazione amministrativa offrendo servizi alle imprese ad alto contenuto tecnologico e ad elevato valore aggiunto
- Supportare l'attuazione del SUAP telematico presso i Comuni del territorio di competenza
- Sviluppare il fascicolo elettronico di impresa presso il Repertorio Economico Amministrativo

REGOLAZIONE E TUTELA DEL MERCATO E DELLA FEDE PUBBLICA:

- Promuovere comportamenti corretti e repressione delle irregolarità nel mercato attraverso la tutela della proprietà industriale, la metrologia legale, la vigilanza su sicurezza e conformità di prodotti e specifiche attività economiche, gestione di manifestazioni a premio, elaborazione e adozione di contratti-tipo e di codici di autodisciplina per imprese, rilevazione e raccolta di usi e consuetudini

TRASPARENZA E LEGALITÀ NELL'ECONOMIA:

- Partecipare ad osservatori territoriali in materia di trasparenza e legalità, collaborare ad iniziative di contrasto alle attività illegali, supportare l'azione delle autorità ispettive e di vigilanza, curare la rilevazione dei prezzi in relazione ai settori caratteristici dell'economia territoriale e promuovere, ove previsto, azioni per la repressione della concorrenza sleale

RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE ALTERNATIVA ALLA GIUSTIZIA ORDINARIA:

- Favorire la diffusione della cultura della conciliazione e della risoluzione alternativa delle controversie (mediazione e arbitrato)

Obiettivo strategico: 2 A1 Promuovere la conoscenza degli strumenti e delle misure di sostegno alle imprese e agli aspiranti imprenditori

Risultato strategico atteso

La Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini si pone come obiettivo strategico di medio periodo quello di promuovere la conoscenza degli strumenti e delle misure di sostegno alle imprese del territorio e agli aspiranti imprenditori e di realizzare le opportune sinergie della governance territoriale.

Partendo dalle esperienze positive maturate nel corso degli ultimi anni, quali gli interventi di informazione periodica (anche con strumenti telematici) e di formazione e sensibilizzazione realizzati a favore di imprese ed aspiranti imprenditori, talora accompagnati da bandi specifici per supportare finanziariamente gli investimenti di neo imprese e la nascita di start up, la Camera si è dotata di una nuova disciplina che regola la concessione di contributi, agevolazioni e sussidi comunque denominati a favore delle imprese del territorio, compatibilmente con le risorse che verranno destinate di anno in anno in bilancio.

Il Piano 4.0 poi è una grande occasione per tutte le aziende che vogliono cogliere le opportunità legate alla quarta

rivoluzione industriale poiché prevede un insieme di misure organiche e complementari in grado di fornire gli investimenti per l'innovazione e per la competitività. Industria 4.0 investe tutti gli aspetti del ciclo di vita delle imprese che vogliono acquisire competitività, offrendo un supporto negli investimenti, nella digitalizzazione dei processi produttivi, nella valorizzazione della produttività dei lavoratori, nella formazione di competenze adeguate e nello sviluppo di nuovi prodotti e processi.

La attività realizzate nel corso del 2017 sono un buon punto di partenza per proseguire nell'azione di supporto alla nascita di nuove imprese innovative, nonché per favorire lo sviluppo in termini di quote e segmenti di mercato, fatturato o export.

Si tratta di progetti quali: 'Eccellenze in Digitale', che ha permesso la realizzazione di n. 12 seminari di 'alfabetizzazione digitale' rivolti agli imprenditori, per iniziare a muoversi nel campo delle nuove tecnologie; 'Crescere in Digitale' che ha lo scopo finale di diffondere le competenze digitali tra i giovani e avvicinare al digitale le imprese, e consente a giovani NEET (not in education, employment or training), ovvero non impegnati nel lavoro o nello studio, di frequentare uno specifico corso online di 50 ore e successivamente di usufruire di un periodo di 6 mesi di tirocinio in azienda. Una decina di ragazzi delle province di Forlì-Cesena e Rimini hanno colto questa opportunità, che in alcuni casi si è trasformata in un rapporto di lavoro.

Anche 'Crescere Imprenditori' è un progetto che si rivolge a giovani NEET con l'intenzione di avviare un'attività in proprio e consente di frequentare un corso formativo di 80 ore finalizzato ad offrire gli strumenti necessari allo sviluppo dell'idea imprenditoriale e alla stesura del business plan, strumento necessario per trasformare un'idea in un'impresa, una passione in realtà.

Le recenti innovazioni normative consentono poi alle Camere di commercio di intervenire a sostegno della fase costitutiva di start up innovative. Si tratta di un'opportunità estremamente interessante per semplificare e rendere meno costosa la creazione di società di capitali con statuto ed atto costitutivo tipizzati per lo sviluppo di iniziative imprenditoriali ad elevato contenuto tecnologico e di innovazione.

Questa area di attività, che potrebbe caratterizzare le strategie dell'Ente nel breve-medio periodo, si affianca a quelle di tipo più "tradizionale", che puntano a promuovere lo sviluppo e la competitività imprenditoriale attraverso misure di sostegno all'innovazione, all'accesso al credito, alla infrastrutturazione.

La Camera intende fare ancora di più strutturando un percorso formativo ben articolato che agisca su più livelli (imprese, aspiranti imprenditori, giovani in cerca d'occupazione) e in sinergia con tutte le migliori esperienze già esistenti e con le Università presenti.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Adozione e manutenzione nuovo regolamento su concessione contributi a soggetti terzi	Adozione e manutenzione nuovo regolamento su concessione contributi a soggetti terzi	---	---	Anno: 2018 SI Anno: 2019 SI Anno: 2020 SI
Numero iniziative di formazione/tutoraggio per neoimprenditori ed aspiranti imprenditori	Numero iniziative di formazione/tutoraggio per neoimprenditori ed aspiranti imprenditori	---	---	Anno: 2018 >= 1 Anno: 2019 >= 1 Anno: 2020 >= 1

Obiettivo strategico: 2 A2 Attivare l'Ufficio Assistenza Qualificata alle Imprese e farne un punto di riferimento nel territorio per l'avvio di start-up innovative

Risultato strategico atteso

Le recenti innovazioni normative consentono alle Camere di commercio di intervenire a sostegno della fase costitutiva di start-up innovative. Si tratta di un'opportunità estremamente interessante per semplificare e rendere meno costosa la creazione di società di capitali, in forma di S.R.L., per lo sviluppo di iniziative imprenditoriali ad elevato contenuto tecnologico e di innovazione.

È quindi strategico per il sistema imprenditoriale di riferimento che la Camera di commercio della Romagna attivi l'Ufficio Assistenza Qualificata alle Imprese facendone un punto di riferimento nel territorio per l'avvio di start-up innovative, dotate di tutti i requisiti previsti per l'iscrizione nella sezione speciale del Registro delle Imprese. Per raggiungere questo obiettivo sarà necessario:

- mettere a punto l'organizzazione dell'Ufficio AQI, come unità separata dal Registro delle Imprese, dotandola delle risorse strumentali adeguate e assicurandone l'operatività presso ciascuna delle tre sedi camerali;
- dotare l'Ufficio AQI di adeguato materiale informativo, al fine di orientare i comportamenti dei funzionari delegati e le valutazioni degli utenti;
- seguire con la necessaria flessibilità le eventuali evoluzioni normative, che dovessero estendere le competenze camerali ad altre categorie di società e di imprese.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Presenza di funzionari, presso le tre sedi, in grado di assistere gli imprenditori nella costituzione/modifica di una SRL Start-up innovativa	Presenza di funzionari, presso le tre sedi, in grado di assistere gli imprenditori nella costituzione/modifica di una SRL Start-up innovativa	---	---	Anno: 2018 >= 1 Anno: 2019 >= 1 Anno: 2020 >= 1

Programma: Migliorare l'operatività dell'Ufficio Assistenza Qualificata alle imprese

Obiettivo operativo: 2 A2 1 Realizzare attività formativa specifica

Risultato operativo atteso

L'ufficio proseguirà l'attività formativa già intrapresa in modo tale che in tutte e tre le sedi della Camera della Romagna ci sia personale, formato, che possa fornire le prime indicazioni a coloro che volessero intraprendere l'attività costitutiva di una società a responsabilità limitata, "start-up".

Verranno inoltre affrontati i problemi sorti con l'emanazione del D.M. 28/10/2016 e del D.D. 04/05/2017 introduttivi della possibilità per l'imprenditore, già startuppista, di modificare lo statuto della propria società con il modello tipizzato, senza quindi l'ausilio di un notaio.

Responsabili: MARCO TASSINARI, ANTONIO NANNINI

Risorse umane coinvolte	Percentuale di impegno stimato
BIANCHI MARCO	5%
BIONDI IMERIO	5%
QUADRELLI DEBORA	5%

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
N. interventi formativi realizzati	N. interventi formativi realizzati	---	---	>= 1

Obiettivo strategico: 2 B1 Supportare le imprese, in particolare PMI, nei processi di internazionalizzazione

Risultato strategico atteso

La Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini si pone come obiettivo strategico di medio periodo il supporto alle imprese del territorio, con particolare riferimento alle PMI, in materia di internazionalizzazione, con modalità nuove ed innovative per rafforzare la competitività dell'export locale sui mercati esistenti, sviluppare nuovi mercati e creare un ecosistema favorevole per attrarre investimenti e competenze qualificate.

Per raggiungerlo, la Camera della Romagna intende muoversi in sinergia con tutte le Istituzioni Pubbliche e le Organizzazioni private che tendono a questo obiettivo, in coerenza con quanto indicato nella Strategia di Specializzazione Intelligente (Smart Specialisation Strategy) approvata dall'Unione Europea e fatta propria anche dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna. La promozione dell'export e dell'internazionalizzazione, con modalità nuove ed innovative, rientra tra gli interventi collaterali e di consolidamento di detta 'Strategia'.

L'attività della Camera sarà improntata a costruire un modello di intervento volto ad individuare i principali mercati di sbocco delle proprie aziende, tenuto conto delle peculiarità del territorio, e a strutturare attività di formazione / informazione continuative nel tempo e servizi efficaci di 'sportello' a richiesta dell'impresa utente. Per un triennio sono inoltre previsti contributi e voucher a favore delle imprese mediante la creazione di un apposito fondo con risorse messe a disposizione dalle Camere aderenti al progetto regionale (anni 2017-2019) e dalla Regione (a partire dal 2018): tali risorse saranno erogate e gestite con modalità unitarie alle imprese che parteciperanno ai progetti di export e internazionalizzazione condivisi. In tale fondo confluiranno anche le risorse inizialmente previste per i contributi relativi a fiere all'estero.

Nell'ambito di tutte le attività progettuali previste, la Camera sarà in particolare responsabile e soggetto gestore dell'iniziativa denominata "Il fashion e il living: incoming buyer da Europa in Emilia-Romagna".

Le best practice sviluppate negli anni continueranno ad essere i pilastri su cui fondare le azioni future: il TEM (temporary export manager), progetto che ha ottenuto importanti riconoscimenti sia a livello nazionale che internazionale, il Language Toolkit in collaborazione con il Dipartimento di Interpretazione e Traduzione di Forlì, un'intensa attività seminariale su tutti gli aspetti di maggior rilevanza per l'internazionalizzazione e per far crescere la cultura delle "reti", l'utilizzo di banche dati specializzate per rispondere ai quesiti che quotidianamente le imprese inviano Sul versante della certificazione e delle attestazioni per l'estero, nell'ottica di rendere tale servizio sempre più efficiente e fruibile per le imprese, l'obiettivo è giungere alla completa telematizzazione delle istanze di rilascio di tutta la documentazione a valere per l'estero.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Partecipazione al progetto regionale "Promozione Export ed internazionalizzazione intelligente"	Partecipazione al progetto regionale "Promozione Export ed internazionalizzazione intelligente"	---	---	Anno: 2018 SI Anno: 2019 SI Anno: 2020 NO
Predisposizione di strumenti di comunicazione e di materiale di presentazione della nuova Camera della Romagna e del suo territorio	Predisposizione di strumenti di comunicazione e di materiale di presentazione della nuova Camera della Romagna e del suo territorio	---	---	Anno: 2018 SI Anno: 2019 NO Anno: 2020 NO

Programma: Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy

Obiettivo operativo: 2 B1 1 - Mantenimento degli standard di qualità del servizio certificazione a valere per l'estero

Risultato operativo atteso

L'attività certificativa per l'estero, nel suo complesso, ha fatto registrare un incremento nell'anno 2017 rispetto all'anno 2016, pertanto diventa sfidante il mantenimento dei tempi già soddisfacenti assicurati fino ad oggi, nonché la priorità assegnata ai certificati urgenti per motivate esigenze dell'azienda richiedente. Va inoltre sottolineata la presenza di funzionari allo sportello part-time ed il futuro pensionamento nel corso del 2018 di una unità assegnata al servizio.

Coinvolgimento degli stakeholder

Le imprese vengono costantemente aggiornate sulle normative e sulle modalità di erogazione del servizio attraverso un'intensa attività seminariale, newsletter periodiche, sito camerale e CRM dedicato.

Responsabili: MARIA GIOVANNA BRIGANTI, MARINA GAROIA

Risorse umane coinvolte	Percentuale di impegno stimato
BALLARINI FERNANDA	100%
BARTALI SILVIA	28%
BIONDI IMERIO	40%
CACCIATORE GERLANDO	100%
CARDELLI FEDERICA	30%
ERMETI EDDA	100%
ESPOSITO GIANLUCA	100%
EVANGELISTI STEFANIA	28%
FABBRI NADIA	70%
MAGALOTTI DANIELA	50%
REALI MONICA	30%
VENTURI ANTONELLO	30%

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Mantenimento standard servizio - Tempi medi di erogazione anno 2018 / tempi medi di erogazione anno 2017	Mantenimento standard servizio - Tempi medi di erogazione anno 2018 / tempi medi di erogazione anno 2017	---	---	<= 1

Obiettivo operativo: 2 B1 2 - Realizzazione progetto regionale Promozione Export e Internazionalizzazione Intelligente – annualità 2017/2018

Risultato operativo atteso

Alla prima annualità del progetto è stata data attuazione attraverso un bando regionale (finanziato con risorse camerale) per l'erogazione di voucher alle imprese per varie tipologie di progetti di penetrazione commerciale all'estero.

Sono state individuate tre linee di intervento comprendenti varie tipologie di attività per differenti settori. In particolare la linea C consentiva alle imprese di poter presentare le istanze su progetti propri legati all'internazionalizzazione delle imprese. Il bando è stato emesso dalla Regione Emilia Romagna con risorse del sistema camerale regionale, cui sono state aggiunte ulteriori risorse finanziarie dalla Regione stessa.

I tempi per la presentazione delle domande da parte delle imprese erano ristrettissimi e la linea C è stata preferita alle altre tipologie di intervento. L'Unità Operativa Internazionalizzazione ha svolto un intenso lavoro di sensibilizzazione diretta nei confronti delle imprese del proprio territorio e i risultati sono stati conseguenti, vale a dire che un elevato numero di imprese ha beneficiato dei voucher, anche per importi elevati e, pertanto, tutto il plafond messo a disposizione per la prima annualità del progetto da parte della Camera della Romagna è stato utilizzato per le imprese in graduatoria regionale e altre hanno potuto beneficiare delle risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione.

Valutato l'andamento della prima annualità, si ritiene opportuno modificare l'approccio progettuale per la seconda annualità. Tale approccio dovrà prevedere un coinvolgimento più diretto delle Camere, che hanno una buona conoscenza dei propri territori e dei settori economici da coinvolgere. Pertanto, l'ufficio preposto lavorerà a partire dal mese di gennaio 2018 su una progettazione trasversale, che copra più ambiti di intervento.

Coinvolgimento degli stakeholder

Il progetto "Promozione dell'export e internazionalizzazione intelligente" intende sviluppare il livello d'internazionalizzazione delle imprese del territorio, potenziando le relazioni già esistenti con la Regione Emilia-Romagna, Unioncamere Emilia-Romagna, Sistema associativo Regionale e locale.

Responsabili: MARIA GIOVANNA BRIGANTI, MARINA GAROIA

Risorse umane coinvolte	Percentuale di impegno stimato
BARTALI SILVIA	65%
CARDELLI FEDERICA	65%
EVANGELISTI STEFANIA	65%
FABBRI NADIA	30%
REALI MONICA	70%

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Completamento delle azioni relative all' annualità 2017 e realizzazione interventi anno 2018 come da progetto Regionale	Completamento delle azioni relative all' annualità 2017 e realizzazione interventi anno 2018 come da progetto Regionale	---	---	Si

Obiettivo strategico: 2 C1 Elaborare metodologie di intervento volte a favorire l'accesso al credito da parte delle imprese

Risultato strategico atteso

La Camera di commercio si pone come obiettivo strategico di medio periodo quello di elaborare metodologie di intervento volte a favorire l'accesso al credito da parte delle imprese in accordo con i Confidi presenti nei due territori e di sviluppare la cultura della finanza aziendale. L'Ente continuerà a svolgere la funzione di "facilitatore" dell'accesso al credito da parte delle PMI delle due province di propria competenza. In particolare, con specifico riferimento alle imprese del territorio del forlivese, continuerà a gestire l'apposito fondo costituito dalla ex Camera di Forlì-Cesena, grazie anche all'apporto significativo della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e del Comune di Forlì, pari a € 1.300.000,00, destinato ad interventi in controgaranzia in collaborazione con i Confidi. Tale metodologia di intervento potrebbe essere estesa in prospettiva, risorse finanziarie permettendo, anche alla parte restante del territorio di competenza della Camera di commercio della Romagna.

La drastica riduzione delle entrate camerali impone sempre più una riflessione non solo sull'entità delle risorse da destinare al Credito, ma anche sulle tipologie di intervento più efficaci nelle quali concentrare gli impieghi.

Di fronte ad una pluralità di opzioni possibili grazie a strumenti agevolativi nazionali, la Camera della Romagna ha istituito ed attivato un tavolo di lavoro con tutti i Confidi presenti nel proprio territorio per elaborare nuove strategie di sostegno finanziario, finalizzate alla non duplicazione di interventi già esistenti da parte di altri soggetti pubblici, in linea con i bisogni espressi dalle imprese e le caratteristiche del mercato bancario.

E' di fondamentale importanza inoltre far crescere la cultura finanziaria delle imprese, per rafforzare la gestione con comportamenti aziendali attenti all'equilibrio finanziario, alla patrimonializzazione, alla razionalizzazione dei costi, al miglioramento del dialogo banca-impresa, al crowdfunding.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Azioni di sostegno finanziario ai Consorzi Fidi	Azioni di sostegno finanziario ai Consorzi Fidi	---	---	Anno: 2018 SI Anno: 2019 SI Anno: 2020 SI

Programma: Analisi delle recenti normative in materia di aiuti di Stato

Obiettivo operativo: 2 C1 1 - Analisi compliance procedure di erogazione di contributi e sussidi finanziari comunque denominati a favore delle imprese (aiuti di Stato)

Risultato operativo atteso

L'avvio operativo del Registro Nazionale Aiuti a far data dal 12 agosto 2017, impatta fortemente sull'attività delle pubbliche amministrazioni, soprattutto di quelle che hanno come mission istituzionale il supporto alle imprese. Infatti, ciascuna amministrazione concedente è chiamata ad applicare direttamente le regole europee in materia e ad assumersi la responsabilità della propria azione in termini di contenuti, procedure, monitoraggio e controlli. Da ciò, è nata la necessità di conoscere meglio una disciplina ampia e complessa che riguarda diversi settori di intervento camerale, anche al fine di assicurare gli adempimenti correlati all'implementazione del Registro Nazionale Aiuti (nuovo strumento la verifica delle condizioni individuate dalla normativa europea ai fini della concessione degli aiuti di Stato e "de minimis").

Pertanto, la Camera di Commercio della Romagna ha aderito al percorso di formazione appositamente predisposto da Unioncamere nel periodo novembre-dicembre 2017, al fine di aggiornare le competenze tecniche in materia. Con il 2018, si provvederà a verificare la conformità dei Regolamenti esistenti con la normativa sugli aiuti di Stato e "de minimis" ed ai relativi adempimenti per l'implementazione del Registro Nazionale Aiuti, procedendo alle eventuali modifiche qualora non conformi. Contestualmente, nuovi o ulteriori Regolamenti dovranno essere adottati in conformità a tali disposizioni.

Coinvolgimento degli stakeholder

I Regolamenti/Disciplinari adottati dall'Ente vengono pubblicati sul sito e inviati anche in via diretta a Enti e Associazioni potenzialmente interessati.

Responsabili: MARIA GIOVANNA BRIGANTI, MARINA GAROIA

Risorse umane coinvolte	Percentuale di impegno stimato
BALDINI CRISTINA	50%
BONOLI ALESSANDRA	50%
SARTINI DEBORA	50%

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Revisione modulistica, verifica regolamenti interni ed impostazione strumenti di verifica e di gestione degli aiuti di stato - Entro il	Revisione modulistica, verifica regolamenti interni ed impostazione strumenti di verifica e di gestione degli aiuti di stato - Entro il	---	---	<= 31/03/2018

Obiettivo strategico: 2 D1 Mettere a disposizione un sistema di pubblicità legale e di supporto alla creazione e gestione di impresa tempestivo, affidabile, completo e orientato alla semplificazione

Risultato strategico atteso

Nel triennio 2018-2020, l'azione della Camera di commercio sarà volta a mettere a disposizione del sistema economico territoriale un sistema di pubblicità legale e di supporto alla creazione e gestione di impresa che presenti le seguenti caratteristiche:

- tempestività degli aggiornamenti anagrafici;
- affidabilità e completezza dei dati pubblicati;
- offerta alle imprese di servizi con alto contenuto tecnologico e ad elevato valore aggiunto.

In particolare, nell'ottica del supporto alle imprese e ai loro intermediari e della semplificazione, sarà reso operativo un unico sistema integrato di dialogo con l'utenza.

Nel corso dello scorso anno la Camera di Forlì-Cesena ha adottato un nuovo sistema di colloquio con le imprese per fornire un servizio di assistenza specialistico, principalmente dedicato agli adempimenti nei confronti del Registro delle Imprese. Nell'impostazione del nuovo sistema si è anche tenuto conto delle implementazioni effettuate dalla Camera di Rimini. Le piattaforme di Forlì-Cesena e di Rimini, per quanto simili, presentavano delle differenze, sia per quanto attiene al supporto informatico, sia nel funzionamento e nell'impostazione. A seguito della nascita della nuova Camera della Romagna, è stata presa la decisione di mantenere attiva una sola piattaforma: il format è stato scelto in base al sistema software impiegato per compilare il sito web camerale che ospita il sistema "Contatta". Abbandonato Plone, Contatta diventa parte dell'attuale sito web della Camera della Romagna. Nel passaggio fra le piattaforme ci si è preoccupati di garantire che non venissero perduti gli 8.000 quesiti pervenuti fino ad ora alla sede riminese della nuova Camera; quesiti che potrebbero fungere da prezioso data-base di risposte alle quali attingere per accelerare le azioni di supporto alle imprese del territorio.

Nel corso del triennio, sarà quindi attivato e progressivamente implementato il nuovo servizio "Contatta Registro Imprese" fruibile dagli operatori dei territori di Forlì-Cesena e Rimini con l'estensione dei contenuti della piattaforma alle materie più significative di servizio e di assistenza prevedendo anche l'inserimento di nuovi argomenti dell'area dedicata alla FAQ (quali ad es. Mud, Sistri e RAEE). Inoltre, per garantire ampiezza e affidabilità degli aggiornamenti anagrafici e la completezza dei dati pubblicati, saranno realizzate attività specifiche sul tema strategico delle informazioni economiche delle imprese acquisite tramite il deposito del bilancio di esercizio. Segnatamente, in fase di istruttoria delle pratiche inerenti i bilanci delle società di capitali e cooperative inviati al Registro delle Imprese, si procederà al controllo puntuale dell'avvenuto deposito relativo all'annualità precedente.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Effettuazione dei controlli sui bilanci istruiti	Effettuazione dei controlli sui bilanci istruiti	---	---	Anno: 2018 <= 31/12/2018 Anno: 2019 <= 31/12/2019 Anno: 2020 <= 31/12/2020
Implementazione area FAQ (Contatta Registro Imprese)	Implementazione area FAQ (Contatta Registro Imprese)	---	---	Anno: 2018 >= 5 Anno: 2019 >= 5 Anno: 2020 >= 5

Programma: 1 - Garantire la pubblicità legale attraverso il Registro delle Imprese

Obiettivo operativo: 2 D1 1 - Approfondimento e studio di specifici argomenti inerenti gli adempimenti del Registro delle Imprese

Risultato operativo atteso

Il Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Romagna, nella stessa ottica da sempre prevista, della messa a disposizione del sistema economico ed amministrativo di una pubblicità legale avente le caratteristiche di affidabilità e completezza dei dati pubblicati nonché di tempestività degli aggiornamenti anagrafici, prosegue anche per l'annualità 2018, nell'attività, già avviata nel precedente anno, finalizzata al raggiungimento di prassi e procedure condivise tra gli Uffici dei rispettivi Enti accorpatis in relazione agli adempimenti anagrafico-certificativi connessi al Registro Imprese ed al Repertorio Economico Amministrativo.

In aggiunta alle operazioni sopra descritte l'Ufficio Anagrafico "Atti Societari e Bilanci" si pone un nuovo e diverso

obiettivo, da realizzare nell'anno 2018, che consiste nello studio di alcuni specifici argomenti considerati particolarmente complessi che, proprio per tale loro caratteristica si prestano, nell'ambito dei diversi Enti Camerali sia a livello regionale sia a livello nazionale a differenti interpretazioni procedurali che nel tempo hanno anche richiesto spiegazioni, chiarimenti ed approfondimenti a livello ministeriale.

A puro titolo esemplificativo si espone il caso delle start-up innovative e specificamente degli adempimenti previsti per la costituzione nonché per il conseguente mantenimento della iscrizione nell'apposita sezione speciale, in cui, parte del vuoto normativo è stato nel tempo colmato da decine di pareri, direttive, circolari ministeriali, guide all'utenza e numerosi altri documenti risultati talvolta addirittura incongruenti od in contrasto tra loro.

Trattasi quindi di un obiettivo importante da perseguire principalmente in un'ottica di agevolazione del lavoro svolto dalla propria utenza di riferimento, desiderosa di ottenere, in relazione alla presentazione di pratiche telematiche, risposte univoche, anche se provenienti da Camere di Commercio collocate in territori geograficamente distanti.

In tale ottica prende l'avvio il nuovo progetto che schematicamente è possibile riassumere nelle seguenti fasi:

- individuazione degli argomenti da esaminare/approfondire nel corso dell'anno 2018 quali ad esempio Start-up e PMI Innovative, Scioglimento e Liquidazione, Trasferimenti di quota di Srl, Vincoli su partecipazioni societarie e aziende.
- ricognizione delle norme di riferimento e raccolta di tutta la documentazione prodotta in relazione alla materia in questione da parte degli organi competenti (Ministero, Unioncamere, Sentenze del Giudice del Registro, orientamenti giurisprudenziali, Network e Gruppi di lavoro Registro Imprese, Infocamere ecc...)
- approfondimenti giuridico-normativi effettuati dai responsabili dell'Unità organizzativa in affiancamento al personale addetto all'istruttoria delle pratiche per lo studio degli aspetti prettamente tecnici;
- aggiornamento e revisione, se necessaria in base all'esito degli approfondimenti effettuati, dei cosiddetti "verbali di riunione" redatti dal Registro delle Imprese e conseguente adozione di nuove istruzioni e note operative.

Coinvolgimento degli stakeholders

Associazioni di categoria, Studi Professionali, Imprese

Responsabili: ANTONIO NANNINI, DAVIDE PARMA

Risorse umane coinvolte	Percentuale di impegno stimato
ANDREANI BARBARA	40%
ARIOLI DARIA	40%
BRAVETTI BELINDA	40%
BULGARELLI FRANCESCA	40%
CELLETTI LUIGI	40%
GARAVELLI CRISTIAN	40%
GERLONI BARBARA	40%
LACCHINI RITA	45%
MELI DEBORAH	20%
ORECCHINI LAURA	20%
PAGLERANI LAURA	20%
PEDRELLI MARINA	40%
PRIOLO MARCO	20%
SCARPELLINI ANTONELLO	45%
TAMAGNINI IVANO	40%
TURCHETTI VALERIA	40%

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
------------------	-----------	------	-------	--------

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
N. argomenti approfonditi	N. argomenti approfonditi	---	---	>= 5

Obiettivo operativo: 2 D1 2 - Tempestività, affidabilità e completezza dei dati pubblicati nel Registro delle Imprese

Risultato operativo atteso

L'Ufficio Anagrafico "Atti societari e Bilanci" continua, anche per l'anno 2018, il monitoraggio delle eventuali omissioni degli adempimenti pubblicitari, resi obbligatori per legge, inerenti le pratiche di bilancio delle società di capitali e cooperative.

L'attività in questione rientra nell'ambito di tutta quella serie di iniziative intraprese dal sistema camerale volte a migliorare la qualità delle informazioni contenute nella banca dati del Registro delle Imprese e tese al tempo stesso a garantire omogeneità e completezza dei contenuti della stessa, in modo tale da restituire, a chi la consulta, informazioni il più possibile veritiere e aderenti alla realtà economica.

Si tratta quindi della prosecuzione di un obiettivo, già avviato nell'anno in corso, da ritenersi maggiormente sfidante considerato il minore coinvolgimento delle risorse umane impiegate (nell'anno precedente gli addetti erano impiegati nel progetto per una percentuale pari al 60% ciascuno, mentre nell'anno 2018 la percentuale di impiego viene ridotta al 40%) e da condursi principalmente a partire dal periodo immediatamente successivo al termine previsto per il deposito presso l'Ente Camerale delle pratiche sopra citate, finalizzato allo svolgimento di controlli mirati ad individuare, per ogni singola posizione istruita dagli impiegati camerale, la presenza dei bilanci d'esercizio riferiti alla precedente annualità 2016.

Nel dettaglio è previsto che gli addetti camerale, per ognuna delle pratiche di bilancio prese in carico, indipendentemente dal fatto che il relativo protocollo venga successivamente evaso, sospeso o rifiutato, implementerà la consueta attività istruttoria verificando nella visura camerale storica l'eventuale mancato deposito relativo all'anno precedente.

Nel caso in cui l'operatore camerale riscontri l'omissione dell'adempimento, sospenderà in via interlocutoria il procedimento, senza intimare il rifiuto della pratica, inviando un messaggio telematico all'utente con l'invito alla regolarizzazione. Decorso il termine assegnato la pratica verrà comunque evasa a prescindere dal deposito del bilancio mancante. Contestualmente l'operatore compilerà l'apposito elenco informatico con l'inserimento dei dati identificativi della società in questione (ad es. Denominazione – Codice fiscale – REA) anche al fine di ottenere, in un secondo momento (indicativamente all'inizio dell'anno successivo), elenchi delle società inadempienti da segnalare eventualmente alle competenti Autorità per le azioni del caso.

Coinvolgimento degli stakeholders

Associazioni di categoria, Studi Professionali, Imprese, Autorità di vigilanza e controllo

Responsabili: ANTONIO NANNINI, DAVIDE PARMA

Risorse umane coinvolte	Percentuale di impegno stimato
LACCHINI RITA	5%
MELI DEBORAH	40%
ORECCHINI LAURA	40%
PAGLERANI LAURA	40%
PRIOLO MARCO	40%
SCARPELLINI ANTONELLO	5%

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
N. società sottoposte alla verifica ulteriore dell'avvenuto deposito del bilancio dell'esercizio 2016 / Numero pratiche istruite dagli operatori camerale relative ai bilanci dell'esercizio 2017 x100	N. società sottoposte alla verifica ulteriore dell'avvenuto deposito del bilancio dell'esercizio 2016 / Numero pratiche istruite dagli operatori camerale relative ai bilanci dell'esercizio 2017 x100*100	---	---	= 100%

Obiettivo operativo: 2 D1 3 - Incontri formativi con il personale addetto all'istruttoria delle pratiche telematiche

Risultato operativo atteso

L'Ufficio Anagrafico "Atti Societari e Bilanci" si prefigge per l'anno 2018 di continuare la serie di incontri formativi da tenersi con il personale addetto all'istruttoria delle pratiche telematiche.

L'obiettivo nasce dalla necessità di accrescere la professionalità e migliorare sempre di più il livello di conoscenze e competenze del personale incaricato del trattamento delle pratiche al fine di renderlo in grado di fornire all'utenza camerale un valido ed efficace servizio di consulenza in campo di adempimenti amministrativi in materia di atti societari inviati telematicamente al Registro delle Imprese.

Nelle sopra citate riunioni si prevede di trattare gli argomenti che saranno preliminarmente approfonditi e studiati nel corso dell'anno dai responsabili dell'Unità Organizzativa proprio perché ritenuti di particolare complessità e perché soggetti a continui aggiornamenti dottrinali e giurisprudenziali.

Più in dettaglio gli incontri, che si fissa in un numero minimo pari a 3 avranno inizio con la lettura dei verbali e delle note operative aggiornate e messe a punto a seguito delle sopravvenute disposizioni/interpretazioni e si protrarranno lasciando ampi spazi dedicati alle osservazioni e richieste di chiarimenti da parte dei partecipanti.

Coinvolgimento degli stakeholder

Associazioni di categoria, Studi Professionali, Imprese

Responsabili: ANTONIO NANNINI, DAVIDE PARMA

Risorse umane coinvolte	Percentuale di impegno stimato
ANDREANI BARBARA	60%
ARIOLI DARIA	60%
BRAVETTI BELINDA	60%
BULGARELLI FRANCESCA	60%
CELLETTI LUIGI	60%
GARAVELLI CRISTIAN	60%
GERLONI BARBARA	60%
LACCHINI RITA	40%
MELI DEBORAH	40%
ORECCHINI LAURA	40%
PAGLERANI LAURA	40%
PEDRELLI MARINA	60%
PRIOLO MARCO	40%
SCARPELLINI ANTONELLO	40%
TAMAGNINI IVANO	60%
TURCHETTI VALERIA	60%

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
N. incontri formativi tenuti con il personale	N. incontri formativi tenuti con il personale	---	---	>= 3

Programma: 2 - Incrementare l'efficienza del servizio "Contatta Registro Imprese"

Obiettivo operativo: 2 D1 4 - Migliorare il servizio “Contatta Registro Imprese”

Risultato operativo atteso

Il 1 dicembre 2017 è stato avviato ufficialmente il Contatta Registro Imprese della Camera della Romagna. Gli utenti del bacino riminese erano già abituati ad adottare tale modalità di interazione con il Registro delle Imprese; la novità per gli utenti del bacino di Forlì e Cesena è stata, invece, di notevole portata in quanto accompagnata dalla contemporanea dismissione degli strumenti di interazione “e-mail” e “telefono”. Nei primi giorni di attivazione del servizio il numero di quesiti telematici provenienti quotidianamente dal nuovo bacino sono ammontati ad alcune decine e tale numero, sommato ai quesiti pervenuti dagli utenti del bacino riminese ha comportato una mole di lavoro tale da non permettere evasioni delle risposte in tempi rapidissimi. L'Ufficio ritiene il Contatta uno strumento molto utile per permettere agli addetti liberati dagli oramai superati mezzi di rapporto con l'Utenza di dedicarsi interamente all'istruttoria ed evasione delle pratiche telematiche. L'Ufficio intende pertanto potenziare il servizio per migliorare il suo indice di gradimento da parte dell'Utenza nel momento in cui le risposte alle domande poste verranno fornite in tempi più rapidi. L'obiettivo sfidante che verrà perseguito consiste nel fornire una prima risposta agli Utenti nella percentuale media di almeno il 70% entro 3 giorni dallo smistamento del quesito.

Gli altri quesiti si cercherà di evaderli in una percentuale media del 25% entro 5 giorni dallo smistamento del quesito ed in una percentuale media del 5% oltre i 5 giorni dall'assegnazione del quesito.

Coinvolgimento degli stakeholder

Il progetto ha un impatto diretto con le imprese, gli Ordini e le Associazioni di Categoria

Responsabili: MARCO TASSINARI, ANTONIO NANNINI

Risorse umane coinvolte	Percentuale di impegno stimato
BIANCHI MARCO	75%
MORRI DANIELE	60%
QUADRELLI DEBORA	10%
SARTI DANIELE	10%
SARTINI RAFFAELLA	30%

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Fornire una prima risposta agli utenti entro il termine di 3 giorni dall'assegnazione del quesito - N. quesiti evasi entro tre giorni / N. tot quesiti - Percentuale	Fornire una prima risposta agli utenti entro il termine di 3 giorni dall'assegnazione del quesito - N. quesiti evasi entro tre giorni / N. tot quesiti - Percentuale*100	---	---	>= 70%

Programma: 3 - Bollatura e dematerializzazione dei libri sociali

Obiettivo operativo: 2 D1 5 - Svolgere attività di promozione conoscitiva del nuovo servizio “Libri digitali”

Risultato operativo atteso

In data 14/12/2017 il Consiglio della Camera della Romagna ha fissato la tariffa per il nuovo servizio. Tale atto è il presupposto indispensabile per l'avvio della procedura e per permettere alle imprese del territorio di aderire alla nuova forma di bollatura e vidimazione elettronica. Pur essendo stata data alle imprese anticipazione della prossima attivazione del nuovo servizio offerto dalla Camera, il periodo dell'anno in prossimità delle feste natalizie e l'attenzione delle imprese e dei loro Consulenti per le denunce tipicamente inviate a fine dicembre (cancellazioni entro il 31 dicembre; iscrizione nuova imprese ad inizio anno; fusioni, scissioni ed atti modificativi da iscrivere sottoposti a condizione o con decorrenza a data certa; ecc ...) rendono sicuramente necessaria una campagna informativa, mirata, da intraprendere nei primi mesi del 2018.

Le attività informative che il Registro Imprese intraprenderà (newsletter, pubblicazione sui notiziari camerali, pagine informative sul sito web istituzionale, ecc...) verranno comunicate all'Ufficio Servizi Innovativi ed all'Ufficio Promozione Interna ed Estera per eventuali ulteriori azioni divulgative adottate nell'ambito del progetto Punti Impresa Digitale – PID.

Coinvolgimento degli stakeholder

L'obiettivo avrà ripercussioni dirette sulle imprese ma anche sui loro Intermediari, Associazioni di categoria ed Ordini professionali ai quali verranno delegate le operazioni relative alla tenuta delle scritture informatiche

Responsabili: MARCO TASSINARI, ANTONIO NANNINI

Risorse umane coinvolte	Percentuale di impegno stimato
BIONDI IMERIO	20%
CEREDI ROBERTA	20%
FORMISANO VIRGINIA	50%
GARIBOLDI ERALDO ETTORE	10%
MACHEDA MARIA	20%
MAGALOTTI DANIELA	20%
MENGI MASSIMO	100%
MORRI DANIELE	15%
POZZI GIANFRANCO	100%
QUADRELLI DEBORA	10%
RAVAIOLI MIRCA	20%
SANTUCCI MASSIMO	10%
SARTI DANIELE	5%
SARTINI RAFFAELLA	20%
VENTURI ANTONELLO	60%

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Adottare le misure informative (trasmissione newsletter; pubblicazione informazioni su 2 numeri del notiziario camerale; costruzione pagina informativa sul sito web istituzionale) - Entro il	Adottare le misure informative (trasmissione newsletter; pubblicazione informazioni su 2 numeri del notiziario camerale; costruzione pagina informativa sul sito web istituzionale) - Entro il	---	---	<= 31/03/2018

Obiettivo strategico: 2 D2 Supportare l'attuazione del SUAP telematico nei Comuni del territorio di competenza

Risultato strategico atteso

Il Registro delle Imprese è l'anagrafe di tutte le imprese e mette a disposizione della collettività, in formato testuale, una rilevante mole di informazioni aggiornate di primaria importanza sulla vita delle imprese. L'obiettivo che la Camera di commercio della Romagna intende perseguire è quello di continuare a garantire informazioni organiche, tempestive e complete sui soggetti che svolgono una attività economica affinché Registro Imprese e REA siano strumenti sempre più utili di conoscenza per la tutela del mercato e della legalità. Pertanto continueranno i periodici incontri con i referenti dei SUAP dei Comuni delle Province di Forlì-Cesena e di Rimini, al fine di perseguire l'obiettivo primario di rendere più agevole e snella l'azione amministrativa e al contempo di ridurre gli oneri burocratici a carico delle imprese

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Partecipazione a gruppi di lavoro nazionali e/o locali in materia di SUAP	Partecipazione a gruppi di lavoro nazionali e/o locali in materia di SUAP	---	---	Anno: 2018 SI Anno: 2019 SI Anno: 2020 SI

Programma: Incontri con i SUAP delle province di Forlì-Cesena e di Rimini al fine di mantenere aggiornate le informazioni contenute all'interno del fascicolo informatico d'impresa

Obiettivo operativo: 2 D2 1 - Incremento delle azioni di supporto ai comuni al fine dell'adozione del Suap telematico

Risultato operativo atteso

Nel corso del 2018 continueranno le azioni di supporto della Camera della Romagna al fine di favorire l'incremento delle comunicazioni telematiche tra i SUAP delle Province di Forlì-Cesena e di Rimini e la Camera di commercio.

In particolare, si proporrà il rinnovo ai comuni di Rimini, Riccione, Misano Adriatico e San Giovanni in Marignano dell'adesione al servizio telematico offerto dal sistema camerale in materia di SUAP.

Inoltre, la Camera della Romagna, in aderenza a quanto deciso dal sistema camerale regionale ha intrapreso alla fine del mese di dicembre del 2017 un'azione di sensibilizzazione nei confronti dei comuni che ancora non alimentano il fascicolo informatico di impresa. L'obiettivo è quello di comunicare che, in assenza di azioni da parte dei comuni interessati che possano ripristinare una situazione tale da consentire alla Camera di commercio di adempiere pienamente ai propri obblighi di legge, a partire dai primi mesi del 2018 non saranno più accettate le comunicazioni trasmesse dai SUAP con metodologie diverse da quanto previsto dalla vigente normativa. Nella stessa nota, al fine di supportare concretamente i singoli comuni che intendono regolarizzare la propria posizione, si è comunicato che il sistema camerale regionale offre, senza oneri per i comuni, la disponibilità delle funzionalità interne (la scrivania interna dedicata all'operatività del personale di sportello) della piattaforma nazionale SUAP.

Infine, si continueranno a promuovere periodici incontri con i referenti dei SUAP al fine di raggiungere l'obiettivo di rendere più agevole l'azione amministrativa e al contempo di ridurre gli oneri burocratici a carico delle imprese; in particolare, si affronteranno le problematiche introdotte dal D.Lgs. n. 222/2016 (c.d. "S.C.I.A. 2") e l'obiettivo prioritario sarà quello, ove possibile, di condividere istruzioni comuni in materia di commercio all'ingrosso e autoriparazione.

Coinvolgimento degli stakeholder

SUAP delle province di Forlì-Cesena e Rimini, studi professionali, associazioni di categoria, imprese.

Responsabili: MASSIMO SPIGHI, ANTONIO NANNINI

Risorse umane coinvolte	Percentuale di impegno stimato
GAROLA MANUELA	40%
SERIO ORONZO	40%

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
N. incontri con i SUAP delle province di Forlì-Cesena e di Rimini	N. incontri con i SUAP delle province di Forlì-Cesena e di Rimini	---	---	>= 3

Obiettivo strategico: 2 D3 Sviluppare il fascicolo elettronico di impresa presso il Repertorio Economico Amministrativo

Risultato strategico atteso

Il fascicolo elettronico d'impresa è sempre più un importante strumento di semplificazione per le pubbliche amministrazioni nella gestione dei procedimenti amministrativi inerenti l'attività d'impresa.

Obiettivo primario della Camera di commercio della Romagna è quello di continuare a rendere disponibile al sistema economico ed amministrativo territoriale un sistema di pubblicità legale e di supporto alla creazione e gestione di impresa che consenta la tempestività degli aggiornamenti anagrafici e la completezza dei dati pubblicati.

Per questo motivo si cercherà di promuovere la collaborazione con i SUAP territoriali al fine di aumentare progressivamente la quantità delle informazioni trasmesse nel fascicolo di impresa. Inoltre, al fine di rendere sempre più affidabili le informazioni presenti nel fascicolo di impresa e, più in generale, le informazioni contenute negli archivi del Registro delle Imprese e del REA, nei prossimi anni continuerà l'opera di revisione dei requisiti abilitanti all'esercizio delle attività di impresa soggette alla verifica camerale

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Migliorare la qualità informativa del Registro Imprese - Incrementare il numero di flussi SUAP – N. di flussi anno t / N. di flussi anno t-1	Migliorare la qualità informativa del Registro Imprese -Incrementare il numero di flussi SUAP – N. di flussi anno t / N. di flussi anno t-1	---	---	Anno: 2018 > 1 Anno: 2019 > 1 Anno: 2020 > 1
Avvio e continuazione di procedure di verifica dei requisiti abilitanti all'esercizio di attività regolamentate	Avvio e continuazione di procedure di verifica dei requisiti abilitanti all'esercizio di attività regolamentate	---	---	Anno: 2018 >= 2 Anno: 2019 >= 2 Anno: 2020 >= 2

Programma: Revisione dei requisiti degli Agenti di Affari in Mediazione e degli Agenti e Rappresentanti di commercio

Obiettivo operativo: 2 D3 1 - Prosecuzione della verifica dinamica della permanenza dei requisiti degli Agenti di affari in Mediazione e avvio della verifica dinamica dei requisiti degli Agenti e Rappresentanti

Risultato operativo atteso

Nel corso del 2018 continuerà il progetto, intrapreso nel corso del 2017, relativo alla verifica dinamica della permanenza dei requisiti degli agenti di affari in mediazione.

L'obiettivo che si intende perseguire nel corso dell'anno è completare l'avvio della procedura di verifica per tutte le imprese e i soggetti iscritti nell'apposita sezione del REA fino all'anno 2014, inviando la nota predisposta dall'Ufficio tramite Posta Elettronica Certificata ovvero tramite raccomandata a/r per i soggetti privi di PEC ovvero con indirizzo elettronico non valido.

A partire dal mese di settembre, al fine di garantire una sempre maggiore affidabilità dei dati pubblicati, si avvierà la procedura di verifica della permanenza dei requisiti in capo alle imprese che svolgono l'attività di agente e rappresentante di commercio iscritte nel Registro delle Imprese e agli iscritti nell'apposita sezione del REA.

Coinvolgimento degli stakeholder

Studi professionali, associazioni di categoria, imprese.

Responsabili: MASSIMO SPIGHI, ANTONIO NANNINI

Risorse umane coinvolte

Percentuale di impegno stimato

BENEDETTINI ANDREA	100%
BOVELACCI ANNELISA	100%

Risorse umane coinvolte	Percentuale di impegno stimato
CAVALLINI CHIARA	100%
GAROA MANUELA	50%
GASPERINI ANTONELLA	100%
GIACOMUCCI CHIARA	100%
PASINI VALENTINA	100%
SALVATORE SILVIA	100%
SERIO ORONZO	50%
TOMASETTI SIMONETTA	100%

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
N. posizioni esaminate e conseguente avvio della procedura di verifica dei requisiti abilitanti per agenti e rappresentanti di commercio	N. posizioni esaminate e conseguente avvio della procedura di verifica dei requisiti abilitanti per agenti e rappresentanti di commercio	---	---	>= 100
Avvio della procedura di verifica dei requisiti abilitanti degli agenti e rappresentanti di commercio - Entro il	Avvio della procedura di verifica dei requisiti abilitanti degli agenti e rappresentanti di commercio - Entro il	---	---	<= 30/09/2018
N. posizioni esaminate e avvio della procedura di verifica dei requisiti abilitanti per agenti di affari in mediazione per i soggetti iscritti al RI e REA al 31.12.2014 all'invio della nota	N. posizioni esaminate e avvio della procedura di verifica dei requisiti abilitanti per agenti di affari in mediazione per i soggetti iscritti al RI e REA al 31.12.2014 all'invio della nota*100	---	---	= 100%

Obiettivo strategico: 2 E1 Promuovere comportamenti corretti e repressione delle irregolarità nel mercato

Risultato strategico atteso

Nel triennio considerato, la Camera di commercio punterà alla realizzazione dell'obiettivo strategico attraverso le attività illustrate di seguito.

Piano di azioni:

Metrologia legale e sicurezza prodotti

La metrologia legale ha subito una profonda revisione ad opera del DM 21.04.2017 n. 93, che ha disposto la codifica e l'armonizzazione di tutta la normativa in materia di controlli e di vigilanza sugli strumenti di misura.

Il legislatore ha previsto due fasi di applicazione del decreto:

- una fase transitoria dal 18 settembre 2017 al 18 marzo 2019;
- l'applicazione a regime dal 19 marzo 2019.

A regime le verifiche periodiche saranno eseguite solo da organismi accreditati e l'Ufficio Metrico della Camera sarà l'Autorità con il compito di svolgere vigilanza sugli organismi accreditati e controlli a sorpresa sugli strumenti metrici.

Nella fase transitoria l'Ufficio metrico continuerà a svolgere le verifiche periodiche, cercando di evadere la maggior parte delle richieste giacenti e di quelle che arriveranno.

Infatti, per quelle che dovessero risultare non evase al termine del periodo transitorio, l'utente dovrà procedere ad inoltrare la richiesta all'organismo accreditato.

Il DM 93/2017 ha previsto l'obbligo del libretto metrologico per tutte le tipologie di strumenti. Si tratta di un documento molto importante nel quale devono essere annotati caratteristiche ed esiti degli interventi eseguiti nel tempo sugli strumenti.

In sede di verifica periodica l'Ufficio dovrà controllare se il libretto metrologico è stato rilasciato dal fabbricante e, in assenza, dovrà procedere al rilascio ed alla registrazione di tutti gli strumenti esistenti al momento della verifica. Ciò comporterà tempi più lunghi per lo svolgimento delle verifiche periodiche.

Il DM 93/2017 prevede nuovi requisiti per i laboratori che intendono svolgere l'attività di verifica periodica e l'Ufficio Metrico, nella fase transitoria, dovrà fornire supporto e consulenza in merito.

Nel contesto della riforma è evidente che acquisti un maggior rilievo la corretta tenuta dell'elenco degli utenti metrici con tutte le informazioni relative agli strumenti detenuti ed ai controlli effettuati. L'elenco risulta arricchito di nuovi dati e se ne prevede la comunicazione ad Unioncamere. In particolare, i titolari degli strumenti di misura devono comunicare entro 30 giorni alla Camera di commercio la data di inizio e fine utilizzo.

E' evidente che un'efficace azione di controllo si basa su strumenti informativi per le Camere di commercio e per Unioncamere.

Pertanto l'Ufficio metrico, oltre a provvedere alla corretta e puntuale registrazione dei dati nell'elenco, dovrà svolgere un'adeguata azione informativa nei confronti degli utenti metrici in relazione ai nuovi obblighi di comunicazione dati.

Nonostante l'esigenza di intensificare l'attività di verifica periodica nella fase transitoria, l'Ufficio nel 2018 si propone di garantire comunque un certo presidio dei settori economici che hanno maggiore impatto sulla tutela del consumatore, effettuando attività ispettiva a sorpresa su distributori di carburanti, strumenti per pesare, officine cronotachigrafiche, orafi, prodotti preconfezionati.

Per quanto riguarda il settore della vigilanza prodotti è stato scelto di continuare la linea di controlli sui giocattoli, considerato che trattasi di prodotti destinati ai bambini e quindi a soggetti maggiormente esposti ad eventuali rischi di sicurezza.

Procedimenti sanzionatori ai sensi della L. 689/1981

I procedimenti sanzionatori sono fondamentali per indirizzare i comportamenti delle imprese in relazione all'osservanza degli obblighi normativi.

La linea di intervento principale nel 2018 sarà operativamente quella di intensificare l'emissione delle ordinanze in materia di Registro Imprese ed Albo Artigiani.

Dopo che nel 2017 è stato necessario dare priorità all'allineamento delle procedure, alla riorganizzazione degli uffici sulle due sedi, alla formazione ed all'interscambiabilità del personale, si perseguiranno due linee di miglioramento nella procedura di emissione delle ordinanze.

In primo luogo è necessario anticipare l'istruttoria delle ordinanze con memorie e richieste di audizioni, per avere il tempo di valutare le deduzioni e richiedere eventuali controdeduzioni degli organi accertatori, senza arrivare a ridosso dell'emissione dell'ordinanza. Pertanto si intende dare riscontro alle richieste di audizione nel più breve tempo possibile, razionalizzandone l'organizzazione sulle due sedi in modo anche da ottimizzare l'utilizzo del personale addetto (raggruppando un certo numero di audizioni nello stesso giorno e nella stessa sede).

In secondo luogo si darà particolare attenzione alle ordinanze su verbali di violazioni diverse da quelle del Registro Imprese, REA ed albo artigiani (violazioni in materia di giocattoli, prodotti elettrici, dispositivi di protezione individuale, tessili, calzature, codice del consumo, made in, sacchetti in plastica da asporto merci, violazioni in materia di attività di mediazione, autoriparatore, impiantista), redigendo istruzioni comuni in relazione all'esame dei casi concreti.

La redazione di istruzioni interne scritte acquisisce particolare rilievo nell'assicurare l'uniformità dell'operato nelle

due sedi.

Gestione di manifestazioni a premio

La Camera di commercio garantisce la tutela della fede pubblica nei concorsi a premio mediante la partecipazione di un proprio funzionario alle fasi di assegnazione premi e chiusura dei concorsi. Considerato che la Camera della Romagna ha acquisito procedure e tariffe diverse in relazione al servizio in questione che sono state oggetto di valutazione ed allineamento nel 2017, è prevista una razionalizzazione e riorganizzazione del servizio sulla base delle regole uniformi con formazione e realizzazione di interscambiabilità del personale di front-office addetto sulle due sedi.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Realizzazione piano di azioni per l' adeguamento dell'Ufficio Metrico alle previsioni del DM 21.04.2017 n. 93	Realizzazione piano di azioni per l' adeguamento dell'Ufficio Metrico alle previsioni del DM 21.04.2017 n.93	---	---	Anno: 2018 SI Anno: 2019 SI Anno: 2020 SI
Realizzazione piano di azioni per il miglioramento delle procedure di emissione delle ordinanze ingiunzione e di gestione dei concorsi a premio	Realizzazione piano di azioni per il miglioramento delle procedure di emissione delle ordinanze ingiunzione e di gestione dei concorsi a premio	---	---	Anno: 2018 SI Anno: 2019 SI Anno: 2020 SI

Programma: 1 - Tutela del mercato mediante i controlli in materia di metrologia legale e vigilanza prodotti

Obiettivo operativo: 2 E1 1 - Attuazione novità Dm 93/2017 in materia di metrologia legale e potenziamento verifiche ispettive

Risultato operativo atteso

Il DM 93/2017 ha previsto l'obbligo del libretto metrologico per tutte le tipologie di strumenti. Si tratta di un documento molto importante nel quale devono essere annotati caratteristiche ed esiti degli interventi eseguiti nel tempo sugli strumenti.

In sede di verifica periodica l'Ufficio dovrà controllare se il libretto metrologico è stato rilasciato dal fabbricante e, in assenza, dovrà procedere al rilascio ed alla registrazione di tutti gli strumenti esistenti al momento della verifica.

Oltre ad intensificare l'attività di verifica periodica, l'Ufficio nel 2018 si propone di garantire comunque un certo presidio dei settori economici che hanno maggiore impatto sulla tutela del consumatore, effettuando attività ispettiva a sorpresa su distributori di carburanti, strumenti per pesare, officine cronotachigrafiche, orafi, prodotti preconfezionati.

Per quanto riguarda il settore della vigilanza prodotti è stato scelto di continuare la linea di controlli sui giocattoli, considerato che trattasi di prodotti destinati ai bambini e quindi a soggetti maggiormente esposti ad eventuali rischi di sicurezza.

Coinvolgimento degli stakeholder

Le suddette attività comportano il coordinamento con gli altri Organi di Vigilanza (in particolare la Guardia di Finanza per le verifiche metriche e la vigilanza prodotti, ma anche la Polizia stradale per il settore cronotachigrafi, nonché tutti gli Organi di Polizia Giudiziaria).

Inoltre l'Ufficio svolge anche un'azione di informazione preventiva alle imprese soggette a controllo tramite sito internet, newsletter, comunicazioni informative specifiche.

Responsabili: MARIA GIOVANNA BRIGANTI, RAFFAELLA POPOLO

Risorse umane coinvolte	Percentuale di impegno stimato
ARCANGELI MARISA	90%
AVANZOLINI ANDREA	90%
COTTIGNOLI EMMA	95%
FABBRI DANIELE	10%
PECORELLA MAURIZIO	80%
SANSAVINI MASSIMO	95%

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
N. ispezioni imprese del settore orafa	N. ispezioni imprese del settore orafa	---	---	>= 20
N. ispezioni imprese del settore preconfezionati	N. ispezioni imprese del settore preconfezionati	---	---	>= 20
N. ispezioni presso officine cronotachigrafiche	N. ispezioni presso officine cronotachigrafiche	---	---	>= 24
N. distributori di carburanti (erogatori) controllati in verifica ispettiva (senza richiesta di verifica periodica)	N. distributori di carburanti (erogatori) controllati in verifica ispettiva (senza richiesta di verifica periodica)	---	---	>= 20
N. strumenti per pesare controllati in verifica ispettiva (senza richiesta di verifica periodica)	N. strumenti per pesare controllati in verifica ispettiva (senza richiesta di verifica periodica)	---	---	>= 20
N. giocattoli controllati	N. giocattoli controllati	---	---	>= 10
Rilascio libretto metrologico in occasione di ogni verifica periodica	Rilascio libretto metrologico in occasione di ogni verifica periodica	---	---	SI

Programma: 2 - Repressione delle irregolarità tramite le procedure sanzionatorie

Obiettivo operativo: 2 E1 2 - Riduzione termini procedure audizioni e iscrizioni a ruolo ordinanze

Risultato operativo atteso

E' importante anticipare l'istruttoria delle ordinanze con memorie e richieste di audizioni, per avere il tempo di valutare le deduzioni e richiedere eventuali controdeduzioni degli organi accertatori, senza arrivare a ridosso dell'emissione dell'ordinanza.

Pertanto si intende dare riscontro alle richieste di audizione nel più breve tempo possibile, razionalizzandone l'organizzazione sulle due sedi in modo anche da ottimizzare l'utilizzo del personale addetto (raggruppando un certo numero di audizioni nello stesso giorno e nella stessa sede).

E' inoltre fondamentale ridurre i termini per l'iscrizione al ruolo delle ordinanze per evitare problemi di prescrizione.

Al 01.01.2018 la situazione ruoli è la seguente:

- sulla provincia di Fc sono stati emessi i ruoli fino al 2015 compreso;
- sulla provincia di Rn sono stati emessi i ruoli fino al 2014 compreso.

E' urgente procedere al recupero dell'annualità 2015 ex CCIAA di RN e alla annualità 2016 ex CCIAA FC ed RN.

Coinvolgimento degli stakeholder

Le attività di audizione richiedono il coinvolgimento delle imprese interessate e dei rispettivi consulenti legali.

Ai fini dell'emissione dei ruoli è fondamentale la collaborazione con il nuovo concessionario Agenzia delle Entrate – Riscossione.

Responsabili: MARIA GIOVANNA BRIGANTI, RAFFAELLA POPOLO

Risorse umane coinvolte	Percentuale di impegno stimato
-------------------------	--------------------------------

Risorse umane coinvolte	Percentuale di impegno stimato
CELLETTI CHIARA	90%
FABBRI DANIELE	80%
GUBELLINI ENRICO	90%
MONTANARI MARIA CRISTINA	80%
PALARETI GIUSEPPE	65%
PALMIERI ALESSANDRO	40%

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
N. audizioni effettuate nell'anno (se presenti le richieste)	N. audizioni effettuate nell'anno (se presenti le richieste)	---	---	>= 30
N. annualità iscrizioni a ruolo ordinanze recuperate dal 2015	N. annualità iscrizioni a ruolo ordinanze recuperate dal 2015	---	---	>= 1

Programma: 3 - Favorire la regolarità dei concorsi a premio

Obiettivo operativo: 2 E1 3 - Riorganizzazione front-office e procedure interne servizio Concorsi a premio

Risultato operativo atteso

Il 14.12.2017 il Consiglio camerale ha approvato il nuovo regolamento per la gestione dei concorsi a premio. Dal momento che le due ex CCIAA di FC ed RN seguivano regole e prassi diverse per la prestazione del servizio alle imprese, con applicazione di tariffe diverse per le imprese, compensi diversi per il personale camerale, procedure diverse per la richiesta del servizio e la fatturazione, l'applicazione di nuove regole comuni per le due province richiede una riorganizzazione del servizio sulle due sedi con formazione e realizzazione di interscambiabilità del personale di front-office addetto.

Coinvolgimento degli stakeholder

I principali stakeholder sono le imprese che organizzano i concorsi a premio e i propri delegati/consulenti. Ai suddetti soggetti è necessario dare la massima informazione sulle novità procedurali introdotte dal 2018.

Responsabili: MARIA GIOVANNA BRIGANTI, RAFFAELLA POPOLO

Risorse umane coinvolte	Percentuale di impegno stimato
BOATTINI PAOLA	40%
EMILI GIULIANA	40%

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Realizzare le attività necessarie alla riorganizzazione del servizio (formazione personale, riunioni organizzative, eventuali istruzioni/disposizioni interne necessarie)	Realizzare le attività necessarie alla riorganizzazione del servizio (formazione personale, riunioni organizzative, eventuali istruzioni/disposizioni interne necessarie)	---	---	SI

Obiettivo strategico: 2 F1 Partecipare ad osservatori per la trasparenza e la legalità, collaborare al contrasto delle attività illegali, repressione della concorrenza sleale, curare la rilevazione dei prezzi

Risultato strategico atteso

Nel triennio considerato, la Camera di commercio punterà alla realizzazione dell'obiettivo strategico attraverso le attività illustrate sinteticamente di seguito.

Piano di azione:

Rilevazione dei prezzi in relazione ai settori caratteristici dell'economia territoriale

La Camera di commercio ha avviato nel 2017 un progetto, in collaborazione con il Comune di Forlì e l'Assoavi, per ottenere il riconoscimento di una borsa merci dei prodotti avicoli e valorizzare e promuovere un settore di rilievo nell'economia locale. E' noto infatti che la piazza di Forlì è il principale distretto produttivo della filiera avicola nazionale ed è il mercato di riferimento per i prodotti avicoli freschi e che il Comune di Forlì gestisce dal 1998 una sala contrattazioni avicunicola, che è diventata polo di riferimento per l'intero settore.

L'istituzione della borsa merci è di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) su proposta delle Camere di commercio. Pertanto nel 2017 è stata fatta l'istruttoria preliminare che si è conclusa con l'invio al Ministero dello Sviluppo economico della deliberazione di Giunta n. 86 del 21 luglio 2017, contenente la proposta di istituzione borsa merci con gestione in convenzione con il Comune di Forlì.

In seguito a successiva richiesta del MISE, la Camera di commercio ha fornito tutti gli ulteriori dati ed elementi finalizzati alla valutazione sull'istituzione della borsa merci.

Nel caso di emanazione del decreto istitutivo della borsa merci, la Camera di commercio dovrà porre in essere tutti gli adempimenti e i provvedimenti successivi per rendere operativa la borsa merci (in particolare approvazione regolamenti di borsa, nomina Comitato di borsa, designazione componenti per la nomina della Deputazione di borsa da parte del MISE).

Qualora la risposta del MISE sulla richiesta di istituzione borsa merci fosse negativa, la CCIAA dovrà continuare l'azione di supporto a tale settore strategico dell'economia locale secondo le linee concordate con il Comune di Forlì e l'Assoavi.

Riguardo alla rilevazione dei prezzi effettuata dalla Camera di commercio, nell'anno 2017 è stato avviato un processo di riorganizzazione, tenuto conto delle diverse modalità operative esistenti in relazione alle fonti informative, ai prodotti oggetto di indagine, alle periodicità di rilevazione.

Il processo, che richiede una particolare attenzione e il coinvolgimento dei rappresentanti dei settori interessati, continuerà nel 2018 in relazione alla necessità di realizzare un allineamento che sia però rispettoso delle diversità del substrato economico dei territori di Forlì – Cesena e Rimini .

Nel 2018 la CCIAA si propone poi di rendere operativa un'unica Commissione per la rilevazione dei prezzi all'ingrosso ed un'unica Commissione per la rilevazione dei prezzi delle opere edili.

Per quanto riguarda le opere edili è emersa inoltre la necessità di aggiornare le voci del listino, in quanto i listini precedentemente elaborati contengono voci obsolete non più adeguate alle novità tecnologiche e normative. Per tale adeguamento è necessario ottenere la collaborazione dei tecnici e degli esperti delle varie categorie.

Tutela della proprietà industriale

E' evidente che il valore delle aziende è strettamente collegato a beni intangibili come il marchio, i brevetti, il design ecc. L'innovazione, la creatività, il know-how, la ricerca, ma anche l'aspetto estetico dei prodotti nonché il carattere attrattivo dei marchi, sono questi i fattori che consentono alle imprese di essere competitive sul mercato. Nell'ambito delle proprie azioni strategiche a supporto della competitività delle imprese, la Camera di commercio punterà sulla qualità e la capillarità sul territorio del servizio degli sportelli marchi e brevetti. La valorizzazione della proprietà industriale rappresenta per l'impresa anche un efficace strumento di lotta alla concorrenza sleale.

Registro dei protesti delle cambiali e degli assegni

Il corretto aggiornamento del Registro da parte della Camera di commercio offre un importante strumento di trasparenza sulla situazione debitoria e sulla solvibilità di soggetti imprenditori e non. Il Registro fornisce infatti importanti informazioni su cambiali ed assegni non pagati. A seguito dell'accorpamento i registri sono comunque rimasti separati per provincia in base alla competenza degli ufficiali levatori. La gestione delle istanze di cancellazione e la pubblicazione degli elenchi avviene quindi operativamente su base provinciale.

Per garantire la tempestività, la qualità e l'uniformità delle informazioni sulle due province, è necessario armonizzare le tempistiche di pubblicazione degli elenchi dei protesti. Premesso il rispetto dei termini massimi previsti dalla legge, le prassi operative sono state diverse anche in relazione ai tempi di invio degli elenchi da parte degli ufficiali levatori dei due territori. E' necessario quindi verificare e far convergere le diverse prassi degli ufficiali levatori e, di conseguenza, anche le prassi degli uffici.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
------------------	-----------	------	-------	--------

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Realizzazione piano di azioni per la valorizzazione delle produzioni locali attraverso meccanismi trasparenti e partecipativi di rilevazione dei prezzi	Realizzazione piano di azioni per la valorizzazione delle produzioni locali attraverso meccanismi trasparenti e partecipativi di rilevazione dei prezzi	---	---	Anno: 2018 SI Anno: 2019 SI Anno: 2020 SI
Realizz. piano di azioni per la garanzia del presidio sul territorio degli sportelli di tutela della proprietà industriale e l'armonizzazione delle tempistiche di pubbl. degli elenchi dei protesti	Realizz. piano di azioni per la garanzia del presidio sul territorio degli sportelli di tutela della proprietà industriale e l'armonizzazione delle tempistiche di pubbl. degli elenchi dei protesti	---	---	Anno: 2018 SI Anno: 2019 SI Anno: 2020 SI

Programma: Promuovere la trasparenza del mercato tramite il Registro dei Protesti

Obiettivo operativo: 2 F1 1 - Miglioramenti relativi alle procedure di pubblicazione elenchi protesti e relative cancellazioni

Risultato operativo atteso

Verificato preliminarmente che sulla materia in questione le due ex Camere di commercio di FC ed RN erano già abbastanza allineate, nell'anno 2017 si è proceduto con confronti telefonici tra i due uffici sulle varie questioni e sulle varie pratiche.

E' necessario quindi, al fine di verificare la possibilità di miglioramenti e necessità di ulteriori armonizzazioni, procedere ad effettuare riunioni sugli argomenti più importanti.

Coinvolgimento degli stakeholder

I miglioramenti non possono prescindere dal confronto e dalla collaborazione con gli Ufficiali Levatori che inviano gli elenchi dei protesti.

Responsabili: MARIA GIOVANNA BRIGANTI, RAFFAELLA POPOLO

Risorse umane coinvolte	Percentuale di impegno stimato
BOATTINI PAOLA	55%
EMILI GIULIANA	50%
PALMIERI ALESSANDRO	55%

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
N. incontri tra uffici di FC e RN per migliorare le procedure	N. incontri tra uffici di FC e RN per migliorare le procedure	---	---	>= 2

Obiettivo strategico: 2 G1 Favorire la diffusione della cultura della conciliazione e l'utilizzo di strumenti di risoluzione alternativa delle controversie

Risultato strategico atteso

Portato a compimento il delicato processo di accorpamento e mantenuto sia per il territorio di Rimini che per il territorio di Forlì-Cesena un solo Organismo di Mediazione della Camera di commercio, obiettivo strategico diventa consolidare e perseguire azioni finalizzate a favorire il ricorso alle procedure ADR fornite dalla Camera, in primis la mediazione civile e commerciale e in secundis l'arbitrato.

Occorrerà quindi consolidare il servizio di mediazione ed il servizio di arbitrato amministrato, curando ogni attività informativa e formativa direttamente, attraverso newsletter e/o mail massive nelle quali saranno riportate le novità di carattere normativo e/o giurisprudenziale, e indirettamente, attraverso attività convegnistica e collaborazioni con altri Enti o organismi, pubblici e privati, accumulati dal medesimo scopo.

Occorreranno poi azioni di monitoraggio e di manutenzione dei servizi al pubblico, eventualmente modificando i Regolamenti del servizio, che com'è noto costituiscono offerta al pubblico di servizio. In tale processo di revisione potranno essere coinvolti gli stakeholder interni (organi camerale e dirigenti) e gli stakeholder esterni (Ministero di Giustizia, Ministero delle Attività Produttive, Unioncamere, associazioni di categoria e ordini professionali) Il risultato strategico atteso è quello di mantenere fruibile, appetibile ed apprezzato i servizi di mediazione e arbitrato resi dalla Camera di commercio della Romagna, misurando il gradimento dell'utenza mediante la somministrazione di schede di valutazione, e in particolare di aumentare il numero dei procedimenti di mediazione svolti sul territorio di Rimini almeno del 30% rispetto a quelli svolti nel corso del 2017.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Livello di soddisfazione dell'utenza rispetto al punteggio medio nella scala da 1 a 5 secondo la scheda di valutazione del servizio allegata al regolamento di mediazione - Media del grado di soddisf.	Livello di soddisfazione dell'utenza rispetto al punteggio medio nella scala di valori da 1 a 5 secondo la scheda di valutazione del servizio allegata al regolamento di mediazione - Media del grado di	---	---	Anno: 2018 >= 3 Anno: 2019 >= 3 Anno: 2020 >= 3
Procedimenti di mediazione su Rimini - Numero di procedimenti anno t rispetto a quelli svolti nell'anno t-1	Procedimenti di mediazione su Rimini - Numero di procedimenti anno t rispetto a quelli svolti nell'anno t-1*100	---	---	Anno: 2018 >= 30% Anno: 2019 >= 20% Anno: 2020 >= 10%

Programma: Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Obiettivo operativo: 2 G1 1 - Favorire l'utilizzo di strumenti di risoluzione alternativa delle controversie attraverso azioni concrete di diffusione delle informazioni e della cultura ADR

Risultato operativo atteso

Per il 2018, portato a compimento il delicato processo di accorpamento e mantenuto sia per il territorio di Rimini che per il territorio di Forlì-Cesena un solo organismo di mediazione della nostra Camera di Commercio, l'obiettivo operativo è quello di favorire il ricorso alle procedure adr fornite dalla nostra Camera, in primis la mediazione civile e commerciale e in secundis l'arbitrato.

Occorrerà quindi consolidare il servizio di mediazione ed il servizio di arbitrato amministrato, curando ogni attività informativa e formativa direttamente, attraverso newsletter e/o mail massive nelle quali saranno riportate le novità di carattere normativo e/o giurisprudenziale, e indirettamente, attraverso attività convegnistica e collaborazioni con altri enti o organismi, pubblici e privati, accumulati dal medesimo scopo.

Occorreranno poi azioni di monitoraggio e di manutenzione dei servizi al pubblico, eventualmente modificando i Regolamenti del servizio, che com'è noto costituiscono offerta al pubblico di servizio.

Coinvolgimento degli stakeholder

Per la migliore realizzazione dell'obiettivo saranno interessati, quali stakeholders interni, l'u.o. Affari Legali e l'u.o. Affari Generali, organi camerale e dirigenti, e quali stakeholders esterni tutti i mediatori iscritti nel nostro elenco, le Associazioni di categoria e gli Ordini professionali, il Ministero di Giustizia, il Ministero dello Sviluppo Economico, l'UnionCamere.

Responsabili: ADRIANO RIZZELLO, ANTONIO NANNINI

Risorse umane coinvolte	Percentuale di impegno stimato
MARACCI MARINA	45%
PALARETI GIUSEPPE	15%
SBARAGLI SIMONE	40%
VERSARI MICHELA	50%

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
N. newsletter inviate	N. newsletter inviate	---	---	>= 2
N. seminari di sensibilizzazione realizzati	N. seminari di sensibilizzazione realizzati	---	---	>= 1
N. interventi di road-show presso Associazioni di categoria (incontri di sensibilizzazione)	N. interventi di road-show presso Associazioni di categoria (incontri di sensibilizzazione)	---	---	>= 1

Area strategica: 3 - AREA COMPETITIVITA' DELL'ENTE

VALORIZZAZIONE DEGLI ASSET STRATEGICI DELL'ORGANIZZAZIONE DELLA CAMERA E DEL C.I.S.E.,
RAZIONALIZZAZIONE, QUALITÀ, EFFICIENZA E INNOVAZIONE:

- Valorizzare in chiave strategica la pianificazione, programmazione e controllo e il coinvolgimento degli stakeholder
- Ottimizzare l'organizzazione e valorizzare le risorse umane e il capitale intellettuale
- Mantenere un equilibrio economico di medio periodo senza ricorso al capitale di credito e mediante utilizzo di quota parte dell'avanzo patrimonializzato entro un limite massimo predefinito nell'arco del quinquennio
- Razionalizzare il patrimonio immobiliare al fine di mantenere e potenziare i servizi finali da garantire all'utenza su tutti i territori di competenza
- C.I.S.E.: Ridefinire la mission dell'Azienda Speciale C.I.S.E. nell'ambito dei percorsi delineati dalla Riforma del Sistema Camerale
- C.I.S.E.: Contenere i costi di struttura dell'Azienda Speciale C.I.S.E. e mantenere elevato il livello di autofinanziamento
- Rafforzare l'identità della Camera di commercio e ottimizzare il flusso informativo verso il sistema imprenditoriale ed economico del territorio e il rapporto con l'utenza (URP)
- Garantire il miglioramento dell'azione amministrativa, anche sotto il profilo dell'efficacia e dell'efficienza, nel rispetto delle norme e dei principi anche di derivazione giurisprudenziale
- Completare i processi straordinari successivi alla costituzione della Camera della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini e la definizione del quadro di regole per la piena operatività degli organi e per il funzionamento degli uffici e dei servizi.

E-GOVERNMENT, DEMATERIALIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE:

- Razionalizzare, integrare e potenziare le dotazioni tecnologiche e le reti della Camera, incrementando il livello di informatizzazione e di digitalizzazione dei flussi dati e dei sistemi di dialogo
- Incrementare ulteriormente il processo di dematerializzazione e di digitalizzazione dei processi interni trasversali e del flusso documentale
- Completare il processo di informatizzazione della documentazione camerale ed armonizzazione delle procedure di gestione documentale relativamente agli atti ed ai provvedimenti amministrativi (delibere, determinazioni e verbali degli organi)

TRASPARENZA, LEGALITÀ ED INTEGRITÀ:

- Migliorare la trasparenza e l'accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Ente e delle misure di prevenzione e contrasto della corruzione
- Attuare entro il 2020 i principi comunitari di transparency, cooperation, participation definiti nel Piano europeo di e-government per rendere la Camera di commercio aperta e trasparente (open government) nella propria gestione documentale (atti e documentazione amministrativa)

Obiettivo strategico: 3 A1 Valorizzare in chiave strategica la pianificazione, la programmazione e il controllo e il coinvolgimento degli stakeholder

Risultato strategico atteso

La valorizzazione del processo di pianificazione, programmazione e controllo e il coinvolgimento attivo degli stakeholder continueranno ad essere i principali asset informativi e di analisi sui quali la Camera della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini farà affidamento per interpretare lo scenario di riferimento e tradurre in azioni efficaci le strategie di Ente, anche nell'ottica di miglioramento continuo della performance sia organizzativa che individuale. La Camera, ove possibile, continuerà tale processo di miglioramento del ciclo delle performance e del relativo sistema di misurazione e controllo collegato anche al sistema premiante, garantendone l'integrazione con il ciclo di contabilità e bilancio e nel rispetto del quadro normativo e organizzativo di riferimento. A partire dal 2018 infatti i nuovi sistemi, avviati in forma sperimentale e transitoria, dovranno essere portati progressivamente a regime. Analogamente anche la contabilità analitica, per centri di costo e prodotti ritenuti di interesse ai fini del controllo, temi su cui i lavori sono già stati avviati nel corso del 2017, dovrà essere impostata da tenere conto del nuovo assetto organizzativo e delle particolari esigenze di rilevazione e di rendicontazione.

Le attività di consolidamento del ciclo di pianificazione saranno realizzate con il coinvolgimento degli stakeholder attraverso la condivisione dei risultati ottenuti.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Consolidamento e miglioramento del ciclo di pianificazione pluriennale e annuale e dei relativi strumenti	Consolidamento e miglioramento del ciclo di pianificazione pluriennale e annuale e dei relativi strumenti	---	---	Anno: 2018 SI Anno: 2019 SI Anno: 2020 SI
Organizzazione incontri di coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni	Organizzazione incontri di coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni	---	---	Anno: 2018 >= 1 Anno: 2019 >= 1 Anno: 2020 >= 1
Nuovo sistema di controllo di gestione: fase 1: avvio (2017) fase 2: implementazione (2018)	Nuovo sistema di controllo di gestione: fase 1: avvio (2017) fase 2: implementazione (2018)	---	---	Anno: 2018 SI Anno: 2019 SI Anno: 2020 SI
Individuazione aree di miglioramento del controllo di gestione - N. analisi di dettaglio	Individuazione aree di miglioramento del controllo di gestione - N. analisi di dettaglio	---	---	Anno: 2018 = 0 Anno: 2019 >= 1 Anno: 2020 >= 1

Programma: Valorizzare la pianificazione e la programmazione – ciclo performance

Obiettivo operativo: 3 A1 1 - Consolidare e migliorare il ciclo di pianificazione e programmazione

Risultato operativo atteso

La valorizzazione del processo di pianificazione, programmazione e controllo e il coinvolgimento attivo degli stakeholder continueranno ad essere i principali asset informativi e di analisi sui quali la Camera della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini farà affidamento per interpretare lo scenario di riferimento e tradurre in azioni efficaci le strategie di Ente, anche nell'ottica di miglioramento continuo della performance sia organizzativa che individuale; fermo restando che la sua valorizzazione riveste un ruolo fondamentale per gli organi di governo e la dirigenza della Camera della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini.

Nel 2017 nella nuova Camera la funzione di “Pianificazione, programmazione e controllo” ha raggiunto risultati rilevanti:

- la regolare chiusura di tutti gli adempimenti 2016 ordinari e straordinari di pianificazione e programmazione;
- la definizione tempestiva della programmazione strategica pluriennale;
- la realizzazione del ciclo di pianificazione 2017
- l'avvio del ciclo di pianificazione 2018.

La Camera, nel 2018, continuerà il processo di miglioramento del ciclo delle performance e del relativo sistema di misurazione e controllo collegato anche al sistema premiante, garantendone l'integrazione con il ciclo di contabilità e bilancio e nel rispetto del quadro normativo e organizzativo di riferimento; infatti nel 2018 il ciclo della performance e la predisposizione dei relativi documenti saranno portati progressivamente a regime in termini di metodologia, di strumenti e di processo tenendo conto dell'assetto organizzativo definitivo che sarà adottato per l'Ente e di particolari esigenze di misurazione, valutazione e rendicontazione che dovessero emergere.

Il tutto nel rispetto del quadro delle disposizioni già esistente e emanando di riferimento, garantendo anche il supporto alla attività dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

Coinvolgimento degli stakeholder

La Camera proseguirà la realizzazione delle attività di pianificazione con il coinvolgimento dei principali stakeholder interni ed esterni; coinvolgimento che assume un ruolo particolarmente strategico per l'efficacia delle azioni in modo particolare in questa fase di prima piena operatività dell'Ente e del suo accreditamento nella nuova circoscrizione territoriale di riferimento.

Principali stakeholder interni: Organi politici e Personale.

Principali stakeholder esterni: Associazioni di categoria, Imprese, Istituzioni e Media

Responsabili: ANTONIO NANNINI, CINZIA CIMATTI, LINDA NICOLINI

Risorse umane coinvolte	Percentuale di impegno stimato
CIMATTI CINZIA	50%
GALASSI MARINELLA	30%
MAIOLI MICHELE	30%

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Predisposizione dei principali documenti (Relazione Previsionale e Programmatica, Piano della performance, Sistema di misurazione e valutazione, Relazione sulla performance) - Entro il	Predisposizione dei principali documenti (Relazione Previsionale e Programmatica, Piano della performance, Sistema di misurazione e valutazione, Relazione sulla performance) - Entro il	---	---	<= 31/12/2018
Supporto all'attività dell'Organismo Indipendente di Valutazione	Supporto all'attività dell'Organismo Indipendente di Valutazione	---	---	SI

Obiettivo strategico: 3 A2 Ottimizzare l'organizzazione e valorizzare le risorse umane e il capitale intellettuale

Risultato strategico atteso

La recente riforma che ha riguardato le Camere di commercio ha reso necessario uno sforzo ulteriore di rivisitazione dei processi e reso ancor più necessario assicurare una continua crescita culturale e professionale del proprio capitale umano - inteso come somma di competenze, capacità professionali, informazioni strutturate riguardo gli stakeholder, esperienza del passato e motivazione delle persone - che rappresenta l'asset principale per una gestione efficiente e in grado di soddisfare gli standard qualitativi dei servizi richiesti dalle imprese. L'obiettivo strategico della Camera è quello di valorizzare le capacità, stimolare la creatività, dare importanza ai contributi, creare un clima di lavoro confortevole e un clima professionale stimolante nel quale le persone si sentano motivate, coinvolte e valorizzate e dove possano "fare squadra" ottenendo così la giusta soddisfazione individuale, i concreti risultati di gruppo e la fidelizzazione all'Ente di appartenenza. Il risultato al quale puntare è quello di diventare sempre più un'organizzazione che punta sulla logica di rete all'interno e verso l'esterno su team multiprofessionali e interfunzionali, sulla responsabilizzazione per processi e obiettivi, sul controllo dei risultati.

Il percorso verso tale risultato non sarà semplice considerato il forte impegno già richiesto nel completare il processo di fusione di due realtà fino ad ora organizzate e strutturate in modo diverso.

Il piano di azione dovrà prevedere la prosecuzione dell'omogeneizzazione nell'applicazione degli istituti giuridici ed economici che riguardano il personale, l'integrazione del personale con azioni di mobilità e sviluppo professionale, la diffusione della cultura dell'innovazione, la promozione della formazione permanente come leva per favorire il miglior funzionamento dell'Ente e i processi di crescita professionale, un'attività permanente e continua di comunicazione interna che consenta la condivisione e un accesso efficace alle informazioni. Anche il miglioramento della comunicazione e una buona informazione rivestono una grande importanza di fronte all'attuale suddivisione del personale in quattro sedi di lavoro.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Incontri con i responsabili di funzione, con le RSU e/o con tutto il personale per tematiche relative alla riorganizzazione e al consolidamento e miglioramento dei servizi	Incontri con i responsabili di funzione, con le RSU e/o con tutto il personale per tematiche relative alla riorganizzazione e al consolidamento e miglioramento dei servizi	---	---	Anno: 2018 >= 3 Anno: 2019 >= 4 Anno: 2020 >= 4

Programma: Sviluppo delle competenze e delle responsabilità

Obiettivo operativo: 3 A2 1 - Predisposizione del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (Regolamento di Organizzazione) della Camera della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini

Risultato operativo atteso

Il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi è uno strumento indispensabile per la corretta organizzazione e per l'ottimale gestione della Camera di Commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini, dopo la trasformazione dell'assetto organizzativo a seguito dell'accorpamento fra le ex Camere di Forlì-Cesena e Rimini.

Un intervento di armonizzazione del sistema ordinamentale è reso necessario anche a seguito dei recenti provvedimenti di riforma intervenuti nel sistema pubblico (D.Lgs. nn. 74 e 74 del 2017).

Responsabili: ANTONIO NANNINI, CINZIA TAMPELLINI, ROSSELLA PETRUZZELLI

Risorse umane coinvolte

BAZZOLI MICHELA

Percentuale di impegno stimato

40%

Risorse umane coinvolte	Percentuale di impegno stimato
PETRUZZELLI ROSSELLA	20%
TAMPELLINI CINZIA	50%

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Predisposizione del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (Regolamento di Organizzazione) della Camera della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini	Predisposizione del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (Regolamento di Organizzazione) della Camera della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini	---	---	SI

Obiettivo operativo: 3 A2 2 - Realizzazione di indagine sul benessere organizzativo

Risultato operativo atteso

Il miglioramento delle performance di un'organizzazione passa per una più attenta gestione e motivazione del suo personale. Per questo motivo, il presente progetto cercherà di contribuire all'analisi ed alla misurazione dei fattori che influenzano quello che viene definito il "benessere organizzativo", inteso come la capacità di un'organizzazione di promuovere e mantenere il più alto grado di benessere fisico, psicologico e sociale dei lavoratori, investigando sull'impatto che un incremento di benessere può avere sullo stato di "salute" dell'intera organizzazione.

Lo stato di benessere di un'organizzazione è la misura (in termini positivi) di un insieme di parametri che descrivono il cosiddetto "clima organizzativo". Il clima influenza l'attitudine dei lavoratori a concentrarsi sulla loro performance lavorativa e sulle relazioni personali.

Indagare sul clima organizzativo nella Camera della Romagna appare ancora più necessario considerate le difficoltà che si stanno affrontando a seguito dell'accorpamento delle ex Camere di Forlì-Cesena e Rimini, tenendo conto di due tipologie di relazioni:

- quella tra i dipendenti e l'organizzazione;
- quella tra i dirigenti e i dipendenti.

Responsabili: ANTONIO NANNINI, CINZIA TAMPELLINI, ROSSELLA PETRUZZELLI

Risorse umane coinvolte	Percentuale di impegno stimato
BAZZOLI MICHELA	60%
BERTOLASI SILVIA	100%
CICORIA MICHELA	100%
ISOLDI GIUSEPPINA	50%
MURA VALENTINA	80%
PETRUZZELLI ROSSELLA	20%
TAMPELLINI CINZIA	20%

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Realizzazione di una indagine sul benessere organizzativo nella Camera della Romagna	Realizzazione di una indagine sul benessere organizzativo nella Camera della Romagna	---	---	= 1

Obiettivo operativo: 3 A2 3 - Ricostruzione dall'anno 1995 del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale di qualifica non dirigenziale della Camera di Commercio di Rimini

Risultato operativo atteso

Le Camere di Commercio interessate da processi di accorpamento devono assolvere, in seguito alla costituzione della nuova Camera di Commercio, ad alcuni adempimenti, tra i quali la costituzione e la relativa certificazione da

parte del Collegio dei Revisori dei Conti dei fondi per il trattamento economico accessorio del personale dirigente e non dirigente.

Si presenta, pertanto, la necessità di costituire da parte della Camera di Commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale dipendente di qualifica non dirigenziale”, unico per tutti i dipendenti delle sedi di Forlì, Cesena e Rimini, che sia in linea con i riferimenti normativi e contrattuali vigenti.

Considerato che sia la Camera di Commercio di Rimini sia la Camera di Commercio di Forlì – Cesena hanno ricevuto prima dell'accorpamento un'ispezione del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) le cui risultanze hanno evidenziato “rilievi” che riguardano presunte irregolarità relative alla costituzione dei “Fondi” e che la Camera di Commercio di Forlì – Cesena ha già provveduto ad effettuare una puntuale verifica della costituzione dei fondi dal 1995, il risultato perseguito con la ricostruzione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale di qualifica non dirigenziale della Camera di Commercio di Rimini dal 1995 è quello di procedere alla ricognizione e correzione degli errori materiali e concettuali riscontrati nella prassi dell'Amministrazione precedente, predisponendo così ogni azione finalizzata alla miglior tutela della nuova Camera costituita, onde evitare ogni possibile danno erariale e, quindi, alla costituzione di un Fondo unico per i dipendenti della Camera della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini.

Responsabili: ANTONIO NANNINI, CINZIA TAMPELLINI, ROSSELLA PETRUZZELLI

Risorse umane coinvolte	Percentuale di impegno stimato
MURA VALENTINA	20%
PETRUZZELLI ROSSELLA	50%
TAMPELLINI CINZIA	20%

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Ricognizione Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale di qualifica non dirigenziale della Camera di Commercio di Rimini dal 1995	Ricognizione Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale di qualifica non dirigenziale della Camera di Commercio di Rimini dal 1995	---	---	SI
Definizione e adozione dei provvedimenti necessari alla corretta costituzione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale di qualifica non dirigenziale	Definizione e adozione dei provvedimenti necessari alla corretta costituzione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale di qualifica non dirigenziale	---	---	SI

Obiettivo strategico: 3 A3 Razionalizzare le risorse strumentali e salvaguardare l'equilibrio economico di mediolungo periodo

Risultato strategico atteso

La Camera di commercio della Romagna di Forlì-Cesena e Rimini ha delineato, a partire dal Programma Pluriennale 2017-2021, il proprio assetto organizzativo complessivo e strumentale in un'ottica di sostenibilità economico-finanziaria di medio-lungo periodo (tenendo conto del drastico calo strutturale delle entrate caratteristiche) e di funzionalità, per essere in grado di assolvere in modo puntuale alla propria nuova mission e in un'ottica di sussidiarietà e vicinanza alle imprese e al territorio.

Il bilanciamento tra risorse ed impieghi ogni anno sarà garantito esclusivamente da risorse proprie (di esercizio ed eventualmente anche patrimonializzate, attraverso l'impiego di quota parte del fondo di cassa disponibile, a rinforzo degli interventi a favore del territorio e delle imprese, e comunque entro determinati limiti massimi predefiniti per non compromettere l'equilibrio nel lungo termine), senza necessità di ricorso all'indebitamento. In particolare, per il triennio 2017-2019 è stato previsto un utilizzo massimo di avanzo patrimonializzato pari a euro 1.500.000,00; nel 2020, allo stato attuale, si prevede, prudenzialmente, un bilancio in pareggio. Ci si riserva, comunque, una ulteriore valutazione a posteriori sulla base dell'effettivo impiego delle predette risorse e degli indicatori economico-finanziari sulla solidità patrimoniale e finanziaria dell'Ente al fine di rivedere, eventualmente, le politiche di bilancio adottate per il restante periodo (2020-2021) del programma di mandato di questo Consiglio. Ciò anche in considerazione del fatto che il 2019 è l'ultimo anno del triennio per il quale è stato previsto l'incremento del 20% del diritto annuale, incremento attraverso il quale, a partire dal 2017, è finanziata una parte consistente del piano delle iniziative rappresentata dalla realizzazione di progetti nazionali e regionali oggetto di intesa con la Regione Emilia-Romagna ed approvati con decreto dal MSE, in conformità alla procedura di cui alla Legge n. 580/93.

Al fine di reperire maggiori risorse da destinare all'attività promozionale dell'Ente, proseguirà anche lo sforzo di contenimento dei costi di funzionamento e di struttura. Anche se a seguito dell'accorpamento si stanno rilevando economie di spesa apprezzabili rispetto alle gestioni dei due Enti distinti, proseguiranno le politiche di riduzione e razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi già avviate. E' però evidente che nel tempo l'entità dei risparmi conseguibili non potrà essere costante e tenderà a consolidarsi. In ogni caso si presume che anche nel 2020, sterilizzando gli eventuali interventi normativi che dovessero intervenire (ad es. rinnovi contrattuali o modifiche legislative) i costi di struttura (personale e funzionamento) non possano superare gli analoghi costi dell'anno 2016 relativi ad entrambe le Camere.

Allo stesso scopo, proseguiranno gli interventi per attuare il piano di razionalizzazione delle sedi camerali e degli immobili di proprietà (che dovrebbe concludersi nel 2019), mentre per quanto riguarda il miglioramento dell'efficienza interna, saranno riviste le procedure e le attribuzioni degli uffici amministrativi e le impostazioni di natura contabile (centri di responsabilità e di costo, driver di ribaltamento, ecc.) alla luce dell'organigramma definitivo che sarà in vigore dal 1° gennaio 2018. Inoltre, a partire dal 2019, è prevista la sostituzione da parte di Infocamere di tutti i programmi di gestione amministrativo-contabile per cui, già a partire dalla seconda parte del 2018, dovranno essere avviate le attività propedeutiche necessarie all'impostazione del bilancio preventivo 2019. Si tratta di un sistema che, grazie ad un software più moderno e più adatto alle attuali esigenze delle Camere, elaborato direttamente da Infocamere e in grado di dialogare con gli altri software di uso camerale (ad esempio quello di gestione documentale), consentirà di razionalizzare ulteriormente i processi, implementando l'utilizzo della telematica e l'integrazione automatica con altri programmi. L'entrata a regime del nuovo strumento informatico, prevista per il 2019, avrà un notevole impatto organizzativo sull'intero Ente perché interesserà, oltre che gli uffici amministrativi, anche tutti gli uffici anagrafici e che gestiscono i rapporti con l'utenza (rilascio ricevute e fatture) e si concluderà con l'approvazione, nel 2020, del bilancio consuntivo 2019.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Realizzare economie di gestione e di scala attraverso l'accorpamento - Oneri di funzion. e personale (al netto di eventuali rinnovi contrattuali) anno t / sommatoria oneri funz.e pers anno 2016	Realizzare economie di gestione e di scala attraverso l'accorpamento - Oneri di funzion. e personale (al netto di eventuali rinnovi contrattuali) anno t / sommatoria oneri funz.e pers anno 2016	---	---	Anno: 2018 < 1 Anno: 2019 < 1 Anno: 2020 <= 1
Ricorso al capitale di credito	Ricorso al capitale di credito	---	---	Anno: 2018 NO Anno: 2019 NO Anno: 2020 NO
Utilizzo avanzo disponibile nel triennio 2018/2020: importo massimo 1.500.000 euro (somma perdita anno 2017-2018 min o = 1.000.000,00, somma perdita 2017-2018-2019 euro 1.500.000,00, perdita 2020 = 0	Utilizzo avanzo disp. nel triennio 2018/2020: importo max 1.500.000 euro (somma perdita anno 2017-2018 minore o uguale a 1.000.000,00, somma perdita 2017-2018-2019 euro 1.500.000,00, perdita 2020 = 0)	---	---	Anno: 2018 SI Anno: 2019 SI Anno: 2020 SI

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Attuazione azioni programmate nel piano di razionalizzazione degli immobili camerali (per step)	Attuazione azioni programmate nel piano di razionalizzazione degli immobili camerali (per step)	---	---	Anno: 2018 SI Anno: 2019 SI Anno: 2020 NO
Ulteriore razionalizzazione processi amministrativo contabili	Ulteriore razionalizzazione processi amministrativo contabili	---	---	Anno: 2018 SI Anno: 2019 SI Anno: 2020 SI

Programma: 1 - Emissione ruolo esattoriale

Obiettivo operativo: 3 A3 1 - Avviare procedura recupero diritti di segreteria non regolarmente versati

Risultato operativo atteso

La Camera di Commercio ha accertato che l'utenza talvolta non corrisponde, o non corrisponde integralmente, i diritti di segreteria da lei dovuti e connessi alla gestione del Registro delle Imprese, del REA, degli altri ruoli, Registri ed albi e per tutti i servizi resi quotidianamente nello svolgimento delle funzioni delegate alla Camera dallo Stato.

Il D.P.R. 20 ottobre 2010, n. 215, interviene in questo ambito disciplinando in via generale i presupposti e le procedure di recupero dei diritti di segreteria omessi per atti compiuti e servizi pubblici erogati dalla Camera. Nel 2018 si intende quindi avviare la procedura di recupero dei diritti di segreteria, secondo le disposizioni del suddetto D.P.R. 215/2010, nelle seguenti ipotesi riferite alle annualità 2014 e 2015:

- pratiche che non presentano altre imperfezioni, oltre al mancato pagamento dei diritti di segreteria nella misura prevista dalla tariffa ministeriale vigente, e che sono concluse con un accoglimento da parte degli uffici anagrafico-certificativi;
- pratiche respinte che presentano, tra le irregolarità rilevate, anche il mancato pagamento dei diritti di segreteria nella misura prevista dalla tariffa ministeriale vigente;
- pratiche d'ufficio, iscritte su decreto del Giudice del Registro ai sensi dell'art. 2190 o dell'art. 2191 c.c. od evase su ordine del Conservatore o del Dirigente di Area, aventi ad oggetto iscrizioni o registrazioni che l'impresa, o altri soggetti privati, sarebbero stati obbligati a richiedere versando i diritti di segreteria previsti dalla tariffa ministeriale.

Obiettivo primario è quindi l'avvio della procedura di messa in mora del debitore, tramite PEC o raccomandata A/R, al fine di evitare la prescrizione di legge che interverrebbe altrimenti decorso il termine di 5 anni dalla data evento.

L'attività che verrà avviata presuppone istruttorie approfondite su ogni singola posizione nonché, per il maggior risparmio per le finanze camerali, ricerche mirate all'individuazione del corretto indirizzo fisico al quale trasmettere la raccomandata di messa in mora nel caso in cui l'indirizzo PEC dell'impresa risulti inidoneo a portare legalmente a conclusione la prescritta notifica.

Verrà inoltre sottoposto al Consiglio, per la sua approvazione, una bozza di Regolamento per fissare i principi base che governeranno in materia l'attività di recupero dei diritti di segreteria dovuti alla Camera della Romagna

Coinvolgimento degli stakeholder
Imprese e loro Consulenti

Responsabili: MARCO TASSINARI, ANTONIO NANNINI

Risorse umane coinvolte	Percentuale di impegno stimato
BIANCHI MARCO	20%
BIONDI IMERIO	35%
CEREDI ROBERTA	80%

Risorse umane coinvolte	Percentuale di impegno stimato
FORMISANO VIRGINIA	50%
MACHEDA MARIA	80%
MAGALOTTI DANIELA	30%
MORRI DANIELE	5%
QUADRELLI DEBORA	75%
RAVAIOLI MIRCA	80%
SANTUCCI MASSIMO	90%
SARTI DANIELE	5%
SARTINI RAFFAELLA	50%
VENTURI ANTONELLO	10%

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Trasmissione di tutte le PEC o le raccomandate A/R di messa in mora alle imprese individuate come irregolari dal punto di vista del versamento dei diritti di segreteria negli anni 2014-2015 - Entro il	Trasmissione di tutte le PEC o le raccomandate A/R di messa in mora alle imprese individuate come irregolari dal punto di vista del versamento dei diritti di segreteria negli anni 2014-2015 - Entro il	---	---	<= 31/12/2018
Predisposizione del Regolamento per il Consiglio Camerale - Entro il	Predisposizione del Regolamento per il Consiglio Camerale - Entro il	---	---	<= 30/06/2018

Obiettivo operativo: 3 A3 2 - Svolgere l'attività propedeutica alla predisposizione del ruolo esattoriale relativo all'anno 2015 e successiva emissione una volta conclusa l'attività istruttoria

Risultato operativo atteso

Nel corso del 2017 è stato perseguito l'obiettivo di ridurre i tempi di riscossione dei crediti da diritto annuale e di incrementare i versamenti spontanei prima della emissione dei ruoli; a fronte di un impegnativo lavoro informativo si è assistito a numerose regolarizzazioni da parte delle imprese.

Vista la risposta positiva, sia per l'utenza sia per la Camera, l'Ufficio intende pertanto proseguire nell'attività di agevolare e promuovere l'utilizzo del ravvedimento operoso per la riduzione degli oneri a carico dei soggetti inadempienti e la semplificazione delle attività di formazione dei ruoli

In previsione dell'emissione del Ruolo Esattoriale Anno 2015 l'Ufficio svolgerà ogni attività utile perché le posizioni contemplate in banca dati come "potenzialmente" morose e, quindi, destinatarie di una cartella esattoriale, siano controllate scrupolosamente e solo dopo tale controllo ne sia confermata la irregolarità.

Terminata questa fase propedeutica verrà emesso il ruolo esattoriale per permettere il recupero delle somme dovute alla Camera e non pagate nei termini di legge.

Coinvolgimento degli stakeholder

In fase di controllo posizioni morose ed emissione del ruolo esattoriale non si prevede il coinvolgimento degli Stakeholder

Responsabili: MARCO TASSINARI, ANTONIO NANNINI

Risorse umane coinvolte	Percentuale di impegno stimato
EMILIANI MASSIMO	100%
GARIBOLDI ERALDO ETTORE	90%
MORRI DANIELE	10%
SARTI DANIELE	70%
SORRENTINO MARIA ANGELA	100%

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Verificare le posizioni contenute nel ruolo esattoriale di prossima emissione - Entro il	Verificare le posizioni contenute nel ruolo esattoriale di prossima emissione - Entro il	---	---	<= 30/11/2018
Emettere il ruolo esattoriale dopo il completamento della verifica di qualità - Entro il	Emettere il ruolo esattoriale dopo il completamento della verifica di qualità - Entro il	---	---	<= 28/12/2018

Programma: 2 - Attuazione del piano dei lavori e del piano di razionalizzazione degli immobili camerati (plurienna)

Obiettivo operativo: 3 A3 3 - Supporto amministrativo-contabile ai tecnici incaricati per la realizzazione delle attività previste nel piano dei lavori 2018-2020 e nel piano di razionalizzazione

Risultato operativo atteso

Nel corso del 2018, per quanto riguarda i lavori, dovrà essere approvato lo stato finale e il collaudo dei lavori relativi all'adeguamento normativo dell'impianto elettrico dell'edificio camerale di Forlì realizzati nel 2017 e dovrà essere richiesta la verifica ispettiva da parte dell'ASL per l'ottenimento della certificazione sull'impianto di messa a terra .

Inoltre dovrà essere stipulata una nuova convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Lombardia e Emilia Romagna – Nucleo Operativo di Ravenna per i lavori di manutenzione straordinaria/ristrutturazione dell'immobile camerale di Rimini (V. Sigismondo). Dovranno poi essere attivate tutte le pratiche necessarie per la realizzazione dei lavori previsti nel piano del lavori per l'annualità 2018 e l'ufficio Provveditorato dovrà provvedere alla gestione degli aspetti logistici dei cantieri, alla supervisione del calendario dei lavori e al coordinamento fra le diverse imprese presenti e i tecnici incaricati; in particolare, i cantieri già previsti sono relativi agli interventi prescritti dalla normativa sulla sicurezza in sala Zambelli per il rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi da parte dei Vigili del Fuoco, il ripristino del pavimento nella sala della sede di Cesena e il ripristino delle vetrate nelle scale dell'edificio di Forlì. L'ufficio dovrà inoltre far fronte agli eventuali interventi urgenti che dovessero rendersi necessari in corso d'anno. Per quanto riguarda il piano di razionalizzazione degli immobili camerati, proseguirà l'attività necessaria per la vendita dei posti auto del Palariccione attraverso l'ulteriore pubblicazione del bando e/o la trattativa privata. Inoltre, proseguiranno le attività propedeutiche alla vendita del supermercato di Cesena: conclusione della verifica antisismica, conclusione della presentazione della pratica alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini per l'ottenimento della certificazione di non interesse culturale, presentazione della pratica di riaccatastamento al Comune di Cesena.

Coinvolgimento degli stakeholder

Consiglio, Giunta, Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Soprintendenza, Unioncamere Nazionale, imprese affidatarie e tecnici incaricati, lavoratori, utenti.

Responsabili: LAURA LAZZARI, ANTONIO NANNINI

Risorse umane coinvolte	Percentuale di impegno stimato
CASTELLINI BARBARA	60%
CENCI SIMONA	50%
GNESI CINZIA	30%
NUZZIELLO GAETANO	100%
PICCINETTI ANNA MARIA	40%

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Stipula nuova convenzione MIT - Entro il	Stipula nuova convenzione MIT - Entro il	---	---	<= 31/07/2018
Approvazione collaudo e stato finale lavori impianto elettrico sede di Forlì - Entro il	Approvazione collaudo e stato finale lavori impianto elettrico sede di Forlì - Entro il	---	---	<= 31/07/2018
Attività di supporto amministrativo contabile e assistenza ai cantieri per i lavori previsti - Entro il	Attività di supporto amministrativo contabile e assistenza ai cantieri per i lavori previsti - Entro il	---	---	<= 31/12/2018

Programma: 3 - Razionalizzazione dei processi amministrativo contabili (pluriennale per la parte relativa alla sostituzione dei software di gestione contabile)

Obiettivo operativo: 3 A3 4 - Revisione impostazioni di natura contabile a seguito della macro struttura organizzativa approvata dalla Giunta il 14.12.2017 e avvio attività preventivo 2019 con nuovo software Infocamere

Risultato operativo atteso

Nella prima parte del 2018 dovranno essere adeguate le impostazioni contabili (centri di responsabilità e di costo, ricalcolo driver di ribaltamento, ecc.) alla nuova macrostruttura approvata dalla Giunta in data 14.12.2017 e agli atti conseguenti (conferimento incarichi dirigenziali, organigramma definitivo, ecc.) per la redazione dei provvedimenti di assegnazione dei budget e le determinazioni a contrarre per ognuna delle aree dirigenziali. Inoltre dovranno essere applicate, rispettivamente al consuntivo 2017 e al preventivo 2018 in sede di assestamento, le circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0241848 del 22.07.2017 e n. 532625 del 5.12.2017 in quanto emanate entrambe dopo l'approvazione del bilancio preventivo 2017 e del preventivo 2018. Nella seconda parte del 2018, in considerazione del fatto che Infocamere ha previsto la sostituzione di tutti i programmi di gestione amministrativo-contabile a partire dal 2019, dovranno essere effettuate tutte le attività propedeutiche necessarie all'impostazione del preventivo economico e del budget 2019 con il nuovo sistema che, grazie ad un software più moderno e funzionale alle esigenze attuali delle camere consentirà di razionalizzare ulteriormente i processi che coinvolgono anche gli altri uffici dell'ente, implementando l'utilizzo della telematica e l'integrazione con gli altri software in uso presso l'ente. L'entrata a regime di questo nuovo strumento informatico interesserà oltre che gli uffici amministrativi anche tutti gli uffici anagrafici e che gestiscono i rapporti con l'utenza per il rilascio di ricevute e fatture (nel 2019) e si concluderà con l'approvazione, nel 2020, del bilancio consuntivo 2019.

Coinvolgimento degli stakeholder
Organi camerati, lavoratori, utenti.

Responsabili: LAURA LAZZARI, ANTONIO NANNINI

Risorse umane coinvolte	Percentuale di impegno stimato
CASTELLINI BARBARA	40%
CENCI SIMONA	20%
FIUMI CLAUDIA	100%
GNESI CINZIA	60%
INDELLICATI PAOLA	100%
ISOLDI GIUSEPPINA	50%
MARTININI GIORGIA	80%
PICCINETTI ANNA MARIA	60%

Risorse umane coinvolte	Percentuale di impegno stimato
POLIDORI BARBARA	100%

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Adeguamento impostazioni contabili alla nuova macrostruttura e alle circolari ministeriali - Entro il	Adeguamento impostazioni contabili alla nuova macrostruttura e alle circolari ministeriali - Entro il	---	---	<= 31/07/2018
Realizzazione attività propedeutiche all'impostazione del preventivo e del budget con il nuovo software Indocamere - Entro il	Realizzazione attività propedeutiche all'impostazione del preventivo e del budget con il nuovo software Indocamere - Entro il	---	---	<= 31/12/2018

Obiettivo strategico: 3 A4 CISE: Valorizzare la mission dell'Azienda Speciale CISE nella circoscrizione territoriale della nuova Camera e nell'ottica di mantenere elevato il livello di autofinanziamento

Risultato strategico atteso

Il percorso di riforma del Sistema Camerale delineato nel D.Lgs 25 novembre 2016, n. 219 prevedeva la definizione a livello centrale, da parte dell'Unione nazionale delle Camere di commercio, di un piano di riordino delle aziende speciali ispirato a criteri di accorpamento su base tematica o geografica. Il piano, ora approvato, consente all'Azienda speciale CISE di operare come unica azienda speciale della Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini senza procedere a fusioni ed accorpamenti.

Ciò premesso, la riforma del Sistema Camerale richiede comunque in generale una riflessione sul ruolo delle aziende speciali e quindi anche del CISE, considerato anche il tempo trascorso dall'ultima revisione strategica complessiva datata 2008 con orizzonte 2013 e dall'ultimo esercizio preliminare alla definizione di una nuova strategia, datato a fine 2014 con orizzonte 2018, nonché l'avvenuta costituzione della nuova Camera che ha come circoscrizione territoriale di riferimento le due province di Forlì-Cesena e di Rimini.

Detta riflessione dovrà avvenire tenendo in considerazione gli asset disponibili vis a vis le competenze – come riviste dal decreto – del Sistema Camerale, il vincolo strutturale della massimizzazione dell'autofinanziamento e il vincolo di legge della impossibilità di procedere ad un'espansione dell'Azienda Speciale nel senso di acquisizione di nuovo personale che determina la necessità di riconvertire parte di esso da progetti di natura istituzionale a progetti di natura commerciale e/o finanziata da terzi. La revisione della strategia sarà riassunta in un mission ridefinita. Il processo di revisione strategica prenderà avvio dalla presa d'atto delle modifiche che l'attività di CISE ha comunque subito nel tempo trascorso dall'ultima formalizzazione di una strategia; modifiche determinate dalla resilienza dell'azienda speciale di fronte ai cambiamenti di scenario (tematiche emergenti nel tempo sul fronte dell'innovazione, nuovi competitor nel campo della certificazione della responsabilità sociale delle imprese, modifiche nell'ecosistema regionale a supporto dell'innovazione, riduzione delle risorse di fonte camerale, ecc.).

Nel percorso di revisione dell'attività di CISE, così come nella gestione quotidiana, sarà perseguito l'obiettivo di mantenere elevato il livello di autofinanziamento e di proseguire il contenimento dei costi di funzionamento, quale scelta virtuosa prima ancora che necessaria

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Approvazione, consolidamento e aggiornamento nuovo Piano strategico dell'Azienda Speciale CISE	Approvazione, consolidamento e aggiornamento nuovo Piano strategico dell'Azienda Speciale CISE	---	---	Anno: 2018 SI Anno: 2019 SI Anno: 2020 SI

Programma: CISE - Miglioramento processi interni

Obiettivo operativo: 3 A4 1 - CISE - Revisione organizzativa interna

Risultato operativo atteso

La ridefinizione del piano strategico unitamente alle modifiche subite dall'organico e dallo statuto dell'Azienda speciale CISE nel corso dell'anno precedente impongono una revisione della struttura organizzativa interna all'azienda speciale. L'obiettivo è di definire un organigramma funzionale al perseguimento degli obiettivi strategici di lungo periodo dell'azienda speciale, tenuto conto dei nuovi vincoli organizzativi definiti dallo statuto e dai disposti relativi alla riforma delle camere di commercio.

Coinvolgimento degli stakeholder

Tutte le decisioni in merito all'organizzazione sono assunte dall'insieme degli amministratori, che comprende rappresentanti dei soggetti che compongono la governance dell'ente camerale.

Responsabili: ANTONIO NANNINI, GIULIA BUBBOLINI

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Predisposizione nuovo organigramma CISE	Predisposizione nuovo organigramma CISE	---	---	SI

Obiettivo strategico: 3 A5 Rafforzare l'identità della Camera e ottimizzare il flusso informativo verso il sistema economico e il rapporto con l'utenza (URP)

Risultato strategico atteso

Per la Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini, nuovo soggetto che nel 2017 ha operato per la prima volta per un'intera annualità, la comunicazione riveste un'importanza fondamentale per consolidare e rafforzare la propria immagine, il proprio ruolo, la vasta gamma di servizi offerti in modo capillare sul territorio e le diverse attività di supporto alle imprese e al tessuto economico-sociale svolte in rete ed in sinergia con gli altri attori qualificati del territorio e con il Sistema Camerale nazionale e regionale.

Anche sul versante interno, l'Ente sta investendo notevolmente sui canali e sugli strumenti di comunicazione, per consentire una tempestiva e diffusa circolazione delle informazioni, far conoscere al personale ed agli organi nel dettaglio l'operatività della Camera, favorire la collaborazione ed il lavoro in team anche trasversali, avere un linguaggio comune e condiviso e creare valori comuni; il tutto a beneficio della coesione, della identità, ed anche in funzione di un incremento di efficacia e qualità dei servizi forniti.

Anche nel prossimo triennio, la Camera realizzerà una comunicazione multicanale: dai media tradizionali (cd "carta stampata"), al sito web istituzionale, all'email marketing, al notiziario on line, ai canali social, alla intranet camerale. Continuerà quindi a lavorare sul manuale di immagine coordinata (per realizzare formati grafici ed editoriali del materiale informativo e promozionale omogenei riconoscibili e identificativi), anche alla luce delle innovazioni della identità visiva delle Camere di commercio, già anticipata da Unioncamere ed effettuerà anche analisi sul sito web istituzionale adottato, in termini di rispondenza alle esigenze di fruibilità e accessibilità richieste dalle disposizioni vigenti e dalla struttura organizzativa adottata nell'Ente.

Proseguirà l'utilizzo dei social media, sempre con l'obiettivo di diventare una PA a portata di smartphone per essere esattamente dove si trovano gli utenti e, quindi, informarli puntualmente nel luogo in cui si trovano; curando anche il rapporto con i media tradizionali, aggregando e ampliando le relazioni con giornalisti, influencer, addetti alla comunicazione, in un'ottica di collaborazione e incremento reciproco delle potenzialità di comunicazione.

Per la comunicazione interna, al fine di continuare a facilitare la circolazione delle informazioni e i processi interni, effettuerà un'analisi sulla funzione svolta in questo campo dalla intranet camerale.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Adozione / aggiornamento piano di comunicazione e social media policy	Adozione / aggiornamento piano di comunicazione e social media policy	---	---	Anno: 2018 SI Anno: 2019 SI Anno: 2020 SI
Adozione / aggiornamento manuale di identità visiva	Adozione / aggiornamento manuale di identità visiva	---	---	Anno: 2018 SI Anno: 2019 SI Anno: 2020 SI

Programma: Ottimizzare il flusso informativo

Obiettivo operativo: 3 A5 1 - Promuovere la presenza dell'Ente su Facebook e aggiornare la parte "comunicazione" del sito istituzionale

Risultato operativo atteso

Per la Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini, nuovo soggetto che nel 2017 ha operato per la prima volta per un'intera annualità, la comunicazione riveste un'importanza fondamentale per consolidare e rafforzare la propria immagine e il proprio ruolo; e questo sia sul versante interno che esterno.

Quindi il risultato che ci si propone è quello di creare una comunicazione multicanale (dai media tradizionali (cd. "carta stampata"), al sito web istituzionale, all'email marketing, al notiziario on line, ai canali social, alla intranet camerale).

Uno dei canali utilizzati dalla Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini per consolidare e rafforzare la propria immagine, il proprio ruolo, la vasta gamma di servizi offerti in modo capillare sul territorio e le diverse attività di supporto alle imprese e al tessuto economico-sociale è la presenza sul social media Facebook. Anche nel 2018 proseguirà l'utilizzo di tale social media, sempre con l'obiettivo di diventare una PA social con informazioni puntuali e rivolte agli utilizzatori Facebook.

Coinvolgimento degli stakeholder

Gli stakeholder esterni ed interni saranno i canali utilizzati per le implementazioni e le modifiche possibili sia per i contenuti che per i canali di comunicazione e i riscontri avuti ai post su Facebook dagli stakeholder saranno strumento di valutazione dei successivi e futuri post.

Responsabili: ANTONIO NANNINI, LINDA NICOLINI

Risorse umane coinvolte

Percentuale di impegno stimato

LOMBARDI SILVIA	40%
ZACCHERONI ELEONORA	75%

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
N. post inseriti nel 2018	N. post inseriti nel 2018	---	---	>= 270
Aggiornamento pagine comunicazione e manuale identità visiva connesso al nuovo logo di sistema camerale previsto da adottarsi nel 2018 - Entro il	Aggiornamento pagine comunicazione e manuale identità visiva connesso al nuovo logo di sistema camerale previsto da adottarsi nel 2018 - Entro il	---	---	<= 31/12/2018

Obiettivo strategico: 3 A6 Garantire il miglioramento dell'azione amministrativa, anche sotto il profilo dell'efficacia e dell'efficienza, nel rispetto delle norme e dei principi anche di derivazione giurisprudenziale

Risultato strategico atteso

Un importante obiettivo che sarà realizzato nel triennio è quello di garantire il miglioramento dell'azione amministrativa sotto il profilo dell'efficacia e dell'efficienza, nel rispetto delle norme e dei principi anche di derivazione giurisprudenziale, attraverso il supporto agli uffici e ai servizi nella predisposizione degli atti. Il quadro normativo in costante evoluzione in svariati e articolati ambiti di interesse e la complessità di alcuni processi di competenza della Camera rendono infatti necessario un supporto qualificato e puntuale sulle questioni di maggiore rilevanza e interesse per il buon funzionamento dell'Ente.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Supporto legale agli uffici e ai servizi nella predisposizione di atti e nei processi di particolare complessità	Supporto legale agli uffici e ai servizi nella predisposizione di atti e nei processi di particolare complessità	---	---	Anno: 2018 SI Anno: 2019 SI Anno: 2020 SI

Programma: Garantire il supporto legale per migliorare efficacia ed efficienza di atti complessi

Obiettivo operativo: 3 A6 1 - Garantire la correttezza formale di procedimenti e atti complessi anche attraverso una puntuale e continuata attività di informazione

Risultato operativo atteso

L'obiettivo che la Camera intende realizzare è quello di garantire il miglioramento dell'azione amministrativa sotto il profilo dell'efficacia e dell'efficienza, nel rispetto delle norme e dei principi anche di derivazione giurisprudenziale, attraverso il supporto agli uffici e ai servizi nella predisposizione degli atti. Il quadro normativo in costante evoluzione in svariati e articolati ambiti di interesse e la complessità di alcuni processi di competenza della Camera rendono infatti necessario un supporto qualificato e puntuale sulle questioni di maggiore rilevanza e interesse per il buon funzionamento dell'Ente.

Per tali ragioni l'ufficio legale si prefigge, oltre al costante e quotidiano supporto reso agli uffici ogniqualvolta si ravvisi la necessità, da rendersi nei termini del regolamento camerale, anche l'obiettivo operativo di tenere informati la dirigenza e gli uffici attraverso flash informativi, da redigersi almeno ogni due mesi, nei quali saranno riportati, sinteticamente, le novità di carattere normativo e/o giurisprudenziale che abbiano rilevanza camerale ovvero rilevanza generale.

Responsabili: ADRIANO RIZZELLO, ANTONIO NANNINI

Risorse umane coinvolte

SBARAGLI SIMONE

Percentuale di impegno stimato

10%

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Redazione di brevi flash informativi - N. rapporti	Redazione di brevi flash informativi - N. rapporti	---	---	>= 6

Obiettivo strategico: 3 A7 - Razionalizzare e mettere a sistema i processi interni trasversali

Risultato strategico atteso

Nell'anno 2017 sono stati individuati i macro processi dell'Ente ed è stata definita la loro organizzazione. Alcuni di essi presentano un elevato grado di complessità, poiché interessano in modo trasversale tutta la struttura, in quanto prevedono input e output e conseguenti flussi da e per diverse unità organizzative di Ente e coinvolgono diversi livelli dell'organizzazione. Anche la dislocazione logistica del personale su più territori diversi rende particolarmente delicata la fase di dialogo e di interconnessione tra le parti dei sub-processi. Si rende quindi necessario individuare efficaci strumenti di governo che rendano maggiormente fluidi e certi tempi, ruoli e procedure. Va inoltre evidenziato che tra il 2017 ed il 2018 verranno avviati in modo stabile anche nuovi processi legati alle funzioni introdotte dal decreto di riforma del Sistema Camerale; anche tali processi dovranno essere compiutamente analizzati nei loro flussi.

Posto quanto sopra, l'Ente si propone nell'arco temporale triennale di riferimento di analizzare annualmente uno o più dei processi che presentino le caratteristiche sopra descritte per procedere, laddove fattibile sul piano organizzativo ed economico, a una sistematizzazione che ne produca un miglioramento, in termini qualitativi o quantitativi o entrambi.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Analisi e sistematizzazione annuale dei flussi di alcuni processi trasversali	Analisi e sistematizzazione annuale dei flussi di alcuni processi trasversali	---	---	Anno: 2018 SI Anno: 2019 SI Anno: 2020 SI

Programma: Svolgere i progetti connessi all'aumento del 20% del diritto annuale annualità 2018

Obiettivo operativo: 3 A7 1 - Sistematizzare i dati/informazioni per le rilevazioni e rendicontazioni periodiche/annuali dei progetti connessi all'aumento (+20%) del diritto annuale

Risultato operativo atteso

Il comma 10 dell'art. 18 della L. n. 580/93 prevede che, per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle Camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello Sviluppo Economico, su richiesta di Unioncamere, valuta la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, possa autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino ad un massimo del venti per cento. Per cui l'ente ha deciso di incrementare del 20% la misura del diritto annuale per il triennio 2017-2019.

A tale incremento è connessa la realizzazione di 4 progetti ("Punto Impresa Digitale (PID)", "Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni", "Promozione export ed internazionalizzazione intelligente" e "La promo-commercializzazione turistica in Emilia-Romagna") a seguire sinteticamente illustrati:

- "Punto Impresa Digitale (PID)": le Camere di commercio, in armonia con gli obiettivi del programma della Agenda digitale italiana, promuoveranno ulteriormente la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle piccole e medie imprese attraverso la costituzione di 60 punti di contatto sui temi del digitale;
- "Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni": il progetto si inserisce all'interno di una strategia, perseguita congiuntamente da Governo e Regioni, per orientare gli studenti allo studio e alle professioni da un lato e migliorare la possibilità delle imprese di trovare personale professionalizzato dall'altro;
- "Promozione export ed internazionalizzazione intelligente": obiettivo strategico del progetto, da realizzare assieme alla Regione, è contribuire ad incrementare il peso delle esportazioni in rapporto al PIL, già corrispondente al 34% (50 miliardi di euro) ma con significativi margini di miglioramento, di almeno il 5%;
- "La promo-commercializzazione turistica in Emilia-Romagna": consiste in un complesso variegato di attività economiche che nel loro insieme hanno un ruolo strategico come volano di sviluppo economico e occupazionale e come motore in grado di innescare cambiamenti di mentalità rispetto all'efficiente sfruttamento delle risorse ambientali e del patrimonio culturale e identitario.

Considerata la complessità di tali 4 progetti sia in termini di programmazione che di rendicontazione è opportuno monitorare le attività svolte e da svolgersi visto che nel 2018 va completata l'annualità 2017 e va totalmente svolta e conclusa quella 2018.

Coinvolgimento degli stakeholder

Gli stakeholder interni ed esterni dell'annualità 2018 dei progetti connessi all'aumento del diritto annuale saranno un punto di riferimento per la consuntivazione dell'anno corrente e per la progettazione dell'anno successivo.

Responsabili: MARIA GIOVANNA BRIGANTI, LINDA NICOLINI

Risorse umane coinvolte	Percentuale di impegno stimato
BELLETTINI ALESSANDRA	35%
GALASSI MARINELLA	60%
LAUZI ROBERTO MARIA	75%
RICCI PAOLA	60%

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Svolgere le attività di competenza connesse ai progetti relativi all'aumento (+20%) del diritto annuale - Attività realizzate / attività dovute	Svolgere le attività di competenza connesse ai progetti relativi all'aumento (+20%) del diritto annuale - Attività realizzate / attività dovute*100	---	---	= 100%

Obiettivo strategico: 3 B1 Razionalizzare, integrare e potenziare le dotazioni tecnologiche e le reti della Camera

Risultato strategico atteso

A seguito dell'accorpamento si rende necessario integrare le strutture tecnologiche preesistenti per fornire alla nuova Camera un valido supporto tecnologico che valorizzi le esperienze di successo precedenti, ma che costituisca anche la base su cui poter progettare e fornire servizi innovativi.

Partendo dall'analisi dettagliata delle soluzioni già in uso presso le Camere accorpate si stanno progettando e realizzando le soluzioni di razionalizzazione più idonee e flessibili per rispondere alle esigenze, interne ed esterne, del nuovo Ente che si delinearanno e completeranno in parallelo alla definizione della struttura organizzativa.

I temi da affrontare riguardano:

- la rete interna – progettazione e realizzazione della struttura e della messa in sicurezza della LAN, del domain controller e delle aree di lavoro condivise, dei server interni e della intranet. Gli interventi seguiranno le evoluzioni dell'organizzazione funzionale e della struttura logistica del nuovo Ente;
- la rete telefonica – rifacimento dell'impianto di fonia con l'integrazione di tutte le sedi in un'unica rete in tecnologia Voip;
- il sito internet – progettazione e realizzazione di un nuovo sito; dopo avere coperto le necessità di comunicazione più urgenti del nuovo Ente attraverso un sito provvisorio, nei prossimi anni verrà implementato un sito definitivo dove presentare contenuti e informazioni, rendere scaricabili modulistiche e documentazioni e offrire servizi digitali. Il tutto sulla base di linee redazionali uniformi e in funzione delle esigenze espresse dalle singole Unità Operative;
- i canali di contatto – cominciando dalla reingegnerizzazione in un'unica soluzione della piattaforma "Contatta" per il Registro Imprese, attraverso la quale l'utenza potrà consultare normative e istruzioni, sottoporre quesiti, si valuteranno nuovi e ulteriori strumenti di dialogo e scambio con gli stakeholder esterni;
- la rete geografica – ridefinizione dei canali di collegamento dati con l'esterno in base delle nuove necessità e all'evoluzione prevista della dislocazione e del dimensionamento delle sedi operative sul territorio.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Funzionalità e ottimizzazione dell'assetto tecnologico informatico in funzione progressiva trasformazione dell'organizzazione della nuova Camera – realizzazione attività	Funzionalità e ottimizzazione dell'assetto tecnologico informatico in funzione progressiva trasformazione dell'organizzazione della nuova Camera – realizzazione attività	---	---	Anno: 2018 SI Anno: 2019 SI Anno: 2020 SI
Implementazione e piena funzionalità della nuova rete telefonica con tecnologia VOIP – realizzazione attività	Implementazione e piena funzionalità della nuova rete telefonica con tecnologia VOIP – realizzazione attività	---	---	Anno: 2018 SI Anno: 2019 SI Anno: 2020 SI
Realizzazione ottimizzazione del nuovo sito istituzionale dell'Ente e di piattaforme di contatto dedicate all'utenza – realizzazione attività	Realizzazione ottimizzazione del nuovo sito istituzionale dell'Ente e di piattaforme di contatto dedicate all'utenza – realizzazione attività	---	---	Anno: 2018 SI Anno: 2019 SI Anno: 2020 SI

Programma: Organizzazione delle dotazioni tecnologiche della Camera

Obiettivo operativo: 3 B1 1 - Implementazione sito internet istituzionale

Risultato operativo atteso

Nell'anno 2018 l'Ente intende affrontare un corposo lavoro di implementazione dell'architettura, di progettazione e creazione dei contenuti per dare un assetto definitivo al sito internet istituzionale.

Il sito utilizzato provvisoriamente nell'anno 2017 per rispondere alle necessità di comunicazione più urgenti, verrà sostituito con una piattaforma informatica analoga alla precedente dal punto di vista dell'impostazione redazionale, ma riprogettata in termini di architettura sia di base, come già delineato da un'analisi effettuata nell'anno precedente, sia collegata alle numerose aree tematiche che caratterizzano l'attività dell'Ente.

Nel rispetto delle Linee guida di design per i servizi web della PA di AgID, attraverso la direzione di un Comitato interno di redazione verranno delineate le policy di comunicazione dell'Ente, che guideranno la costruzione dei contenuti e dei servizi da rendere fruibili attraverso il web. A supporto di tale attività verrà resa disponibile una guida operativa per il personale coinvolto nella redazione e inserimento dei contenuti.

La progettazione delle diverse aree tematiche verrà impostata dai singoli uffici in collaborazione con il Comitato di redazione che guiderà tale processo nella ricerca della massima coerenza complessiva del sito web (dal punto di vista sia grafico sia contenutistico), della più ampia efficacia e chiarezza comunicativa, dell'uniformità delle scelte e dell'ottimizzazione delle soluzioni informatiche sottostanti. In specifici incontri dedicati alle singole aree si concorderanno e organizzeranno pertanto i contenuti ed i servizi da rendere disponibili sul sito e le modalità di inserimento e di aggiornamento.

Ciò permetterà la definizione di un piano redazionale per l'implementazione del sito nel quale saranno ponderate le aree tematiche in base all'importanza comunicativa e al tempo/complessità di realizzazione, utile a formulare un ordine di priorità per il completamento delle singole aree.

L'implementazione delle singole aree in termini di contenuti, modulistiche e strumenti verrà svolta dai singoli uffici con il supporto tecnico e redazionale dell'area informatica e della comunicazione. Pertanto in tale processo saranno coinvolte le figure apicali del Funzionigramma camerale, i responsabili degli uffici interessati e le risorse del servizio informatico e della comunicazione.

Coinvolgimento degli stakeholder

Il personale interno sarà adeguatamente coinvolto e formato per le attività di costruzione e aggiornamento del sito. L'utenza esterna sarà informata attraverso comunicazioni generalizzate.

Responsabili: MARIA GIOVANNA BRIGANTI, ALESSANDRA ROBERTI

Risorse umane coinvolte	Percentuale di impegno stimato
BARTALI SILVIA	5%
BELLETTINI ALESSANDRA	7%
CARDELLI FEDERICA	5%
CENCI SIMONA	10%
CIMATTI CINZIA	5%
DELPRETE ANNA	10%
EVANGELISTI STEFANIA	5%
FANELLI LUCIANO	30%
GALASSI MARINELLA	10%
GAROA MANUELA	5%
LACCHINI RITA	5%
LOMBARDI SILVIA	10%
MAGNELLI LORENZO	60%
MARACCI MARINA	5%
MARTININI GIORGIA	10%
MONTANARI MARIA CRISTINA	10%
MORRI DANIELE	5%
PECORELLA MAURIZIO	10%
RAVAIOLI LUCIANO	5%
SARTI DANIELE	5%
SARTINI DEBORA	8%
SBARAGLI SIMONE	5%
SCARPELLINI ANTONELLO	5%
SERIO ORONZO	5%
TAMPELLINI CINZIA	10%
TURCI ALESSANDRA	10%
UGOLINI VANNI	45%

Risorse umane coinvolte	Percentuale di impegno stimato
ZACCHERONI ELEONORA	22%

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
N. incontri del Comitato redazionale per le strategie di comunicazione	N. incontri del Comitato redazionale per le strategie di comunicazione	---	---	>= 4
Implementazione architettura, progettazione e creazione contenuti delle aree tematiche del sito internet istituzionali - Sommatoria ponderata aree tematiche	Implementazione architettura, progettazione e creazione contenuti delle aree tematiche del sito internet istituzionali - Sommatoria ponderata aree tematiche	---	---	>= 70
Predisposizione piano redazionale per implementazione sito internet - Entro il	Predisposizione piano redazionale per implementazione sito internet - Entro il	---	---	<= 30/06/2018
Predisposizione strumenti di supporto agli uffici per implementazione sito internet - N. guide di lavoro	Predisposizione strumenti di supporto agli uffici per implementazione sito internet - N. guide di lavoro	---	---	= 1

Obiettivo operativo: 3 B1 2 - Realizzare l'integrazione delle infrastrutture tecnologiche

Risultato operativo atteso

L'integrazione delle infrastrutture tecnologiche, la gestione unificata delle risorse strumentali e l'integrazione dei servizi informatici sono interventi di fondamentale importanza per ottimizzare le risorse disponibili ed aumentare l'efficienza funzionale dell'ente. Proseguendo sulla linea di quanto già intrapreso lo scorso anno, nel 2018 si intende rafforzare l'integrazione delle soluzioni tecnologiche ed organizzative estendendole alle sedi camerali e, dove possibile, anche all'Azienda Speciale.

In particolare si intende operare sui tre aspetti seguenti:

Assistenza informatica: si intende attivare una modalità unificata per la fornitura del servizio di assistenza informatica con lo scopo di intervenire sulle problematiche evidenziate dagli utenti interni e per gestire la manutenzione e l'evoluzione del patrimonio strumentale. Dare una precisa organizzazione al servizio sarà di grande rilevanza per far fronte alle limitate risorse umane disponibili rispetto ai numerosi filoni di attività.

Telefonia : gli impianti telefonici presenti nelle sedi sono basati su tecnologie differenti e le installazioni sono abbastanza datate, pertanto se ne rende necessaria la sostituzione. Il progetto steso nel 2017 prevede di realizzare, con risorse interne, un impianto in tecnologia Voip con tre diversi accessi alla rete esterna (Forlì, Cesena e Rimini). Le sedi saranno integrate in modo che i centralini, basati sullo stesso software e gestiti unitariamente, lavorino in maniera analoga scambiandosi le chiamate; ciò consentirà anche che le conversazioni fra interni di sedi diverse non transitino sulla rete telefonica esterna e, quindi, non generino costi.

Server web in hosting: nel 2017 si è fatta la scelta di costruire il sito istituzionale del nuovo ente su una piattaforma completamente opensource sviluppata dall'Azienda Speciale. Attualmente si utilizzano risorse hardware di proprietà ed un apposito accesso alla rete Internet. In analogia con quanto si è già fatto per gli strumenti di gestione interna (domain controller e file server), ci si propone di razionalizzare, nel numero e nelle funzioni, le macchine fisiche e virtuali attualmente utilizzate e di migrarle in hosting presso un fornitore. Questa soluzione permetterà di aumentare la sicurezza complessiva del sistema e i livelli di disponibilità del servizio.

Coinvolgimento degli stakeholder

Il personale interno sarà adeguatamente informato delle scelte fatte ed istruito sulle funzionalità che verranno rese disponibili.

Responsabili: MARIA GIOVANNA BRIGANTI, ALESSANDRA ROBERTI

Risorse umane coinvolte	Percentuale di impegno stimato
FANELLI LUCIANO	70%
MAGNELLI LORENZO	30%
UGOLINI VANNI	40%

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Attivazione del nuovo servizio di assistenza informatica interna per malfunzionamenti e sostituzioni hardware - Entro il	Attivazione del nuovo servizio di assistenza informatica interna per malfunzionamenti e sostituzioni hardware - Entro il	---	---	<= 28/02/2018
Installazione rete telefonica VOIP in modalità in-kind - Entro il	Installazione rete telefonica VOIP in modalità in-kind - Entro il	---	---	<= 30/06/2018
Migrazione in hosting del server di gestione del sito web - Entro il	Migrazione in hosting del server di gestione del sito web - Entro il	---	---	<= 31/12/2018

Obiettivo strategico: 3 B2 Incrementare il processo di dematerializzazione e uniformare la gestione del flusso documentale

Risultato strategico atteso

La Camera della Romagna intende proseguire nell'adeguamento alla nuova struttura e nell'omogeneizzazione delle procedure degli uffici per la gestione documentale e di trasmissione/ricezione della corrispondenza, rendendole razionali e fruibili per un Ente che si rapporta ad un territorio più ampio ed esteso. Sebbene entrambe le Camere avessero già raggiunto un buon livello di dematerializzazione e digitalizzazione dei flussi attraverso l'ampio ricorso alla Posta Elettronica Certificata e alla Firma Digitale, è possibile raggiungere un target ancora più elevato facendo leva sulla standardizzazione, la razionalizzazione e la semplificazione del flusso documentale – in entrata ed in uscita - dei singoli uffici, nel rispetto della normativa in materia di gestione informatica dei documenti (D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i., D.Lgs. 7/3/2005 n.85 e s.m.i. e relativi decreti contenenti le regole tecniche).

Ciò avverrà grazie al consolidamento e all'incremento dell'utilizzo della PEC, nonché attraverso l'unificazione del sistema informativo di gestione dei flussi (Gedoc), scelta strategica adottata sin dalla nascita della nuova Camera. Una volta completata la mappatura delle tipologie di documenti trattati dall'Ente, si individueranno procedure comuni di protocollazione, conservazione e in generale di gestione documentale da tradurre in nuove linee organizzative e funzionali per il personale e/o i gestori esterni coinvolti da riunire e formalizzare nel Manuale della Gestione Documentale e nel Manuale della conservazione sostitutiva.

Proseguirà inoltre l'azione specifica di razionalizzazione degli archivi di deposito e correnti del nuovo Ente, distribuiti su più sedi e strutture esterne, con una ricognizione del materiale conservato nelle diverse sedi e con l'obiettivo di sistematizzare gli scarti documentali periodici e ridurre così spazi e costi dedicati alla conservazione fisica dei documenti. Verrà valorizzato ulteriormente anche l'archivio storico delle imprese con i dati dal 1925 al 1982 (data di trasferimento del Registro Ditte nell'archivio elettronico Cerved poi InfoCamere) che comprenderà anche le dinamiche del territorio riminese; ciò faciliterà il reperimento e la consultazione dei fascicoli cartacei da parte degli uffici

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
N. documenti cartacei in entrata nell'anno / n.documenti in entrata totali nell'anno	N. documenti cartacei in entrata nell'anno / n.documenti in entrata totali nell'anno*100	---	---	Anno: 2018 <= 22% Anno: 2019 <= 20% Anno: 2020 <= 15%
Organizzazione e ottimizzazione della gestione dei flussi documentali del nuovo Ente – realizzazione attività	Organizzazione e ottimizzazione della gestione dei flussi documentali del nuovo Ente – realizzazione attività	---	---	Anno: 2018 SI Anno: 2019 SI Anno: 2020 SI
Organizzazione e gestione archivi correnti e di deposito del nuovo Ente – realizzazione attività	Organizzazione e gestione archivi correnti e di deposito del nuovo Ente – realizzazione attività	---	---	Anno: 2018 SI Anno: 2019 SI Anno: 2020 SI

Programma: Favorire la de materializzazione dei documenti e la gestione dei flussi documentali

Obiettivo operativo: 3 B2 1 - Avvio sistematizzazione scarti documentali periodici

Risultato operativo atteso

L'istituzione di una nuova Camera di Commercio a seguito dell'accorpamento di più Camere preesistenti ha impatto anche sull'organizzazione archivistica, stante la necessità di assicurare, fin dal momento della sua istituzione, piena continuità dell'attività amministrativa confluita nel nuovo Ente.

Il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio, prevede, all'art. 41 comma 4, che gli archivi degli enti pubblici estinti siano versati agli archivi di Stato "a meno che non se ne renda necessario il trasferimento, in tutto o in parte, ad altri enti". Tuttavia, nel caso dell'accorpamento, non si tratta tanto di un'estinzione ma piuttosto della creazione di un organismo amministrativo di maggiori dimensioni, che eredita la totalità delle competenze, compresi gli archivi in possesso dei preesistenti organismi camerali.

Si rende pertanto necessario procedere alla sistematizzazione e ottimizzazione della gestione dell'archivio corrente e di deposito del nuovo Ente, attivando un processo che si avvia con la ricognizione generale del patrimonio documentale e degli archivi delle due ex- Camere, ora confluiti insieme.

Tale ricognizione dovrà evidenziare i seguenti elementi:

- Denominazione serie/ufficio/unità funzionale
- Metri lineari occupati
- Consistenza (n. pezzi e tipologia – busta, scatola o altro)
- Estremi cronologici
- Metodo di ordinamento (cronologico/alfabetico/..... ecc.)
- Strumenti di ricerca (se esistenti)
- Collocazione topografica della serie.

Tale mappatura si configura per la sede di Forlì come un aggiornamento della precedente ricognizione effettuata nell'anno 2013, mentre per le due sedi di Rimini, Vespucci e Sigismondo, costituisce il primo momento di monitoraggio complessivo della documentazione in possesso degli uffici dopo quello dell'anno 2010, funzionale alla scelta della localizzazione esterna di parte della documentazione.

Per la ex-Camera di Commercio di Rimini, nata nel 1995 per separazione dalla ex-Camera di Forlì, occorre aggiornare la documentazione a suo tempo transitata al nuovo Ente riminese, incrementata dai documenti prodotti dopo tale data fino alla nascita del nuovo Ente Camera della Romagna.

La ricognizione porterà alla redazione di un elenco con la descrizione delle serie e la loro localizzazione, compreso l'archivio separato custodito presso IC Outsourcing nel deposito di Agnadello (CR), sul quale dovrà essere svolto un lavoro specifico di analisi.

Tale operazione è propedeutica per gli scarti documentali periodici ed è fondamentale soprattutto per le sedi riminesi tenuto conto del prossimo abbandono della sede di Via Vespucci e del trasferimento di tutti gli uffici in Via Sigismondo. Entro la fine dell'anno si prevede di procedere ad un primo scarto della documentazione cartacea archiviata in tutte le sedi camerale, sulla base delle disposizioni contenute nel Massimario di scarto adottato nel corso del 2017.

Coinvolgimento degli stakeholder

Verranno coinvolte le U.O. di tutte le sedi in particolare quelle riminesi, nonché Il Responsabile del Provveditorato, referente camerale per il deposito di Agnadello. Il coordinamento del progetto verrà fornito dall'U.O. Protocollo e Archivio, con la supervisione esterna della Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia-Romagna.

Responsabili: MARIA GIOVANNA BRIGANTI, ALESSANDRA ROBERTI

Risorse umane coinvolte	Percentuale di impegno stimato
ARCANGELI MARISA	10%
AVANZOLINI ANDREA	10%
BARTALI SILVIA	2%
BELLETTINI ALESSANDRA	3%
BOATTINI PAOLA	5%
BROLLI CLAUDIO	60%
CANTONI EMILIANO	5%
CELLETTI CHIARA	10%
CENCI SIMONA	20%
CIMATTI CINZIA	5%
CONFICCONI IONES	40%
COTTIGNOLI EMMA	5%
DELPRETE ANNA	5%
DONATI ANDREA	10%
EMILI GIULIANA	10%
ERBACCI MARINA	40%
EVANGELISTI STEFANIA	2%
FABBRI DANIELE	10%
GAROLA MANUELA	5%
GNESI CINZIA	10%

Risorse umane coinvolte	Percentuale di impegno stimato
GUBELLINI ENRICO	10%
LACCHINI RITA	5%
MAFFEI SIMONETTA	40%
MARACCI MARINA	10%
MARTININI GIORGIA	10%
MONTANARI MARIA CRISTINA	10%
MORRI DANIELE	5%
PALARETI GIUSEPPE	5%
PALMIERI ALESSANDRO	5%
PECORELLA MAURIZIO	10%
PETRUZZELLI ROSSELLA	10%
RAVAIOLI LUCIANO	45%
SANSAVINI MASSIMO	5%
SARTI DANIELE	5%
SARTINI DEBORA	2%
SBARAGLI SIMONE	10%
SCARPELLINI ANTONELLO	5%
SERIO ORONZO	5%
UGOLINI VANNI	5%
ZACCHERONI ELEONORA	3%

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Realizzazione ricognizione archivi - Entro il	Realizzazione ricognizione archivi - Entro il	---	---	<= 30/06/2018
N. scarto d'archivio realizzati	N. scarto d'archivio realizzati	---	---	>= 1

Obiettivo operativo: 3 B2 2 Ottimizzazione ed uniformizzazione della gestione dei flussi documentali

Risultato operativo atteso

Dopo avere ottenuto la piena operatività di tutte le U.O. nell'utilizzo dell'applicativo Gedoc per la gestione dei flussi in entrata ed uscita, nel corso del 2018 si proseguirà nell'analisi delle tipologie e dei volumi dei flussi in entrata/uscita nelle distinte funzioni inserite nella piattaforma gestionale, non analizzate nel 2017, al fine di completare la mappatura complessiva delle tipologie documentali, rilevando le eventuali difformità, per poter definire procedure uniformi di trattamento dei flussi in entrata/uscita.

Tale processo è funzionale alla predisposizione della proposta, per la Giunta camerale, del Manuale della Gestione Documentale, che sostituirà il documento provvisorio recepito con determina del Segretario Generale n. 12 del 27/12/2016 sulla base delle indicazioni della pre-esistente Camera di Forlì-Cesena.

Tale manuale, previsto dall'art.5 del D.P.C.M. 3/12/2013 è un documento strategico in quanto descrive il sistema di gestione, anche ai fini della conservazione, dei documenti e fornisce le istruzioni per il corretto funzionamento del servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi.

Il processo sarà coordinato sia dal Dirigente d'Area, sia dal Segretario Generale in qualità di Responsabile del Servizio per la tenuta del protocollo informatico.

Proseguirà la valorizzazione dell'archivio storico delle imprese per il periodo 1925 – 1982, comprendente anche le dinamiche del sistema imprenditoriale riminese, con l'archiviazione informatica delle posizioni delle schede-azienda, utili per il reperimento e la consultazione dei fascicoli cartacei da parte degli uffici.

Coinvolgimento degli stakeholder

Il personale interno sarà adeguatamente coinvolto e formato nell'analisi e nella gestione delle dinamiche dei flussi. L'utenza esterna sarà informata attraverso comunicazioni generalizzate.

Responsabili: MARIA GIOVANNA BRIGANTI, ALESSANDRA ROBERTI

Risorse umane coinvolte	Percentuale di impegno stimato
BROLLI CLAUDIO	40%
CONFICCONI IONES	60%
ERBACCI MARINA	60%
MAFFEI SIMONETTA	60%
RAVAIOLI LUCIANO	50%

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Valorizzazione archivio storico - N. schede valorizzate	Valorizzazione archivio storico - N. schede valorizzate	---	---	>= 12.000
Predisposizione proposta di manuale per la gestione del flusso documentale - Entro il	Predisposizione proposta di manuale per la gestione del flusso documentale - Entro il	---	---	<= 31/12/2018
Completamento mappatura dei processi sui flussi documentali propedeutica alla stesura del manuale di gestione documentale unitaria del nuovo ente - Percentuale di funzioni identificate in Gedoc	Completamento mappatura dei processi sui flussi documentali propedeutica alla stesura del manuale di gestione documentale unitaria del nuovo ente - Percentuale di funzioni identificate in Gedoc*100	---	---	= 25%

Obiettivo strategico: 3 B3 Informatizzare gli atti e i provvedimenti amministrativi della ex Camera di commercio di Rimini

Risultato strategico atteso

Il mutato ruolo delle Camere di commercio, come delineato dalla Legge di Riforma, richiede che l'Ente continui anche nel 2018 ad accreditarsi sul territorio economico di riferimento fornendo, oltre che servizi, anche informazioni che corrispondono alle esigenze manifestate dai client e degli stakeholder della Pubblica Amministrazione. Il tutto continuando a tener conto degli specifici target dei client e degli stakeholder di riferimento, per cui si evidenzia la necessità di gestire in modo integrato e il più possibile informatizzato i documenti e le informazioni che l'Ente possiede o gestisce, potendo poi, grazie a questa gestione integrata e informatizzata, trasmettere il richiesto con elaborazioni specifiche dei documenti e dati fatte per il target di riferimento.

Quindi la Camera, come progettato nel 2017, nel 2018 e sempre tenendo conto della esigenza del contenimento dei costi, procederà con l'informatizzazione dei dati e documenti in suo possesso, considerando il patrimonio informativo e documentale della Camera di commercio della Romagna (frutto della sommatoria del patrimonio informativo e documentale delle originarie Camere di commercio di Forlì-Cesena e Rimini, Camere che hanno creato e gestito in modo diverso tale patrimonio informativo); da cui si inizieranno le attività progettate nel 2017, tra cui vi sono quelle per completare, nell'arco triennale, la informatizzazione possibile degli atti e provvedimenti pluriventennali della ex Camera di commercio di Rimini.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Dematerializzazione e archiviazione informatica dei provvedimenti amministrativi dell'ex Camera di commercio di Rimini – Data di completamento	Dematerializzazione e archiviazione informatica dei provvedimenti amministrativi dell'ex Camera di commercio di Rimini – Data di completamento	---	---	Anno: 2018 NO Anno: 2019 SI Anno: 2020 NO
Completamento del processo di informatizzazione	Completamento del processo di informatizzazione*100	---	---	Anno: 2018 >= 30% Anno: 2019 = 100% Anno: 2020 ---

Programma: Dematerializzare i provvedimenti della ex Camera di Commercio di Rimini

Obiettivo operativo: 3 B3 1 Svolgere le attività connesse alla dematerializzazione e archiviazione informatica (odg, deliberazioni e determinazioni) ex Cciaa Rimini

Risultato operativo atteso

Come progettato nel 2017 e da conseguente Piano delle attività per la dematerializzazione e archiviazione informatica dei provvedimenti amministrativi dell'ex Camera di Commercio di Rimini, nel 2018 e sempre tenendo conto della esigenza del contenimento dei costi l'ente inizierà la prima fase delle attività operative di informatizzazione dei provvedimenti (delibere di Consiglio e Giunta e determinazioni e disposizioni dirigenziali) dell'ex Camera di Commercio di Rimini.

Coinvolgimento degli stakeholder

Trattasi di attività anno 2018 a valenza esclusivamente interna, da cui saranno coinvolti solo gli stakeholder interni.

Responsabili: ANTONIO NANNINI, LINDA NICOLINI

Risorse umane coinvolte

Percentuale di impegno stimato

BELLETTINI ALESSANDRA

35%

LAUZI ROBERTO MARIA

25%

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Svolgimento attività di informatizzazione dei provvedimenti amministrativi (odg, deliberazioni e determinazioni) dell'ex Camera di Commercio di Rimini - Provv. informatizzati / totale provvedimenti	Svolgimento attività di Informatizzazione dei provvedimenti amministrativi (odg, deliberazioni e determinazioni) dell'ex Camera di Commercio di Rimini - Provv. informatizzati / totale provvedimenti *100	---	---	>= 80%

Obiettivo strategico: 3 C1 Migliorare la trasparenza e l'accessibilità totale alle informazioni, agli atti e alla documentazione amministrativa concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Ente

Risultato strategico atteso

La Camera intende sviluppare la strategia di prevenzione e contrasto della corruzione già posta in essere nel 2017, in linea con la normativa in vigore e gli indirizzi dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, adeguandola alla strutturazione della Camera così come si presenterà nel 2018; tenendo conto degli impegni assunti sul tema nei documenti programmatori sempre dell'anno 2018. A tal fine verranno impostate alcune procedure organizzative per il personale funzionali al più corretto adempimento delle prescrizioni del legislatore e alla migliore applicazione delle indicazioni di ANAC in materia di prevenzione e contrasto di comportamenti corruttivi (whistleblower, prevenzione del conflitto d'interessi, etc.). Analogamente per la materia della trasparenza amministrativa, l'Ente continuerà ad operare affinché la trasparenza possa essere uno strumento effettivo di tutela dei diritti dei cittadini e di promozione della partecipazione degli interessati all'attività amministrativa, oltre che di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche; il tutto nel rispetto delle disposizioni di riferimento, tra cui la normativa sull'accesso generalizzato e civico (per cui si vedano, ad esempio, il Decreto Legislativo n. 97/2016 e la Circolare n.2 del 2017 del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, che ha fornito indicazioni operative sull'esercizio sull'accesso civico generalizzato). Nel nuovo sito istituzionale della Camera della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini, la sezione "Amministrazione Trasparente" è pienamente operativa e rende fruibili le informazioni e i documenti riferiti all'Ente unico Camera della Romagna oltre che il collegamento a quelli storici delle due Camere accorpate.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Numero procedimenti disciplinari avviati a carico del personale camerale derivanti da comportamenti in violazione delle disposizioni anticorruzione e dei codici di comportamento	Numero procedimenti disciplinari avviati a carico del personale camerale derivanti da comportamenti in violazione delle disposizioni anticorruzione e dei codici di comportamento	---	---	Anno: 2018 = 0 Anno: 2019 = 0 Anno: 2020 = 0
Realizzazione Piano di attività volto a completare la strategia di prevenzione della corruzione e di miglioramento della trasparenza	Realizzazione Piano di attività volto a completare la strategia di prevenzione della corruzione e di miglioramento della trasparenza	---	---	Anno: 2018 SI Anno: 2019 SI Anno: 2020 SI
Adozione Piano annuale delle attività per l'accesso agli atti e generalizzato	Adozione Piano annuale delle attività per l'accesso agli atti e generalizzato	---	---	Anno: 2018 SI Anno: 2019 SI Anno: 2020 SI

Programma: 1 - Svolgere attività su accesso agli atti

Obiettivo operativo: 3 C1 1 Realizzare le attività per l'accesso agli atti e generalizzato 2018 individuate nel 2017

Risultato operativo atteso

La Camera per la materia della trasparenza amministrativa continuerà anche nel 2018 ad operare affinché la trasparenza possa essere uno strumento effettivo di tutela dei diritti dei cittadini e di promozione della partecipazione degli interessati all'attività amministrativa, oltre che di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche; il tutto nel rispetto delle disposizioni di riferimento, tra cui la normativa sull'accesso generalizzato e civico (per cui si vedano, il Decreto Legislativo n. 97/2016 e la Circolare n.2 del 2017 del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, che ha fornito indicazioni operative sull'esercizio sull'accesso civico generalizzato, e la normativa nazionale che è prevista sarà adottata sul tema nell'anno 2018).

Da cui l'ente realizzerà nel 2018 le attività realizzabili in autonomia come individuate nel 2017.

Coinvolgimento degli stakeholder

Tenuto conto del fatto che la materia è pressochè totalmente normata, il coinvolgimento degli stakeholder è conseguentemente ridotto.

Responsabili: MARIA GIOVANNA BRIGANTI, LINDA NICOLINI

Risorse umane coinvolte	Percentuale di impegno stimato
BELLETTINI ALESSANDRA	20%
LOMBARDI SILVIA	50%
RICCI PAOLA	40%

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Realizzare le attività previste	Realizzare le attività previste*100	---	---	= 100%

Programma: 2 - Migliorare la trasparenza e prevenire la corruzione

Obiettivo operativo: 3 C1 2 - Impostare una strategia integrata di prevenzione e contrasto della corruzione e di trasparenza

Risultato operativo atteso

Nel corso dell'anno si procederà alla definizione e condivisione con il personale di alcune procedure organizzative collegate al miglioramento dei livelli di accessibilità dell'Ente e della tempestività nella pubblicazione delle informazioni, con particolare riferimento all'aggiornamento delle sottosezioni di Amministrazione Trasparente del sito camerale, alle procedure di attuazione dell'esercizio della segnalazione di condotte illecite da parte del dipendente pubblico (cd. whistleblowing) recentemente soggetta a modifica normativa, etc.

Inoltre, al fine di favorire la massima fruibilità per il personale di tutta la documentazione disponibile (normative, piani, disposizioni organizzative, modulistica, etc.) oltre che l'interscambio su procedure e modalità operative, verrà revisionata l'area Intranet della Camera dedicata all'Anticorruzione e alla Trasparenza.

Le procedure individuate e le decisioni assunte dal nuovo Ente, accompagnate dalla modulistica correlata, saranno rese consultabili e scaricabili in maniera costante per il personale attraverso questa sezione dedicata.

Coinvolgimento degli stakeholder

Imprese, associazioni, utenti, cittadini, organi di informazione e chiunque acceda al sito camerale per avere informazioni sui servizi e le attività della Camera o sia coinvolto in procedimenti amministrativi o intenda accedere ai servizi della Camera. Enti pubblici locali e altre Pubbliche Amministrazioni, ANAC, Dipartimento Funzione Pubblica, Prefettura di Forlì-Cesena, enti di diritto privato quali società, fondazioni, associazioni, organizzazioni sindacali. Dirigenti e personale delle unità organizzative dell'Ente coinvolte, Organismo Indipendente di Valutazione, U.P.D., Organi dell'Amministrazione, dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo della Camera.

Responsabili: MARIA GIOVANNA BRIGANTI, ALESSANDRA ROBERTI

Risorse umane coinvolte	Percentuale di impegno stimato
UGOLINI VANNI	10%

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Implementazione area Intranet su trasparenza e anticorruzione - Entro il	Implementazione area Intranet su trasparenza e anticorruzione - Entro il	---	---	<= 30/06/2018

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Predisposizione modelli organizzativi per il personale in materia di trasparenza e contrasto alla corruzione - N. procedure definite	Predisposizione modelli organizzativi per il personale in materia di trasparenza e contrasto alla corruzione - N. procedure definite	---	---	≥ 2

